FIAT: LA FIOM ROMPE E SI RITIRA

ROMA — La rottura definitiva, tra Fiom da una parte e Fim e Uilm dall'altra, si è consumata a notte fonda quando la trattativa con la Fiat è giunta proprio all'ultimo capitolo, e a nulla sono valsi gli sforzi del giorno prima per una gestione unitaria del contratto integrativo. All'una e mezzo, quando finalmente il negoziato è approdato alla parte economica, Fim e Uilm (nonché gli autonomi del Sida) hanno accettato la proposta salariale dell'azienda, mentre la Fiom l'ha respinta.

La parola definitiva spetta ora al referendum, ma intanto ad agosto verrà corrisposta l'erogazione una tantum di un milione lordo per i lavoratori del primo al quinto livello; un milione 150 mila al sesto livello; un milione 300 mila al settimo. Per l'anno prossimo, a marzo si concorderanno i parametri per misurare «l'andamento dell'azienda» e dunque l'entità dell'una tantum, con garanzia che non sarà inferiore alla metà di quella di quest'anno.

Siamo all'accordo separato tra le confederazioni. La Fim ha già siglato, e il suo segretario nazionale Italia dice che «è un buon accordo». La Uilm è sulla stessa posizione, anche se firmerà questa sera dopo il via libera del suo coordinamento. La Fiom ha invece giudicato «insufficiente» quella proposta economica, ed ha dunque respinto l'intero accordo anche nelle parti normative già precedentemente siglate. «Si tratta di cifre insufficienti — spiega Bolaffi — e anche la riparametrazione è troppo bassa. Anche il resto dell'ipotesi di accordo è complessivamente inadeguato: la formulazione sulla mensa, per esempio, era molto lontana dalle nostre richieste».

In tarda mattinata poi, la Fiat ha convocato una conferenza stampa per illustrare i termini dell'accordo e la storia di questa vertenza, in particolare per quel che riguarda gli ultimi e convulsi due giorni. Non è vero che la Fiat «è andata a chiedere scusa alla Cgil», è stato detto, così come non è vero che ci sia stata mai «una volontà discriminatoria» nei confronti della Fiom. Piuttosto, l'azienda sottolinea «l'incongruenza» delle scelte del sindacato maggiore «che ha firmato l'accordo per tre quarti». In ogni caso, secondo la Fiat la trattativa si è conclusa, e le firme raccolte rendono operativo il nuovo contratto integrativo.

Ottaviano Del Turco

Di «incongruenze», in realtà, la delegazione Fiom ne ha collezionate diverse in questa vicenda, e l'ultimo atto ha rivelato che la spaccatura, più ancora che con Fim e Uilm, passa al suo interno. Si era visto ieri, quando avevano deciso di siglare la parte normativa «pur in dissenso» con quei contenuti e con la riserva di fare poi decidere al coordinamento; contemporaneamente però, si dissociavano la Fiom e la Cgil della Lombardia, con un durissimo comunicato foriero di guerra interna. E quando si è arrivati a discutere di soldi, hanno vinto quelli dell'Alfa.

La rottura del fronte sindacale metalmeccanico si è ovviamente riflessa sulle confederazioni, ed è così già saltato l'incontro tra Pizzinato, Marini e Benvenuto in programma nel pomeriggio. «L'impegno che avevamo preso appena pochi giorni fa — commenta amaro Pizzinato — era che nessuno sarebbe andato avanti per conto suo, ma in caso di disaccordo bisognava congelare la situazione e chiedere l'intervento delle segreterie generali di Cgil, Cisl e Uil».

Dopo quanto è successo, la strada sindacale è quanto mai disastrata.

Gianni Pennacchi

(Servizio a pagina 7)

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 177

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 18 Luglio 1988

DOLLARO A 1394

DOLLARO — In rialzo. E' quotato 1394,50-1395 lire contro le 1374,80 di venerdì.

BORSA DI MILANO — Buona apertura. Alle 10,45 l'indice Mib segna +1,1 sul 16 per cento del listino, con tendenziale +1,5. Generali a 85.500, Fiat a 9500, Fiat priv. 8050, In priv. 17.200. Iniz. Meta 10.950, Montedison 1858.

Avviata l'inchiesta giudiziaria per l'esplosione alla Farmoplant

L'ACCUSA: E' DISASTRO COLPOSO

QUALCOSA NON FUNZIONAVA NELL'IMPIANTO: INCURIA O SABOTAGGIO?

MASSA — L'ipotesi, per il momento, è di «disastro colposo» (articolo 449 del codice penale, così come si legge sulla copertina del fascicolo che già domenica sera ha cominciato ad ingrossarsi con la raccolta delle prime deposizioni).

Il procuratore Augusto Lama e il sostituto Carofalo hanno già avviato l'inchiesta giudiziaria: il primo atto è stato quello di mettere sotto sequestro l'impianto dei Rogor e dei «Formulati liquidi», disponendo la sospensione di ogni attività lavorativa alla Farmoplant ad eccezione della sicurezza degli impianti. Questa operazione verrà effettuata sotto la supervisione dell'ingegner Franco Silvestri, comandante dei vigili del fuoco di Massa e Carrara, il quale ha il pieno controllo sulla fermata degli impianti. I magistrati hanno anche delegato al servizio Sette dell'Usl n. 2 il controllo degli impianti e dei serbatoi fra cui quello esploso e stabilito che lo stesso ufficio dell'Usl apra un'indagine per stabilire le cause e gli effetti dell'incidente. Tutte le operazioni dicono i giudici dovranno svolgersi sotto il controllo della polizia e dei carabinieri e sull'esecutività dei provvedimenti è stata delegata la squadra mobile anche per gli accertamenti storici dell'avvenimento.

Nessuno parla, ma l'impressione è che «gli accertamenti storici sull'avvenimento» non si fermeranno ad una serie di cronaca di ciò che è avvenuto ieri mattina. Già un particolare rilevante è emerso nel primo concitato colloquio che è stato registrato domenica mattina fra il direttore della Farmoplant, Bisa, e il dottor Camici direttore del servizio multizionale dell'Usl. Pare che Bisa, discutendo con il funzionario, abbia ammesso che con il solvente c'era anche il Rogor, nella percentuale del 45 per cento e che l'esplosione ha investito la base dell'impianto Rogor che sorge proprio accanto ai depositi dei formulati chimici. C'era insomma tanto da provocare una catastrofe di ben altre proporzioni di quella avvenuta.

E l'ipotesi di un attentato? Non è da scartare a priori, anche se ufficialmente non se ne vuol parlare. Qualcosa però non funzionava come avrebbe dovuto nell'impianto dell'azoto: «C'è stato un risucchio — dice Paolo Galeotti, un assistente dell'azienda — proprio *in questo impianto, domenica mattina, pochi attimi prima che avvenisse lo scoppio*». Gli operai che erano entrati in fabbrica con il turno delle 6 hanno udito distintamente il «gorgoglio», poi «la sirena, quella che suona quando c'è un pericolo grave». Hanno capito o forse solo intuito che qualcosa di irreparabile stava per accadere e si sono dati alla fuga precipitosa: pochi attimi dopo è avvenuto lo scoppio che poteva provocare la tragedia. Ovunque attorno sono sparsi ferri roventi, pezzi di lamiera che formavano il rivestimento del capannone.

Solo fatalità? Le conseguenze della forzata fermata degli impianti per le note vicende legate alla sopravvivenza della fabbrica? Gli inquirenti comunque vanno anche indietro nel tempo. «*La situazione ormai era divenuta insostenibile* — hanno detto alcuni lavoratori — *un mese fa ci tirarono una bomba davanti il cancello, poi alcuni sconosciuti ci presero a pistolettate*». Due episodi inquietanti, tenuti sino ad oggi sotto silenzio.

L'inchiesta dovrà inoltre occuparsi dei danni provocati alle persone dall'esplosione e dalla nube tossica. Venti sono i ricoverati nell'ospedale di Massa e nei centri sanitari vicini. Ma il numero delle persone che ha riportato danni accertati dai clinici è salito ora a oltre 200.

Omero Marraccini

(Altri servizi a pagina 9)

Massa. L'impianto andato in fiamme dopo il tremendo scoppio che ha devastato la Farmoplant

TORINO, IL NUOVO STADIO STA CRESCENDO

Torino. Una suggestiva veduta dall'alto dei lavori per il nuovo stadio alla Continassa

TORINO — Il nuovo stadio della Continassa ha ormai preso forma, anche se i lavori sono iniziati appena pochi mesi fa. La foto dall'alto dimostra eloquentemente come la costruzione sia già abbozzata. Si intuisce quel che sarà la sagoma definitiva dell'opera anche se per ora sono stati effettuati solo gli scavi e «gettate» le basi degli enormi piloni che sosterranno le gradinate. I lavori proseguiranno anche durante agosto.

Una volta al mese, alle quattro del pomeriggio

PALAZZO BRICHERASIO: IL 1° VENERDI' SI CELEBRA LA MESSA IN PIEMONTESE

TORINO — Se la messa in latino non sembra piacere ai torinesi, quella in piemontese, auspicata da alcuni, sognata da altri, è già una realtà, anche se molto discreta e schiva. Alle quattro del pomeriggio di ogni primo venerdì del mese, a Palazzo Bricherasio in via Lagrange, si celebra infatti la funzione nella lingua della nostra regione.

Nella cappella del Santo Volto in via Sanfront 10, invece è stata scelta la prima domenica, anche se in questo caso soltanto la predica è in dialetto per avere la sicurezza di non trasgredire alle disposizioni della Curia.

Infatti la Chiesa per il momento non accetta ufficialmente le funzioni nella parlata locale ammettendo soltanto l'italiano o il latino (quest'ultimo soprattutto per la lettera pontificia «Motu proprio» diffusa in occasione dello scisma di monsignor Lefebvre).

A Palazzo Bricherasio nella stanza al primo piano adibita a cappella accanto al salone dell'«Università popolare Don Orione» si ribadisce con una comprensibile prudenza che comunque «si tratta di un rito in forma privata, che non si è mai voluto pubblicizzare».

Camillo Brero che ha curato la traduzione del messale («El bin» - Il bene) recentemente utilizzato, spiega: «*Abbiamo avanzato negli Anni Settanta le prime richieste perché venisse approvato ufficialmente, ma solo poche settimane fa siamo arrivati ad avere una chiara risposta dalla "Congregazione per il culto divino". E' stato detto che spetta alla Conferenza Episcopale Italiana dare una prima risposta valutando se il piemontese si presta a poter tradurre adeguatamente il testo italiano. Soltanto dopo un giudizio favorevole la questione verrà presa in considerazione dalla stessa Congregazione che darà quindi un parere definitivo. A questo punto presenteremo in autunno nuovamente tutta la documentazione*».

Don Ottavio Comba invece chiarisce come la Messa in piemontese sia già una tradizione. «*Qui in via Lagrange* — spiega — *il primo a celebrare è stato don Giuseppe Pollarolo con quel suo dialetto dai forti accenti alessandrini. Oggi è però una funzione in pratica privata visto che è seguita soltanto dai componenti del Gruppo di spiritualità dell'Università popolare*».

C'è comunque fra tutti una notevole prudenza nel timore di ricevere un divieto categorico a proseguire quello che è sempre stato considerato come «il testamento spirituale di don Pollarolo».

«*Per noi questo è un momento delicatissimo* — aggiunge infatti Brero — *perché dopo lunghissimi sforzi siamo riusciti ad avere indicazioni precise sulla strada da seguire per arrivare ad un avallo ufficiale. Oltre tutto in passato non sono mancati gli inviti qui in Piemonte perché venissero queste celebrazioni*». E i fedeli? Tutti d'accordo nel ribadire «*la bellezza di una funzione che è strettamente collegata alle nostre radici storiche. Un momento di preghiera unico*».

Giovanni Ratti è chiaro: «*Il piemontese non è un dialetto, ma una vera lingua che permette di valorizzare la propria religiosità. E' bello po*».

PaoloNegro

(Continua a pagina 3)

CALDO: 290 MORTI IN CINA

PECHINO — Sono 290, in gran parte anziani, i morti provocati dall'ondata di caldo che da luglio ha investito la città di Nanchino ed i vicini centri minori. La temperatura supera i 38 gradi e per alleviare il disagio dei milione di abitanti sono state aperte ville e parchi solitamente chiusi al pubblico e rifugi sotterranei. Negli ospedali di Shanghai le persone che hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici per malori provocati dal caldo sono state circa un milione.

KKK UCCIDE ARRESTATO UN NERO

KINGSTON (New York) — La polizia ha accusato un uomo di colore dell'assassinio d'una giovane nera — la diciannovenne Anna Kithcart — che era stata violentata, uccisa e sul cui corpo erano state incise le tre «k» iniziali del «Ku Klux Klan».

Nonostante la evidente matrice del delitto, di stampo razzista, la polizia ha arrestato Jeffrey Allen Dawson, un nero di 18 anni, che era stato visto in compagnia della donna, in un bar, il lunedì sera della scorsa settimana.

SABRINA, SAMANTHA FOX, LOREDANA BERTE' «GUERRA» DI PRIME-DONNE AL SOLE DI IBIZA

IBIZA — Una vera guerra fra prime donne si è scatenata a Ibiza durante le quattro puntate qui registrate del Festivalbar. Samantha Fox avrebbe dovuto essere alloggiata nel migliore albergo dell'isola: l'hotel Hacienda lontano dal caos, nel verde, a picco sul mare, un numero limitato di camere, un patio andaluso e un mare di piatti tipici. Ma in questo paradiso è arrivata prima Sabrina che ha fatto i capricci.

Tutto perfetto a condizione che non vi fossero alloggiati altri cantanti (leggi: Samantha che deve averle fatto i dispetti durante una manifestazione). Il divieto ha messo in crisi l'organizzazione «Going» che si è trovata a dover recuperare 18 stanze in un albergo decente a metà luglio con Ibiza al completo.

Sono diminuiti i tedeschi, ma aumentati gli italiani. Per fortuna la Bertè era stata sistemata fin dall'inizio al «*Los Molinos*» dove ha potuto di giorno darsi ai suoi esercizi ginnici che le permettono di mettere in mostra un fisico tutt'altro che disprezzabile, modellato a suon di palestra, jogging e (assicura lei) castità. Saliamo all'hotel Hacienda e vi troviamo Sabrina, bikini rosa sul corpo splendido, un viso comune non truccato, spettinata, con gli occhiali da sole sui capelli.

Scattano le domande, non le fotografie. I fotografi non son potuti venire con noi.

Come si spiega un successo così prepotente all'estero, che non ha però riscontro in Italia?

«*Non lo so, dovete spiegarmelo voi. Io so che in ogni Paese dove va il mio disco col video, sono il numero uno. Forse incarno il "made in Italy" bella e non creativa che adesso di rimbalzo funziona anche in Italia*».

E' vero che il successo spagnolo è scaturito da una spallina caduta al momento giusto?

Adele Gallotti

(Continua in ultima pagina)

Samantha Fox

Sabrina Salerno

STAMPA SERA
marvin
NOI E TORINO
IV^ EDIZIONE
marviniade '88
CONCORSO FOTOGRAFICO
18 luglio - 10 settembre 1988

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome

Cognome

Via

Città cap.

Telefono

SEZIONE SCELTA

☐ - Case, balconi e vie fiorite.
☐ - Colline e fiumi: per una difesa dell'ambiente.
☐ - Una vacanza in città.

(Sbarrare con una crocetta la sezione in cui si intende concorrere)

Titolo dell'opera

Dichiaro di aver personalmente eseguito nel 1988 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso qui sotto riportato

firma

Aut. Min. Fin.

REGOLAMENTO di
NOI E TORINO
edizione Marviniade 1988

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 4 opere in b.n. e di 4 opere a colori (stampa) per ogni sezione del tema «Noi e Torino».

Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 18 luglio al 10 settembre 1988. Non saranno accolte opere con il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 30 settembre 1988 a «Stampa Sera» - Marviniade 88, via Marenco 32 - 10126 Torino oppure a Marvin - Marviniade 88, piazza Lagrange 45 - 10123 Torino.

Le foto saranno messe a disposizione di coloro che ne vorranno la restituzione, unicamente dal 1° al 31 dicembre 1988 presso il negozio Marvin - piazza Lagrange 45 - Torino.

I premi verranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria. Essi saranno così ripartiti:

Sezione: **Case, balconi e vie fiorite.**
1° **premio:** YASHICA 230 AF completa di accessori d'uso
2° **premio:** macchina fotografica MINOX 35 GT
3° **premio:** radioregistratore INNO-HIT modello sc 1192

Sezione: **Colline e fiumi: per una difesa dell'ambiente.**
1° **premio:** macchina fotografica YASHICA SAMURAI
2° **premio:** macchina fotografica CHINON SPLASH AF
3° **premio:** radioregistratore TRK 30 70

Sezione: **Una vacanza in città.**
1° **premio:** macchina fotografica CHINON GENESIS
2° **premio:** macchina fotografica VIVITAR TELEWIDE
3° **premio:** radioregistratore TRK 30 70

Le opere verranno giudicate entro l'8-10-88 in base a criteri di carattere estetico, di buona tecnica fotografica e di aderenza al tema proposto.

Le opere più meritevoli potranno essere esposte al pubblico presso il Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino od altre sedi ospitanti e potranno essere pubblicate su Stampa Sera previa la doverosa citazione degli autori.

Stampa Sera si riserva perciò ogni diritto di loro pubblicazione apportando anche, se necessario, eventuali tagli o modifiche di formato secondo le necessità redazionali.

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bergurido vicedirettore
Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli Vicepresidente Vittorio Ceretti di Chiusano Amministratore Delegato e Direttore Generale Piero Ferraris Amministratori Enrico Aimi, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Franco Passoni, Alfredo Rizzardi, Sindaci Antonio Ferrelli (presidente), Luigi Donnarix, Giovanni Puccione
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino
Iscr. n. 1886 Registro Stampa LA STAMPA S.p.A. Registrazione Tribunale di Torino n. 843/1926
CERTIFICATO N. 1177 DEL 15-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via Cordusio 2/1 - tel. (02) 85 95
TORINO, c. M. d'Ampo 80, via Roma 80, via Marenco 32 - tel. (011) 65 211
Filiali ALBA, c. M. Cogorno 9 - tel. 35 197 ● ALESSANDRIA, v. Piacenza 18 - tel. 443 543/467 544 ● ASOLA, piazza Antonio XX Giugno - tel. 355 010-755 028 ● ANCONA, v.le Bonarca, 40/a - tel. 41 706 ● ASTI, v. Monsolo d'Angio 26 - tel. 30 227 ● BIELLA, v. P. Micca 6 - tel. 28 166 - Repubblica 29 - tel. 356 700 ● CUNEO, c. S. Grande, 11 - tel. 50 632 ● GENOVA, via C. R. Cavour, 1/14 - tel. 541 346 ● IMPERIA, via Bonfiglio 1 - tel. 272 371 ● NOVARA, v. Dino Villani 2 - tel. 33 311 ● ROMA, v. Duomo Fontana, 16 - tel. 47 15 164 ● SANREMO, v. Goduno, 47 - tel. 884 345 ● SAVONA, v. Astengo 1/1 - tel. 26 218 ● VERCELLI, v. Fratelli Lavy, 47 - tel. 65 092

Un weekend mai visto di code e ingorghi ovunque

TRAFFICO: LA CODA E' DURATA ...FINO A STAMATTINA

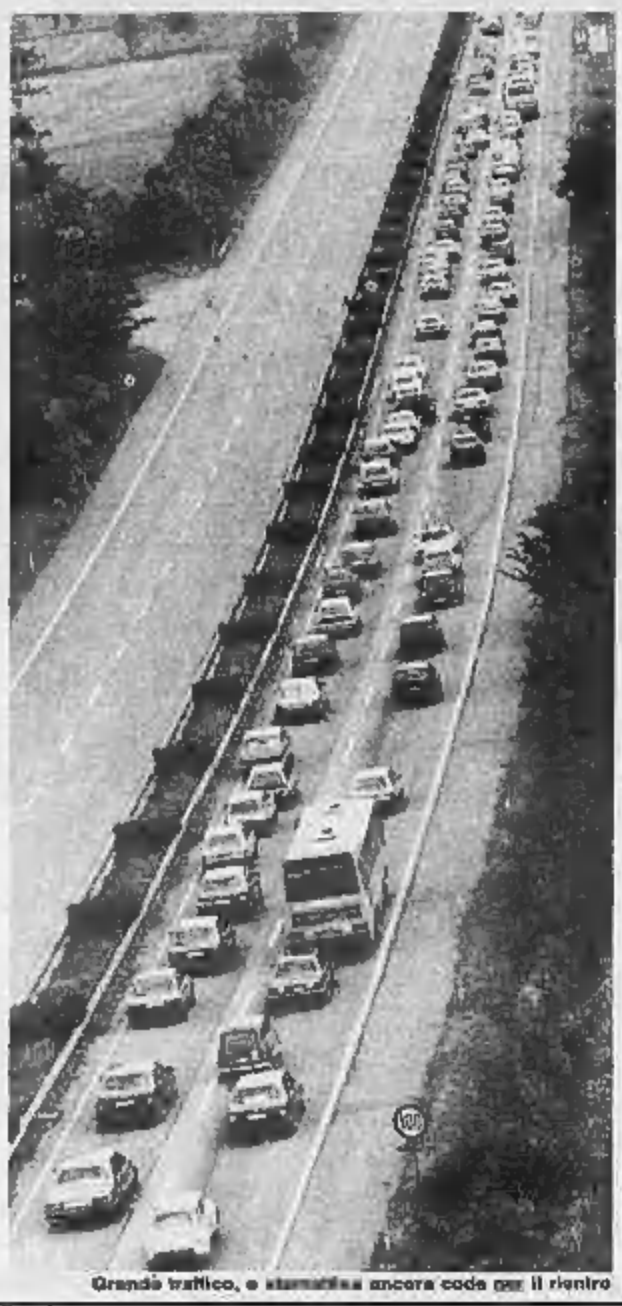
La coda è durata sino a questa mattina. Nel senso che molti automobilisti, vista la situazione creatasi ieri su strade ed autostrade del Piemonte, hanno preferito rientrare in città stamane. Al casello di Carmagnola della Torino-Savona, tra le 7 e le 9 di stamane, sono arrivate migliaia di macchine partite dai paesi della Liguria all'alba. Alle barriere sono transitate circa tremila vetture guidate da gente che andava direttamente in ufficio senza passare da casa.

Ieri è stata una giornata eccezionale per il traffico. La bella giornata, il sole hanno indotto molti alla gita al mare ed in montagna. Con il risultato di creare code spaventose già al mattino. L'autostrada Torino-Aosta è rimasta bloccata quasi tre ore nel tratto tra Ivrea e Pont Saint Martin semplicemente per eccesso di traffico. Una coda di novanta chilometri si è formata sia in Val Chisone, sulla statale per il Sestriere, che in Val Susa, verso Bardonecchia e Sauze d'Oulx. Anche nelle valli minori (Cervinia, Lanzo, Viù, Ala di Stura, pian della Mussa) si sono riversati migliaia di gitanti.

Inevitabili al rientro gli ingorghi nei soliti nodi della circolazione stradale: a Perosa Argentina, Villar Perosa e al semaforo di Piscina per chi scendeva dalla Val Chisone; a Venaria per chi arrivava dalla Val di Lanzo e ai semafori di Avigliana e Rivoli per chi tornava dalla Val Susa.

La polizia stradale calcola che chi è rientrato ieri sera da Bardonecchia e dal Sestriere non ha impiegato meno di tre ore e mezzo per percorre il centinaio di chilometri che li separava dalla città. Una media, insomma, che non ha raggiunto nemmeno i trenta all'ora.

Anche ai caselli della Torino Savona, a Carmagnola, e della Torino Aosta, a Settimo, si sono formate code di qualche chilometro, ma tutto sommato molto più scorrevoli di quelle del mattino.


Grande traffico, e stamattina ancora code per il rientro

Il consigliere Gaiotti al sindaco

«ORA I PICCIONI MUOIONO DI FAME»

Il consigliere comunale democristiano, Sergio Gaiotti, ha rivolto al sindaco un'interrogazione sulla drammatica situazione in cui si trovano i piccioni che abitano nelle soffitte della città e che stanno morendo di fame.

Come i lettori ricordano, il 19 giugno dell'86, il sindaco di allora, Giorgio Cardetti, aveva emesso un'ordinanza con cui vietava la somministrazione di alimenti ai colombi su tutto il territorio urbano. L'ordinanza era stata impugnata dall'Enpa (Ente nazionale per la protezione animali) che ne aveva ottenuto la sospensione. Il Comune, che allora aveva scelto la politica di ridurre qualunque iniziativa dell'Enpa, aveva ricorso al Consiglio di Stato che aveva reso nuovamente operante l'ordinanza.

La vicenda aveva sollevato roventi polemiche sia sul piano giuridico (può un sindaco vietare a tutti i cittadini di nutrire uccelli selvatici che sono patrimonio dello Stato?) sia sul piano etologico (secondo l'Enpa i piccioni si sarebbero lasciati morire di fame pur di non abbandonare le loro residenze abituali; secondo alcuni esperti, tra cui Isabella Lattes Coifmann, il sindaco aveva fatto una scelta intelligente, perché i colombi hanno mille risorse).

I fatti hanno dato ragione all'Enpa. I piccioni sono rimasti ed i loro cadaveri si trovano ad ogni angolo di strada. Gli anziani, che erano i loro principali nutritori (era anche un passatempo) hanno rispettato la decisione del sindaco per paura di incorrere nelle pesanti multe.

Questa situazione ha indotto Sergio Gaiotti a interrogare l'attuale sindaco, Maria Magnani Noya, per sapere se «ritenga degno di una società civile il tentare di risolvere il problema dell'eccessivo sviluppo delle colonie di colombi programmandone la morte per fame, essendo dimostrato e ulteriormente dimostrabile che, contrariamente a quanto a suo tempo erroneamente pensato, i colombi non si allontanano verso la campagna, ma si lasciano lentamente morire per deperimento, accanto ai loro nidi, ai quali sono legati, come tutti gli uccelli selvatici».

Il consigliere democristiano chiede, inoltre, «se il sindaco non ritenga ininfluenti le dichiarazioni dei servizi di raccolta per animali morti, secondo i cui fonti, il numero di animali reperiti risulterebbe stazionario, dato perlomeno opinabile in quanto i colombi, affetti o agonizzanti, vengono consegnati all'Enpa o vanno a morire nei sottotetti o nei siti di nidificazione, fuori, pertanto, dal campo di intervento dei servizi medesimi».

Sergio Gaiotti conclude chiedendo al primo cittadino se non ritenga opportuno, in virtù dei poteri discrezionali previsti dalla legge, ordinare la revoca dell'ordinanza dell'ex sindaco e porre a conoscenza il Consiglio comunale dello stato di avanzamento dei lavori della commissione comunale, allargata ai tecnici, incaricata di predisporre l'applicazione del piano di contraccezione orale elaborato dall'Enpa e per il quale risultano essere già definite le varie fasi operative».

In via Bertola una anziana appena uscita di chiesa viene aggredita

L'ORGANISTA CATTURA IL BANDITO

Ha notato la scena, e si è lanciato subito all'inseguimento

La Messa domenicale delle 11 era appena finita. Matilde Corutti, 81 anni, via Bertola 61, è uscita dalla vicina parrocchia di Santa Barbara, in via Perrone, per ritornare a casa quando è stata aggredita da uno scippatore.

L'uomo, senza farsi alcun problema per l'età dell'anziana signora, l'ha spinta violentemente a terra, e, incurante delle persone che si trovavano sullo stesso marciapiede e degli automobilisti di passaggio, si è chinato per strapparle l'orologio d'oro che portava al polso sinistro. C'è riuscito, facendole molto male, e poi è fuggito.

Per fortuna qualcuno è intervenuto. Le grida di dolore e di spavento della poveretta hanno infatti richiamato l'attenzione dell'allante organista di Santa Barbara, Maurizio Alcide, 34 anni, anche lui diretto a casa al termine della funzione.

Non ha perso tempo: appena si è reso conto dell'accaduto, e visto che c'erano già altri che si apprestavano a portare soccorso alla signora, si è lanciato sulle tracce del malvivente in fuga.

E' stato un inseguimento a perdifiato, compiuto con il massimo impegno da un uomo con buone capacità atletiche. Cento metri di volata da campione e il responsabile della rapina, Alcide Maurizio, 28 anni, via Parenzo 55/B era catturato.

L'equipaggio della Volante 7, giunta tempestivamente sul posto, non ha avuto altro da fare che recuperare l'orologio rubato e renderlo alla legittima proprietaria, ammanettare il malvivente e scortarlo nelle camere di sicurezza della questura.

L'organista se n'è tornato a casa, a studiare i suoi spartiti. L'anziana signora, appena rimessa dallo spavento, avrà tutto il tempo di ringraziarlo. Magari lanciandogli uno sguardo di riconoscenza mentre lui suona l'Ave Maria per lei e tutti i fedeli della chiesa del centro storico.

La chiesa di Santa Barbara, all'angolo tra via Assarotti e via Perrone, da cui usciva la rapinata

Le moto d'epoca

CAMPIONE A CHIVASSO

Per il secondo anno consecutivo il chivassese Roberto Crosariol, 44 anni, falegname, si è aggiudicato sabato mattina la seconda edizione della Milano-Taranto (1400 chilometri), gara riservata alle moto d'epoca. Crosariol (Moto Club Chivasso) è partito con altri 97 concorrenti mercoledì poco dopo mezzanotte dall'Idroscalo di Milano con il numero 1 alla guida di un Kreidler 50 cc del '53, assistito da una équipe di meccanici composta da tre campioni italiani di motociclismo: i fratelli Piercarlo e Benito Botti, meccanici di Chivasso che hanno messo a punto la motocicletta, e Mario Scalinci, corridore del Moto Club Chivasso, di Venaria, attualmente in testa al campionato italiano su pista classe 50 cc. Crosariol era già arrivato primo l'anno scorso.

Domani sera a Pecetto si concludono le manifestazioni di «Sotto le antenne il cielo»

TACCHINO CON UOVA E ZUCCHINE IN SALSA

Tra l'altro «informazione enogastronomica» con Petrini, Archimede, Ballone

Domani, giornata conclusiva di «*Sotto le antenne il cielo*», serie di manifestazioni varate a Pecetto tramite la collaborazione della sezione locale del pci con quelle di Andezeno, Cambiano, Pino Torinese e Poirino.

Tra le iniziative di oggi: alle 21 uno spettacolo di arti marziali *Thang-Ta* a cura della compagnia Hula Shindam di Manipur, decentrato dal Festival di Chieri; alle 22 una cena di piatti vegetariani abbinati al barbera d'Alba; alle 22.30 un dibattito su «*L'informazione sportiva e il linguaggio dello sport*» organizzato con la Uisp di Torino. Relatori: la segretaria Uisp Daniela Rossi, il presidente Usai Giorgio Tosatti, Mario Sconcerti de «*La Repubblica*», Gigi Garanzini (di Tvsei) e Piero Dardanello e Enzo Beltorte di Tuttosport.

Domani, invece, gran finale con due tavole-rotonde rispettivamente fissate alle 21 ed alle 22 nell'apposito spazio-incontri. Al primo, ispirato a «*Sotto il cielo, le antenne*» e realizzato con Esperimenta '86, parteciperanno Renato Alby (Consorzio tv Piemonte), Carlo De Giacomi (Consorzio Radio), il sindaco di Pecetto Giuliano Manolino e, quale moderatore, Rinaldo Bontempi. Nel corso della serata, su coordinamento di Remo Guerra, collegamento via video con Villa Gualino e con amministratori e rappresentanti degli assessorati regionali e delle Usl di Ivrea.

Poi, alle 22, un'analisi su «*L'informazione enogastronomica*» vedrà discutere con Folco Portinari il giornalista Edoardo Ballone, il presidente dell'Arci-Gola Carlo Petrini, Elio Archimede direttore di «*Barolo & C.*» ed i redattori del supplemento dell'Unità *A&R* e del «*Gambero Rosso*», supplemento del Manifesto. Sempre alle 22, inoltre, nell'ambito della rassegna enogastronomica «*La rosa del Barbera*» il ristorante Archangelo di Bra, fondato da Arpino e nell'87 passato all'Arcigola, presenterà il suo apprezzatissimo «*tacchino con uova e zucchine in salsa agra*». Da festeggiare con doverosi brindisi di «barbera», al ritmo dell'orchestra che dopo le 23 concluderà i festeggiamenti.

Stasera arti marziali, piatti vegetariani e dibattito sull'informazione sportiva. Domani due tavole rotonde e cucina degli chef dell'Arcangelo di Bra, fondato da Arpino e passato poi all'Arcigola

Riassumono gli organizzatori: «*Mentre negli Anni 50 dominò il tema della cultura e della sua diffusione, mentre negli Anni 70 è l'ambiente con il suo degrado e la sua difesa a mobilitare gli interessi, negli Anni 90 al centro dell'attenzione italiana risulterà sicuramente l'informazione. Di qui la decisione di collocare a Pecetto uno spazio di incontro e confronto su questo argomento (in abbinamento a spettacoli, concerti, film e piatti di buona cucina in grado di invitare a tirar tardi nella notte confrontando opinioni, ipotesi, progetti e utopie*».

Una dietro l'altro, come le ciliegie di Pecetto. «*Qui, su questa splendida collina affacciata nel buio sui milioni di luci di Torino dove però non esistono marciapiedi, le cancellate lambiscono strade strette e pericolose, i pochi spazi pubblici e il verde mancano delle attrezzature indispensabili per ricevere i visitatori*». E dove un nuovo bosco di betulle «ricche e povere» trasmette segnali che parlano al mondo di oggi e di domani.

Liti e polemiche di verdi e dp

PIRELLA TUTTI CONTRO TUTTI

L'esonero del prof. Agostino Pirella da responsabile dell'ufficio di salute mentale della Regione verrà commentato a fine mattinata in una conferenza stampa dalla Lista verde civica, che da tempo sollecitava il provvedimento. Nell'occasione il consigliere regionale Pezzana e i primari di psichiatria Crosignani e Luciano illustreranno la loro proposta di riordino dei servizi psichiatrici nella regione.

Intanto in una lettera aperta inviata al presidente Beltrami, il consigliere regionale di dp Igor Staglianò accusa la giunta di «*sottrarsi deliberatamente, da mesi, ad un confronto democratico sugli indirizzi perseguiti in campo psichiatrico dal governo piemontese.*

«*Dopo aver lasciato inapplicate per più di tre anni le decisioni contenute nell'allegato 11 del piano socio-sanitario 1984-87, volte a migliorare i servizi psichiatrici pubblici a favore dei pazienti e delle loro famiglie, è vergognoso tentare di cavarsela (come ha fatto Maccari esonerando Pirella) additando nel professore il capro espiatorio da dare in pasto all'opinione pubblica per celare le proprie gravissime responsabilità di competenza regionale alla Sanità*».

A farsi da parte, secondo il consigliere regionale, dev'essere semmai lo stesso Maccari, definito «*incapace di gestire la riforma oppure succubo di chi vuol riaprire i lager manicomiali (magari a gestione privata)*».

Persi per una notte in Val Soana

«MA UN BOY SCOUT NON HA PAURA»

Una gita sui monti sopra Ingria, in Valsoana, ha rischiato di trasformarsi in tragedia per due giovani scout torinesi che sabato sera non sono più rientrati al campo-base, sistemato poco fuori il piccolo centro montano.

Raul Lo Monaco, 16 anni, corso Svizzera 28, Torino e Rosanna Capano, 15 anni, viale Slataper 37, Torino, hanno trascorso la notte in una baita abbandonata in regione Sloney: il ragazzo, durante la discesa per rientrare a Ingria, è caduto ferendosi seriamente ad una gamba e alla spalla.

Racconta Rosanna: «*In quelle condizioni era praticamente impossibile tornare a valle: non avevamo la possibilità di metterci in contatto con il campo-base, così abbiamo deciso di trascorrere la notte nella baita*».

L'escursione dei due giovani scout ha avuto un epilogo più impegnativo del previsto. Al campo-base era scattato l'allarme. I due responsabili del gruppo, Carlo Tresso, 33 anni, e Tiziana Muroco telefonavano ai carabinieri di Ronco: «*Avevamo diviso le squadre a gruppi di due, con l'aiuto di bussola e cartine dovevamo percorrere una certa zona della montagna, quindi rientrare al campo-base*». Si sono messi in movimento anche i volontari del soccorso alpino di Valprato. Le ricerche sono continuate per tutta la notte in un clima che con il trascorrere delle ore si faceva sempre più preoccupato.

Raccontano i volontari del soccorso alpino: «*La zona non presenta difficoltà particolari, ma per chi non la conosce il rischio di perdersi è facilissimo. Basta poi mettere male un piede e cadere: in certe condizioni è davvero impossibile muoversi*».

In quella piccola baita di regione Sloney, Raul e Rosanna aspettavano che facesse giorno. Dice sempre la ragazza: «*Non avevamo paura, sapevamo che molta gente era in pensiero per noi muoversi però sarebbe stato impossibile*». Una precauzione che si è rivelata giustissima. Verso le 9 di ieri i due scout sono stati individuati: sulla zona volava già un elicottero dell'elinucleo dei carabinieri di Volpiano.

Raul Lo Monaco e Rosanna Capano sono saliti sull'elicottero e portati a Ronco: di qui un'ambulanza della Croce Bianca ha trasportato il ragazzo all'ospedale di Cuorgnè dove i medici lo hanno medicato. Nessun problema invece per la ragazza: «*Crediamo di aver superato una prova impegnativa, grazie soprattutto all'esperienza maturata in altri campi-scout*».

Anche Raul Lo Monaco, portato ieri nella sua abitazione torinese, spiega come è stato possibile smarrire il sentiero: «*Siamo andati venerdì con altri sette scout a Sparone, in Val Locana. La gita prevedeva di dividerci in gruppi e di raggiungere la valle di Ronco Canavese superando lo spartiacque seguendo i sentieri del Gta, la Grande Camminata Alpina. Io e Rosanna siamo rimasti insieme, ma verso mezzogiorno abbiamo trovato le prime difficoltà perché le tracce del sentiero, segnate con vernice rossa e bianca, non erano ben visibili. I problemi sono cominciati così*».

Poi è accaduto l'incidente. Dice Raul: «*Sono scivolato in un piccolo dirupo. Mi sono sbucciato un ginocchio e contuso la spalla, che però mi era già rotta in passato. Abbiamo proseguito ugualmente, ma perdendo completamente l'orientamento e finendo, l'abbiamo saputo dopo, sul colle del Creck. Camminando, camminando alla fine ci siamo trovati (innanzi pietrate e burroni. Non restava altro da fare che passare la notte fuori. E' andata bene che non ci siamo spaventati, avevamo fatto un corso di sopravvivenza in passato. Ci siamo preparati da mangiare e quando verso le dieci è andata via l'ultima luce siamo anche riusciti ad addormentarci. Eravamo soprattutto molto stanchi*».

Al mattino l'ansia è durata poco. Gli uomini delle squadre di soccorso li hanno presti trovati e portati a valle. E adesso? Raul Lo Monaco domani torna al campeggio in Val Soana. Anche la mamma è d'accordo: «*Molto meglio che vada al campeggio piuttosto che la sera si infili in certe discoteche*».

Raul Lo Monaco racconta la sua avventura sui monti

NON BASTANO TRE IMPIANTI SPORTIVI PER 45 MILA ABITANTI A SETTIMO IL COMUNE ORA HA DECISO DI FARE QUALCOSA

Settimo vanta il primato degli impianti sportivi per potenziare le strutture esistenti che si limitano, per una città di 45 mila abitanti, a soli tre campi di calcio che risentono dell'usura del tempo. Troppo pochi.

In attesa del nuovo stadio, previsto nel quartiere San Gallo, ma ancora al livello delle intenzioni per la cronica mancanza di fondi, il Comune ha deciso intanto di ristrutturare l'area che circonda il campo di calcio di via Cascina Nuova.

Su questo impianto sportivo del quartiere Borgo Nuovo, di dimensioni ridotte e senza servizi efficienti, si alternano a giocare 15 squadre tra cui un organico 400 calciatori in una difficile coabitazione.

In attesa del nuovo stadio, previsto nel quartiere San Gallo ma ancora al livello delle intenzioni per la cronica mancanza di fondi, si comincia a ristrutturare l'area che circonda il campo di via Cascina Nuova. I lavori cominceranno entro l'anno, ma se non arriva un mutuo dallo Stato bisognerà ridimensionare il progetto

Il progetto del Comune che ha a disposizione un'area di 28 mila metri quadrati, prevede l'ampliamento dell'attuale terreno di gioco fino a misure regolamentari (105 metri x 105) e altri due campi un po' più piccoli per squadre giovanili.

Su quello principale sarà costruita anche una tribuna capace di ospitare mille spettatori, oltre, naturalmente, spogliatoi e servizi che ora mancano quasi del tutto. E' prevista anche l'illuminazione per le partite in notturna. Il progetto ha già avuto l'approvazione del Consiglio comunale che ha previsto una spesa di 1 miliardo e 700 milioni.

Quando avranno inizio i lavori? «Entro l'anno — prevede l'assessore ai Lavori Pubblici, Tommaso Curello, socialdemocratico — Speriamo di ottenere un mutuo dallo Stato per l'intero importo. In caso contrario, saremmo costretti a ridimensionare il progetto realizzando prima l'ampliamento del campo di gioco esistente, per soddisfare le giuste richieste della Pro Settimo Calcio».

Sempre in tema di impianti sportivi, il Comune è in attesa del finanziamento da parte del Coni per recuperare la piscina di via Torino, abbandonata a metà negli Anni Settanta sempre per mancanza di fondi.

Il progetto prevede di utilizzare la vasca di 50 metri x 25, per la costruzione di un Palazzetto dello Sport che a Settimo manca.

Costo dell'opera circa 3 miliardi. Dice l'assessore Curello: «Ma se non arrivano i fondi, non è possibile fare nulla».

p. e.

I delitti che hanno insanguinato la città

PALLOTTOLE MARCHIATE RACKET

Si indaga sul giro delle «protezioni»

La moglie di Roberto Bongiorno mentre lascia l'appartamento del delitto

Come ai tempo dei regolamenti di conti dei clan dei catanesi. C'è una pistola che spara e un killer che uccide. Agli inquirenti sfugge la logica dei troppi morti ammazzati ma non è difficile immaginare che dietro le esecuzioni si nascondano i business della malavita Anni Ottanta: racket in particolare. La rivoltella tornerà a sparare? C'è da attendersi un altro rosario di morti?

Primo episodio: la sparatoria davanti al pub Danton. Sono stati massacrati i fratelli Caserta. Anche le due ragazze che erano con loro sono state colpite: una è morta. Perché? Improbabile che una sparatoria di quell'intensità fosse stata provocata da un litigio.

Doveva essere un'azione premeditata. Uno dei morti aveva telefonato pochi minuti prima a Roberto Bongiorno che la polizia definisce «pregiudicato» con un fascicolo di precedenti penali pesante come un mattone. Era stato accusato anche di estorsione.

Secondo episodio. Proprio Bongiorno è stato affrontato in casa sua in via Millefonti 28. Hanno suonato alla porta, lui ha aperto senza sospettare e il killer lo ha freddato con un colpo di lupara. Indizi: Nessuno. La moglie che era in casa non ha saputo aiutare più di tanto gli agenti della polizia. Non ha visto nulla, non ha sentito niente e il marito legato alle regole dell'onorata società non le aveva fatto confidenze. Buio completo, dunque.

Terzo episodio. Il gestore dell'Hypnos, Luigi Pacella, che lavorava per pagare i debiti e mandare avanti il locale è stato freddato mentre tornava a casa dopo un giorno e una serata «normali». La sua unica storia con la giustizia riguarda il gioco d'azzardo. Ma i clan emergenti non fanno questioni di precedenti penali.

Quarto episodio, ancor più misterioso. Non si trova più Enrico Favaro di Poirino, uscito di galera dopo aver scontato una condanna per rapina che, secondo gli inquirenti era rimasto legato ai rapinatori di una volta. «Lavorava» a Torino ma soprattutto nell'Alessandrino e in Liguria. Nella casera da letto del suo alloggio hanno trovato un'enorme chiazza di sangue poi la traccia sulla di un corpo che è trascinato verso il telefono. E poi, ancora sangue in garage accanto a una Mercedes rubata. Come vacanze? E' una mossacca o un delitto?

Invece sembrerebbe totalmente slegato da questi episodi l'omicidio di Walter Bruzzese, freddato da una pistolettata alla testa mentre stava salendo in auto. Lavorava, era sposato e separato dalla moglie, aveva un'attività rispettabile. Il passato insegna che escludere a priori non può essere un errore e tuttavia, in questo caso è più difficile trovare connessioni con gli altri delitti.

Agli inquirenti sfugge ancora il legame fra i troppi omicidi degli ultimi giorni. C'è un killer che «lavora» come al tempo del «clan dei catanesi»? Il mistero del morto presunto di Poirino

A TORINO MESSA PIEMONTESE

(Segue dalla 1ª pagina)

per assistere ad una Messa ancorata alla nostra cultura nel rispetto però delle disposizioni ecclesiastiche».

E che comunque il piemontese sia una lingua sembra dimostrarlo anche il Consiglio d'Europa che lo ha inserito tra le venti lingue da salvare mentre adesso tutti attendono fiduciosamente la risposta della Cei.

Intanto il primo venerdì del mese la cappella è sempre gremita di gente che «*vuole soltanto esprimere la propria fede in piemontese, la stessa con cui amano esprimersi abitualmente. Nessuno vuole banalizzare dogmi e formule sacre visto che oltretutto questa lingua garantisce possibilità di traduzioni precise*».

Infatti un'altra conferma arriva proprio da fuori Torino dove sono parecchi i preti che accettano per occasioni particolari di celebrare in piemontese anche se però tutti quanti «*preferiscono rimanere in un discreto e meno problematico anonimato*».

PaoloNegro

RICOVERATA IN CLINICA SI UCCIDE

L'hanno trovata ormai senza vita appesa ad un albero del giardino di Villa Patrizia, una casa di cura per malattie nervose in regione Giarola II, a Piossasco.

La poveretta s'è impiccata con il cavo di un'antenna della televisione, probabilmente raccolto nel deposito di rifiuti lì vicino.

Iolanda Bianco, 68 anni, vedova, pensionata, era stata ricoverata la clinica pochi giorni prima.

La diagnosi: sindrome depressiva involutiva. Ieri mattina, verso le 12, mentre il personale di turno distribuiva il pranzo ai pazienti, lei s'è allontanata dalla camera e non vi ha più fatto ritorno. Quando l'hanno ritrovata era ormai cianotica.

«Non aveva mai dato grossi problemi: parlava poco, era molto depressa» hanno raccontato gli infermieri. Ma nella sua cartella clinica si parla di un precedente tentativo di suicidio che risale a quando la donna abitava ancora con il figlio, a Trana, dove ha vissuto fino al giorno del suo ricovero a Villa Patrizia.

Ambientalisti e scuole vogliono che resti area verde

A CARMAGNOLA 2550 FIRME PER IL CAMPO DI CALCIO

Si continua a discutere animatamente a Carmagnola sulla futura destinazione dell'ex campo di calcio di via Silvio Pellico. Gli ambientalisti di Pro-Natura hanno già sottolineato più volte che il campo dovrebbe restare un'area di verde pubblico e per raggiungere questo obbiettivo hanno promosso una raccolta di firme tra i carmagnolesi, che ora è arrivata a quota 2550.

Favorevole a questa scelta sono anche le scuole. Il professor Canna, direttore del 1° circolo didattico, sostiene che l'ex campo sportivo deve rimanere area verde opportunamente attrezzata per le attività sportive degli alunni.

All'incirca dello stesso parere è il professor Alberto Calcatelli, insegnante di educazione fisica secondo il quale le scuole elementari e medie inferiori sarebbero in grado di fare un buon uso di questa nuova area a condizione che si provveda a mantenerla nelle funzioni che possano garantirne la fruibilità.

Come si vede ci sono ampi settori dell'opinione pubblica carmagnolese che rivendicano maggiori spazi verdi. Il caso riguardante l'ex campo sportivo deve ancora essere preso in esame dal consiglio comunale ma il sindaco Felice Giraudo ha già annunciato che, pur prendendo in considerazione le firme raccolte da Pro-Natura, i programmi dell'amministrazione civica sono alquanto diversi.

L'ex campo di calcio dovrà essere destinato a vari usi, a seconda delle necessità: potrà rimanere area verde ma, qualora se ne presenti il caso, potrà accogliere il mercato delle macchine agricole ed altre manifestazioni fieristiche organizzate o sponsorizzate dal Comune.

Il dibattito, ovviamente, non finisce qui e tutto lascia presumere che intorno alla destinazione dell'ex campo sportivo continueranno ad incrociarsi i pareri diversi dei gruppi ambientalisti e dell'amministrazione comunale. La battaglia potrebbe essere lunga. E intanto la raccolta delle firme va avanti.

l. sc.

A MIGLIAIA SOTTO IL SOLE DELLA VALLE STRETTA

La Valle Stretta sopra Bardonecchia, già in territorio francese, è stata pacificamente invasa da migliaia di persone ieri per la finale della competizione Sportroccia 88 (il servizio è a pagina 20). Due gendarmi di Nevache hanno sorvegliato discretamente la situazione, senza dovere tuttavia intervenire.

E' stata una magnifica giornata di sole, ventilata nel pomeriggio, e tutti hanno approfittato — atleti e spettatori — per rosolarsi sui prati, sbirciando magari col binocolo i climbers che faticavano sulla rocciaccia calcarea della Parete dei Militi.

Nonostante la grande affluenza di pubblico l'ambiente, — i prati e il greto della Dora — è rimasto abbastanza pulito. I netturbini di Bardonecchia comunque già oggi hanno portato via i resti della kermesse.

Diecimila persone alla rievocazione storica

MONCALIERI, UN TUFFO NEL '400 PER IL PRINCIPE BERNARDO

Alle 9 di sera il rintocco delle campane della Collegiata di Santa Maria della Scala annuncia alla popolazione l'inizio del rito religioso. Dai vicoli adiacenti la piazza del Municipio s'affacciano i contadini, i pastori, gli artigiani del borgo. Gente povera ed umile che affida l'anima ai padri spirituali della Collegiata stessa o della sottostante chiesa di San Francesco. Dai balconi dei palazzi, s'affacciano i nobili; dialogano fra loro e si stupiscono non poco per i movimenti della gente giù in piazza.

E' il luglio del 1458. A metà mese, presso il convento dei frati minori di Francesco d'Assisi, è morto per la peste un principe tedesco: Bernardo di Baden, trent'anni, ambasciatore di pace a Genova. Il margravio tentava di tornare a casa, nel cuore della Foresta Nera, con un drappello di uomini sempre più decimato dal terribile morbo. Pochi, a Moncalieri, sanno di Bernardo, anche egli è in vita. Ma, già durante il suo funerale, s'avverano i primi miracoli. La voce si diffonde in un baleno; i moncalieresi lo pregano subito come «santo». Lo vogliono loro patrono. Nel settembre 1763 la Chiesa ufficiale lo riconosce «beato».

A 530 anni dalla morte, Bernardo di Baden è ancora amato e venerato. Moncalieri gli dedica quindici giorni di festeggiamenti e, per il secondo anno consecutivo, una grande rievocazione storica (promossa dalla Società Beato Bernardo in collaborazione con la Pro Loco) che coinvolge l'intera città.

Oltre 10 mila persone hanno seguito, l'altra sera, la processione partita dalla Collegiata e giunta, dopo aver attraversato il centro storico, alla chiesa parrocchiale di Borgo Ale, dedicata al «beato». Trecento i personaggi in costume: i notabili con i loro sfarzosi abiti, i giudici, le donne di corte, le damigelle, gli armigeri, le popolane. Un tuffo in pieno 1400, un modo per rivivere in una sera d'estate frammenti di vita popolare e rendere omaggio ad un giovane messaggero di pace, libertà, unità fra i popoli.

«*Un giovane per la pace. Persone e ideali quanto mai attuali* — dice don Paolo Alesso, parroco della Collegiata — *proprio alle soglie del '92, l'anno dell'Europa unita e senza frontiere. Come ai tempi di Bernardo di Baden*».

Costumi medioevali a Sant'Antonio di Ranverso

Due immagini di Moncalieri: in alto il sagrato della chiesa, qui la processione

FESTA MEDIOEVALE CON SBANDIERATORI CRISTINA DI FRANCIA E CONTE VERDE

Tra fiaccole, costumi e musica di bande, le celebrazioni dell'8° Centenario della Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso sono state una grande festa, sabato sera, segnata soprattutto dalla riflessione sulla vita nella Valle in un passato antico, da un tuffo nella storia e nella tradizione.

La gente ha cominciato a radunarsi intorno all'abbazia verso le otto, mentre da Ferriera di Buttigliera Alta e da Rosta due cortei — in tutto circa 500 persone — marciavano su Sant'Antonio di Ranverso, alla confluenza dei due comuni. Il collegamento radio tra le varie «stazioni» dell'organizzazione ha permesso un incontro puntuale dei cortei al calar della notte. Nel frattempo, buona parte dei 2000 spettatori convenuti aveva avuto la possibilità, grazie alla concessione straordinaria dell'Ordine Mauriziano, di ammirare in un orario inconsueto gli affreschi di Jaquerio nella chiesa della Precettoria e visitare la mostra documentaria allestita per il centenario.

Per il comune di Buttigliera, la sfilata è stata aperta da una formazione di majorettes, mentre Rosta si è presentata con un gruppo di giovanissimi sbandieratori. Sono poi giunti i sindaci dei due comuni, insieme al collega francese di Jougne, cittadina gemellata con Buttigliera, preceduti dai rispettivi gonfaloni e da quelli di Avigliana, Rivoli, Almese, Rubiana, Sestriere, Giaveno, Susa, Giaglione, Bardonecchia, Reano e Chianocco. Dopo i gonfaloni è stata la volta delle bande di Caselette e Rosta, dei gruppi folkloristici di Bardonecchia, Chianocco, Susa, Chiusa San Michele e di quelli storici di Buttigliera Alta, Jougne, Reano, Giaveno, Rivoli e Avigliana. Alla luce delle fiaccole si sono così incontrati personaggi come Cristina di Francia, duchessa di Savoia, Carlo Emanuele II, il cardinale Maurizio, il Conte Verde, padrone dei castelli di Rivoli e Condove, il Conte Rosso, accompagnato dalla moglie Bona di Berry, dalla contessa madre e da una rappresentanza dei borghi di Avigliana. Alla sfilata è seguito un breve saluto dei tre sindaci, di don Italo Ruffino, storico dell'abbazia voluta da Umberto III di Savoia, che ha curato la rassegna storico-iconografica, e di padre Benigno della Precettoria in rappresentanza dell'Ordine Mauriziano.

m. l. m.

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 e alle 15 circa da Anna Bona su Quarta Rete Tv (canali 25 e 67).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Carlo Bagalin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

FRITTATA DI LUMACHE DELLA CAPANNINA

24 lumache cotte, 6 uova, 1 cipolla, 1 spicchio d'aglio, 1 rametto di erba S. Pietro, un mazzolino di erbette, una manciata di parmigiano grattugiato, sale, pepe, olio d'oliva.

Lavare bene dopo aver fatto spurgare le lumache, poi metterle a bollire in abbondante acqua bollente e salata con qualche gusto lasciandole bollire per circa due ore. Toglierle dall'acqua, lavarle sotto l'acqua corrente, sgusciarle e privarle della parte finale con il budello. Tagliarle a fettine. In una ciotola sbattere le uova, bianchi e rossi insieme con un pizzico di sale ed una di pepe, aggiungervi la manciata di parmigiano.

In una padella a parte soffriggere dolcemente in olio d'oliva la cipolla tagliata finissima, lo spicchio d'aglio intero per poi toglierlo, poi unire nella ciotola delle uova. Lavare, asciugare, tritare le erbette con le foglie dell'erba S. Pietro, versarle nella ciotola e per ultimo aggiungere le lumache cotte e tagliate a fettine. Fare scaldare dell'olio d'oliva in una grande padella nera delle nonne, mai lavata ma solo pulita con carta da cucina e leggermente unta d'olio, e versarvi, appena caldo, il composto per la frittata. Lasciare dorare bene da un lato, poi voltarla con l'aiuto di un coperchio, farla scivolare in padella sull'altro lato, lasciarla dorare qualche minuto, poi servire in tavola. Buonissima sia calda, sia fredda.

Ringrazio per questa ricetta delle nostre nonne il prof. Pier Giorgio Gallina della Scuola Alberghiera di Barolo.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: vendita abbonamenti **Ring 1988.** Settimana piazza Castello 215, tel. 548.000, aperta tutti i giorni con il seguente orario: martedì-sabato 10-12; 15.30-19; domenica e lunedì chiuso.

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti Turni ordinari fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

ACCADI IN PALCOSCENICO: V Festival Internazionale. Lun 18 **Premio Acquidanza**, serata di gala con Carla Fracci, Charles Jude, Irene Lidova. Compagnie di danza di Teatro di Torino. Giov 21 **Compagnie «Tempo presente»**, Thierry Malandain. Tutte le gare spettacoli fino al 31 luglio (ore 21,15): **Regen:** Josef Tan (Comp. Béjart), classico 17.23 Lug. Peter Lassen (B.D.T.A (Londra) jazz. Kistina Genero, altre uvl. e pom. 0144/62.140, 011/47.30.189.

FESTIVAL CHIERI (Provincia di Torino, Regione Piemonte, Comune di Chieri, Cassa di Risparmio di Torino): **Teatro, cinema, arti visive fino al 24 luglio**

FESTIVAL CHIERI '88: oggi Spazio incontri via De Maria ore 11 **Workshop/india** (Le tecniche del Thiang Tai) ore 18 **seminario** (incontro con **Eugenio Barba**); ore 20 Cappella San Filippo **Odin Teatret** «Judith» (di Eugenio Barba e Roberta Carreri); ore 20 palazzo via De Maria **Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa: «Una giostra: l'Agamennone»** (replica aggiunta a richiesta); ore 21,45 Piazza Garibaldi **Katzanmacher Santagata Morganti** «L'erba sotto casa Bienkberg» (ultima replica); ore 22 Corte San Filippo **Kerala Kalamandalam/ India «La danza sacra del Malabar» (Teatro-danza Kathakali)**, ore 23,15 Piazza Umberto Bordi & Carali «Velo drums».

FESTIVAL CHIERI '88: domani martedì 19. Spazio incontri via De Maria ore 11 **Workshop/india** (La tecniche del Kathakali), ore 15,30 **Seminario (Eugenio Barba si lavorare il teatro eurasiano)**; ore 20 Cappella San Filippo **Odin Teatret** «Judith» (di Eugenio Barba e Roberta Carreri), ore 22 Cortile San Filippo **Sankirtana Pandgrahi «Danza Orissi»** (lo spettacolo di Sudha **Kathakali**. «full night» è spostato a giovedì 21 ore 22; ore 23,15 piazza Umberto Bordi & Carali «Velo Drums». E' aperta la **prevendita** (ore 17-23) e tutti gli spettacoli abbonamento L. 70.000 - ridotto 50.000; biglietti L. 10.000/8000; San Giorgio - Piazza Umberto spazio verde gratuiti). **Per informazioni** tel. 942 30528.

Servizio baby sitting, e animazione ragazzi ore 19.30/23.30 presso cortile San Luigi (L. 5000 - 3000 ridotto abbonati).

FESTIVAL CHIERI '88 / MOSTRE: San Filippo «**I segni del Silenzio - India e Monacheismo, la cultura dell'ascolto**» di Sebastiano Papa (fino al 19) e «**Scultura**» di Himmi Boeste (dalle 18 e 19' prima dell'inizio degli spettacoli in Corte); Spazio incontri via De Maria «**Momenti indiani**» di Christine Moss (ore 10,30-13 e 16-20,30 la domenica 17); San Domenico «**Anacolito**». L'Assessorato alla cultura del Comune di Chieri presenta: e San Domenico «**Anacolito**» (ore 18-21) e presso **Galleria Fasce «Le Mani e l'ombra»** (feriali 16-21, domenica 11-13 e 15-21).

FESTIVAL CHIERI '88 IN DECENTRAMENTO: Lunedì 18 **Pecetto** (nell'ambito della Festa «Sotto le antenne il cielo»); ore 21,30 **Thang Ta/India** (Arti marziali). Martedì 19 **Castelnuovo Don Bosco** in collaborazione con il Comune, ore 21 **Sankirtana Group/India** «Poong Cholom» (la danza dei tamburi); **Cambiano** piazza Innovazione in collaborazione con il Comune ore 21,30 **Thang Ta/India** (Arti marziali)

CENTRO JAZZ TORINO: Informazioni e prenotazioni ai corsi 88-89. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale. Teoria. Musica d'assieme, tutti i livelli. Via Pomba, 4 tel. 838.078 (ore 15-19).

RITROVI

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 e 21 **Cotillon** per Over 65 e non. Mercoledì ore 21 grande orchestra Gli Smeraldi Prezzo unico L. 10.000

DU PARC ESTIVO: ore 21 serata artistica d'autore. Orch. Puma

ODEON NIGHT: danze 22-4 tutte le sere 2 spettacoli. Ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

S. GIORGIO - Ristorante Danze Valentino: La Piana's Trio, c. Alberina.

TRILUSSA: scompiglia Torino con il suo dahore **Telefono 818.496**

GALLERIE

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e dipinti. Potete scegliere il vostro «personal-museum» nello spazio più attraente d'Europa

MARCO POLO (via Marco Polo 28, tel. 590.897): Mostra del '900. Or. 10, 12,30; 15, 19,30 (chiuso domenica e lunedì).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI mostra **Joan Miró. Viaggio nella figura.** 4 giugno-18 settembre; collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.15.47.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '88.

SANT'AGOSTINO: 900 italiano.

MUSEI

ARMERIA REALE: aperture martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Borgo e Castello da martedì a sabato 9,30-18, domenica 10,30-18 Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) aperto tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12,30; 15-19. Sala Mostre Temporanee: **Sapore la strada. Percorsi e mestieri dei bisbetici pel mondo: storie di emigrazione.** Con documentazione video. Fino al 16 luglio. Stesso orario del Museo.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO REALE (piazza Castello) chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 1): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30, sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Ordorico 39 - Monte dei Cappuccini) orario: sabato, domenica e lunedì 9-13,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale Mostre: «Un saluto dai monti - Monti e montanari - Alpi e alpinisti tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 stesso orario Museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.236): ore 9-13

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thover 37) Tutte le domeniche ore 9-12 e 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata dal ricetti. Chiuso luglio e agosto

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'EROLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 15 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30

MUSEO PIETRO MICCA (via Quattordici 7): dal martedì al sabato dalle 9-12, 13,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

ESPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (villa Quaino, viale Settimo-Savoia 65): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso.

appuntamenti in città

Centro chiuso

● Un incontro-dibattito sul provvedimento di chiusura del centro cittadino al traffico privato è stato organizzato per oggi alle 17 dal Centro studi Albertino Marcora presso la sede di via Stampatori 9 (quarto piano). Presiede il prof. Franco Pizzetti, presidente del Centro studi. Intervengono l'assessore alla Viabilità e al Traffico Aldo Ravaioli, l'assessore alla Polizia urbana Agostino Risalù, i consiglieri comunali dc Paolo Chiavarino e Sergio Gajotti e il presidente della circoscrizione Centro-Crocetta Gian Franco Della Gessa.

Minoranza padi

● Presso l'Hotel Diplomatic di via Cernaia 44 si tiene oggi alle 18 un convegno dal tema «Il padi di fronte all'evoluzione del quadro politico italiano». Vi partecipano dirigenti ed esponenti piemontesi, lombardi e liguri che si riconoscono nell'opposizione interna del padi, guidata dall'on. Pierluigi Romita.

Giaveno in fiera

● Per la rassegna promossa dalla Pro Giaveno nell'area spettacoli della fiera della cittadina si svolge stasera, ore 21, un dibattito su «Campioni fra mito e sport», cui partecipano sportivi di ieri e oggi, autorità sportive e assessori allo Sport della Regione, Provincia e di Comuni della zona. Modererà il dibattito il giornalista Goltre. Domani, alle 21, è invece in programma un'esibizione di piloti di trial indoor a cura del Motoclub Giaveno.

Concorsi Inps

● Da domani, presso la sede del sindacato Cgil Funzione Pubblica del Comprensorio di Torino, in via Garibaldi 23 bis (tel. 512.123/4/5), sarà possibile avere notizie relative ai concorsi Inps a 144 posti di assistente e a 1750 posti di assistente tecnico. Le prove scritte dei concorsi si sono svolte a Torino rispettivamente il 29 luglio 1987 e il 25 aprile di quest'anno. Alle selezioni hanno partecipato oltre 10 mila concorrenti.

Luci a Rivalta

● Per la rassegna Luci nel parco si svolge nell'ex monastero, ore 21, un concerto di gruppi di base.

E' mancato
Natalino Fantolino ved. Rumo
anni 69
La piangono i figli **Dante** con **Maria Teresa**, parenti tutti. Funerali martedì 19 ore 11,30 chiesa Madonna del Rosario di Sassi.
— **Torino**, 16 luglio 1988

E' mancato
Giovanni D'Agnese
Spillo Ore Olivetti
anni 67
La piangono le mogli **Angiolina Costa**, figli **Valerio** con **Raffaella** ed **Alessandro Margherita** con **Mario** ed **Alberto**, parenti tutti. Funerali lunedì 18 ore 16,30 abitazione strada/e Torino 271.
— **Ivrea**, 17 luglio 1988

Serenamente è mancata
Giuseppa Aghemo in Bellino
anni 70
Lunedì alle ore 11 muore **Antonio**, i figli **Casimiro Teresa Mariangela Ugo Silvio** e **Irene** con rispettive famiglie. Funerali lunedì 18 luglio ore 16,30 via della Fontana 20.
— **Sangano**, 16 luglio 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Margherita Feola Coletta
Lo annunciano i figli **Paolo** e **Antonia**, la nipote **Mariangela**, nipoti **Laura** e **Giovanna**. Funerale martedì 19 luglio ore 10 nella parrocchia Nostra Signora della Pace. La salma sarà tumulata nel cimitero di Pianezza.
— **Torino**, 17 luglio 1988

Improvvisamente è mancato
Benito Piacenza (Umberto)
anni 46
Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, nipotini, parenti tutti. I funerali di Villafranca d'Asti martedì 19 luglio ore 10 partenza per cimitero via Carlo V 4/6.
— **Villafranca d'Asti**, 17 luglio 1988

E' serenamente mancato
Carlo Cadario
Addolorati l'annunciano la moglie **Lucia**, i figli **Anna** e **Mario**, i nipoti **Carlo** e **Marco**, il fratello **Attilio**, genero, nuora, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì ore 10 a Portacomaro partendo dall'ospedale civile di Asti.
— **Portacomaro**, 17 luglio 1988

Padre **Antonio Maria Marucco** e **Collaboratori** partecipano al dolore del geometra Carmelo per la perdita della cara mamma
Rosa Camoletto
— **Torino**, 18 luglio 1988

Alfonso Cade partecipa al dolore del cavaliere Renzo

Improvvisamente è mancato
Giovanni Battista Blassent
Lo annunciano la moglie **Onorina**, le figlie **Anna** e **Ursula** e rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Cuorgnè lunedì 18 c.m. alle ore 10 della cascina Sinforo.
— **Cuorgnè**, 17 luglio 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Migliorati
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti.
— **Torino**, 16 luglio 1988

I **Gruppo Anziani Cristoro** ricorda
Lucia Giacosa
partecipando al dolore della famiglia
— **Torino**, 17 luglio 1988

Enrico, Adriana Arietti e figli ricordano e rimpiangono con **Enza** il caro
rag. Carlo Frola
— **Torino**, 16 luglio 1988

Laura e **Lino** partecipano commossi al dolore per la perdita del
cav. Celestino Lana
— **Torino**, 16 luglio 1988

Cristalmente è mancata
Teresa Caselli ved. Mairo
di anni 84
Lo annunciano la figlia **Maria** col marito **Luigi Menzio** e figlio, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Luciana Morello** e figlio e parenti tutti. Un grazie riconoscente al rev. signor parroco don Gerardo Rosso, al dott. Mario Costa, alla dott. Maria Grazia Dalmavalo ed al signor Giuseppe Ramagno. Funerali parrocchia San Bartolomeo, Vinovo, oggi alle ore 15.
— **Vinovo**, 16 luglio 1988

Le figlie **Cristina** e **Maria Teresa** con il marito **Nino Grillo** piangono la cara **NONNA**.

Le figlie **Lidia** e **Paola** e rispettive famiglie ricordano con affetto la cara **NONNA**.

Rita Dolza Morello partecipa al dolore per la perdita della **CONSUOCERA**.

Rosanna e **Domenico Ferretti** le vicine di casa

Tina e **Giovanni Grillo** sono vicini alla famiglia Mairo per la scomparsa della **MAMMA**.

I cugini **Ostracello** partecipano al lutto della famiglia Mairo.

Gina Giuseppe Mariangela Bellino sono vicini nel dolore a Beppe Luciana e famiglia.

Maria e **Bruno Ceggiola** sono affettuosamente vicini a Beppe per la perdita della **MAMMA**.

La nonna **Giovanna** e famiglia partecipano al lutto di Beppe.

I cugini **Grogia** e **Zara** partecipano al lutto di Beppe e famiglia.

Giovanni Luisa Dotta partecipano al dolore delle famiglie Mairo e Morello

E' mancato
Andrea Mignola
anni 75
Lo annunciano la moglie **Franca Vollero**, i figli **Mario** e **Laura**, nuori parenti cognate cognati nipoti parenti tutti. Funerali lunedì 18 luglio ore 17 Monastero di Savigliano.
— **Monasterolo di Savigliano**, 16 luglio 1988

E' mancato
Germano Lombardi
di anni 67
Lo annunciano le moglie i figli le nuore i nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 19 con alle ore 10,30 partendo da ospedale Santa Croce di Moncalieri.
— **Moncalieri**, 17 luglio 1988

E' mancata
Elisabetta Ferrero ved. Ricco
Lo annunciano i figli **Giuseppe** con la moglie **Gianna**, la nipote **Betti** con **Renzo** e l'adorata **Valentina**, sorelle nipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 10 nella chiesa parrocchiale
— **Volpiano**, 17 luglio 1988

E' mancata
Bianca Crosio ved. Marenco
Lo annunciano i nipoti **Rita** e **Vittorio**. I funerali in Torino martedì 19 c.m. alle 11 al Cimitero Generale
— **Chirone**, 17 luglio 1988

ANNIVERSARI

1988 1948
Rizzi-Teresa Corsino
Come ogni sera così puntualmente. Tuo cari

1988 1936
Federico Zorli
tipografo
I tuoi cari ti ricordano

1978 1988
Giovanni Periolo
La moglie, il fratello **Giorgio** ti ricordano con immutato affetto. Impianto

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

Singolare iniziativa promozionale dell'Usl di Casale

SE FAI L'INFERMIERE UN POSTO SICURO E ANCHE UN PREMIO...

Mancano infermieri professionali: l'Usl di Casale offre tre milioni a chi frequenta la scuola

CASALE MONFERRATO — Tre milioni di lire di «premio» a quanti si iscriveranno alla scuola per infermieri professionali. L'iniziativa, in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Torino, è dell'Unità sanitaria locale di Casale che rischia nei prossimi anni, per mancanza di nuovo personale, di non poter più sostituire tutti gli infermieri che vanno in pensione, con tutte le conseguenze negative di chi è costretto a servirsi delle strutture, pubbliche e private, che devono necessariamente avvalersi di questo personale altamente specializzato.

Ma non solo nel capoluogo monferrino mancano gli infermieri; infatti, per esempio, si calcola che a livello piemontese siano circa duemila i posti non coperti. Nonostante il posto di lavoro per chi è in possesso dell'abilitazione sia assicurato, sono invece sempre di meno i giovani che scelgono questa professione. Questo causa seri problemi nella gestione degli ospedali.

Che fare allora per risolvere il problema?

La Regione Piemonte ha lanciato recentemente una campagna di sensibilizzazione rivolta ai giovani, ma, commenta Luigi Merlo, dc, da pochi mesi presidente dell'Usl 74 di Casale, «ciò non è sufficiente». In altre parole: era necessario intervenire con un'incentivazione.

Così gli amministratori casalesi dell'Usl hanno pensato di offrire un premio in denaro: tre milioni che verranno versati, sotto forma di borsa di studio messa a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Torino (e la tesoreria dell'Usl), a tutti coloro che si iscriveranno alla scuola infermieri professionali attiva presso l'ospedale cittadino. Un milione e mezzo dopo il periodo di prova di quattro mesi e il resto alla fine dell'anno scolastico. La somma si aggiunge ad un «precalario» di circa centomila lire mensili.

Dice Merlo: «*A quanto ci risulta, siamo la prima Unità sanitaria locale d'Italia ad adottare una iniziativa di questo genere; avevamo proposto che venisse assunta a livello regionale, ma non è stato possibile per mancanza di fondi. Però non possiamo sempre aspettare dal vertice risposte che non arrivano e così abbiamo deciso di muoverci da soli. Non è escluso che se l'esperienza darà risultati positivi non possa essere applicata in futuro ad altri settori dell'attività sanitaria*».

Commenta dal canto suo Riccardo Calvo, che nel comitato di gestione dell'Usl si occupa di formazione professionale: «*La scuola per infermieri è molto impegnativa; sono tre anni di corsi pressochè a tempo pieno: una borsa di studio di questa entità, siamo convinti, potrà essere di aiuto concreto e di spinta nella scelta di questa professione*».

Le iscrizioni alla scuola (che ha 60 posti) si chiudono il 31 agosto: solo allora si saprà se il premio in contanti avrà ottenuto l'obiettivo.

Dal canto suo, in questi giorni per illustrare l'iniziativa Merlo ha scritto una lettera ad ogni giovane monferrino potenzialmente interessato alla singolare iniziativa.

Mauro Faccioto

Positivo il primo semestre '88

SUI «FONDI» E' TORNATO IL SERENO

MILANO — I primi sei mesi del 1988 sono stati redditizi per i gestori di fondi di investimento. Hanno proposto ai risparmiatori ben 21 prodotti, che hanno trovato buona accoglienza sul mercato. La fortuna dei fondi comuni è palese, se si confronta il loro sviluppo con quello del 1987, quando ne erano attivi solo dodici. Ogni società di gestione propone gamme sempre più sofisticate di investimento, pronte ad adattarsi ad ogni borsa. Nascono addirittura fondi «specializzati» come quelli concepiti per investire per lo più all'estero, valendosi della liberalizzazione valutaria.

In più alcuni fondi incominciano a presentarsi come occasioni di rendita anche nel breve termine. E' una novità se si pensa che uno dei pro memoria più frequenti dei gestori è sempre stato quello che raccomandava i fondi come investimenti di medio-lungo termine. Gli operatori ormai si fanno una dura concorrenza. A settembre proporranno novità.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Acque Marcie	—	Pacchetti	482
Alitalia	2555	Peroglio	3855
Alitalia p.	1500	Perugina r.	1300
Alivar	3400	Pirelli spa	2750
Ausiliare	7850	Pirelli r.	2585
Benetton	10700	Pirelli r. n.c.	1574
Binda De Med.	—	Pol. Edit.	9000
Brioschi	720	Reggio Sole	2940
Buitoni	9100	Reggio Sole r. n.c.	2130
Buitoni r.	4300	Rejna	—
Buton	2890	Rejna r.	—
Cementir	2960	Riva Fin.	—
Cir	5490	Saes	1875
Cir r.	5450	Saes r.	941
Cir r. n.c.	3175	Selenia	13035
Comau	2425	Snia Bpd	2448
Editoriale	4300	Snia Bpd r.	2420
Eridania	4350	Snia Bpd r. n.c.	1156
Eridania r. n.c.	2580	Snia Fibre	1430
Ferruzzi	1460	Snia Tecnopol	4320
Ferruzzi r.	1005	Terme Acqui	1750
Fiat	6530	Toni	16400
Fimpar	1231	Tripcovich	8230
Finarte	3160	Tripcovich r.	2238
Finrex	1038	**OSCILLAZIONI**	
Finrex r.	930	Assitalia	—
Fisa	1620	Gemina	1385
Ifi p.	15850	Generali	85500
Manuli	4175	Ind. Me Te	10900
Manuli r. n.c.	2000	Olivetti	—
Mittel	3890	Ras	—
Montedison	1806	Sai	—
Montedison r. n.c.	836		

Il fatturato del 1987 a quota 6300 miliardi

GOMMA, UN ALTRO ANNO RECORD

In forte espansione il settore pneumatici

TORINO — Ancora un anno-record per l'industria italiana della gomma, che raggruppa 300 imprese con 57 mila dipendenti. Nell'87 il fatturato è salito a 6300 miliardi, la produzione ha toccato le 858 mila tonnellate, con un tasso d'incremento delle esportazioni più che doppio rispetto alla media nazionale. Un bilancio che, come è stato sottolineato in occasione dell'assemblea Assogomma, l'associazione del settore, ha evidenziato un sostanziale trend positivo e più in particolare la vocazione all'export di questo settore «malgrado il costo del lavoro risulti più elevato rispetto ai Paesi concorrenti».

Proprio a questo proposito il presidente dell'Assogomma, Enrico Loriga, ha ricordato il recente rinnovo del contratto della gomma e cavi elettrici dopo un anno di trattative: «*Non è stato un negoziato facile: il sindacato ancora una volta non ha dimostrato capacità di compiere fino in fondo scelte adeguate all'attuale momento economico e sociale del Paese, preferendo portare avanti vecchie bandiere ideologiche come l'organizzazione del lavoro, la contrattazione degli investimenti, la riduzione dell'orario, accanto ai temi del salario e delle classificazioni*».

Nell'87 l'industria italiana della gomma ha fatto registrare una sostenuta espansione per alcuni comparti, in particolare quello dei pneumatici per autovetture (180.342 tonnellate con un incremento del 10 per cento rispetto all'86) e per l'agricoltura (+41 per cento), quello delle mescole (58.000 tonnellate, +28 per cento) e quello dei nastri trasportatori. Complessivamente il tasso di incremento della produzione risulta superiore di un punto rispetto alla media nazionale, mentre quello relativo alle esportazioni nello stesso raffronto è addirittura più che doppio.

Queste caratteristiche, sottolineano all'Assogomma, sono dovute principalmente all'elevato grado di flessibilità conseguito dalle aziende del settore, che consente di adeguare prontamente la produzione alle variazioni quantitative e qualitative della domanda interna e internazionale. «*Tutti i comparti* — ha concluso Loriga — *indipendentemente dalla dimensione aziendale affidano la loro capacità concorrenziale all'innovazione di processo e di prodotto talvolta anticipando addirittura le domande del mercato. Comunque la fase di ristrutturazione avviata da tempo non si è ancora esaurita. Così come non si sono esaurite le conseguenze sui livelli occupazionali. Solo grazie a questo costante impegno, sia tecnologico sia organizzativo, l'industria italiana della gomma è in grado di difendere le sue posizioni nel commercio internazionale e di acquisire nuove quote di mercato*».

Pietro Galasso

Un'immagine della Pirelli di Settimo

TOKYO, DOLLARO-BOOM

TOKYO — Il dollaro è balzato oggi a Tokyo ai record degli ultimi otto mesi chiudendo la sessione del mattino a 135,20 yen, 1,80 punti in più di venerdì. Nella foto: un momento della seduta del mercato dei cambi.

FERIE DIPENDENTI PER PAGARLE CI PENSA LA BANCA

VERBANIA — L'Unione Industriali del Verbano-Cusio-Ossola ha stipulato particolari convenzioni con la Banca Popolare di Intra, la Banca Popolare di Novara, la Cariplo e la Risparmio di Torino, al fine di consentire alle aziende associate che occupano sino a 250 dipendenti l'accesso ad un finanziamento per fronteggiare il pagamento delle ferie.

Questi istituti, seguendo i normali criteri di affidamento bancario, concederanno alle piccole e medie imprese associate un finanziamento a tasso agevolato per un importo sino a mezzo milione per dipendente con un tetto massimo per aziende di 100 milioni (125 milioni la Popolare di Novara).

I finanziamenti verranno concessi al tasso d'interesse del 12,50 per cento più commissione della Banca Popolare di Intra e della Cariplo; il 13,25 della Popolare di Novara; il 13 per cento netto dalla Cassa di Risparmio di Torino.

● **Nilox** (*g. nov.*). Destino ormai segnato per i 120 dipendenti della Nilox (l'ex Zerowatt) il cui stabilimento a fine mese verrà chiuso? Sembrerebbe di sì, anche se molto dipenderà dall'incontro in programma il 27 luglio al ministero dell'Industria.

Intanto organizzazioni sindacali e forze politiche si stanno mobilitando per scongiurare la chiusura dell'azienda rilevata tre anni fa dal Gruppo Candy, leader in Europa nella produzione di elettrodomestici. Dicono i rappresentanti del Consiglio di fabbrica: «*La Candy possiede altri stabilimenti oltre confine, soprattutto in Francia: qui le cose sembrano andare a gonfie vele. Non abbiamo mai capito come mai la fabbrica di Cirié sia sempre stata penalizzata nell'ambito del Gruppo, nonostante l'alta professionalità e le notevoli risorse tecnologiche possedute*».

Numerosi gli incontri in Regione: l'assessore al lavoro Giuseppe Cerchio ha portato al tavolo delle trattative anche altre aziende che sarebbero interessate a rilevare la Nilox, diversificando però la produzione. Si parla di trasformare il complesso in un ipermercato, ma non è certo che verrebbe garantita l'occupazione per tutti gli attuali 120 dipendenti, in maggioranza donne.

E' la nocciola delle Langhe

TONDA E GENTILE DIVENTERA' DOC

BOSSOLASCO — Molto presto, di sicuro entro la fine dell'88, la «tonda gentile delle Langhe», la nocciola prodotta in particolar modo nelle province di Cuneo e Asti, diventerà Doc. La richiesta al ministero dell'Agricoltura è già stata inoltrata tre anni fa. Per ottenere la Doc che sarà contrassegnata dal marchio «nocciola del Piemonte», è stato costituito un consorzio tra l'Associazione produttori di nocciole di Alba e l'Asprofrut-Piemonte. La «tonda gentile delle Langhe», la cui raccolta avviene tra la fine di agosto e settembre, è considerata la migliore esistente in Italia e forse nel mondo. Per il suo ottimo sapore e la resa si distingue in modo netto da quelle delle altre specie coltivate nel nostro Paese tra le quali, citiamo, l'«Apolda», la «Barcelona», la «Barrettona», la «Beam», la «Bergeri», la «Cambonica» e la «Carrello».

Persino i poeti ne hanno lodato i pregi: Carlo Prandi di Feisoglio, un Comune dell'Alta Langa che, detto tra parentesi, è anche molto noto per un ristorante dove il menù è esclusivamente costituito da piatti alla brace, le ha dedicato alcuni versi che così recitano: «Silenziosa pianta, il dono del tuo frutto all'uom prepari: poco chiedi al tuo colono per i tuoi pregi ti proclami». Ma Cuneese si rifumiscono le maggiori industrie italiane del settore dolciario ma anche i colossi svizzeri e americani del cioccolato. La produzione annua è in media di 100 mila quintali (quella di quest'anno è considerata ottima) per un valore compreso fra i 15 e i 20 miliardi, almeno nelle annate migliori. Tutto positivo? Apparentemente sì ma i produttori han dovuto far fronte finora ai commercianti, che costituiscono oltretutto un gruppo abbastanza ristretto, che, come ricorda il dottor Silvio Pellegrino, funzionario Asprofrut, «*impongono prezzi favorevoli soprattutto a se stessi; per i produttori è una condizione di quasi sudditanza per nulla piacevole*».

Ma le contadini per avvantaggiare di più i coltivatori di questo frutto esistono: trovare oggi i contadini smani sotto le piante a raccogliere le nocciole è diventata quasi una rarità: con tre-quattro milioni si possono acquistare le macchine raccoglitrici che fanno risparmiare tempo e sudori. Nell'Alta Langa è nata una cooperativa per la tutela della nocciola che si sta dando da fare, anche attraverso l'ottenimento della Doc.

Luciano Scarzello

Con Luigi Abete

ALESSANDRIA MEETING DEI GIOVANI «LEONI»

ALESSANDRIA (*a. buo.*) — I giovani imprenditori della provincia, che operano all'interno dell'Unione Industriale, e sono oltre sessanta, si sono riuniti per l'assemblea annuale. Il gruppo, costituitosi nel 1965, comprende chi in azienda occupa ruoli manageriali e ha un'età compresa fra i 18 e i 40 anni. Quest'anno l'assemblea ha avuto come illustre ospite il dottor Luigi Abete, vicepresidente della Confindustria e fino a qualche anno fa presidente dei Giovani Imprenditori.

Nella sua relazione il presidente del gruppo provinciale, Giovanni Serra, ha tracciato un quadro delle attività svolte dal gruppo stesso nel 1987 che hanno avuto come obiettivo di accrescere la preparazione professionale di managers e imprenditori e di approfondire problemi sociali, economici, politici di particolare interesse. Ha detto Serra: «*Il gruppo è nato per raggiungere obiettivi concreti e non per volersi di imitare qualcuno*».

STAMPA SERA AL VOSTRO SERVIZIO

che cosa dicono gli astri su carattere, attitudini e futuro

OGNI MARTEDI' L'OROSCOPO DEL VOSTRO CANE

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAA. ANCHE senza garanzie prestiti fiduciari L. 1/50 milioni lassi bancari Vitto domicilio. Tel. 515.907.

AAAAA. A tutti in 2 giorni senza cambiali e rateizzazze 3 milioni L. 70 mila per 60 rate; 5 milioni L. 116 mila; 10 milioni L. 229 mila. Chiamo conferisco settimo mattino. Studiocasa 471.155 - 473.1029. Corso P. Giodana 10.

AAAAA. SUBITO L. 5 milioni 36 rate 180 mila, 10 milioni 36 rate 543.000, 100 milioni 60 rate 2.400.000 a tutti e senza tante storie in tutta Italia. 2 miliardi di commercio, 3 miliardi all'industria, consideriamo progetti e casalinghe.
Y.S.Y.2
Collegno (Torino), viale Gramsci 1, telefono 780.4182

A noi piacciono le risposte immediate e subito possiamo finanziare fiduciariamente sino a L. 25 milioni. Tel. 505.403.

CONCESSIANO prestiti in 24 ore a tutti da 1 a 50 milioni pagai semplificate. Orario orario 905.254-503.770 Finanz.

FINANZIARE in 561.2430 prestiti immediati dipendenti lavoratori autonomi fino a L. 25 milioni poche formalità, massima spesa annuale.

PRIVATAMENTE finanzio subito tutti a tassi agevolati con garanzia assicurativa senza spese anticipate. Tel. 011 816.000.

10 milioni erogabili in 2 giorni a L. 345 mila al mese pagamento con bollettini postali Tel. 532.409.

1.000.000 12 rate da 90 mila 2 milioni 24 rate 96 mila 3 milioni 60 rate 70 mila Telefonare 472.1029.

5 milioni anche voi senza cambiali a chiunque possa dimostrare un piccolo reddito Tel. 748.2748.

50 milioni a tutti a L. 571 mila 582 mensili per acquisto restauro o liquidità senza cambiali Tel. 748.722.

3 Aziende e negozi

ABBIGLIAMENTO centralissimo 100 mq su 2 piani notevole incasso annuo a prezzo interessante Intercom 65.20.

ABBIGLIAMENTO in centro commerciale via Lagrange labelle IX, X, XIV mq 60 prezzo interessante Intercom 65.20.

ACTIVA 842.756 cede in Settimo laboratorio profumi campione levata L. 8 milioni 500 mila ottimi arredamenti.

ALBERGO ristorante 16 camere 200 coperti in località turistica L. 70 milioni più disponibile Intercom 65.20.

AZIENDA meccanica 1° cintura di Torino capannone mq 450 più 2000 mq di terreno prezzo interessante Intercom 65.20.

BAR a gestori capaci vendo anche con minimo anticipo. Torino centro. Allani Tel. 557.0105.

BAR a 10 km da Torino form piazza arredamento nuovo notevole incasso prezzo interessante Intercom 65.20.

BAR centrale passaggio ideale per leggere cede referenziati incasso L. 1 milione 600 mila al dì. Tel. 530.470.

BAR adatto fidanzati su statale di forte passaggio angolare 15 km da Torino, prezzo interessante Intercom 65.20.

BAR Madonna di Campagna mq 95, 4 vetrine ottimo primo incasso giornaliero prezzo interessante Intercom 65.20.

BAR super in Torino centro incasso L. 300 mila al dì affitto e richiesta referenziati cedesi. Tel. 780.2568.

BAR super 4 kg caffè primo orario corso Tolocario zona Stadio cede valenti chiaramente Stadio 521.3272.

CARTOLERIA zona S. Paolo ottimo reddito annuale elevatissimi accetta ed offerti cedesi Tel. 780.2568.

CASA del Formaggio ottima zona commerciale incasso L. 2 milioni al dì cedesi a prezzo interessante Tel. 780.4400.

CEDESI in genova ufficio mobiliare finanziario su importante corso con immagine consolidata, corso e periodo di istruzione compresi Tel. 526.644.

COLORI fallimento Madonna Campagna mq 35 più esposizione 2 aperture buon incasso dopo 7 anni Studio C.L. 380.955.

CORSO Pr. Oddone (ex viale) grande negozio, incasso L. 300 mila giorno affitto nuovo canone L. 110 milioni. Tel. 557.049.

DELICATESSEN salumi formaggi incasso documentabile L. 7 milioni 300 milioni giorno posto strategico importante attrezzatissimo L. 280 milioni Studio Grosso tel. 511.236.

GERENZA bar centralissimo forte incasso dic. 4 nuovo bancone referenziato cauzione Tel. 347.189.

GERENZA bar ristorante collina di Moncalieri, in villa dell'800 ampio parco, 50 coperti intercom 65.20.

INGROSSO carta e cartone in zona Pesaro in basso fabbricato mq 450 cadesi a prezzo interessante intercom 65.20.

INTIMA corso Belgio mq 35 arredo bellissimo ottimo volume affari locazione relativa Studio C.L. Tel. 380.955.

LANE lega parrucchiere vicino zona piazza Bernini con 2 vetrine L. 28 milioni Studio Grosso Tel. 511.236.

LATTERIA zona Pescia fronte mercato intagliati L. 1 milione di ottenibile cede per ritiro attività Tel. 780.2568.

LICENZA DE A XI XIV da trasferire mq 35 Studio C.L. Tel. 380.955.

LOANO centralissimo bar con ottima superficie 300 mq 4 lokandi ottimo giro d'affari Tel. 019 671 604.

MERCERIA in Collegno su via zona passaggio ottimo reddito cedesi a prezzo interessante. Tel. 780.4400.

PANETTERIA in Torino zona forte passaggio incasso L. 450 mila al dì compreso pane 7 qli di cedesi. Tel. 780.2568.

PROFUMERIA zona commerciale incasso L. 135 milioni annui L. 45 milioni Studio Grosso. Tel. 511.236.

SALA giochi in Torino mq 36, 2 locali + ventina attrezzature ed arredamento completo ottimo prezzo Invycom 65.20.

5 Locali e negozi

domande

INTERCOM 65.20 ricerca per sua clientela locali commerciali, industriali in acquisto e locazione. Massima serietà.

STUDIO C.L. ricerca per conto clienti muri negozio mq 100-150 preferibilmente zona commerciale. Tel. 380.955.

offerte

A. CORSO Raffaello (ang. Salvarli) ufficio vendo casa decorosa. Piano terra rialzato mq 100. Tel. 660.6016-721.

A. STUDIO MESSINA 506.556 affitta ad uso magazzino o deposito locali di 250 mq su Torino corso Stati Uniti.

ADIACENTE corso Re Umberto libero magazzino laboratorio mq 250 passo carrabile L. 150 milioni. Luciana Vota 360.1585.

ADIACENZE piazza M. Cristina affittasi negozio nuovo ristrutturato mq 70, L. 1 milione 250 mila mensili. Tel. 500.000.

CENTRALISSIMO via Mazzini locale uso parrucchiere deposito laboratorio mq 50 circa collegato con scantinato mq 25 L. 50 milioni Failla & Veronese. Tel. 741.2074.

CENTRO libero via Miglietti (Piazza Statuto) locale con passo carrabile uso laboratorio o deposito mq 125 L. 68 milioni. Tel. 741.2074.

CONVENIENTISSIMO
grande locale uso negozio - bar - studio ristorante/pizzeria - ingresso carro - esposizione - facile parcheggio via Cavino 7 angolo via Monterosa (a 100 mt da corso Regina) 8 vetrine 300 mq interamente ristrutturato pavimenti in marmo - bagni-lamo indipendenti solo L. 930 mila al mq. Agevolazioni. Tel. 557.6956.

EDILCASE
vende zona Giardini Reali nuova palazzina libera uso ufficio mq 190 su 2 piani con annesso magazzino di mq 120 con accesso carrabile. Tel. 546.154.

EDILCASE 546.154 vende via Cigna negozio libero con retro e servizio adatto a qualsiasi attività commerciale.

GEDIM corso Vittorio 400 mq su 2 piani uso negozio-ufficio angolare 8 luci box sotto. Tel. 817.588.

LIBERO negozio su c. Re Umberto mq 170 più seminterrato comunicante vendesi valendo mutuo. 596 011 832.080.

LIBERO subito negozio recente costruzione, via Brandizzo adatto commercio o attività artigianale eventuale permuta L. 25 milioni contanti, L. 280 mila mensili. Telefonare 557.6956.

MURI negozio mq 40 via Maroncili adatto diversa attività. L. 30 milioni Stadio Grosso. Tel. 511.236.

NEGOZIO libero su corso grande passaggio zona Sassi Gerl'Arma mq 300 più 300 di magazzino collegato. Il Portico 835.544.

Continua la straordinaria iniziativa di Panorama.
In regalo il secondo inserto

Vacanza di potere.

Andreotti per mari e per monti balla il rock, è un seduttore da sogno, adora Pinocchio e odia la Juve.
Il ministro più serafico è protagonista di racconti, provocazioni, fantasie e sberleffi di Altan, Chiappori, Costanzo, Gianni De Michelis, Fruttero & Lucentini, Ottone, Carmen Moravia, Paolo Villaggio e tanti altri cantori dell'estate.
Da non perdere: il malizioso Andreottitest, l'irresistibile Crucivip e il fumettone "Il piccolo Grand Hotel".

Questa settimana
PENNE PICCANTI E ANDREOTTI ALLO SPIEDO

Panorama
IL PRIMO NEWSMAGAZINE ITALIANO.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AAAA. CERCASI negozi per lavoro interessante anche se al 1° impiego via Sacchi 9/D. Tel. 656.410.

CERCANSI elettricisti meccanici aggiustatori montatori tubisti disegnatori e carpentieri per periodo fisso estivo. Telefonare 901.5115.

CERCASI alla ingresso stenchetta interna eventualmente part-time. Telefonare ore ufficio 404.1296.

impiegati

EUROFID finanziaria cerca per sviluppo leasing collaboratrice/tore esperto offresi fisso provvigioni. Tel. 500.546.

SOCIETA' immobiliare finanziaria per potenziamento organico cerca venditori/trici acquisitori/trici 23-30 anni auto propria bella presenza corso formazione retribuito L. 2 milioni incentivo minimo garantito. Telefonare 748.722.

8 Rappresentanti

PRIMARIA società europea ricerca agenti per tutte le province Piemonte Liguria e Valle d'Aosta con le seguenti caratteristiche: età 23/35 anni diploma istituto tecnico per 5 giorni settimanali auto propria. Si offre: lavoro provincia di residenza, L. 2 milioni 500 mila mensili comprensivo di fisso e rimborso spese, buoni di invito. Telefonare per appuntamenti nella provincia di residenza 011 [illegible]14.

RICERCHIAMO 3 validi collaboratori da inserire nella nostra rete vendita, guadagno medio iniziale 2 milioni, corsi di vendita aziendali continui, lavoro in provincia di residenza, richiedesi automunito minimo massimo 35anni. Telefonare per appuntamento al 348.7905.

SOCIETA' carattere nazionale ricerca agenti per tutte le province del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede: auto propria. Si offre: lavoro nella provincia di residenza, L. 1 milione fisso mensile, L. 400 mila rimborso spese più provvigioni. Telefonare per appuntamento in zona 011 812.3036.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia c. Orbassano 241 tel. 351.328 sabato aperto.

AUTOMAR presenta l'auto più raffinata del momento nuova Hyundai Pony, 1.3-1.5. Stile economia e prezzo. Via Turati 50. Tel. 319.8122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo medie clientela massima valutazione corso Tortona 9. Tel. 671.843.

VENDESI senza cambiali qualsiasi tipo di autoveicolo salvo nuovo. Corso Raffaello 3. Tel. 858.001.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero in cash / discorsa pagamento in contanti. Tel. 839.8887.

ABBIAMO urgenza di acquistare privatamente alloggio libero in Torino 2/3 camere tinello e servizi, seria trattativa privata. Tel. 534.972.

ACQUISTASI alloggio libero soggiorno 2 camere cucina servizi mq 100-140 stabile pariolo. Tel. 749.5887.

ACQUISTASI solo dal proprietario camera tinello servizi casa decorosa Tel. 539.722 negozio Tel. 819.7606 pasti.

ACQUISTASI solo privatamente 2 camere tinello servizi casa decorosa. Tel. 539.722 negozio. Tel. 640.7437 pasti.

ACQUISTO alloggio vuoto o garanzia assumersi libero entro quattro mesi pagamento contanti. Tel. 519.269.

ACQUISTO privatamente alloggio soleil-cino 2-3 camere in Torino oppure prima cintura libero a disporre Tel. 696.1136.

ANTIQUARIO sulla acquista alloggio da ristrutturare casa decorosa pagamento rapidissimo. Tel. 532.405.

CONSULENTE
539.397 ricerca per acquisto stabili in blocco singoli appartamenti capannoni magazzini. Pagamento contanti.

DENTISTA acquista in Torino alloggio libero di 100-150 mq anche da ristrutturare no mediatori. Tel. 447.4040.

ENDORATI ampliando acquistano libero 2 camere tinello con bagno servizi massimo L. 45 milioni. Tel. 539.181.

(continua)

Sentire il calore del sole, il richiamo del mare? Tra poco sentirete anche l'impulso di viaggiare. E' normale, perché siamo ormai in clima di grande vacanza. Ma soprattutto perché luglio, grazie alle tre alternative Fiat, è diventato il mese automobilistico di maggior convenienza.

500.000 LIRE DI ACCESSORI

Intendete acquistare in contanti? Perfetto: fino al 31 luglio potrete usufruire di una riduzione del prezzo di listino chiavi in mano pari a lire 500.000 da utilizzare per l'acquisto di accessori della linea Fiat presso l'organizzazione di vendita Fiat. Conoscete un modo più simpatico per dire "buone vacanze"?

25% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA

Volete prendervela comoda? Scegliete il pagamento rateale: risparmierete il 25% sull'ammontare degli interessi. Un pagamento che non toglie nulla alle vostre vacanze: in contanti basta versare Iva e messa in strada. La prima rata? E' possibile rimandarla fino a ottobre.

FINO AL 30% IN MENO CON SAVALEASING

Il leasing? E' una formula piena di interesse, e sino al 31 luglio è anche ricca di risparmio, grazie a una riduzione del costo del finanziamento che arriva sino al 30% sul leasing finanziario e sull'open leasing. Dalle parole ai fatti: scegliete la vostra auto e via! Divertimento e sicurezza viaggeranno con voi.

Speciale offerta valida per tutte le versioni Fiat (esclusa 126, Panda e i veicoli commerciali) disponibili per pronta consegna e che saranno ordinate e consegnate nel mese di luglio. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida sino al 31 luglio 1988 in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1.7.88. Per le formule Sava e Savaleasing occorre il possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

LUGLIO. UN MARE DI VANTAGGI PER CHI SCEGLIE FIAT.

FIAT

I leader sindacali piemontesi dopo lo strappo

LO «SCISMA» FIOM

INTESA FIAT SEPARATA, LA PAROLA AI LAVORATORI

TORINO — La Fiom chiederà oggi ai suoi delegati della Fiat di pronunciarsi sull'intera vertenza in corso per il rinnovo del contratto integrativo.

Come è noto, l'organizzazione sindacale dei metalmeccanici Cgil ha rotto a tarda notte le trattative a Roma, mentre Fim e Uilm hanno accettato di firmare un accordo «separato» con la Fiat. Ora si tratta di spiegare tutto alla base; i lavoratori (e anche tanti quadri del sindacato) si stanno chiedendo che cosa stia capitando.

Secondo quanto si apprende da un comunicato della «Quinta Lega» Fiom di Mirafiori, diffuso stamane, nella mattinata si è riunita la segreteria nazionale della Fiom.

Oggi stesso proporrà al coordinamento Fiat, convocato per il pomeriggio, *«la valutazione globale e conclusiva sulla vertenza»*.

Insomma si cerca il conforto della base per non rischiare l'isolamento e per contare le risorse spendibili in un eventuale braccio di ferro.

Per spiegare i perchè della rottura delle trattative la Fiom precisa nel comunicato di non aver *«firmato l'intesa complessiva»* a causa *«del dissenso rispetto alle parti normative, in particolare sulla mensa e sulla prestazione lavorativa, constatando allo stesso tempo l'assenza dall'intesa di contenuti rilevanti come le pari opportunità. Per quanto riguarda il salario la soluzione è insufficiente nella quantità e nella qualità»*.

Versione diversa dei fatti viene data da Giorgio Rossetto, segretario regionale della Uilm Piemonte. *«L'accordo con la Fiat — ammette — è stato laboriosoe sofferto. Senza polemizzare diciamo che questa intesa è stata prima condivisa da tutte le organizzazioni. Anche la Fiom ha siglato tutta una serie di punti che poi non ha sostanzialmente ritenuto validi. La Fiom aveva solo delle perplessità sulla quantità degli aumenti. Ha fatto poi di questo punto un principio di puntiglio per bloccare su tutto il resto»*.

«Ci rammarichiamo — aggiunge Rossetto — di questo fatto, pur considerando serenamente un giudizio positivo sull'insieme dei risultati raggiunti. Abbiamo infatti evitato lo sciopero d'autunno e si è data una giusta risposta alle forti aspettative dei lavoratori, a partire da quelle che riguardano il salario».

Secondo il segretario piemontese dei metalmeccanici Uilm, *«l'intesa rispetta sostanzialmente le priorità poste al centro della piattaforma. Vi è un congruo aumento salariale prima delle ferie, da inserire gradualmente in busta paga. In soldoni, si tratta di un milione fino al quinto livello super, di un milione e 150 mila lire alla sesta categoria e di un milione e 300 mila lire alla settima»*.

La Uilm spiega che *«sulla base ed in riferimento all'importo corrisposto nel 1988 la Fiat e i sindacati si incontreranno poi nei primi giorni del 1989, per contrattare l'aumento ulteriore previsto per quell'anno. Un altro ritocco verrà poi effettuato nel 1990»*.

Rossetto sottolinea un *«altro punto importante. Mi riferisco al rapido avvio della ristrutturazione e riorganizzazione del servizio mensa, a partire dagli stabilimenti meccanici di Rivalta e a quelli della Teksid alluminio di Carmagnola. Verrà superato* — aggiunge il leader della Uilm piemontese — *l'attuale sistema di ristorazione a favore di un'erogazione di pasti freschi»*.

Un ulteriore accordo, salutato con favore da Rossetto, riguarda *«i risultati positivi raggiunti nell'ambito del governo e della gestione degli orari e delle condizioni di lavoro in fabbrica, nonchè sulla formazione professionale. Saranno infatti attivate delle commissioni paritetiche di lavoro per discutere e risolvere i problemi di previdenza ed assistenza integrativa»*.

La Uilm fa intendere che si è compiuto anche qualche passo avanti a favore di un *«nuovo modello di relazioni industriali finalizzate a coinvolgere il sindacato e a corresponsabilizzarlo per migliorare il clima e la partecipazione in azienda»*. E' questa però una questione che i metalmeccanici della Uil ritengono più opportuno affidare alla discussione che verrà aperta con specifici incontri con Federmeccanica, Interalnd e Federapi.

Per tutta la mattinata anche la base della Fim-Cisl ha cercato spiegazioni sui fatti della notte. Si vuole sapere soprattutto come potrà essere recuperata l'unità sindacale e quali giudizi vengono dati sugli accordi appena siglati. In via Barbaroux, sede della Fim, i telefoni sono rimasti occupati per ore, intasati dal flusso di chiamate. E' giunto poi il commento di Ciassi Italia, segretario nazionale della Fim-Cisl. E' soddisfatto dell'intesa raggiunta. Spiega che *«è un contratto buono, nel senso che realizza due obiettivi che noi ci eravamo posti in partenza: il primo quello di portare ai lavoratori dei contenuti significativi, e questi ci sono sul salario, sull'orario, sulla mensa; il secondo quello di realizzare con la Fiat un accordo che dia una prospettiva certa alle relazioni sindacali»*.

Operai all'uscita dagli stabilimenti Fiat

ROMA — Base il testo dell'accordo tra Fiat e sindacati sul nuovo salario.

1) In relazione alle previsioni del favorevole andamento aziendale dell'anno scorso, verrà corrisposta a tutti i lavoratori in forza ed operanti alla data del presente accordo un'erogazione dell'importo di... L'erogazione di cui sopra, onnicomprensiva di tutti gli effetti salariali e avente natura distinta rispetto alla retribuzione corrente mensile, verrà posta in pagamento il 1°-8-1988.

2) Nel mese di marzo 1989 le parti si incontreranno al fine di analizzare l'andamento 1988 del Gruppo per le società di cui al presente accordo. In tale occasione le parti stesse individueranno gli opportuni indicatori di riferimento. Anche sulla base di tale esame e con riferimento all'importo corrisposto nel 1988, le parti si incontreranno entro il 10-7-1989 onde determinare l'entità dell'erogazione per quell'anno. Le parti convengono che sulla definizione di detta erogazione verrà consolidata una quota pari al 50% di quella corrisposta nel 1988.

3) Con decorrenza 1° gennaio 1990 si darà corso alla stabilizzazione della media delle erogazioni 1988-1989 attraverso un nuovo istituto retributivo collegato agli andamenti aziendali, aggiuntivo all'esistente struttura retributiva.

I giovani accettano di buon grado il casco salvavita

La legge in vigore da due anni

TANTE VITE SALVATE GRAZIE AL CASCO

ROMA — Il casco continua a salvare le vite di migliaia di motociclisti, a due anni dal 18 luglio 1986, quando la legge iniziò di prescrivere questa norma di sicurezza. All'ottobre l'Istat comunicherà a Stresa il numero di vite risparmiate sulle strade.

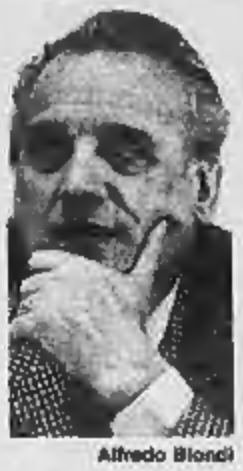
Intanto la rivista «Tuttomoto» pubblica già gli esiti di una ricerca condotta da un gruppo di pazienti ricoverati per trauma cranico agli Ospedali Riuniti di Bergamo. Si appura così che negli anni 1984-85 i traumi cranici provocati da incidenti su ciclomotore sono stati il 12 per cento, mentre quelli patiti su moto raggiungevano il 15 per cento del totale. Queste percentuali sono crollate rispettivamente all'8 e al 9 per cento. Esaminando i particolari dell'indagine si sottolinea che i ricoveri sono calati del 44 per cento e che fra i portatori di casco le fratture craniche sono diminuite del 52 per cento, mentre i traumi con gravi esiti neurologici sono meno del 72 per cento. Infine si è registrato un abbattimento del 50 per cento dei casi con esito mortale.

L'impiego del casco è un dato rilevato nel Settentrione e nel Centro Italia. Qui lo indossano il 99 per cento dei motociclisti. Appena più indisciplinati sono i conduttori di ciclomotore, più giovani e quindi talvolta più irresponsabili. Minor rigore vi è nel Mezzogiorno, dove accettano il casco il 72% dei motociclisti.

E' anche vero che al calo degli incidenti può aver contribuito la minor immatricolazione di mezzi. E' ormai assodato che il mercato delle moto gode di salute discontinua. Nell'87, rispetto al 1986, vi è stata una flessione globale delle immatricolazioni pari al 32 per cento, con punte massime del 65 per cento per i mezzi di piccola cilindrata, dai 125 ai 200 centimetri cubi. Le medie cilindrate (350-650 cc) hanno patito un calo del 39 per cento, mentre più contenuta è stata la flessione nella vendita dei motorini, passione costante degli adolescenti.

Vi è però chi sostiene che non esiste un rapporto diretto di causa ed effetto fra il numero di veicoli circolanti e la quantità di incidenti. Le statistiche del passato dimostrano che molto dipende dalla qualità delle strade e soprattutto dal senso di responsabilità degli utenti.

Basti ricordare che il maggior numero di incidenti si ebbe dal 1953 al 1963, quando il numero di veicoli non era come quello odierno, ma si registravano circa 8 mila morti l'anno e quasi centomila feriti. Nel solo 1961 persero la vita 3680 persone e rimasero feriti in 107.129. Man mano che l'educazione stradale ha insegnato la prudenza ed il rispetto delle norme i lutti sono poco per volta venuti meno. Per questo motivo si rafforzano le leve di coloro che chiedono che il codice della strada venga insegnato come materia fissa nella scuola dell'obbligo.


Alfredo Biondi

Proposta di legge

SINDACO ELEZIONE DIRETTA?

ROMA — L'elezione diretta del sindaco da parte dei cittadini è stata proposta, con una serie di emendamenti presentati alla commissione Affari Costituzionali della Camera, dai deputati dc Segni e Ciccardini e dai deputati Biondi (pli), Camber (psi) e Grosso (verde). Lo ha reso noto l'on. Mario Segni ricordando che una proposta di legge per l'elezione popolare del sindaco è già stata firmata da circa 90 parlamentari. *«La convergenza di parlamentari di vari partiti su questa proposta dimostra* — ha aggiunto Segni — *che essa non risponde a logiche di schieramento, ma viene incontro ad esigenze diffuse nella società di oggi che vanno nel senso di un ammodernamento delle istituzioni perchè comportano maggiore stabilità ed efficienza, danno agli elettori un nuovo e immediato potere di scelta, diminuiscono il peso della partitocrazia. Con questi emendamenti al disegno di legge sulle autonomie locali, il Parlamento è messo di fronte alle sue responsabilità e non potrà più eludere il problema con un rinvio. Attendiamo con interesse le decisioni del pci che sembra manifestare idee che vanno nello stesso senso»*.

LADY DIANA AL CONCERTO DI MICHAEL

Londra. Concerto «reale» a Wembley per Michael Jackon, che prima della sua applauditissima esibizione ha fatto omaggio a Lady Diana di una riscolta della sua cassetta

Lo chiede l'Anci al governo

LA LEGGE SUI FITTI NO A NUOVI RINVII

ROMA — I problemi della casa sono stati al centro di un incontro svoltosi all'Anci (associazione nazionale Comuni italiani), cui hanno partecipato gli assessori alla casa delle città a maggiore densità abitativa, dove il problema della carenza di alloggi e la pressione degli sfratti da anni crea una tensione sempre sul punto di emergenza.

Nel corso dell'incontro è stato redatto un documento inviato al ministro ai Lavori pubblici Ferri (col quale è previsto un incontro nei prossimi giorni) nel quale, prendendo positivamente atto della volontà espressa dal ministro di giungere al più presto alla formulazione di una nuova legge che permetta di risolvere i problemi degli sfratti (la cui proroga scadrà al 31 dicembre) e della necessaria riforma dell'equo canone, gli amministratori chiedono anche un pronunciamento entro luglio da parte del governo sulle proposte formulate dalla commissione tecnica presieduta dal professor Giacobbe.

In particolare, il documento evidenzia alcune delle principali disposizioni che, secondo gli amministratori locali, dovrebbero essere contenute nella nuova legge: inserimento di una «giusta causa» per la anticipata risoluzione dei contratti, disposizioni transitorie che consentano il passaggio dalla fase dell'emergenza alla normalità, incentivi alla locazione, una disciplina processuale che consenta l'effettivo e rapido accertamento della «giusta causa» e norme che garantiscano il diritto di prelazione degli inquilini.

Tutti gli assessori hanno convenuto sul fatto che la questione casa non può più essere affrontata con provvedimenti tampone, con rinvii e dilazioni che non affrontino più di petto la questione. In diverse città il mercato dei fitti è bloccato da anni, a vantaggio di speculazioni che penalizzano i più deboli.

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI MARCHE
Condizionatori d'aria
Pinguino de Longhi
Toshiba
Simac
di semplice e rapida installazione
da L. 1.050.000
GARANZIA SUPPLEMENTARE
OSSOLA: la forza nel prezzo
10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Filiale: CIRIE' - Piazza San Giovanni 1 - Tel. 920.0843

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

DUCATO, FIORINO
MARENGO, PENNY, PANDA VAN
IN CONSEGNA PRONTA
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
CORSO FRANCIA 341 - TORINO

EMOZIONANTE: TOGLIATTI SPARA A PALLANTE! (E' LO SCHERZO DI TANGO SULL'UNITA')

ROMA — «Fu Togliatti a sparare a Pallante». E' il titolo di un articolo-burla a firma di Michele Serra che compare su Tango, l'inserto satirico dell'Unità, nel suo numero di questa mattina.

Continua così, dopo la «vignetta» di lunedì scorso (Togliatti si inaugura il monumento da sè, vista l'aria che tira...), l'auto-ironia del settimanale diretto da Sergio Staino.

Luglio '88. Una commissione di esperti formata da Ugo Intini, Ino Intini, Emo Intini e Igi Intini, dopo una perizia balistica effettuata, sul luogo dell'attentato, stabilisce che fu Palmiro Togliatti, nell'estate del '48, a sparare ad Antonio Pallante. I quattro colpi esplosi con feroce determinazione contro il patriota siciliano rimbalzarono sul muro e ferirono lo stesso Togliatti.

Nel corso dell'esperimento condotto da Ugo Intini, le revolverate hanno accidentalmente mancato i fratelli Ino, Emo e Igi, ucciso un vigile urbano e provocato un aborto spontaneo a una turista danese di passaggio.

Agosto '88. Un convegno promosso dal deputato socialista Geroboamo Stracchinucci lancia una ferocissima accusa: il nome Palmiro era ridicolo. Il pci, responsabilmente, propone ai comunisti di cambiare il nome di Togliatti in Mario. Si accende il dibattito tra le diverse componenti comuniste.

Michele Serra

La discussione sul programma viene momentaneamente accantonata in attesa di stabilire se Mario sia un nome adatto. Cossutta abbandona furente il Comitato Centrale dopo che la sua proposta di ribattezzare Togliatti Ivan Popovic viene scartata all'unanimità.

Settembre '88. Clamorosa sortita del vicepresidente del Consiglio De Michelis che fa pesanti illazioni sull'igiene personale di Togliatti. «Si lavava poco», denuncia De Michelis ricevendo i giornalisti in occasione dell'annuale cerimonia di disinfestazione del suo ufficio operata dal Genio Civile.

Sgomento fra i dirigenti comunisti. Qualcuno ammette: «Lo sapevamo, ma nessuno ebbe il coraggio di denunciare i fatti».

Ottobre '88. Claudio Martelli, dando prova di grande responsabilità ed equilibrio, propone di chiudere definitivamente la questione a patto che i comunisti riconoscano una volta per tutte che Palmiro Togliatti era drogato, depravato, brutto, stupido, basso, volgare, ignorante, meschino, vecchio, sordo, farabutto e comunista.

Quest'ultima accusa in particolare indigna i vertici del pci. Dopo un mese di serrate trattative un'apposita commissione parlamentare stabilisce definitivamente che Palmiro Togliatti non è mai esistito: fu solo il frutto della fantasia popolare, come l'Uomo nero e il nano Bagonghi.

La sinistra tira un sospiro di sollievo e si avvia finalmente pacificata. *L'Unità*, per iniziativa del nuovo direttore Napoleone Colajanni esce con un titolo a nove colonne: «Dal migliore ai migliori».

Novembre '88. Sensazionale colpo di scena: Bettino Craxi rivaluta Togliatti definendolo «massimo dirigente della storia della sinistra», e accusa i comunisti di averlo denigrato. Inaugura un enorme monumento a Togliatti sulla spiaggia di Rimini, una sorta di nuovo Colosso di Rodi con discoteca incorporata, faro stroboscopico, ristorante, università privata ed eliporto.

Afferma che Togliatti fu un uomo giusto, democratico, geniale, probo e molto bello, e che non fu affatto stalinista: era Stalin, per sua ammissione, a definirsi togliattiano. Migliaia di sezioni socialiste vengono intitolate a Palmiro Togliatti. I comunisti riuniscono d'urgenza la Direzione per esaminare la situazione.

TUTTI I SABATI SU
STAMPA SERA
DUE NUOVI SERVIZI
INVESTIMENTI SUI MERCATI ESTERI
L'indice delle Borse Internazionali corretto dalle oscillazioni valutarie
TUTTE LE OFFERTE DI LAVORO NELLA PROVINCIA DI TORINO
* Chiamate al collocamento
* Contratti di formazione
* Concorsi pubblici

Tutti i giorni su

STAMPA SERA

il regolamento e il tagliando
per partecipare al

GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'ESTATE

marviniade '88

18 LUGLIO - 10 SETTEMBRE

"NOI e TORINO"

Stampa Sera e Marvin rinnovano il grande appuntamento dell'estate con il concorso fotografico "Marviniade '88 - NOI E TORINO". Nove meravigliosi premi saranno assegnati alle prime tre opere classificate nelle sezioni qui sotto proposte:

I ª SEZIONE

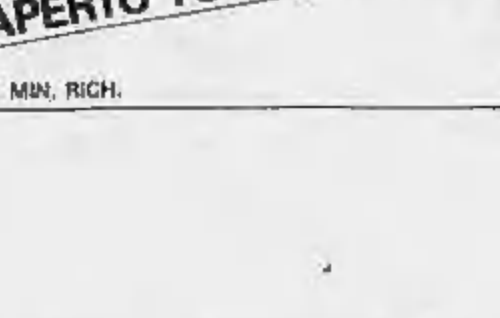
Case, balconi e vie fiorite.

1° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA YASHICA 230 AF
CON OB. ZOOM AF 70-210
+ OB. ZOOM AF 35-70 + CINGHIETTA YASHICA
+ PARALUCE GA 11 + PARALUCE GA 21
+ BORSA ACTION BAG

2° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA
MINOX 35 GT



3° PREMIO

STEREOCOMPO INNO-HIT
MODELLO SC 1192

II ª SEZIONE

**Collina e fiume:
per una difesa dell'ambiente.**

1° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA
YASHICA SAMURAI

2° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA
CHINON SPLASH AF

3° PREMIO

RADIOREGISTRATORE
TRK 3D 70

III ª SEZIONE

Una vacanza in città.

1° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA
CHINON GENESIS

2° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA
VIVITAR TELEWIDE

3° PREMIO

RADIOREGISTRATORE
TRK 3D 70

APERTO TUTTO AGOSTO

AUT. MIN. RICH.

Grande marvin
foto, ottica, video, audio.

Torino - Piazza Lagrange 45
Tel. 011/53.70.81/2/3/4 r.a.
PARCHEGGIO SOTTERRANEO

Lo scoppio alla Farmoplant ha rovinato una stagione turistica promettente

FUGGI FUGGI DALLE SPIAGGE E DAI CAMPING A MASSA LA GENTE HA PAURA DI AVVELENARSI

Massa. Cittadini e turisti formano una piccola folla davanti ai cancelli della Farmoplant dove si è sviluppato l'incendio

MASSA — Per molti la vacanza (al mare e fra i boschi di pini) continua. Ma non è più la stessa; manca la serenità. Il prima mattina, persone coinvolte nella gigantesca «nuvola» sprigionatasi dalla Farmoplant hanno affollato gli studi medici. Chiedevano radiografie, analisi. Volevano essere rassicurate, ma chi può dare certezze in questa città travolta da un incidente che poteva provocare una strage? Già nelle prime ore il stamattina una colonna di roulottes ha preso la via dell'Emilia, del Piacentino; gli stranieri hanno dimezzato il periodo di vacanza e stanno viaggiando verso la frontiera. Si sfoltiscono anche gli alberghi di Marina di Massa. Nei discorsi della gente, dgli sinistre come Bophal o deveso, ma anche come Cernobil, entrano nei discorsi e creano impatti dirompenti.

Tutti accusano non solo la Farmoplant, ma anche la città che promuove vacanze pur avendo anche quel mostro che produce il Rogor, micidiale insetticida, evidentemente non tenuto sotto controllo. E da ieri mattina non si hanno informazioni; qualcuno ha fornito notizie ma in maniera contraddittoria lasciando molti allo sbando.

Nei bagni e nei campeggiatori, la paura diventa rabbia quando si scopre che esattamente otto anni fa, un'altrettanto sciagurata domenica di agosto, accadde nella fabbrica del pesticida un incidente meno grave di quello di ieri, ma non meno allarmante. La mappa del disastro è ampia, si articola sui circa 70 chilometri da Massa a Viareggio, ma anche località della Spezzino sarebbero state più o meno coinvolte.

Alla spiaggia, dove la gente è meno della metà dell'altro ieri, difficile ascoltare i soliti discorsi della vacanza al mare: la gita, il bagno, in quale discoteca andremo stasera, i costumi e gli zoccoli da «passeggiare» nelle grandi ceste di vimini esposte sui marciapiedi di Marina. Le frasi che si odono sono queste: *«Pareva fosse scoppiata l'atomica»*, *«ho pensato di salvare i miei figli che erano già alzati e stavano lavandosi ad una fontanella»*, *«ho visto la morte in faccia»*. Le signore non parlano più di cameriere e di moda, ma elencano e confrontano i loro malesseri: cefalee, nausea persistente, bradicardie, asma, irritazione agli occhi. Si cercano parole di rassicurazione che non arrivano. Del resto, chi può placare la tensione? *«Far di scrittore racconti dell'orrore»*, dice un medico che stamane ha effettuato numerose visite in un camping.

Chi ritiene di star bene è tuttavia che tranquillo: teme che gli effetti del micidiale Rogor si facciano sentire a distanza. L'Italia in short e zoccoli che affannosamente domanda, alla spiaggia e in pineta, riceve mezze parole e scrollate di spalle. La fine di un discorso è sempre questa: *«E' meglio che ce ne andiamo»*. La tensione è ancora alta, davanti al padiglione accerchiato della Farmoplant sono tornati i gruppi di persone. Molti chiederanno il rimborso di quanto già pagato e i danni, oltre alle cure mediche da continuare nelle loro città. *«Massa ci ha intossicato, Massa deve pagare»*, è lo slogan di queste ore. La Agepare, associazione che gestisce i campeggi, è decisa a costituirsi parte civile nell'eventuale procedimento penale a carico della Farmoplant, e su questa posizione sono anche i sindaci di Forte dei Marmi, di Carrara, di Viareggio.

Quale sarà, ora, il futuro di Massa? Osserva Nino Ianni, comunista, uscendo a notte alta dalla seduta del consiglio comunale: *«Il fatto è che le fabbriche sono qui, ma i proprietari (della Montedison, della Dalmine, della Pignone) sono altrove; qui vengono a compiere operazioni di tipo coloniale»*. E spiega: *«A Massa i disoccupati sfiorano già i seimila, il 10 per cento degli abitanti; non è mai stato facile far accettare la perdita dei lavoratori della Farmoplant che con l'indotto superano i 600. Ma bisognava farlo. Occorrono immediatamente soluzioni nuove, ma ci chiediamo come possiamo adottarle se le leve del potere industriale sono nel Nord e noi i proprietari li conosciamo solo per aver visto le loro foto sui giornali»*.

Il Comune ha margini ristretti, col suo bilancio di 70 miliardi che consente appena di affrontare l'ordinaria amministrazione. La città vive ormai di pochi operai, di impiegati del parastato (quasi 4000) e di un turismo di massa alla «tuffati e scappa» che arriva in gran parte dal Piacentino e dall'Emilia. La sua maggiore risorsa turistica (ovviamente per i soli mesi dell'estate) risiede a «Partaccia», proprio davanti alla Farmoplant, dove si affacciano una ventina di camping. Il turismo rende solo una ventina di miliardi l'anno, anche perché mancano i grandi alberghi, le strutture tipiche del litorale adriatico. Ma perdere anche questa — come sta accadendo — è un dramma.

L'obiettivo, lontanissimo, visto con un cannocchiale alla rovescia, è quello di Forte dei Marmi, cittadina di élite. *«Ma noi siamo indietro — dicono alla dc di Massa — oscilliamo fra i giganteschi "divertifici" di Rimini e il jet set di Montecarlo; difficile trovare una terza strada, da anni siamo rimasti nel guado»*. Pure, qualche soluzione c'è: vi sono a Massa una quindicina di edifici per colonie estive, ma solo due o tre (della Fiat, della Olivetti) sono operanti. Le altre sono in degrado, inutilizzate.

Il turismo popolare si affolla di bagnanti che — si dice — spendono poco. Ci sono 5000 appartamenti che modenesi, reggiani e piacentini si scambiano in estate, noi in luglio noi in agosto, lasciandoli vuoti nelle restanti stagioni. *«Rischiamo di tornare ai primi anni del secolo, quando eravamo famosi solo per la produzione delle cipolle»*, è una frase che gli anziani pronunciano spesso, con profondo rammarico. Ecco perché anche i posti altamente rischiosi della Farmoplant fanno gola e, da alcuni sono difesi — però sempre meno — nonostante le insidie che una simile occupazione comporta.

«Io in fabbrica ci torno — ha detto stamane un operaio — *ma voglio sapere con esattezza quello che rischio»*. Non è soltanto la produzione del famigerato pesticida «Rogor» inquinare. Ci sono a monte le sagherie di marmo che scaricano «maremola» nei torrenti e, verso la costa Toscana, nel Pisano e nel Senese, sono centinaia le concerie che usano cromo. Ed ecco che un «filo nero» lega Liguria e Toscana: il cromo si produce a Cogoleto, consente qualche migliaio di posti di lavoro, ma a prezzo sempre più caro. Si vorrebbe salvare tutto, con industrie pulite. Per ora, sembra possibile.

I grandi piani di risanamento sono ancora nei cassetti. *«Prima bisogna risolvere i problemi della sicurezza* — è stato detto ieri sera in Consiglio comunale — *a cominciare dalla Farmoplant»*. Ma anche dell'acqua, che a Massa ha rivelato lo 0,80% di cloro contro un massimo di 0,10% previsto dalla legge. Anche stamane, fra bagnanti e campeggiatori, la parola Farmoplant è pronunciata con paura e molti si stanno parlando mentre infilano indumenti e oggetti nei sacchi, motori accesi, partiamo il più presto possibile. *«Occorre coraggio, i progetti ci sono»*, dice Virginio Bertini, della Ires (Istituto ricerche economiche e sociali toscane) che ha appena ultimato uno studio per Massa Carrara esaminando la situazione (più esatto dire la crisi) delle 3000 aziende esistenti, *«che operano con strumenti obsoleti dai quali non possono uscire che prodotti invecchiati e a rischio»*. Per la Farmoplant lo studio dell'Ires prevede la trasformazione in un centro di bonifica ambientale, una biofabbrica in grado di produrre per un'agricoltura pulita. E, a monte, un parco delle Apuane inteso come ricerca e rilancio di una cultura storica per le cave che, conosciute il mondo, stentano ora a produrre nel loro ambiente.

Qualcuno vorrebbe sapere di chi è la responsabilità. La domanda è patetica; non viene dal direttore della fabbrica, ing. Enrico Stea, ancora sconvolto. Colpe ci sono, certo, e tante: ma hanno molti padri.

Guido Coppini

LA PAURA ARRIVA ANCHE A CENGIO «DISINNESCATE IN TEMPO LA BOMBA-ACNA»

ACQUI TERME — La paura cresce anche nella Valle Bormida, mentre giungono le notizie da Massa. Nell'attesa delle decisioni del «Comitato dei saggi» nominato dal ministro per l'Ambiente Ruffolo, che dovrà dire se la presenza dello stabilimento Acna di Cengio in attività è compatibile con la bonifica del fiume Bormida e della vallata inquinati dagli scarichi del complesso industriale, si susseguono tutta una serie di iniziative.

Il consiglio direttivo nazionale di «Italia Nostra» e l'onorevole Renzo Patria, parlamentare alessandrino, chiedono la chiusura cautelativa dell'impianto di Cengio. L'Associazione per la rinascita della Valle Bormida proclama una giornata di sciopero, il primo agosto, in tutta la vallata, domani mattina i sindacati chimici di Liguria e Piemonte, con le federazioni Cgil, Cisl e Uil, terranno un convegno ad Acqui Terme su «Acna, una caso emblematico», affrontando i problemi della convivenza di industria chimica e ambiente.

Il consiglio direttivo nazionale di «Italia Nostra», riunitosi a Roma sotto la presidenza di Mario Fazio, ha preso in esame la mozione presentata da Lionello Archetti Maestri, consigliere nazionale e vicepresidente regionale per il Piemonte, approvando quindi all'unanimità un documento con cui, ricordata la situazione di degrado del fiume e della Valle Bormida a seguito degli scarichi dell'Acna, chiede al ministro Ruffolo la chiusura cautelativa dell'industria «ed il varo di iniziative atte a garantire ai lavoratori l'intera retribuzione, respingendo le tesi della Montedison, per consentire all'intera Valle Bormida di uscire dalla lunga penalizzazione dell'inquinamento, affinché la popolazione possa decidere in totale libertà».

La chiusura cautelativa dell'Acna viene chiesta anche dall'onorevole Patria in un'interrogazione ai ministri per l'Ambiente, al Lavoro ed all'Industria «perché lo Stato sul problema non deve risultare la credibilità nei confronti della gente della Valle Bormida».

Afferma Patria: «Occorre certamente un piano di bonifica, di risanamento e di garanzia dell'occupazione con presenza nella valle e la responsabilità del ministro Ruffolo, al quale spetta l'ultima decisione e grande il piano di risanamento dovrà essere tempestivo, dovrà contemplare la bonifica del fiume e delle falde, dare indicazioni per lo sviluppo economico dell'intera vallata, procedendo alla riconversione della manodopera».

Domani, il convegno ad Acqui, nel salone dell'Hotel «Nuove Terme». Il sindacato e la direzione dell'Acna di Cengio hanno appena firmato il contratto integrativo per i lavoratori dell'azienda: Cengio prevede investimenti per decine di miliardi per risolvere i problemi d'impatto ambientale.

Franco Marchiaro

IN MUNICIPIO UNA SOLA PAROLA «CHIUDETE SUBITO FARMOPLANT»

MASSA — E adesso, dopo anni di resistenza, la Farmoplant deve ripartire dall'«anno zero». Quella nube tossica che il 17 agosto del 1980 sempre di domenica, causata da uno scoppio nel magazzino del Mancozeb, un fertilizzante agricolo) costrinse all'evacuazione la popolazione di Massa, innescò una rivolta che con l'ultimo incidente di domenica scorsa investe da il colosso Montedison ad una decisione irrevocabile. *«Chiusura immediata»* grida la popolazione. E questa volta lo fa senza preoccuparsi del destino dei 400 dipendenti dello stabilimento.

«Se la cassa integrazione va bene per altre fabbriche in difficoltà — dice Massimo Marino, torinese, membro del direttivo dei Verdi — *non si capisce bene perché lo stesso principio, la stessa soluzione non possono essere adottati per una fabbrica che rappresenta un serio rischio per la salute pubblica. Forse che il problema ambientale è meno importante della caduta di mercato o di altre cause?»*. E incontro al movimento ecologista, rimasto pressoché solo a lottare per molto tempo, senza ora i partiti, tutti, anche la sinistra, propensa fino all'ultimo ad una sorta di compromesso in attesa che i tempi tecnici di produzione consentissero alla Farmoplant l'inserimento nel mercato dei pesticidi della nuova generazione.

Ieri la giunta, riunita fino a tarda sera, ha dato mandato al sindaco Mauro Pennacchiotti *«di esperire tutti gli atti necessari per la chiusura dello stabilimento Farmoplant»*. Gli amministratori invitano quindi la popolazione a continuare nella lotta e a sostenere la linea «muro contro muro» senza cedimenti. Persino il pci — ha riunito d'urgenza il proprio comitato direttivo — chiede al governo di provvedere affinché «sia posto termine» al grave stato di pericolo che la presenza di una fabbrica come la Farmoplant rappresenta su un territorio che dalla Spezia a Marina di Massa è abitato da oltre 350 mila persone. Gli spazi di mediazione con la fabbrica, che il direttivo del pci definisce *«arrogante e sorda alle richieste di sicurezza e garanzia provenienti dalla gente»*, vengono così a cadere tutti.

Il dottor Gianni Stea, direttore della fabbrica, questa mattina è stato addirittura «stanato» dalla stampa: *«Non so che cosa dire. Quell'impianto funzionava bene, non conosciamo le cause che l'hanno fatto esplodere e almeno per il momento è impossibile dare spiegazioni»*. E le sorti della fabbrica? *«Anche di questo non so che dire, decideranno a Milano»*. Gli operai nella stessa mattinata, costernati, quasi rassegnati, al di là dei cancelli che li dividevano dalla popolazione inferocita, non hanno risposto nemmeno agli insulti: *«Siete degli assassini, servi dei padroni»* ha gridato qualcuno.

«Pensate anche a noi — hanno detto ai cronisti — *Premete affinché ci diano almeno la cassa integrazione»*. E' stato questo il saluto, l'amara conclusione di un breve colloquio con Paolo Galeotti, assistente del reparto polivalente della Farmoplant. La consapevolezza che ora le pressioni saranno tali che nulla potrà bloccare il processo di chiusura innescato si è praticamente diffusa in tutto lo stabilimento. *«La situazione è divenuta insostenibile* — dice Claudio Santini, del consiglio di fabbrica —. *Siamo divenuti il bersaglio di bombe e di proiettili, ci indicano come criminali, ma alle nostre famiglie chi penserà se l'atteggiamento della società resterà quello annunciato non più di due mesi fa dal direttore o Rogor o chiusura?»*.

Sul drammatico problema occupazione si è impegnata ieri la dc, partito di maggioranza, che in un comunicato ribadisce *«la propria posizione in questi anni sempre tesa a trovare soluzioni compatibili con la sicurezza, salute, ambiente, lavoro»*. Insomma, per l'occupazione, in questo territorio massese, uno fra i più depressi d'Italia (i disoccupati sono oltre 7000) tutti auspicano provvedimenti speciali, ma nessuno sembra avere idee molto chiare.

Si parla di rilancio turistico, ma ciò vorrebbe dire smantellare tutta la zona industriale, vivere la «Dalmine», l'«Italiana Coke», la «Bario» e altre piccole aziende. E nemmeno il nuovo discorso avviato da Montedison, che accanto all'area Farmoplant ha inaugurato a maggio i nuovi laboratori di ricerca di «biotecnologie», e il programmato «sperimercato», che dovrebbe sorgere poco distante, sembrano essere la soluzione definitiva. Pochi spazi nel primo caso, tempi lunghi per il secondo il problema occupazione, una volta risolto quello ambientale, restera una spina nel fianco.

Donatella Bartolini

A BEINASCO NEL CENTRO COMMERCIALE LE FORNACI

ipercoop ipersaldi

ORARIO CONTINUATO
TUTTI I GIORNI DALLE 9 ALLE 21
LUNEDI': 14-21 SABATO: 9-20

ABBIGLIAMENTO
CAMPEGGIO
ARIA APERTA
DAL 15 LUGLIO

APERTO
TUTTO AGOSTO

TUTTO UN MONDO DI IDEE PER RISPARMIARE

Affrettati! Fino al 30 luglio.

OGGI E MAI PIU' PRENDI DIESEL PAGHI BENZINA

ESCORT 1.6 Diesel: 25,0 km/lt a 90 km/h.

Risparmi oggi

Oltre 1.500.000 su Escort, oltre 1.000.000 su Orion

Escort CL diesel e Escort CL benzina, stesso prezzo: **Lit. 13.026.000** chiavi in mano.
Orion CLX diesel e Orion CLX benzina, stesso prezzo: **Lit. 14.610.000** chiavi in mano.
Voyager diesel e Voyager benzina, stesso prezzo: **da Lit. 13.267.000** chiavi in mano.

ORION 1.6 Diesel: 25,6 km/lt a 90 km/h.

Risparmi domani

Ogni anno 1.000.000 in più per voi.

Diesel Ford: un valore che rimane, una convenienza che cresce anno dopo anno. Fai un raffronto fra i consumi benzina e i consumi diesel Ford: risparmi in media **1.000.000** di lire l'anno sul costo del carburante. Solo la convenienza diesel Ford oggi supera se stessa.

Con FORD CREDIT compri oggi e la rata la paghi il 1° ottobre.

L'OPPORTUNITA' DIESEL DELL'ANNO E' DAI CONCESSIONARI FORD.

Ford

Anche su Escort e Orion l'esclusiva del Concessionario Ford "Riparazioni garantite a vita" che vi segue per tutta la durata della proprietà. Informatevi.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

FUNZIONARIO cerca appartamento libero in Torino mq 90-130 zona signorile. Tel. ufficio 534.584.

GEOMETRA acquista libero in Torino 2-3 camere servizi anche da ristrutt. Tel. Ore ufficio 540.634.

IMPRESA edile acquista alloggi liberi da ristrutturare o piccolo stabile pronto pagamento. Tel. 481.114.

PRIVATAMENTE acquisto 3 camere libero cucinino, bagno con ascensore in Torino libero. Tel. 749.0281.

PRIVATO cerca appartamento o casetta in Torino o prima cintura. Tel. 956.52.45.

PROFESSIONISTA per trasferimento ricerca con urgenza in Torino alloggio 100-130 mq in bella zona. Tel. ore ufficio Milano 02 783.404.

RICERCO alloggio salone 2-3 camere servizi casa signorile dilettevole immediata. Tel. 516.075.

SOCIETA' acquista appartamento libero pagamento per contanti. Tel. 539.578.

SPOSI acquistano alloggio 1-2 camere tinello in buone condizioni pagamento per contanti. Tel. 472.0118.

UNGEMI acquistare zona prima casa camera tinello cucinino bagno in zona semicentrale. Tel. 741.3125.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. ATTICO stupenda signorile libero corso Monte Cucco splendida posizione mq 140 collegato a mansarda abitabile mq 100 terrazzo mq 40 L. 350 milioni Fiduciaria 506.606.

A.A. CASACASE 513.916 libero corso Regio Parco centro soggiorno 2 camere cucinotta servizi mq 98 L. 97 milioni.

A.A. CASACASE 513.916 libero subito via De Sanctis ampio panoramico camere tinello cucinotto servizi mq 80.

A.A. LIBERO c. Grosseto ave C. Nigra (ex Stadio) piano 8° recente signorile mq 175 box, mutuo, permute. Della Igi. 588.830.

A.A. LIBERO via Servais in palazzina recente signorile salone 2 camere studio cucina biservizi. Della 599.456.

A. CORSO Raffaello (S. Salvario - Valentino) ufficio vendo casa decorosa, mq 190 8 vani. Tel. 889.891/821

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero corso Corso Garibaldi camera cucina servizi cantina. L. 40 milioni dilazionabili.

A. EUROCASE TORINO 540.745 libero Parella (Recoaro Bianchi) 2 camere tinello cucinino servizi mutuo a dilazioni.

A. RATATELLI REMORTU 859.359 libero via Servin 3 camere cucina cucinino bagno cantina L. 51 milioni.

AFFARE & FINANZIARE 561.1113 libero via S. Francesco da Paola (centro) 3 camere tinello bagno, mutuo dilazioni.

ADIACENTE corso Montevecchio libero recente ingresso soggiorno cucinino camera bagno dilazioni. Tel. 530.163.

ADIACENTE piazza Bengasi libero camera tinello cucinino bagno come nuovo ancora L. 9 milioni. Tel. 758.953.

AFFARE 537.421 S. Rita ufficio libero via Monginevro: 3 camere tinello cucinino terzo bagno terrazzo. Dilazioni.

AFFARE S. Donato camera cucina servizi L. 15 milioni 500 vista risveglio condizioni e comodo (alle mensili. Telefonare 540.001 (3 linee ricerca automatica).

AFFARE Strada 8. Mauro libero in palazzina salone 2 camere cucina bagno 2 servizi auto ottimo stato permuta Tel. 449.671.

AFFARE via Po libero recente 3 camere cucina servizio terme ascensore Nord Immobili 740.270.

AFFARONE ultimi alloggi di un fraz.namento in Borgo Vittoria vendesi alloggio 7 vani 2 servizi 3 cantine L. 48 milioni. Tel. 037.799.

ALBERTO PARRI 545.942 libero pre-collina presso Gran Madre salonetto 2 camere cucina servizio ampio soleram.

ALBERTO PARRI 545.942 libero Rivalta in recente palazzina: 2 camere tinello cucinino servizi, mq 90. Mutuo 75%.

ALLOGGIO libero via Pyrone ristrutturato ingresso camera cucina servizi box L. 45 mq/m. Tel. 001 4429.

AMICACASA 336.517 libero L. 500 mila mensili tre ambienti 2° piano camera cucina servizi nuovi ingresso normale.

AMICACASA 336.517 libero L. 55 milioni corso Peschiera 6° piano termoascensore ingresso camera cucina servizi.

ANTONELLI Lungo Po libero soggiorno 2 camere cucina bagno. Dilazioni permuta Casamercato 585.849.

A Settimo libero palazzo Torino 3 camere cucina servizi recente vendiamo volendo mutuo. Tel. 011 832.080.

ASSOCASA adiacente corso Li Sovietici ingresso 2 camere tinello cucinino bagno fermo ascensore. Tel. 011 531.735.

ASSOCASA San Salvario ristrutturato ingresso camera cucina angolo cottura bagno intemezzato. Tel. 011 531.735.

ASSOCASA S. Mauro recente ingresso living soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box stereo. Tel. 011 531.277 - 531.735.

BARRIERA di Milano ristrutturato camera tinello cucinino bagno ottima clientela Casamercato 582.316.

BARRIERA di Milano via Petrella alloggio mq 80 piano 3° vendesi libero L. 60 milioni. Tel 273.6361.

BARRIERA Milano corso Vercelli libero recente 2 camere tinello servizi terme ascensore Casamercato 508.803.

BARRIERA Milano libero soggiorno 4 camere cucina bagno cantina riscaldamento autonomo. CLR. L'Immobiliare 320.524.

BARRIERA Milano recente ottimo ingresso 3 camere tinello cucinino bagno mutuo 75%. Casamercato/pel 856.479.

BARRIERA Milano via Cimarosa libero ingresso camere tinello cucinino bagno autonomo Casamercato/pel 856.479.

BARRIERA Milano via Bertolone libero ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 58 milioni. Casamercato 508.633.

BERTELLI 504.869 (corso Vittorio-Adriano) grande ingresso salone camera camerette cucina biservizi terrazzo.

BRUINO villetta indipendente soggiorno 3 camere cucina biservizi box riscald. Tel. 959.4007 Esen.

CANELLI presso Castello vendo villa arredata 80 libera 10 vani ingr. servizi box giardino. Tel. 380.000

CASABIANCA libero Metalfoni in palazzina 3 camere cucina servizi posto auto L. 75 milioni. Stessa casa occupata 3 camere cucina servizi lavaggino box auto. L. 50 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero ottimo via Cibrario 2 camere cucina 2 servizi mq 80 L. 62 milioni mutuo contanti. Tel. 531.310

CASABIANCA libero signorile in palazzina S. Mauro salone 2 camere cucina 2 servizi box. Tel. 531.310

CASABIANCA vicino corso piazza Sofia signorile ampie 3 camere cucina 2 servizi mezzo forze mutuo. Tel. 531.009.

CASABIANCA libero zona Servais camere tinello cucinino mq 70 L. 72 milioni. Tel 531.310.

CASABIANCA libero 3 camere 2 servizi e laboratorio di mq 120 zona corso Palermo. Tel. 531.008.

CASA LIBERA

Moncalieri strada Genova intemezzato anche per 2 famiglie 2 alloggi 2 negozi L. 130 milioni contanti più mutuo vero affare. Tel. 567.0258.

CASAMERCATO 85.44 corso Raffaello ampio ingresso sala 3 camere camerette cucina doppi servizi cantina.

CASAMERCATO 85.44 corso Rosselli ingresso salone 3 camere cucina bagno cantina Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 85.44 corso Sebastopoli ingresso camere ampie cucina bagno ripostiglio cantina posto auto.

CASAMERCATO 85.44 corso Umberto ingresso soggiorno camere cucinotta bagno cantina Ristrutturati a mutuo 75%.

CASAMERCATO 85.44 Grugliasco ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio soffitta. Permute.

CASAMERCATO 85.44 Grugliasco signorile ingresso living su sala 2 camere dellmpegno cucina biservizi cantina.

CASAMERCATO 85.44 via Barletta ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina. Mutui.

CASAMERCATO 85.44 via Borgaro ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Dilazioni di pagamento e mutui.

CASAMERCATO 85.44 via Cadorna panoramicissimo ingresso 2 camere cucina bagno camera. Mutuo fondiario 75%.

CASAMERCATO 85.44 via Carnezzellino ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Mutui 75%.

CASAMERCATO 85.44 via C. Pisacane ingresso camere tinello cucinotta bagno cantina. Dilazioni e permute.

CASAMERCATO 85.44 via dei Carmine signorile ingresso salone 3 camere cucina ingl servizi ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 85.44 via Gorizia ingresso camere tinello cucinino bagno cantina balcone verandam. Mutui 75%.

CASAMERCATO 85.44 via Pisa ristrutturato ingresso salone 2 camere camerette servizi lavanderia cantina.

CASAMERCATO 85.44 via Sebastopoli ristrutturato ampio ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Ristrutturi.

CASAMERCATO 85.44 via Spotorno tutto nuovo doppi ingressi 3 camere cucina doppi servizi due cantine. Mutui 75%.

CASAMERCATO 85.44 via Vanchiglia doppi ingressi salone 3 camere tinello cucinino bagno servizio ampia cantina.

CASAMERCATO 953.44.91 libero Alpignano villa a schiera su 3 piani in costruzione mansarda box mutui dilazioni.

CASAMERCATO 953.44.91 libero Bruino in palazzina ampio 3 camere cucina doppi servizi 120 mq. L. 72 milioni.

CASAMERCATO 953.44.91 libero Cascine Vica ampio 3 camere tinello cucinotto bagno box terme ascensore mutui.

CASAMERCATO 953.44.91 libero Rivoli ampio 3 camere cucina bagno panoramico stabile recente terme-ascensore.

CASAMERCATO 953.44.91 libero Rivoli luminose camere tinello cucinino bagno volendo box mutui al 100% dilazioni.

CASASTANDAR 847.886 libero presso corso Tassoni ottimo, casa d'epoca 3 camere cucina bagno ampio mutuo

CASCINE Vica libero recente ottimo appartamento 1 camera tinello cucinino bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 320.524.

CASTIGLIONE splendida villa mq 400 più servizi piscina parco Gruppo Medio Case 392.183 - 335.9070.

CASTIGLIONE Torinese rustico ristrutturato adatto prima abitazione 4 vani cucina giardino A. Ovest 741.3061.

CAVORETTO libera casetta indipendente su 2 piani con giardino dilazioni e permute. Esen 512.013.

CENTRALE libero 4° piano signorile con portineria ingresso salone 2 camere cucina biservizi Banca Dati 500.200.

CENTRALISSIMO via Lagrange in ristrutturazione salonino 2 camere cucina doppi servizi. Tel. B.I.T. 561.2001.

CENTRO via Cuneo ristrutturato ingresso salottino camerino angolo cottura camera bagno. Telefonare 857.8046.

CIT TURIN in stabile fermo ascensore libero soggiorno 2 camere cucina e bagno. Tel. ai 857.8046.

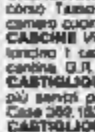
COLLEGNO (c.so Francia) libero recente in stabile 3 camere tinello cucinino servizi. Studio Ciacomo 832.711 - 840.795.

COLLINA Castiglione vendesi villa in costruzione mq 8000 terreno e ultimi alloggi in zona residenziale con piscina tennis bar ristorante Telefonare 980.5813.

COLLINARE in villa vendesi alloggio mq 240 su due piani giardino box nuova costruzione Telefonare 273.5361.

COLLINA

Santa Brigida Moncalieri signorile villa a schiera su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi, box doppio a giardino privato L. 410 milioni Fiatia & Barbiretto 741.2874.



CORNAREDDE A 533.322 Lungo Po Antonelli 101; spazioso panoramico 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 87 milioni 500 mila dilazioni o mutuo.

CORNAREDDE 533.322 c. Svizzera 90: camera cucina L. 14 milioni muri negozio gastronomia L. 72 milioni 100 mila.

CORNAREDDE 533.322 libero panoramico signorile via Andrea (adiacenze Nuovo Martini) salonino 3 camere cucina bagno posto auto L. 140 milioni.

CONTI 077.290 corso Trapani libero signorile recente camera tinello cucinino servizi L. 56 milioni mutuo.

CONTI 077.290 S. Rita libero recente soggiorno camera cucina servizi L. 67 milioni mutuo prima casa.

CORSO Duca adiacente libero signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi lavori ascensore. Salmi 445.460.

CORSO Matteotti libero 2 camere cucinotta piano alto ascensore Nordimmobili 749.5000.

CORSO Palermo via Lodi camera tinello servizio ristrutturato vuoto L. 52 milioni Autos 596.001 - 597.774.

CORSO P. Oddone adiacenze libero recente 2 camere cucinotta servizi terme ascensore immobiliari Associati 508.334.

CORSO Racconigi presso piazza Robilant libero ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio mq 100. Finci 505.691.

CORSO Rosselli ristrutturatissimo stabile decoroso, alloggi di 7 camere cucina bagno da L. 41 milioni Tel 453.429.

CORSO Siccardi alloggio piano rialzato doppi servizi mq 150 vendesi libero L. 285 milioni trattabili. Tel. 073.5301.

CORSO Taranto libero piano alto recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box auto. Intermobile 589.782.

CORSO Traiano libero recente signorile ingresso salone 2 camere tinello bagno box doppio dilazioni. Tel. 530.163.

CROCETTA libero ottimo signorile piano ristrutt. soggiorno 3 camere cucina servizi con lavanderia anche uso ufficio L. 240 milioni possibilità mutuo o leasing Saracasa 543.100.

EDILCASE 548.154 vende libero presso piazza Bernini via C. di Pamparato: ingresso 2 camere cucina servizi.

EDILCASE 548.154 vende libero Sant Paolo ristrutturato ingresso camere tinello angolo cottura bagno cantina.

EDILCASE 548.154 vende libero via M. Bel Busi in palazzina alloggio di ingresso camere cucina bagno box auto.

EUROFID 530.548 largo Orbassano libero piano rialzato 2 camere cucina servizi anche uso ufficio.

EUROFID 530.548 Molinette via Munster libero prestigioso salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi.

EUROFID 598.843 Valletta cooperativa nuova costruzione piano 3° signorile camera soggiorno cucinotto bagno box.

EUROFID 598.843 via Chatillon libero piano 1° signorile 2 camere tinello cucinino bagno.

EPOCASE

Chieri zona stadio libero panoramico soleggiato 3 camere cucina servizio terrazzo L. 155 milioni. Tel. 504.293.

EPOCASE 505.209 attico libero Lungopò Antonelli panoramico; signorile 3 camere tinello cucinino 2 servizi box.

EPOCASE 508.458 attico via Sommariva libero signorile panoramico: soleggiato camere tinello cucinino servizio ingresso terrazzo. L. 125 milioni.

FRENTER attico via San Donato libero ingresso 3 camere cucina bagno ampio terrazzo L. 84 milioni Tel. 557.0021.

FRENTER Santa Rita via Castelgrandizza libero luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 557.0021.

FRENTER via Principessa Clotilde occupato casa decorosa 3 camere cucina servizi L. 59 milioni mutuo Tel. 807.0091

G.E.A. vende libero Monginevro piano 7° soggiorno cucinotta camere ampio ingresso servizio. Tel. 519.939.

G.E.A. vende libero via Piossasco in casa dec.ssima alloggio soggiorno cucina 2 camere e servizi. Tel. 519.939.

G.E.A. vende via Mede libero signorile attico soggiorno cucinino camera bagno ampio terrazzo. Tel. 519.939.

G.E.A. 519.939 vende libero via San Quirino: salone 3 camere cucina servizi e soffitto coibentato condominio.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Regina Margherita monolocale bagno cucinino ascensore casa bella L. 15 milioni mutuo.

IDEALCASE 561.1011 [illegible] Denna (Barriera Milano) camere tinello bagno mq 60 ascensore L. 25 milioni mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero via Pinerolo (Mirafiori) 3 camere cucina bagno box mq 100 ascensore L. 30 milioni mutuo.

INIZIO PREZIONAMENTO

via Baracca 25 (Borgo Vittoria - via Breglio) casa media-signorile recente appartamenti: 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno. Disponibili attici e locali uso artigianale-commerciale. Personale in loco pomeriggio. Fiatia & Barbiretto, telefono 741.2874.

LA LOGGIA libero ingresso 3 camere cucina bagni piazza locale L. 42 milioni. Sufficienti L. 12 milioni contanti. Sabatini Immobili 885.390.

LARGO Giachino libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina fermo ristrutturato L. 55 milioni. Salmi 447.1236.

LIBERO nell'8° Pozzo Strada alloggio di ingresso camere tinello cucinino bagno cantina. Edilcase 540.154.

LIBERO via Bleuard Centro Europa camere tinello cucinotto bagno L. 55 milioni. Sabatini Immobili 885.390.

LIBERO via Mercanti ingresso soggiorno camere bagno ristrutturato L. 85 milioni. Studio Pistone 510.801 3 linee ricerca automatica.

LIBERO via Priocca in stabile signorile completamente in ordine nelle parti comuni alloggio di ingresso camera cucina e bagno. Edilcase. 548.154.

MARE vende a Le Fronde appartamento in villa mq 100 più giardino privato. Telefonare 583.139.

MARE vende colline Moncalieri prestigiosa villa mq 460 più 2000 giardino Tel. 583.139.

MARE vende zona Cirmea appartamento libero semestrato mq 130. Tel. 583.139.

MIRAFIORI Nord piano 6° luminoso signorile occasione ingresso 3 camere cucina 2 servizi. tel. 542.015.

MIRAFIORI vendo alloggio ingresso camera tinello cucinino bagno mq 60. Tel. 668.88.21 - 668.80.10.

MONCALIERI corso Parini alloggio 9° piano mq 63 vuoto L. 82 milioni soleggiatissimo mansarda mq 80 servizi vuoto L. 58 milioni. Autos 596.007 - 597.774.

OLMEO 536.100 piazza Chironi libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 6 milioni a rate pari affitto.

OLMEO 547.400 prima corso Trapani libero subito camera tinello cucinino bagno L. 5 milioni a rate pari affitto.

OLMEO 547.400 prima via Borgaro 6 libero subito ingresso 2 camere cucina bagno ampio L. 6 milioni.

PALAZZINA brandizzo libera in via Morghen, adiacente c. Taranto, ideale prestigiosa abitaz. o sede società A.C. Casa Mia 882.882 vende L. 300 milioni.

PIAZZA Bernini in palazzo liberty ristrutturato piano alto con ascensore vendo camere cucina servizi ottima esposizione tel. 360.800.

PIAZZA Servais presso libero ingresso 2 camere cucina bagno mq 60 - 1° piano volendo anche uso ufficio. Fiaci 505.691.

POZZO Strada camere tinello cucinino piano alto con terrazzo ascensore libero subito. Tel. 557.6101.

POZZO Strada libero ottimo ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina giardino condominiale. Tel. 801.4439.

PRECOLLINA Via Sacchi n. 270 con giardino in palazzina moderna signorile da ristrutturare posto auto. Tel. 596.818.

PRECOLLINA con panorama prestigioso giardino alberato custodia [illegible] solo alloggi Tel. 645.9429 pasti.

PRESTIGIOSO via delle Rose: salone 3 camere studio cucina 2 servizi piano alto box. Ristrutturato. Tel. 502.397.

PROGRAMMACASA Aurora: ingresso 2 camere cucina bagno, completamente ristrutturato, mutuo 9%. Tel. 539.133.

PROGRAMMACASA libero Barriera di Milano: ingresso camere cucina bagno soffitta, mutuo anticipo 3 milioni, mutuo 9%. Telefonate 541.153 - 539.133.

PROGRAMMACASA libero zona Pozzo Strada ingresso camere tinello cucinino bagno cantina 10%. t. 539.133 541.153.

PROGRAMMACASA piazza Statuto: in stabile ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato mutuo 9%. t. 539.133.

PROGRAMMACASA zona San Donato: ingresso, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, mutuo 9%. Telefonare 539.133 - 541.153.

PROGRAMMACASA zona S. Salvario: ingresso tinello camere cucina bagno minimo anticipo 4 milioni. Tel. 539.133.

PROMOAPPARI 59.20 corso Novara terzo ascensore soggiorno 3 camere cucinotta servizi mutuo a dilazioni.

PROMOAPPARI 59.20 corso Siracusa ingresso camere tinello cucinino bagno minimo anticipo L. 10 milioni a dilazioni.

PROMOAPPARI 59.20 Rivoli medio signorile salone 2 camere cucina bagno terme ascensore metano anticipo.

RIVALBA casa d'epoca 2 piani mq 500 magazzini garage cortile mq 27.000 L. 380 milioni. Autos 596.007 - 597.774.

RIVOLI via Chiaporotti ingresso camere tinello cucinino [illegible] a schiera. Tel. 519.814 - 956.973.

S. MAURO Corso libero recente soggiorno camere tinello cucinotto servizi giardino box auto mq 100 Tel. 802.773.

S. PAOLO libero attico di ingresso soggiorno angolo cottura camere bagno, anticipo L. 9 milioni. Tel. 447.0429.

STUDIO DATA adiacente Rivoli vende Volpiano 2 camere tinello cucinino 2 servizi + veranda mq 40. T. 319.067.

(CONTINUA)

Di Cristofaro e i due complici sarebbero in Tunisia

GLI ASSASSINI DELLA SKIPPER HANNO LASCIATO LA BARCA?

ANCONA — Il catamarano «Arx», con i due presunti assassini della skipper Annarita Curina ed il loro amico, [illegible] svanito nel nulla. A Tunisi, dove mercoledì [illegible] è andato a vuoto la trappola che era st[illegible] a punto dalla polizia per catturare Filippo Di Cristofaro e i suoi due compagni olandesi, il cacciatore dell'Interpol consiglia di essere pazienti: «*perché — dice — non possono essere andati lontano. Di sicuro Sono ancora a [illegible]ri*». Sempre che i tre fuggiaschi siano [illegible] cora assieme e che non si siano [illegible] catamarano. Una [illegible] ipotesi valutata d[illegible] inquirenti vorrebbe che Di Cristofaro e Anna Beyer si siano divisi dall'olandese biondo [illegible] codino che, salutata [illegible] coppia, si sarebbe fermato in Tunisia. Questo spiegherebbe perché mercoledì nel porto e nelle spiagge vicine, dove stavano attendendo il catamarano, la barca «ricercata» non sia mai stata avvistata.

[illegible]o ad Ancona questa ipotesi [illegible] trova molto credito. Gli [illegible] pesaresi di Annarita hanno continuato a tenersi in contatto con radioamatori, a cercare finanziatori per affittare [illegible] aereo [illegible] il quale andare alla ricerca dell'«Arx» lungo la costa mediterranea dalla Tunisia al Marocco. I tre, infatti, [illegible] che sappiano ora di essere ricercati, non avrebbero commesso l'errore di sbarazzarsi dell'imbarcazione affondandola. Possono averla ridipinta, [illegible] ad occhi esperti come appunto quelli degli amici di Annarita non sfuggirebbe; oppure possono averla venduta ed in questo [illegible] l'ignaro acquirente [illegible] terrebbe in bella mostra e quindi [illegible] rebbe facilmente rintracciabile.

Ma [illegible] quest'ultimo caso, perché Peter (così pare si chiami l'amico olandese della coppia) avrebbe telefonato [illegible] Paese per ottenere una rimessa bancaria, cosa che [illegible] ha fatti individuare? La richiesta, a quanto pare, è partita dalla Tunisia, dal [illegible] di Gabes, tra questa località e Sfax, e il denaro doveva essere disponibile lo [illegible] mercoledì 13, [illegible] città del Marocco. Qui però i tre non si sono visti, forse per «un intoppo», come ha detto il vicequestore Leonardo Tancredi, dirigente della polizia [illegible] frontiera di Ancona; o forse perché hanno saputo di essere ricercati e, quindi, aspettano il momento buono per [illegible] il denaro, tentare [illegible] scappare [illegible] lo stretto [illegible] Gibilterra e guadagnare l'Atlantico. Il timore degli amici di Annarita Curina è questo. «*Tanto la polizia [illegible] Gibilterra q[illegible] quella Spagnola* — hanno detto — *ci hanno fatto presente che, con un po' di fortuna, l'Arx potrebbe scivolare via attraverso Gibilterra dove, specie lungo la sponda africana, la sorveglianza è meno attenta*». Infine [illegible] un par[illegible] sottolinea le difficoltà incontrate anche dagli investigatori italiani: non sarebbero in possesso della foto della diciassettenne Diana Beyer. Tanto che, nei giorni scorsi, il procuratore della repubblica [illegible] il tribunale dei minori di Ancona ha detto: «[illegible] olandesi non collaborano minimamente».

[illegible] di [illegible] hanno anche denunciato alcune incertezze riportate [illegible] stampa in merito alla vicenda, di cui hanno fornito un riepilogo completo. L'«Arx», con Annarita al timone, Filippo De Cristofaro e Diana Beyer [illegible] passeggeri, partì [illegible] porto di Pesaro [illegible] tardo mattinata di venerdì 10 giugno. Qualche [illegible] dopo Annarita venne uccisa ed il [illegible] corpo gettato in [illegible] al largo di Marzocca di Senigallia (Ancona) [illegible] è stato [illegible] pescato il 26 giugno e portato ad Ancona, senza essere riconosciuto.

Alle ore [illegible] dello [illegible] giugno, il [illegible] è entrato nel porto di Ancona, da dove De Cristofaro ha fatto una lunga telefonata. [illegible] 11), l'«Arx» è giunto a Porto [illegible] Giorgio, dove si è rifornito di carburante per il motore ausiliario ed è ripartito, probabilmente dopo aver imbarcato un misterioso uomo biondo accompagnato da un [illegible] pastore tedesco, [illegible] mattino di lunedì 13 giugno. Sa[illegible] 18 (o domenica 19, la data è incerta) il catamarano è stato incrociato, nelle [illegible] que di Santa Maria di Leuca, da una imbarcazione pesarese [illegible] il timone della quale era [illegible] della giovane uccisa.

Altro avvistamento martedì [illegible] giugno a Reggio Calabria, dove l'«Arx» è giunto costeggiando la costa calabra dello Stretto di Messina. [illegible] qui, attraversato lo Stretto [illegible] a lungo [illegible] tirrenica della Sicilia, domenica [illegible] è a San Vito lo Capo (Trapani), dove viene casualmente fotografato da un farmacista anconetano. Lunedì 27 e martedì 28 il [illegible] a Marettimo, distante da San Vito Mezza giornata di navigazione a vela. E lo stesso martedì 28, mentre il corpo di Annarita Curina [illegible] impigliato nella rete di [illegible] peschereccio, l'«Arx» ripartiva [illegible] volta della costa africana, puntando [illegible] presumibilmente [illegible] Capo Bianco (noto anche come Capo Boni), distante da Marettimo [illegible] miglia marine.

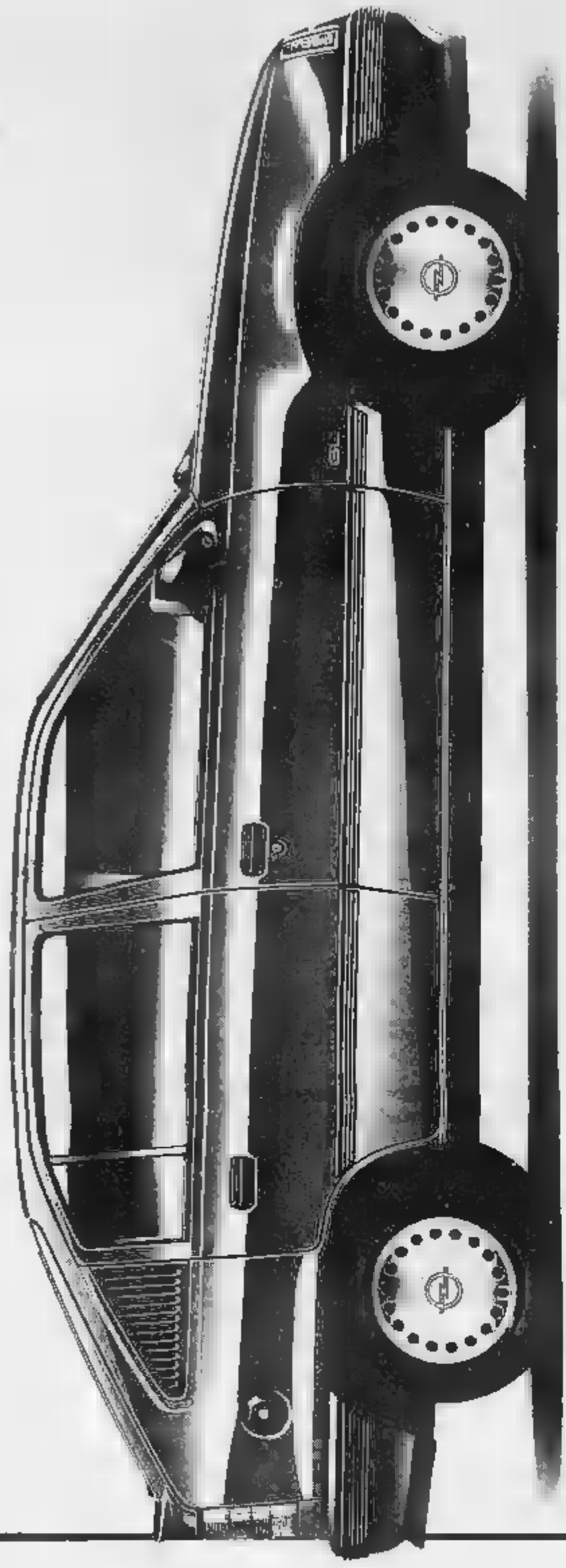
r. cri.

GARLENDA — *Si è conclusa ieri una settimana di feste, con la sfilata delle utilitarie (nella foto), partecipanti [illegible] raduno delle «Fiat 500»* [illegible] *da cinque anni si svolge a Garlenda, piccolo centro [illegible] villeggiatura nell'entroterra di Albenga. Si tratta di un appuntamento che mette insieme i proprietari-fans della piccola vettura che segnò in Italia la «rivoluzione [illegible] quattro ruote» negli Anni [illegible] e 70. Ancora molto diffusa (nonostante [illegible] produzione sia sospesa da anni) la popolare «500» [illegible] diventando ormai [illegible] oggetto per amatori. Quest'anno il raduno è stato abbinato alla seconda «Mostra [illegible] dell'artigianato ligure», cominciata giovedì scorso.*

Scosso di terremoto in provincia di Roma

ROMA — Ripetute [illegible] [illegible] terremoto hanno destato questa mattina gli abitanti di una zona del [illegible] a [illegible]d [illegible] Roma. L'epicentro è stato individuato nelle località di Vermicino, Frascati e Tor Vergata e l'intensità del fenomeno è stata calcolata intorno al quinto grado della Scala Mercalli. [illegible] I vigili del fuoco di [illegible] che hanno [illegible] numerosissime chiamate telefoniche, le [illegible] hanno [illegible] [illegible] allarme [illegible] abitanti che, in molte località, sono usciti di [illegible]

Coinvolto [illegible] in tre [illegible] [illegible] [illegible]



Applicando la formula del leasing a costo zero, noto economista scopre le qualità di Opel Kadett Diesel.

"Con la formula GMAC", ci ha confidato un autorevole esperto di economia,"chiunque può acquistare una Kadett Diesel in leasing a costo zero. E senza altri oneri prima e dopo la conclusione del contratto". Applicare questa formula è facile e i risultati sono sicuri al 100%. Per ottenere l'ammontare della rata mensile basta dividere l'importo da finanziare per 29, il numero delle rate previste dal contratto. Nel caso di anticipo pari al 35% del prezzo, il valore del riscatto verrà fissato in sole 1.000 lire per milione. Con anticipi inferiori (minimo il 10%) il calcolo del canone mensile resta invariato e il costo comporta la sola variazione del valore del riscatto.

*ESEMPIO:	KADETT 1.6 D.
PREZZO	11.874.000
ANTICIPO (35%)	4.155.900
IMPORTO DA FINANZIARE (Prezzo meno anticipo)	7.718.100
RATA MENSILE (Importo da finanziare diviso 29)	226.140
VALORE DI RISCATTO (L.1.000 per milione)	11.874

Ma le straordinarie offerte dei Concessionari Opel non finiscono qui, c'è anche un milione di risparmio per chi preferisce acquistare Kadett Diesel in contanti. Presto. Dai Concessionari Opel. Il tempo è denaro e l'offerta è valida fino al 31 luglio.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

* Operazione con IVA e messa in strada escluse per un Kadett 1.6 Diesel 5 porte LS (prezzo di listino aggiornato al 1/6/86). L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida per vetture disponibili esclusivamente presso i Concessionari Opel partecipanti. L'offerta è riservata a clienti con regolare documento rilasciato dalla GMAC Italia S.p.A. Anticipo minimo richiesto 10% del prezzo di listino Opel.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

STUDIO DATA azienda Roma via Cavour vicino 2 camere cucina 2 bagni in parte ristrutturato stabile epoca 1° piano vendesi Tel. Ufficio 819.057.

STUDIO DATA ristrutturato settore residenziale rispettosamente selezionato signorile vendesi Tel 518.057

T&T 513.031 libero prestigioso corso Matteotti tempo indeterminato 3 camere cucina ingresso bagno piano alto

T&T 513.931 libero grossi pezzi Piazza Vittorio via Cibrario 3 camere cucina ingresso bagno L. 116 milioni

VENARIA villa a schiera signorili mansarda 4 8-56 libera prezzo ottimo vera occasione La Tecla 220.1986.

VILLA Riva vicinanze in San Benigno Canavese di salone pranzo 3 camere doppi servizi garage terrazzato 1000 mq di terreno. G.E.A. 819.809

VILLA Pino Pratello soleggiata splendida metratura alloggio duplicato garage grande giardino Tel. 840.8823 pasti

SINAL Barge alloggio nuovo 3 camere cucina doppi servizi box giardino vendesi libero Tel 973.5361

530.7981 corso Unione Sovietica 660 in casa nuova 4th piano giardino impresa vende direttamente ultime alloggi.

530.7981 Bernezzo 4 rotabile alloggio con villa a schiera centro residenziale Diga Reale. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

20 Domande affitto

S.A.A.A.A.A. SOCIETA' affitti uso transitorio alloggi vuoti o arredati senza vincolo parentela. Settembre Tel 539.914.

A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria alloggi vuoti o arredati senza vincolo parentela Rotaberga Tel 553.914

& ATTENZIONE! cerchi vi aiuta! Accertiamo immobili di varie dimensioni in Torino e dintorni Tel. 788'818 Bilocomat.

A. INDUSTRIALE battista cerca arredato zona boni servizi per figlio universitario massima riservatezza Tel 650.9016-21.

CERCHIAMO per + nostri funzionari no residenti alloggi vuoti arredati qualsiasi zona massimo riservatezza. Tel 536.449

21 Offerte affitto

A. TECNOKABA 548.657 affitto corso Sebastopoli ingresso camera singola cucinino bagno uso transitorio

AFFITTASI a pressoni sposi in fabbrica camera cucina bagno L. 180 mila mobilio 320 540

AFFITTASI uso ufficio 5 vani servizi mq 140 zona corso Vittorio corso Vinzaglio piano 1°. Tel 749.3309.

AMMINISTRAZIONE affitta attrezzature vuoti arredati. Telefono 545.526.

A referendum affitto appartamento vuoi liberandoti zona semicentro. Tel 340.377.

ATTICO signorile arredato sopra cielo stanza autorizzata 2 camere cucina 2 servizi Gai 650.7564

BENECASA 588.313 vuole corso Brunelleschi signorile uso transitorio, vetusta 3 camere cucina 2 servizi mq 160.

CENTRALE signorile vuoto di salone 4 camere cucina doppi servizi ampi cantinato nessuna pertinenza. Tel 504.113

CENTRALISSIMO antichissimo palazzo Castello, tipico ambito, affittasi mq 115 e mq 85 abitabili ad uso foresteria, uffici professionali. Box auto. Tel 677.082

CORSO Vittorio signorile arredato uso transitorio salotto camera cucina bagno piano alto. Gai 668 0663

CROCETTA affitto cortesi grado durante ingresso servizi L. 350 mila mensili cedesi ufficio Tel. 308.765

CROCETTA signorile affitto ufficio 3 vani ampio ingresso servizi 1100 mq) L. 700 000 mese Tel 366 183

DI SALVATORE 587.183 affitta soleggiata monocamera appartamento arredata completa cucinetta ingresso no abitazione

EDILCASE 548.154 affitta corso Matteotti arredato uso ufficio 3 vani e servizi a L. 550 mila mensili

EDILCASE 548.154 affitta via Genova uso transitorio alloggio di soggiorno letto cucina bagno arredato.

EDILCASE 500.458 affitta corso Matteotti strada zona prestigiosissima ufficio mq 800 a mq 480

FALLA & BERTINETTO 741.2874 affitta via Lanzarotta via Barletta palazzina corpo grande alto centro abitazione mq 65 L. 500 mila mensili

MANSARDA affitta studenti impiegati 30 mila mensili più condizioni ad abitazione servizi esterni Tel. 885.7984

MANSARDA biocale servizi arredato signorile ascensore corso Vittorio-Bolzano L. 400 mila. Stamo Case 533.434

MARIO' affitta centro ufficio Monzameri appartamento varie metrature in palazzo d'epoca Tel 503.126

MARY 593.120 affitta limitrofi Crocetta piano alto libera casa appartamenti mq 100 mq 80 uso ufficio limitrofi

MONOLOCALI arredati zona centrale stesso stabile L. 350/400 mila mensili Italia Gai 650 0663

PIAZZA TERRE zona signorile vani cantina riservato ingresso in bella casa uso salvano L. 370 mila. Tel 581.7258

S. SALVARIO affitta uso ufficio-studio mq 150 circa in stabile recente dotato di portineria. Gimnasio 505.917

S. SALVARIO via Monti vuoto di cielo 2 camere cucina bagno solo foresteria o ufficio/abitazione. Telefonare 504.113.

VIA Don Bosco affittasi in attico di recente costruzione composto con ascensore finiti. Telefonare 581.2537.

VIA Piero Micca affittasi appartamento signorile mq 130 e mq 125, stesso stabile uso ufficio, non residenti, ampi silenzi, studi professionali. Box auto Telefonare 839.6782

VIA Salerno affittasi in attico di camere cucina bagno con ascensore finiti. Telefonare 581.2502

ZONA fianco affitta alloggio nuovo mq 100 circa L. 950 mila mensili uso transitorio. Tel. 272.5361

22 Traslochi

[redacted] grande e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili, Abruzzese assistito Tel. 246.777 347.2144 Valentia.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI imprese iscritte alla C.C.I.A.A. esperte nella progettazione e programmazione su sistemi a P.L.C. di varie case costruttrici. Tel. 901.5118

36 Nautica

AUTOMAR dall'America barche Seymar Barbetta 6-19 metri canoni Lomac F.B. Suzuki Mariner Finanziamenti senza anticipo Via Tunisi 50 Tel. 319.61.22.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. A Fiano nuclei in zona da ristrutturare con progetto approvato giardino comodo servizi L. 60 milioni. Cl. Sel 270.007 - 348.0324

A.A. A La Cassa centro paese stabile lusso 2 camere cucina salotto bagno ripostiglio cortile privato L. 100 milioni. Cl. Sel 270.007 - 348.0324

A.A. VICINANZE bivio di Piobesi nucleo da ristrutturare di 8 vani oltre 400 mq netti di superfice totalmente indipendente su 3 lati in zona non edificata. 1500 mq di terreno circostante L. 47 milioni. Telefonare 581.2502.

A. CARALUNGOGOLA casa indipendente a 4 camere cucina servizi salotti, di cielo mq terreno L. 61 milioni. Agi 66.20

A. 100 milioni Carignano (prossi) casa rustica indipendente abitabile 7 camere cucina bagno lavori a partire 3000 mq terreno sinopoi "La Borsa" 366.482.

A. 100 milioni ado km dopo Avigliana casa ristrutturata in pietre uni-bifamiliare con terreno vendo anche frazionata "La Borsa" vende Tel 366.482

A. 55 milioni primo Avigliano casetta rustica 3 camere cucina a bagno box terreno terreno "La Borsa" 366.482.

A. 70 milioni Chieprie casetta abitabile con giardino 3 camere cucina bagno cantina box terreno fermo a migliaio "La Borsa" vende agevolando 366.482.

ACCORSETO da privato cascine casette ville e terreni edificabili nel 20 km da Torino. Pagamento affare notarile Tel. 668.300 - 656.235

ALBENGA Cerenda vicino Golf tennis vendo attico bilocale tipo villetta L. 40 milioni. Tel. 0182 21.186 anche festivi.

ALBERTO PARK 545.942 Carignano bella casa di carattere ristrutturata mq 3000 e piccolo laghetto.

ALBENGA Mare lovely 3 camere cucina 2 servizi giardino 700 mq box L. 150 milioni vicino Cervo 011 749.2923.

ALLOGGIETTI adatto scrittori in case d'epoca in Via Chiabrera (Roure 800 m s/m 80 km Torino) 3-5 camere servizi da L. 14 a 95 milioni. Per visita IMIT (0121) 773.54

BARDONECCHIA occasione alloggio arredato e box zona posizione vendesi. Tel. 015.914 - 868.8013

CARAVERE nucleo indipendente di 4 vani cantina corte pollo posto auto ampio L. 5 milioni. Tel. 447.5886.

CASA vicinanze Ceriscrivolo 4 vani cantina e giardino stacco abitabile vendesi L. 28 milioni. Tel. 0131 71.374.

CASETTA rustica attigue 1000 metri Valperga Pray acqua box terreno vendo L. 15 milioni. Tel 0121 71.831.

CASETTA rustica colmo Bagnolo splendida posizione panoramica acqua box terreno L. 10 milioni Tel 0121 71.274

CASTELNUOVO Don Bosco rustico su tre piani soggiorno 2 camere mansarda cantina garage, ristrutturato Mutuo, disponi Strada Pedone 510.801

CERRETOLE d'Alba 7 alloggi liberi da mq 90 con giardino proprio, 64 milioni cadauno più garage Tel. 017 390.587.

COSTA Ligure Cairo alloggio arredato 9 posti letto ampio terrazzo vendesi a prezzo interessante Tel 0131 71.627.

CUNEAGNA fabbricato ora albergo adatto clinica pensionato centro sportivo 14 camere salone servizi parco vendo libero gradualmente Tel 905.5208.

CUNEAGNA vicino centro case 5 vani da restaurare con terreno vendo L. 23 milioni. Telefonare 905.5208 - 902.3697

FORESTIERELLE

(1180 mt - 30 km Sestriere) in piccola palazzina artigianica appena ultimata ottima posizione materiali e rifiniture superiori ultimo appartamento mq 74 più giardino privato e box L. 98 milioni. Per visita IMIT (0121) 773.54

GIAVENO vendesi bella villetta salone 3 camere cucina 2 bagni box giardino L. [redacted] 637.7082

GIAVENO vendesi vendesi bella casetta con giardino ideale vacanze L. 25 milioni, Tel. 937.7082.

IMMOBILIARE LA TOUR La Magdalena nuovi mono-bilocali sulla piste box da L. 48 milioni. Tel. 0185 43.741.

MARE vende Genova d'Asti prestigiosa tenuta composta da villa d'epoca più parco e vigna Tel 583.136.

PRA d'Asti casa indipendente su 2 piani 3 salotti pranzo cinello cucinino 3 camere bagno lavanderia bar magazzino solaio cantina giardino orto cortile L. 100 milioni. Molto bella podere per moby tarbuan Studio Pedone 510.801.

PRIVATO vende a Morlendo Torinese (Chieri) cascina ristrutturata con rustico da ristrutturare e garage terreno mq 2000 circa no agenzie Richiesta L. 170 milioni Telefonare ore ufficio al 539.319

ROCCA d'Arazzo (At) casa di campagna panoramica già ristrutturata con vigneto vendo Tel. 011 360.000

RUSTICO 2000 mq terreno 30 km Torino Lombardore Ivano vendesi Tel. 0184 46.018 pasti tardi.

SANREMO a 50 mt dal mare in villa prestigiosa vendesi alloggi di ampia 3 camere cucina salone doppi servizi ripostiglio, vendesi posto auto. Tel. 0184 46.431.

VILLETTA

in ristrutturazione collina Pinerolese (Pramollo) splendida posizione soleggiata 2^ casa 135 mq abitazione terreno 4000 mq L. 80 milioni IMIT (0121) 773.54

VIOLA Saint Grat occasione alloggio arredato: 2 camere soggiorno angolo cottura bagno garage cortile posizione residenziale. Tel. 515.814 [redacted] 2.

140.000.000 Z Luini cascine indipendenti ristrutturate abitabile subito con 9000 mq terreno Studio Professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 668.300 - 656.235 no mediazione.

88.000.000 Z Bottigliera cascetta da ristrutturare con giardino Studio Professionale vende con affitto a riscatto. Tel [redacted] - 668.235 no mediazione.

[redacted] Z bivio distanza Torino cascina in cotto indipendente 4 lati abitabile [redacted] 2000 mq terreno Studio Professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 668.300 - 656.235.

88.000.000 Z Fenera cascina ristrutturata indipendente [redacted] con 1900 mq prato Studio Professionale vende con affitto a riscatto. Telefonare [redacted]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A.G. VILLAS affitta appartamenti e ville per vacanze in Costa Azzurra Cipressi Riviera Costa del Sol. Tel. 0175 43.157.

[redacted] settimanalmente appartamenti arredati mare 6/8m meravigliosa Roccamare Tagliacozzo T. 0864 65.050

AFFITTO nel Monferrato 2 camere cucina box servizi orto giardino L. 250 mila a 70 km da Torino Tel. 813.2705.

ALBENGA affitta mesi estivi villetta ammobiliata arredata tutti confort. Tel 0182 21.186 - 20.341 anche serali.

LIGURIA Piemonte ed Emilia-Romagna L. 1 milione 200 mila annue affitto alloggi vista splendida. Tel. 0171 678.260 - 58.304.

MARGHERA garantisco vacanze, affitto case vari mesi prezzi speciali hanno stagione Tel. 0182 21.186 anche feste.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO albergo Chalet 0182 40.640 grande parco chalets con doccia, bagno. Pensione completa L. 46 mila.

ALASSIO pensione Bruno 0182 43.841 sul 50 mare camere servizi cucina giornaliera sala bar in tranquillità consigliata.

[redacted] per anziani ospita persone [redacted] sufficienti e non. Assistenza medico-infermieristica, Tel 0141 806.161.

51 Occasioni

MERCATINO [redacted] usato e nuovo. Esposizione strada del Fortino 34, tel. 473.860, parcheggio dopo 15.30.

53 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli, prezzi massimi. Corso Francia 161, telefono 314 632.

[redacted] COMPRIAMO e permuta preziosi vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.3927, via Maggiori 27.

COMPRO non antichi moderni singoli volumi intera biblioteca enciclopedie. Trecciani ore varie. Tel. 838.7720.

SESSO SI SESSO COME

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

SE L'IO SI TRAVESTE

Caro lettore, lei descrive una situazione abbastanza classica di un contesto psicologico che può essere grossolanamente definito «feticismo». Si tratta di un tipo di contesto psicologico nel quale gli oggetti attinenti e non alla sessualità e al corpo vengono investiti di significati magici e rituali ed assumono un'importanza determinante nella ricerca e nell'acquisizione del piacere. Può trattarsi di oggetti di biancheria intima, oppure di tutto quello che ha una relazione diretta, reale o fantasmatica, con il corpo, la sua fertilità, i suoi odori.

La reazione feticista può assumere forme e colorature molto diverse a seconda dei casi o della situazione. Può limitarsi, per esempio, soltanto al piccolo rituale ossessivo di conservare oggetti e ricordi legati ad un momento di particolare piacere [illegible]; oppure, come [illegible] può diventare l'applicazione di un rituale stereotipato e codificato necessario per poter provare piacere durante lo svolgimento di un rapporto sessuale.

Il feticismo, come [illegible] altre «perversioni», è assimilabile ad altri comportamenti nevrotici. Rappresenta comunque, per quanto sia strano affermarlo, una modalità di compenso rispetto ad altre manifestazioni disturbate e disturbanti, più profonde e non immediatamente raggiungibili e descrivibili.

Evidentemente la necessità di ricorrere a rituali artificiosi come quello da lei descritto, rappresenta un modo attraverso il quale l'Io cosciente può evitare altre modalità di autosservazione e altri elementi capaci di destrutturare e mettere in crisi il comportamento più della perversione stessa.

In [illegible] parole, come abbiamo [illegible] detto in altre puntate di questa rubrica, il disturbo, in questo caso la perversione, rappresenta il massimo momento di equilibrio possibile per quella situazione data.

Si tratta di un modo di autocompensazione ed autoriparazione rispetto ad elementi di disturbo magari non direttamente attinenti al comportamento sessuale, raggiungibili soltanto attraverso un approfondito lavoro psicologico.

Che fare nel suo caso? Il primo quesito [illegible] porsi è quanto questo stravagante modo di avere rapporti sessuali possa essere considerato «egosintonico», cioè conciliabile con i grandi meccanismi di funzionamento equilibrato dell'Io nel rapporto con l'autopercezione di sé e con il mondo. Il fatto che lei lamenti la necessità [illegible] ricorrere alle calze per avere rapporti sessuali implica, ovviamente, il fatto che questa strana modalità non è completamente egosintonica.

L'uso di questo gioco è veramente un problema? Sarà interessante osservare allora l'uso che lei ne fa all'interno di questa sua relazione di coppia, con la partner che oggi rappresenta la realtà della sua sessualità: quale uso e quale significato riveste in quel delicato gioco di passioni e trasgressioni di cui ogni forma di sessualità felice è naturalmente intrisa e composta.

Alessandro Meluzzi

«Caro professore, sono un ragazzo di 25 anni. Mi vergogno un po' a raccontare una storia che le sembrerà stranissima. Fin da quando ero ragazzo ho sempre provato un'attenzione molto vivace e acuta per gli indumenti intimi femminili. Ricordo, ad esempio, che quando la mamma o mia sorella maggiore si spogliavano lasciando in giro collants, calze o mutandine, avevo una totale ed irrefrenabile tendenza a raccoglierle e a portarle nella mia camera, per rigirarmele tra le mani odorarle, toccarle, guardarle e nasconderle nel cassetto. Ho avuto occasione qualche volta di parlarne con mia madre e con qualche amico ma tutti hanno sempre preso a sollevalutare questa mia tendenza e un po' a ridercì su. Il mio problema oggi è questo. Provo un'irrefrenabile tendenza ad indossare delle calze femminili quando ho rapporti sessuali. Non so perché lo faccio e ogni volta questa cosa produce cento e cento discussioni con la ragazza con cui sto da 3 anni e con la quale credo di stare, tutto sommato, bene. Ho cercato di spiegarle che si tratta di qualche cosa simile ad un gioco, che questa cosa mi piace, mi diverte e nulla più. All'inizio lei si è un po' stupita, poi ha finito con l'accettare questa cosa che però mi preoccupa e un po' mi turba. E' ovviamente indispensabile che queste calze siano le calze della ragazza con cui io vado a letto. Le prendo, le guardo, le indosso. La mia ragazza non è abituata a questo strano gioco ma io non so come potrei comportarmi diversamente da così con una persona che io non conosco. Non so con chi parlarne; quest'idea un po' mi angoscia e mi preoccupa. La prego, mi aiuti».

M. L. - Torino

Ad Alassio è total topless. I più impressionati sono alcuni turisti americani. A Miami, assicurano, non si è ancora vista nessuna «topless» (Foto Torino Di Marco)

Tarocchi

[illegible] IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 bigliettini di carta delle dimensioni di 4x6 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 bigliettini che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo bigliettino e prendete [illegible] del numero corrispondente. Con lo [illegible] un secondo, un terzo e un quarto bigliettino, prendendo sempre nota [illegible] numero [illegible] estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con [illegible] pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta [illegible] verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

[illegible] numero dodici, l'Appeso. Tutti i tarocchi possiedono connotazioni positive e negative ed è pressoché impossibile che qualcuno penda drasticamente da una parte o dall'altra.

Però, nonostante questa affermazione, ci sentiamo di affermare, [illegible] pure [illegible] abbastanza [illegible] coerente, che esistano dei tarocchi che diventano immediatamente avversi al grosso pubblico ed anche ad alcuni di coloro che seguono le carte con maggior serietà ed impe- [illegible]

Facciamo immediatamente un esempio e cioè l'arcano che stiamo per esaminare.

Diciamo pure che [illegible] tratta di una carta come tutte [illegible] altre, però [illegible] possiamo [illegible] tener conto del fatto che tutti coloro che abbiamo interrogato in proposito ci hanno detto che si tratta certamente di una carta «che porta male» e che deve essere evitata con tutte le forze. Perché questa corale interpretazione?

Anche se non ci è affatto [illegible] dato di [illegible] che tutto ciò abbia una qual- [illegible] rispondenza con la realtà delle cose, ci rendiamo tuttavia conto che la carta numero dodici non evoca fatti positivi: ci vediamo infatti [illegible] appeso [illegible] uomo che può immediatamente farci pensare ad un supplizio.

Ma uno strano supplizio, a ben guardare. Infatti, nessun uomo sottoposto ad un supplizio [illegible] sua posizione [illegible] può che portarci in questa direzione: può avere un viso tanto diverso, sereno, tranquillo.

Evidentemente, [illegible] più vivendo un'altra [illegible] vita che non è più la nostra e che di conseguenza ci sfugge. Diciamo un fatto trascendente che le carte, a ben considerarle, evidenziano

casa, giardino & piante

PROVVEDIAMO ALL'ANGOLO VERDE CHE ELMANGA CURATO E FIORITO MENTRE NON SIAMO IN VACANZA

Innaffiarli sempre [illegible]?

L'ora delle vacanze risveglia le preoccupazioni per le piante di casa. Ogni anno, a questa stagione, il problema dell'innaffiamento e della manutenzione durante le ferie si ripresenta assillante e si cercano soluzioni alternative che mettano in pace la coscienza e assicurino buona salute e proficuo riposo alle piante.

Ancora si ricorre alla cortesia del vicino di casa, della domestica affezionata e in pensione, della custode dello stabile, del figlio maggiore che fa le ferie in tempi diversi dai nostri, del marito che fra le varie incombenze si ritrova a dover somministrare ogni sera una certa dose di acqua alle piante della moglie. Chi ha scelto la coltura idroponica non ha pensieri: può caricare al massimo la riserva d'acqua che verrà assorbita a poco a poco nell'arco di un mesetto, sempre che sia possibile lasciar filtrare dalle persiane una certa quantità di luce. Infatti la luce è condizione essenziale, ancora più importante dall'innaffiamento, perché le piante vivano, anche se in riposo, per tutta l'estate.

Se si possiede un balcone rivolto a Nord oppure a Levante le piante possono essere tutte riunite — le più alte contro il muro e le più piccole appoggiate sui vasi più grandi — in un angolo riparato dal vento ma con buona circolazione d'aria, al sicuro dalla grandine e dal sole diretto. Un sistema di innaffiamento capillare attraverso tubetti pescanti in secchi posti vicino alle piante assicura irrorazione sobria, ma sufficiente per qualche settimana.

Si possono «affidare» i vasi Ossia mandarli a pensione

Se non si possiede un balcone o un terrazzo con una esposizione adeguata è meglio riunire tutte le piante nella vasca da bagno rivestita con un telo di nylon su cui sia stato depositato uno spesso strato di argilla espansa immersa in acqua. Le piante appoggiate saldamente su questo materiale anchieranno dalle pareti o dai fori inferiori del vaso la quantità d'acqua sufficiente alla sopravvivenza.

Sulle riviste di giardinaggio troviamo la pubblicità di ditte specializzate che prendono in pensione — come avviene per i cani e per i gatti — le piante. Lodevole iniziativa che è tutt'altro che una impresa da poco. Prima di affidare le «compagne della vostra vita», accertatevi che il trasporto sia fatto con ogni cura, che li vivaio disponga di tettoie appropriate per il riparo dai temporali estivi e dalle conseguenti grandinate, che chi avrà cura delle piante sia capace e attento.

Ricordate però che cambiare posizione e ambiente costituisce sempre un trauma per le piante da appartamento e che al ritorno a casa, anche se saranno state accudite in modo ineccepibile, avranno sempre un periodo di sofferenza fisiologica da non imputare al custodi. *(Silvina Donzito)*

[illegible] sulle [illegible] di Palma

L'*Hibiscus*, una malvacea di pregio, comprende circa [illegible]0 specie che si presentano come erbacee perenni, arbusti. [illegible] L'origine è tropicale, anche [illegible] alcune specie sono ormai naturalizzate nei nostri climi dove crescono in tutta rusticità. E' il caso dell'Hibiscus syriacus che nelle nostre campagne [illegible] ovunque: nei fossi, negli orti, come siepe o come alberetto con colori tenui e gentili in tutte le sfumature dal rosa al lilla attraverso il celeste. L'Hibiscus più elegante e famoso è il rosa-sinensis originario dell'Estremo Oriente con fiori grandi, vistosi, a forma di campanula, bianchi, gialli, arancio, rosa, rossi che spiccano sulle foglie, dentate o lobate o anche a bordi interi, molto scure elucide.

L'*Hibiscus rosa-se* [illegible] non resiste al freddo intenso, per questo si preferisce, in Europa, coltivarlo in vaso per poterlo far svernare in serra temperata. Raggiunge, in vaso, i tre metri di altezza, ma nei Paesi Tropicali diventa un albero alto anche 8 metri, di grandissimo effetto durante il periodo della fioritura. E' il fiore che gli abitanti di Tahiti portano nei capelli. Anzi è tradizione che i giovani lo portino sull'orecchio destro o sul sinistro per indicare se il loro cuore è libero o impegnato. Questo gentile e poetico uso è in contrasto con l'impiego che i giamaicani fanno dei petali: li usano per lucidare le scarpe nere; infatti nei Paesi orientali di lingua inglese è noto come «Shoe flower», cioè «fiore per le scarpe».

La sua [illegible] ma la pianta è generosa...

Un altro *Hibiscus* molto interessante è il *paludosus*, che, come dice il suo nome, cresce nelle vicinanze di zone acquitrinose. Ha fiori grandi e in vari colori dal bianco al rosso e un fogliame scuro, bron[illegible]. La pianta scompare in inverno, ma rinasce ogni anno [illegible] portamento più rigoglioso e accestito.

E' di notevole effetto accanto a p[illegible] e fontane in un «giardin[illegible]».

Tutti i fiori di Hibiscus durano un solo giorno, ma ogni giorno ne sbocciano tanti altri e questo per l'estate intera.

Tutte le specie vogliono posizioni assolate, terreno ben concimato e fertile, con un certo grado di umidità costante. Si produce per seme (se ci sia la necessità di conservare una determinata [illegible] si riproduce, [illegible], per talea) a fine inverno e già in primavera la pianta è in grado di fiorire.

Recentemente l'Hibiscus è [illegible] proposto come pianta [illegible] da appartamento e ha ottenuto un grande successo per la bellezza dei fiori e la discreta [illegible] di coltivazione domestica. *(s. d. s.)*

Il [illegible] una macchia tutta accesa

La monotonia, nei piccoli giardini, si vince buttando qua e là qualche punto di colore: una aiuola in mezzo [illegible] prato, una [illegible] di fiori di diverse altezze oppure un solo ciuffo di piante dal portamento particolare: l'*Althaea rosea* ci viene in aiuto in questa circostanza.

Il suo nome comune è «*malvone*» o «*rose trémière*»: non mancava mai nei romantici giardini di una volta e da qualche tempo viene nuovamente riproposta per le sue doti decorative, per il portamento insuale e per i bellissimi colori dei suoi fiori semplici o doppi, frutto di attente coltivazioni da parte degli specialisti ibridatori.

Ha fusto rigido che può raggiungere i tre metri di altezza, sui quali spuntano direttamente senza peduncolo fiori a campana con petali che sembrano di seta bianchi, rosa confetto, rossa, viola e lilla. Il suo nome deriva da «*althaia*» che in greco significa guarire e dobbiamo a Teofrasto questa denominazione da lui usata per la *Malva arborea* alla quale si riconoscevano [illegible] dall'antichità preziose virtù terapeutiche e medicamentose.

L'*Althaea rosea* è una perenne che viene coltivata però come una biennale, perché le piante, dopo la prima fioritura, deperiscono e perdono di interesse. Seminate in agosto in semenzaio, le pianticelle si mettono a dimora in autunno sperando in un inverno non troppo rigido.

I semi sono reperibili nei negozi specializzati divisi per colore o in miscuglio.

Il terreno deve essere pesante e ricco, ma ben permeabile. La posizione bene esposta al sole. Le piante dell'anno precedente servono a ricavare talee, specialmente se si tratta di varietà pregiate.

Proprio in questi giorni, presso i fioristi migliori, si possono ammirare lunghi, bellissimi steli fioriti che vengono usati e proposti con molto successo in mazzi e composizioni originali, moderne, estrose. *(s. d. s.)*

L'Hibiscus, che rimane fiorito un solo giorno, si distingue per i suoi vivaci colori «solari»

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica Fiori, via Marenco 32, 10126 Torino».

AMORE, SALUTE, [illegible] L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

ARIETE 1925 — Sua figlia (2) ha sconfitto la sterilità (13) e ora è in analisi (16) perché il parere del ginecologo non è positivo, a proposito dell'imminente maternità. I tarocchi non discutono il punto di vista del medico ma gli rimproverano la mancanza di tatto, un pessimismo che poteva essere espresso in modo diverso e con maggiore prudenza (la vecchia storia del bicchiere riempito a metà, mezzo vuoto o mezzo pieno).

L'ultima lamina del gioco è 11 e indica la forza morale e la volontà di essere madre, mentre la sintesi è 6 e la carta di Mercurio, pianeta che, assieme a Giove, rappresenta i figli e il segno della Vergine: dal 23 agosto al 23 settembre, il nipotino verrà alla luce senza rischi o problemi.

PIERA 12/52 — Il cielo le ha dato dei chiari segni: meglio non pensare più al ragazzo che l'ha lasciata dopo due anni di relazione. I primi due arcani (12 e 9) sono indici di difficoltà e ostacoli (le frequenti crisi dell'ex). Il gioco prosegue con 2 (la gioia) e 11 (l'affermazione, la donna che deve costruire il suo destino [illegible]oroso, anziché subirlo) e si chiude con la sintesi 8, lamina dell'armonia sentimentale, della legalità: dalla fine dell'estate all'inizio dell'inverno incontrerà almeno due amiche gentili, poi ne sceglierà una e la sposerà. Entro tre anni.

GIORGIO P. — L'intesa tra un uomo e una donna non liberi presenta sempre numerosi ostacoli, o richiede sacrifici non lievi. E' il caso dell'arcano 12 che sintetizza i quattro numeri estratti: il classico prezzo [illegible] pagare che dovrà sempre tenere presente, particolarmente nei momenti meno felici. La risposta dei tarocchi è comunque affermativa. 5 e 4 all'inizio sono sinonimi di «protezione» e di «espansione», mentre 2 e 1 indicano la donna e l'uomo, la coppia che sta per nascere.

E. R. — Il primo dei due contratti d'affari è nato tra varie difficoltà (12), probabilmente già superate nel [illegible] scorso. Ogni collaboratore che risiede lontano sta lavorando (7) e i risultati della sua opera si prospettano più che soddisfacenti: successo ed espansione definitiva da settembre a novembre. Il secondo richiede tempi più lunghi per concretizzarsi (9 all'inizio) ma, nonostante l'attuale situazione di stallo, andrà in porto (1 finale).

MANUELA L. P. — Grazie ad una squisita disponibilità, il luminare che ha interpellato l'aiuterà e, tra pochissimo tempo (la sintesi 11 corrisponde ai mesi estivi), troverà una soluzione molto originale al suo problema di salute. Offerta di collaborazione professionale: è sin d'ora possibile grazie ai buoni numeri 8 (l'accordo) 17 (le più che rosee speranze), 6 (gli scritti) e 9 (la lenta evoluzione ma anche la durata). Nella sintesi 4 si legge che la sua proposta è in armonia con i disegni del cielo.

SULMONA '38 — I tarocchi, sorprendentemente visto l'andamento tumultuoso della breve relazione ormai troncata, danno una risposta negativa alla sua domanda. E' tutto finito (13) tra lei e la donna sposata (8). Il vostro è stato un breve fuoco di paglia che ha scaldato i sensi (15), non il cuore. Aspettare il ritorno di una donna cocciuta non è saggio (12 finale, che si ripete nella sintesi). Forse la incontrerà ancora qualche volta, grazie alle solite «coincidenze» della vita, ma niente di più.

NICOLA V. — La sua attività si sta lentamente e forse anche un poco laboriosamente avviando verso un nuovo ciclo (8 e 1) che la soddisferà pienamente (la seconda lamina rappresenta l'uomo, il consultante). Evidentemente, con la carta della Luna (18) al terzo posto, l'oggi deve essere liberato da ogni nebulosità o incertezza o iniziativa complicata, al fine di ottenere la protezione degli Dei (5 finale). L'arcano di sintesi (6) è quello di Mercurio, pianeta dell'intelligenza applicata al [illegible]mercio, metta a punto i nuovi programmi entro la fine di [illegible]

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

TEP

TELECUPOLE PIEMONTE

IPERMERCATI DIS GROS

LIU DEGIOVANNI

HAVARIA BIRRA OLANDESE

LE CUPOLE

conbipel

ASTI

pentagramma

STAMPA SERA

Piemonte in piazza

Scontri e sabotaggi a pochi chilometri da Tel Aviv

L'«INTIFADA» PALESTINESE NEL CUORE DI ISRAELE

— Mentre Israele smentisce la notizia diffusa ieri dall'Organizzazione per la della Palestina, secondo la quale il premier Shamir avrebbe all'Olp, tramite la Romania, il governo degli nei territori riservando agli occupanti il controllo militare e la responsabilità per la sicurezza nelle zone, l'«intifada» continua e si estende «fino al di Israele». Queste le parole le quali la israeliana ha introdotto ieri nei suoi notiziari la notizia dell'uccisione a Petak Tivka, grosso agglomerato urbano a pochi chilometri da Tel Aviv, di un giovane palestinese a opera di un soldato israeliano.

Tre palestinesi avevano tentato di disarmare un soldato nel pieno centro della cittadina: il militare ne ha ucciso uno, mentre uno dei due giovani riusciva a fuggire e l'altro veniva catturato.

Nel vicino industriale di Holon è divampato un incendio in una fabbrica di cartone che la polizia ritiene di origine dolosa: gravi i danni. All'esterno un'automobile è stata distrutta dalle fiamme.

A Gerusalemme Est, nella Salah el-Din, principale arteria della città, e presso la «Porta dei fiori» due autobus sono stati bersagliati di pietre e due feriti.

In Cisgiordania la tensione continua a essere vivissima in molte località, specie per le dimostrazioni studentesche, sicché il governo militare di anticipare al 1° luglio la chiusura di tutte le 1.200 scuole prevista per il agosto. L'ordine di chiusura anticipata delle scuole ha colto di sorpresa studenti e insegnanti, anche perché si è accompagnato quello degli scrutini immediati. Le erano state chiuse a febbraio e riaperte a giugno.

Sabato dimostranti palestinesi sono stati feriti scontri con soldati. A Gaza invece è morto in ospedale un palestinese ferito nei giorni scorsi.

I più gravi disordini sono tuttavia verificati a Nablus, capoluogo della Samaria, poco dopo la revoca del coprifuoco imposto per il giorni una di violente manifestazioni contro gli occupanti. I soldati hanno aperto di nuovo il fuoco ferendo tre persone. Nella stessa Nablus militari hanno confiscato, e la censura ha fatto distruggere, una videocassetta della rete televisiva americana «Cbs» con un servizio sulla sollevazione dei giorni scorsi nella città.

Altri incidenti a Tulkarem, nel campo profughi di Nur Shams e nel vicino villaggio di Shweike: un giovane di 18 anni è stato raggiunto a un occhio da una pallottola di gomma, altri sono stati ricoverati per malesseri provocati dai micidiali gas lacrimogeni.

Nel campo profughi di Jelazun, presso Ramallah, è stato imposto il coprifuoco dopo che i soldati hanno ferito a manganellate un ragazzo e con pallottole di gomma una

Per ordine delle autorità sono state interrotte le comunicazioni telefoniche con la cittadina di Beit Sahur, presso Betlemme, che è sotto coprifuoco, da dodici giorni, e con il campo profughi di Anabta, dove il coprifuoco è stato revocato ieri.

I giornali odierni riferiscono che nei Territori ha larga diffusione un volume dal titolo «I figli dell'eternità», dedicato ai palestinesi morti nella «intifada». Fra le fotografie dei martiri vi è quella di Abu Jihad, ucciso lo scorso aprile a Tunisi dai servizi segreti israeliani. Molte famiglie palestinesi hanno scoperto a intensificato l'allevamento di conigli dovrebbe far loro superare l'emergenza negli approvvigionamenti alimentari, come conseguenza di lunghi periodi di coprifuoco disposti dalle autorità militari israeliane.

Frattanto il procuratore generale dello Stato, Yosef Harish, ha avviato un'indagine sul trasferimento a gruppi arabi israeliani di fondi provenienti da fondazioni estere, sospettate «di fare da copertura a organizzazioni ostili a Israele». Harish, interpellato dal quotidiano «Jerusalem Post», ha detto che in un recente incontro col ministro senza portafoglio Moshe Arens, responsabile per il settore delle minoranze, è stato discusso il trasferimento di aiuti finanziari dell'Olp a gruppi e comuni arabi.

Secondo notizie di stampa, le autorità responsabili avrebbero tra l'altro prevenire del fondi provenienti da una fondazione, che ha capitale di 20 milioni di dollari, denominata «Associazione di beneficenza» con sede a Ginevra.

BRUCIA LA BANDIERA AD ATLANTA

Atlanta. Alla vigilia della convention democratica, alcuni giovani bruciano la bandiera Usa

«Miscia non aveva le scarpe»

LA MAMMA DI GORBACIOV RACCONTA

VARSAVIA — Un documentario prodotto dalla televisione sovietica e proiettato dalla tv polacca solleva il velo sulla vita privata della famiglia di origine del capo del Cremlino e sulla sua infanzia e gioventù. Per la prima volta viene mostrata la madre di Gorbaciov, nelle semplici di contadina, mentre seduta ad un tavolo di legno risponde ad un giornalista.

Gorbaciova racconta degli stenti patiti durante la guerra, quando suo marito, Serghiei, combatteva al fronte. Racconta Maria: «Nel 1944 Miscia — questo il nomignolo familiare di Mikhail — finiva la quinta elementare e non poteva andare a scuola perché era senza scarpe. In una lettera mio marito dal fronte disse di vendere quel che potevo e di comprare un paio di scarpe perché "deve studiare". Sono andata al mercato e ho venduto quanto ho potuto e con quel che ho ricavato sono saltati fuori un paio di scarponi da soldato e così l'ho mandato a scuola».

Mikhail aveva però perso tre mesi di lezioni e il direttore disse alla madre che difficilmente avrebbe potuto recuperare. Ma Miscia promise di farcela e alla fine dell'anno ricevette anche i complimenti della scuola.

Il film, 47 minuti e stato proiettato dalla televisione polacca in occasione della visita di Gorbaciov.

Una parte del documentario è relativa all'infanzia di Mikhail e al periodo della guerra. Viene mostrato il monumento ai caduti di guerra nel suo distretto natio: vi figurano i nomi di sei Gorbaciov. Quando poi Mikhail torna al villaggio di Privolnoie, nella regione di Stavropol, nel Sud, dove vive ancora la madre.

Maria Gorbaciova racconta che la è stata difficile anche finita la guerra, ma Mikhail, le elementari, ha proseguito gli studi in ultro centro a 15 chilometri Privolnoie. Il padre, ferito sul fronte cecoslovacco e curato in ospedale a Cracovia, in Polonia, dove lavoravano delle cattoliche (l'edificio è stato visitato da Gorbaciov settimana scorsa), tornò infine a lavorare i campi in patria e, al fianco al padre aiutandolo dietro ad una mietitrebbiatrice. Il 1948 fu una buona annata per i raccolti e, dice il documentario, Gorbaciov madre e figlio lavoravano e giorno nei campi. padre fu decorato dell'Ordine di Lenin e il figlio ricevette l'Ordine della Bandiera Rossa per il lavoro. Il mostra poi una serie di foto di famiglia di Mikhail, da bambino con i nonni e da studente una compagnia d'università, Raissa Maximovna Titorenko, l'attuale Gorbaciov.

Un invito da tutto il mondo in favore del leader dei neri che compie 70 anni sequestrato in carcere

MANDELA DEVE ESSERE LIBERATO

JOHANNESBURG — L'esercito sudafricano intervenuti pesantemente ieri a Città del Capo per impedire manifestazioni pubbliche, vietate dalla legge, per il settantesimo compleanno (ricorre oggi) di Nelson Mandela, il leader dell'African National Congress (Anc), il partito nazionalista sudafricano clandestino.

Mandela fu condannato nel all'ergastolo per cospirazione e attentato alla sicurezza dello Stato ed è detenuto, dopo quasi quarto di secolo, nella prigione di Pollsmoor, alla periferia di Città del Capo.

Nel 1985 il presidente Botha aveva offerto a Mandela la libertà, a condizione che egli condannasse la violenza praticata dai nazionalisti che fanno capo all'organizzazione dell'Anc in esilio a Lusaka, nello Zambia. Mandela rifiutò, e ha rifiutato un'offerta delle autorità carcerarie di poter ricevere oggi, in prigione, una visita di tutta la sua famiglia e festeggiare con i suoi cari il suo settantesimo compleanno. La moglie, Winnie Mandela, vi farà una normale visita la prossima settimana. Ismail Ayob, avvocato della famiglia Mandela, ha detto che «né il leader sudafricano in prigione né sua moglie accetterebbero mai dal governo sudafricano privilegi negati agli altri detenuti rinchiusi per essersi opposti alle leggi di Pretoria sull'apartheid».

La polizia ha lamentato un accrescimento dei disordini pubblici in sintonia le pressioni internazionali sul governo di Pretoria per la liberazione di Mandela. Appelli in tal senso sono infatti giunti dal Cee, dall'Italia, dall'Austria, dalla Francia, dal Canada, dall'Australia, da numerosi Paesi del Nord Europa e dal Giappone, nonché dall'arcivescovo di Canterbury, Richard Runcie.

Un telegramma all'indiano leader in prigione è stato inviato dal segretario generale del Pcus, Mikhail Gorbaciov. Nel suo messaggio Gorbaciov chiede a nome del popolo sovietico la liberazione di Mandela e di tutti i prigionieri politici. «Lei è divenuto il simbolo della sfida alla tirannia — afferma il telegramma di Gorbaciov —, i compagni di lotta del Congresso nazionale africano e di altre organizzazioni democratiche del Paese conducono una giusta per la costruzione di una società nella quale tutti i sudafricani, bianchi e neri, possano vivere in pace e in concordia. Noi il

Il ministro degli Esteri tedesco Hans Dietrich Genscher, in un messaggio a Mandela, lo definisce simbolo di un ordine sociale libero e giusto, chiedendone l'immediato. Dal canto il rappresentante dell'African National Congress in Germania Federale, Toni Sedet, ha esortato i Paesi occidentali a «porre fine una volta per alla collaborazione con il regime razzista di Pretoria».

Rispetto ai numerosi messaggi per la liberazione di Mandela giunti in il governo ha manifestato una reazione di particolare disappunto per quello inviato dal Canada. Un portavoce governativo ha detto: «Il primo ministro Mulroney non teme di ravvisare la posizione del governo e le forze terrorismo».

Una legge emanata due anni fa dal governo proibisce per il festeggiamento di compleanni e anche per concerti all'aperto o in teatri.

Londra. Il leader anti-apartheid, l'arcivescovo sudafricano Desmond Tutu, in corteo una marcia migliaia di persone ed un comizio «per la libertà di Mandela» ad Hyde

All'università di Città del Capo gli studenti sono riusciti a beffare la polizia con un concerto tenuto per due ore in un'aula diversa da quella annunciata.

Blocchi stradali istituiti dalla polizia intorno al carcere di Pollsmoor. La polizia, infine, ha fatto irruzione in una casa privata dove si svolgeva festa di Mandela, in presenza di sua moglie Winnie, e ha allontanato alcuni ospiti.

«Le autorità sudafricane non vogliono alcun genere di festeggiamenti per i settant'anni di Mandela e la guerra che hanno di un anziano leader rinchiuso in una prigione è probabilmente il riconoscimento più lusinghiero e tutto il tributo allo Mandela». Così ha dichiarato ieri Allan leader religioso antiapartheid di Città del Capo.

Nel prossimo settembre

PAPA VUOLI IL PAPA

JOHANNESBURG — Il governo sudafricano ha invitato Giovanni Paolo II a effettuare una sosta a Johannesburg in occasione del viaggio che, nel prossimo settembre, lo porterà in cinque Paesi dell'Africa Australe. Lo ha scritto ieri il settimanale sudafricano «The Sunday Star» precisando che questa eventualità è stata discussa venerdì scorso tra il ministro degli Esteri di Pretoria, Pik Botha, e il cardinale Roger Etchegaray, presidente della commissione pontificia «Justitia et Pax», il quale evidentemente aveva la delega in questo senso dal Vaticano.

Citando fonti «bene informate», il giornale afferma che il prelato, che si trovava in visita in Africa, ha fatto presente a Botha che il Papa sarebbe contrario ad una visita, ma che per dovere di ospitalità preferirebbe attendere «un momento più opportuno».

Il ministro sudafricano da canto suo avrebbe assicurato al cardinale Etchegaray che non è affatto vero, come potrebbe sembrare, che il governo di Pretoria non gradirebbe la presenza papale. Il settimanale aggiunge che le autorità sudafricane si accontenterebbero anche di una «breve visita» e che Giovanni Paolo II, ad esempio, potrebbe far sosta all'aeroporto di Johannesburg per celebrarvi una Messa, quando il prossimo settembre, si recherà nel piccolo regno del Lesotho nel quadro del viaggio che lo porterà anche in Botswana, Mozambico, Swaziland e Zimbabwe.

Sentite il calore del sole, il richiamo del mare? Tra poco sentirete anche l'impulso di viaggiare. E' normale, perché siamo entrati in clima di grande vacanza. Ma superiamo perché luglio, grazie alle tre alternative Fiat, è diventato il mese automobilistico di maggior convenienza.

500.000 LIRE DI ACCESSORI

Intendete acquistare in contanti? Perfetto: fino al 31 luglio potete usufruire di una riduzione del prezzo di listino chiavi in mano pari a lire 500.000 da utilizzare per l'acquisto di accessori della linea Fiat presso l'organizzazione di vendita Fiat. Conoscete un modo più simpatico per dire "buone vacanze"?

25% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA

Volete prendervela comoda? Scegliete il pagamento rateale Fiatsava: il 25% sull'ammontare degli interessi. Un pagamento che non toglie nulla alle vostre vacanze: in contanti basta versare lira e messa in strada. La prima rata? E' possibile rimandarla fino a ottobre.

FINO AL IN MENO CON SAVALEASING

Il leasing? E' una formula piena di interesse, e sino al 31 luglio è anche ricca di risparmio, grazie a una riduzione del costo del finanziamento che arriva sino al 30% sul leasing finanziario e sull'open leasing. Dalle parole ai fatti: scegliete la vostra auto e via! Divertimento e sicurezza viaggeranno con voi.

Speciale offerta valida per tutte le versioni Fiat: escluse 126, Panda e veicoli commerciali disponibili per pronta consegna e auto usate ordinate e consegnate nel mese di luglio. Offerta non cumulabile con altre iniziative e non cessibile valida sino al 31 luglio 1988 ai prezzi e ai tassi in vigore all'1.7.88. Per le normali Sava e Savaleasing occorre il possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti

LUGLIO. UN MESE DI VANTAGGI PER CHI SCEGLIE FIAT.

FIAT

è una iniziativa delle

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT del PIEMONTE - LIGURIA e VALLE D'AOSTA

75 vince su pista e su strada.

75 leader del Campionato Italiano Turismo.

La 75 Turbo, condotta [illegible] G.F. Brancatelli, guida la classifica assoluta del Campionato Italiano Turismo.

A dimostrazione delle eccezionali qualità della 75, [illegible] serie di trionfi consecutivi.

La 75 infatti [illegible] vinto tutte le corse del campionato, [illegible] cui l'Alfa Romeo partecipa anche con [illegible] suo team di 75 Turbo, pilotate tra l'altro [illegible] alcuni dei più popolari piloti italiani [illegible] Formula 1: Alessandro Nannini, Riccardo Patrese, Nicola Larini.

La 75 Turbo è stata [illegible] inoltre, per la sua elevata competitività, da molte scuderie private [illegible]he partecipano a questo campionato entusiasmante, combattuto e competitivo.

La 75 Turbo Evoluzione, che gareggia nella classe A1, [illegible] derivata dal normale modello di serie, la 1.8 Turbo America, [illegible] in allestimento [illegible] gara è capace di prestazioni entusiasmanti: 280 CV [illegible] 6200 g/min, per una velocità massima [illegible] oltre 260 km/h.

Come da sempre, [illegible] [illegible] [illegible] storia leggendaria lo dimostra, le esperienze accumulate dall'Alfa Romeo sui campi di gara rappresentano un patrimonio di conoscenze tecnologiche indispensabili al continuo miglioramento dei normali modelli [illegible] produzione, in particolare sotto il profilo della "sicurezza attiva", da sempre punto di forza di tutte le Alfa Romeo.

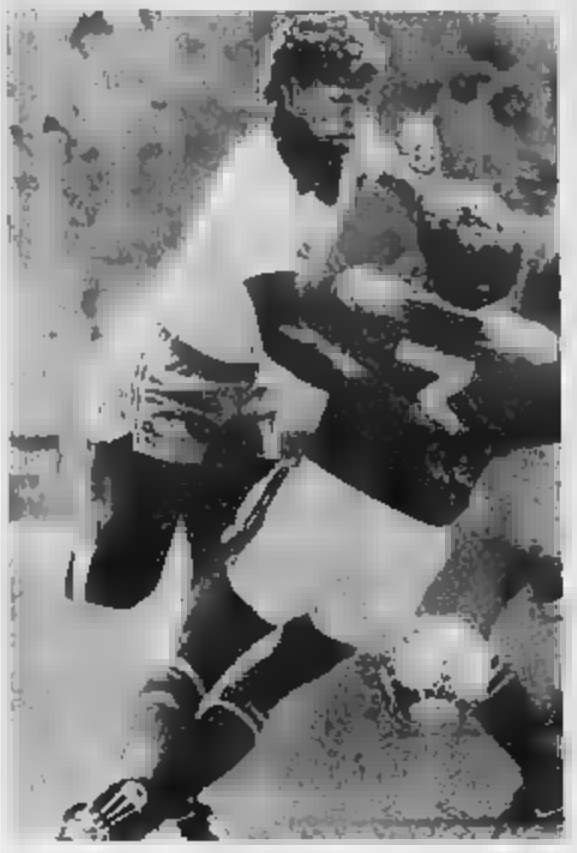
[illegible] questo [illegible] vero spirito di Alfa Romeo: presente ovunque ci sia un'Alfa, sia essa impegnata in pista, che in viaggio sulle [illegible] di tutti i giorni.

G.F. Brancatelli, su 75 Turbo del Team Jolly - Malizia.

ALFA ROMEO

75 SCELTA DI POTENZA.

CON IL TEAM ALFA CORSE E LE SUE 75 TURBO EVOLUZIONE, COLLABORANO: [illegible]ILSTEIN, OLIVETTI, PIRELLI, SCHÖN, SPEEDLINE.



Il centrocampista jugoslavo ricorda Claudio Sala, anche se dell'ex granata non ha il dribbling ubriacante. Con Muller, attaccante dal gol facile, ed Edu, il Torino avrà estro e fantasia brasiliani, per tornare in fretta al vertice

A sinistra: Muller, [illegible] Toro; a fianco: [illegible] e [illegible] sinistra Edu. Sotto, [illegible] la [illegible] compagna

CON SKORO I GRANATA RITROVANO IL «POETA»

Radice [illegible] «tre *ottimi giocatori, [illegible] soprattutto tre ragazzi di temperamento come piacciono a me*». [illegible] Torino riparte [illegible] Skoro, Edu e Muller, interpreti [illegible] due [illegible]e calcistiche diverse, ma in fondo non così dissimili nel concepire [illegible] calcio fatto soprattutto di spettacolo.

[illegible] Skoro, 30 anni, primo jugoslavo [illegible] storia granata, è infatti giocatore ricco di fantasia ed imprevedibilità, potente ma al tempo stesso dotato di tecnica raffinata, pur non [illegible] essendo nato dalle parti di Copacabana. Il Torino con [illegible] blitz improvviso, l'ha [illegible] all'Ascoli, gettando nello sconforto i tifosi della Dinamo Zagabria che attorno a lui sognavano di ve[illegible] rinascere una grande squadra. Lo scorso anno i dirigenti del club [illegible] avevano sborsato la somma [illegible] di 300 milioni di lire a favore dello Zeleznicar di Sarajevo, ma dopo una sola stagione durante la quale Skoro ha disputato 28 partite segnando 14 gol e facendone realizzare [illegible] 13 ai compagni, non [illegible] saputo dire di no all'offerta [illegible] Torino.

Radice spiegherà nei prossimi giorni [illegible] intende utilizzarlo, [illegible] è facile prevedere una sua [illegible] sulla fascia destra, più o meno nella stessa posizione occupata da Claudio [illegible]. Ed in effetti Skoro ricorda per taluni aspetti il «poeta del gol». Non ha il dribbling ubriacante dell'ex granata, ma chi l'ha [illegible] a lungo è pronto a scommettere che i [illegible] rivedranno all'opera la controfigura di un giocatore che [illegible] contraddistinto un [illegible] di storia granata.

[illegible] a [illegible] Radice chiederà soprattutto l'ultimo passaggio, la giocata in grado [illegible] cambiare volto [illegible] partita, da Muller pretenderà invece [illegible] determinanti. Ventidue anni, attaccante proveniente dal San Paolo, è stato oggetto [illegible] grande attenzione da parte [illegible] Roma, che poi ha preferito puntare su Renato. [illegible] velocità e spiccato fiuto del gol, Muller [illegible] è imposto all'attenzione generale durante i mondiali messicani, ma a scoprirne le doti di grande attaccante fu Cilinho, allenatore del San Paolo, che nel 1984 gli pronosticò un grande futuro. In quel tempo invece pochi erano pronti a scommettere su di [illegible], [illegible] gazzo veloce come il vento sul campo, ma dalla vita privata alquanto sregolata.

Calcio [illegible] avventure [illegible] la [illegible] passione [illegible] il matrimonio [illegible] Jussara Mendes, che lo ha[illegible] riportato sulla retta via. Così oggi Luiz Antonio Correa da Costa è un professionista serio e si prepara a dimostrarlo ai tifosi granata. [illegible] per lui parlano i gol. [illegible] ha segnato uno [illegible] importante [illegible] che l'altro giorno nel [illegible] della finale [illegible] Coppa d'oro del bicentenario che il Brasile ha vinto a Sidney battendo l'Australia.

[illegible] mandare in [illegible] Muller dovrà contribuire anche Carlos [illegible] Marangon meglio conosciuto [illegible] Edu. Allievo di Julinho, il ventiseienne centrocampi[illegible] proveniente dal Portuguesa, giocatore dal sinistro-bomba, ha [illegible] precedente che forse non piacerà tanto a [illegible] del Torino. La sua prima [illegible] [illegible] [illegible] chiamava Juventus, piccola formazione di calcio indoor, grazie alla quale Edu cominciò a mettere in mostra le [illegible] doti ed ad attirare i grandi club brasiliani. Prima il Palmeiras, poi il Portuguesa che lo ingaggiò nel [illegible]. Nel [illegible] il debutto in prima squadra.

In occasione dei mondiali messicani andò molto vicino a trovare un posto in nazionale, [illegible] il suo debutto ufficiale avvenne solo un anno più tardi, prima con la formazione olimpica, poi [illegible] quella [illegible]. Finora [illegible] giocato venti partite (otto con la squadra A) che gli [illegible] valse l'attenzione [illegible] osservatori internazionali, tra i quali anche quelli granata. A condurre la trattativa con il Torino [illegible] [illegible] il ma[illegible] del giocatore, Juan Figer, che [illegible] un piccolo stratagemma ha permesso a De [illegible] di catturare il giocatore senza dover sottostare [illegible] pesante gioco [illegible] rialzo che i dirigenti del Portuguesa [illegible] mettendo in [illegible]. Ora Edu vestirà [illegible] maglia numero [illegible], quella riservata in passato a grandi campioni. [illegible] Casagrande e Dunga ha già saputo tutto del calcio made in Italy.

Fabio Vergnano

Il nuovo allenatore del Genoa conta sul lavoro e sull'entusiasmo delle nuove leve per riportare i tifosi allo stadio e per evitare le angosce della scorsa stagione. Da giovedì rossoblù ad Acqui Terme

Scoglio: il trainer [illegible] è a Berlino, al capezzale del figlio ricoverato [illegible] ospedale per combattere un virus

SCOGLIO RIDA' LE ALI AL GRIFONE «POCHI SOLDI E TANTI GIOVANI SE VA BENE ARRIVERANNO I PRIMI»

[illegible] — Il Grifone [illegible] ripresenta all'uffi[illegible] un po' alla chetichella e [illegible] tanti strombazzamenti, al contrario di quanto aveva fatto negli scorsi anni: così, sabato mattina alle 6,30, i giocatori del Genoa [illegible] sono ritrovati allo stadio Pio XII, a Pegli, dove in genere si allenano durante [illegible] settimana, e sono saliti sul pullman che li ha portati a Madonna di Campiglio, per cinque giorni [illegible] «ossigenazione», [illegible] previsto dal programma studiato [illegible] nuovo allenatore Franco Scoglio.

Duecento, forse [illegible] tifosi si [illegible] radunati per augurare buon lavoro alla squadra, con la speranza che, questa volta, le cose vadano un po' meglio e senza patemi d'animo, [illegible] degli anni passati. Nessuno [illegible] di bandiere, però, e niente grida [illegible] entusia[illegible]. Lo delusione e la paura sofferte nella scorsa stagione sono [illegible] troppo recenti per i sostenitori rossoblù, che [illegible] attendono la squadra alla prova dei fatti. Niente più cambiali [illegible] bianco, quindi.

Del [illegible] lo stesso Scoglio, [illegible] di raggiungere Berlino, dove suo figlio è ricoverato in Ospedale per combattere un misterioso virus, è stato chiaro: «*Non facciamo promesse [illegible] non quella di impegnarci tutti* [illegible]. *E se le [illegible] non dovessero [illegible] bene, prendetevela con me, ma lasciate stare i giocatori e la società. Le responsabilità [illegible] tutte e soltanto mie, i meriti invece saranno di tutti*».

Un discorso chiaro, che [illegible] è piaciuto. Tant'è vero che si sta risvegliando, [illegible] i supporters, un po' di interesse, e si cominciano a fare i primi progetti di «*trasferta*» per q[illegible] la squadra, da giovedì sera, si trasferirà a Acqui Terme, praticamente a due passi da Ovada, dove i rossoblù cominceranno la vera e propria preparazione al campionato. Il buon P[illegible] [illegible] una tradizionale di villeggiatura per i genovesi, è prevedibile che ad Acqui, dove tra l'altro il Genoa disputerà [illegible] prima amichevole in [illegible] di giovedì 28 luglio, i tifosi saranno sempre presenti in buon numero.

Perché, nonostante le delusioni, una certa attesa per questo Genoa rinnovato profondamente sul mercato [illegible] manca. Ed al presidente Spinelli la campagna acquisti è costata [illegible] quattro [illegible] di, visto che Scoglio [illegible] è riuscito a piazzare [illegible] nessuno dei giocatori in soprannumero.

I tifosi, che fino ad oggi hanno conosciuto Scoglio soltanto attraverso le sue parole, sono curiosi di vedere questa squadra quasi totalmente rinnovata e che il trainer intende far lavorare [illegible] e [illegible] metodologie moderne, per ottenere il miglior risultato possibile.

Scoglio, però, è stato chiaro. [illegible] ha promesso [illegible] la promozione, ma [illegible] massima serietà e il massimo impegno, [illegible] di giocatori. Ed [illegible] anche per q[illegible] che il [illegible] ha intrapreso [illegible] [illegible] di una valorizzazione dei gi[illegible]. «*Una strada* — tiene a precisare il direttore generale Scoglio — *che darà i suoi frutti, sia lo sia Scoglio ne siamo sicuri, e che, oltre tutto, consentirà alla società [illegible] contenere le spe[illegible] di gestione, perché nessuno avrà più ingaggi favolosi. Se però i risultati saranno soddisfacenti, i giocatori potranno rifarsi con i premi, lo ha assicurato il presidente Spinelli*».

Anno nuovo, Genoa nuovo. [illegible] anche migliore dei precedenti? Indubbiamente, anche perché [illegible] [illegible] [illegible] ripetere il disastro[illegible] campionato [illegible] scorso stagione, quando soltanto all'ultima giornata la squadra rossoblù è riuscita ad evitare la retrocessione. Ma riusciranno i «*nostri eroi*» a conquistare addirittura [illegible] promozione? Ai prossimi mesi i primi, sintomatici responsi del campionato. Che, in fondo, sono [illegible] migliori risposte a tanti interrogativi.

Giorgio Ridone

SACCHI, CHE CAPRICCIOSO VOLEVA SUBITO IL «REAL»

Le ragioni del tecnico milanista sono evidenti: il club madrileno non potrà utilizzare al primo turno Sanchez e Michel. Ma non è certo la squadra bulgara del Vitocha a creare preoccupazioni ai rossoneri. Disagio in società per una divergenza di vedute tra l'allenatore e Berlusconi, sulla questione-Olimpiadi di Seul. Il presidente non intende mettere a disposizione più di due giocatori. Sacchi si dimostra più accomodante: «Per noi non è e non sarà un problema»

MILANO — «*Non parlo del Milan fino a sabato prossimo, quando ci sarà la presentazione della squadra per iniziare il ritiro in quel* [illegible] *Milanello*».

Così Arrigo Sacchi [illegible] zittito i cronisti che lo sollecitavano a parlare [illegible] Milan, ormai prossimo alla ripresa del [illegible] dopo la conquista [illegible] scudetto e il trionfo [illegible] suoi tre olandesi all'Europeo di Germania.

Una decisione che aveva fatto contento il presidente Berlusconi [illegible] conoscendo molto bene lo [illegible] un po' polemico e la schiettezza del suo allenatore temeva che potesse provocare qualche «*incidente diplomatico*» prima dell'inizio della stagione.

Ma Sacchi è stato capace [illegible] mantenere la bocca chiusa solo [illegible] pochi giorni, poi ha ripreso a rilasciare interviste e a far sapere quello [illegible] si attende dal suo Milan [illegible] dettato. «*Per prima cosa* — dice — *vorrei fare il bis in campionato e poi vincere la coppa Italia e, magari, riconquistare, dopo tanti anni, la prestigiosa Coppa* [illegible] *Campioni*».

Come programma non c'è male, visto che nel campio[illegible] Italiano rivincere lo scudetto è successo pochissime volte e il Milan c'è riuscito solo nel lontano 1908 e 1907, l'anno in cui veniva fondata l'Inter. «*Se riusciamo a ripartire dal 15 maggio scorso, cioè dal punto in [illegible] abbia[illegible] terminato [illegible] scorsa stagione, con lo stesso spirito,* [illegible] *stessa passione e gli [illegible] propositi possiamo farcela. Anche [illegible] adesso [illegible] diventati la squadra da battere a tutti costi e questo creerà una maggiore tensione al nostro interno e darà una carica [illegible] maggiore a tutti i nostri avversari*».

Per quanto riguarda la coppa dei Campioni, il tecnico rossonero non sembra molto preoccupato dai bulgari del Vitocha e, date [illegible] squalifiche che hanno bloccato per le prime gare i fuori[illegible] Michel e Sanchez, avrebbe preferito vedersela subito con il Real Madrid. «*Visto che prima* [illegible] *poi dovre[illegible] vedercela con i campioni di Spagna* — spiega Sacchi — *sarebbe stato meglio incontrarli subito perché [illegible] avrebbero stati privi di alcuni uomini determinanti. Comunque non mi lamento anche se ho appena osservato in Bulgaria, che schierano quattro uomini del Vitocha, [illegible] vincere contro [illegible] nazionale olandese che si sta preparando agli Europei. L'importante è fare una buona preparazione per presentarsi sul loro campo il 7 settembre ben rodati e pronti allo [illegible]tro. Il fatto che [illegible] potrò disporre [illegible] Baresi, squalificato dall'Uefa per [illegible] turno, non ha importanza: ho pronto Costacurta*».

Sacchi è già pronto a far sodare il suo Diavolo

E pensare che fino al momento del sorteggio tutti i dirigenti rossoneri, a cominciare da Berlusconi, avevano più volte [illegible] l'aiuto dei santi per evitare subito i campioni di Spagna.

Un Sacchi, in sostanza, molto [illegible] di già sicuro di sé, anche se non perde occasione per invitare tutti i rossoneri, ancora prima del ritiro[illegible] a lavorare, dimenticando i trionfalismi degli ultimi tempi. Inoltre ha già messo all'avviso Rijkaard e tutti gli altri che per nessun giocatore il posto in squadra è assicurato in partenza.

«*Ci saranno molte rotazioni* — precisa il tecnico — *perché questa squadra, composta da quasi trenta e giocherà sempre i più in forma. Inoltre tra campionato, coppe e altri tornei dovremo disputare oltre sessanta partite, quindi ci sarà spazio per tutti, perché tutti a turno dovranno tirare il fiato e riposare*». Così la società ha [illegible] quasi dieci miliardi per strappare Rijkaard al portoghese dello Sporting Lisbona e metterlo in panchina.

Infine, contraddicendo quanto hanno sostenuto l'amministratore delegato rossonero Galliani e il presidente Berlusconi, che si sono dichiarati pronti a un duro braccio di ferro con la Federcalcio per [illegible] cedere più di due giocatori alla nazionale Olimpica, Sacchi non si preoccuperà molto «*questo problema per me non esiste*». Matarrese [illegible] riuscirà a far posticipare di [illegible] settimana il ritorno di coppa fissato per il 3 ottobre. Per quella data non saranno recuperabili i cinque olimpionici che andranno a Seul (Virdis, Filippo Galli, Tassotti, Ancelotti e Colombo), e Sacchi sostiene seriamente che «*quelli che dovranno andare a Seul andranno*».

Intanto per Baresi è finita la vacanza che sta trascorrendo in Romagna, a Milano Marittima. Anche se il ritiro è fissato per sabato mattina [illegible] dovrà presentarsi a Milano qualche giorno prima per partecipare alla «*rivincita*» di due giorni che Silvio Berlusconi terrà con tutti gli [illegible] diretti allo staff tecnico, [illegible] [illegible] e [illegible] della società, per un approfondito [illegible] della situazione, per caricare tutti e lanciarli verso i traguardi più alti, con [illegible] principale obiettivo di centrare la coppa [illegible] Campioni, il [illegible] del presidente rossone[illegible]. E non è detto che per il tecnico non ci sia anche l'invito a non contraddire apertamente le posizioni [illegible] [illegible] ciale.

Nino Sormani

De Agostini non si pronuncia sul ritorno al ruolo di terzino ed è convinto che la Juventus risalirà presto al vertice. Il bianconero soddisfatto per l'acquisto dell'amico Spillo

A sinistra, De Agostini; a fianco, Dino Zoff durante una «seduta» della Nazionale olimpica

«CON ZOFF LA SIGNORA RIAPRIRA' UN CICLO»

Un calciatore affermato, che gioca in nazionale e nella Juventus, durante le [illegible] è al centro dell'interesse dei tifosi e sente vicino il calore di [illegible] ripresa [illegible] campionato. Come vive il calciatore [illegible] quando trascorre le vacanze al [illegible] De Agostini risponde sorridendo: *«A parte il fatto che non mi sembra il caso di parlare [illegible] calciatori famosi, direi che cerco di divertirmi [illegible] po', cosa che [illegible] faccio di solito, quando sono impegnato con il [illegible] a tempo pieno. Nulla [illegible] trascendentale, comunque, forse assaggio più pesce, rispetto alle solite abitudini. E, soprattutto, mi rilasso, cosa estremamente importante»*.

Lasciamo pure [illegible] parte il calciatore famoso e parliamo [illegible] termini meno impegnativi: quando si [illegible] mare si pensa ugualmente alla professione?

«Francamente, quando sono cominciate [illegible] vacanze, il calcio l'ho messo in un angolo. Questo almeno per i primi giorni, quando è [illegible] il bisogno di chiudere una parentesi con il campo professionale. Adesso no, il lavoro dei [illegible] comincia a farsi sentire. Mi sembra addirittura normale. [illegible] ricomincio a fare mente locale sui prossimi impegni, [illegible] pagni e sugli avversari...».

E alle squadre che si [illegible] rafforzate, a chi ha vinto l'O[illegible] della campagna acquisti, [illegible] fatto meglio di tutti?

«E chi può dirlo adesso? E' ancora presto, [illegible] riparlerne più avanti. Le risposte migliori verranno offerte dai campi [illegible] gioca: quelli non sbagliano mai un verdetto».

Soffermiamoci sulla Juventus...

«Alla Juventus non trapela mai nulla: la notizia, quando è ora, viene ufficializzata [illegible]. Vedrete che succederà così anche stavolta: il presidente Boniperti [illegible] il fatto suo. Non si tratta che di aspettare il momento opportuno».

Cosa pensa [illegible] natore Dino Zoff?

«Direi che per quanto mi riguarda non posso che registrare dati positivi, ma il discorso non si ferma qui: Zoff mi ha fatto debuttare in maglia azzurra, credo di dovergli tutto. Per quanto riguarda la Juventus mi sembra l'uomo [illegible] per poter ricominciare a vincere: conosce a fondo l'ambiente, tutti gli vogliano bene. Avrà certamente successo [illegible] metterà in piedi un'ottima squadra, indipendentemente dagli elementi che potranno arrivare».

Per adesso, è stato acquistato soprattutto un certo Altobelli...

«Lo conosco bene, è un amico, so che sarà utilissimo: io ho degli ottimi ricordi sul suo conto, ha facilitato il [illegible] ingresso in nazionale, mi ha aiutato sempre. [illegible] amico autentico, sono felice che quest'anno giochi dalla nostra parte».

La Juventus la riproporrà nel ruolo [illegible] terzino, al posto [illegible] Cabrini. Ne è soddisfatto?

«Francamente, sinora non mi è stato comunicato nulla. Quindi, aspetto ordini. Io penso comunque che [illegible] un [illegible] potrà giocare in due ruoli, a centrocampo [illegible] difesa. Ci si può esprimere meglio tutte le [illegible] che è necessario. Ma, ripeto, sinora non conosco programmi [illegible] proposito».

Questa Juventus, anche [illegible] [illegible] ancora [illegible] completata, potrà arrivare al vertice che normalmente le competono, in campionato ed in coppa?

«Non è certo una novità che [illegible] Juventus sia una squadra da vertice. Non è [illegible]bero il caso di ricordare tutto quello che ha vinto: [illegible] ricomincio, penso proprio che [illegible] aprirsi [illegible] ciclo. Zoff è certamente bravo, ha la squadra e l'ambiente in pugno. Aspettiamo comunque quando tutti i giochi [illegible] vranno fatti, prima [illegible] formulare giudizi sullo schieramento e sulle ambizioni».

Beppe Bracco

BIANCHI GIA' DICHIARA GUERRA «MARADONA? CHIEDETE IN SOCIETA'»

NAPOLI — Bianchi se la prende con comodo, non si scompone di fronte ad eventuali problemi o rallentamenti di programma. A leggere il menu della ripresa dell'attività, il Napoli sembra non avere fretta. Un gruppo di giocatori è arrivato ieri, un altro si presenta oggi. Il resto più in là. Maradona, addirittura, si aggregherà a fine mese. Approssimativo anche il calendario delle amichevoli. Due [illegible] tanto [illegible] sicure: contro il Castiglione delle Stiviere il 3 agosto e contro il Trento il 6 dello [illegible] mese.

Bianchi aspetterà il primo pistone a Maradona di Canapiglio questa sera. E' tranquillo. *«Era giusto concedere qualche giorno di riposo [illegible] a coloro che hanno partecipato agli Europei. Per Maradona, chiedete in società. Le amichevoli? E' preferibile farne qualcuna in più. Vedremo»*.

Il nuovo Napoli nasce all'insegna di un inquietante interrogativo *«Come sarà l'incontro giocatori-Bianchi dopo la famosa rivolta [illegible] maggio scorso?»*

«Normale — [illegible] Bianchi —. *Non aspettatevi nulla [illegible] particolare [illegible] viene oppo-sto per vedere [illegible] spettacolo farebbe meglio a risparmiare il biglietto del viaggio. Con alcuni abbiamo già parlato, [illegible] Germania. Con i nuovi, [illegible] maggior parte, ci siamo già sentiti. Nessun problema. Dobbiamo solo metterci al lavoro»*.

Giocatori in abbondanza, però. Napoli ancora con il tridente?

Bianchi preferisce sorvolare: *«Non è il caso di parlare già di formazione, oppure sollevare altri discorsi. I giocatori che compongano la rosa quest'anno sono di prim'ordine, partono tutti titolari»*.

Ma gli [illegible] veri ostacoli sono rappresentati [illegible] Car[illegible] e [illegible] che [illegible] gradirebbero un eventuale ruolo in panchina. [illegible] inoltre la posizione di Maradona nei riguardi di Bianchi. Negli ultimi tempi, l'argentino ha rilasciato lontano dall'Italia interviste piccanti. Come si regolerà [illegible] rientro? A tale proposito è previsto un viaggio di Ferlaino nel ritiro di Lodrone, seconda fase della preparazione, [illegible] una storia tutta da verificare.

[illegible] è arrivato [illegible] [illegible] [illegible] grande ottimismo: *«Dobbiamo evitare gli errori dell'anno scorso quando calammo nel finale di campionato. Alemao è un ottimo acquisto, però l'uomo che ci [illegible] farà di rilanciare la sfida al Milan»*.

O[illegible] [illegible] il [illegible] proprio [illegible] [illegible]. Tra quattro giorni [illegible] finiranno [illegible] [illegible] [illegible] dei nazionali del Napoli: De Napoli, Fusi, Francini, Ferrara, Romano.

Ma per sapere come giocherà l'anti-Milan bisognerà aspettare i primi di agosto, quando si unirà anche Diego Maradona. Il Napoli [illegible] bra non avere fretta. Apparentemente. Di nascosto, però, cova un grande desiderio [illegible] rivincita [illegible] cominciare da Ottavio Bianchi che di sicuro non incontrerà più Bagni, Garella, Ferrario e Giordano. I promotori della ribellione, a parere della società.

Rino D'Amelia

Il tecnico del Napoli si rifiuta di affrontare un discorso sull'argentino dopo il noto ammutinamento, ma è pronto a manifestare ottimismo: «Con Alemao siamo decisi a sfidare il Milan»

Alemao

Maradona

Bianchi

SCATOLA A SORPRESA

È giochi, è ospiti, è cinema, è musica...
È PORTO MATTO, il programma tutto spettacolo.
Con MARIA TERESA RUTA [illegible] GEGIA.

DAL LUNEDI'
AL [illegible] ALLE 12 RAIUNO

Fascetti, un caso sintomatico

COERENZA VUOL DIRE RESTARE DISOCCUPATI

Eugenio Fascetti è diventato il personaggio del giorno dopo la sua «ribellione» nei confronti del presidente Calleri per le ingerenze di quest'ultimo in questioni tecniche. *«Noi verniliesi siamo di un altro stampo* — [illegible] spiega [illegible] il tecnico — *abbiamo un carattere forse anche strano, però siamo coerenti [illegible] ma con le nostre idee»*.

— **Ritornerebbe sui [illegible] passi?**

«Sicuramente no. Ho sempre cercato [illegible] di svolgere il mio lavoro nel migliore dei modi, senza interferire [illegible] campo altrui [illegible] cui [illegible] sempre preteso nei miei confronti. La [illegible]stione [illegible] è stata questa [illegible] ha fatto traboccare il vaso [illegible] però [illegible]cita incomprensione con il presidente si era già venuta a creare durante questi due anni [illegible] permanenza a Roma».

— **Ed ora, quale [illegible] il [illegible]**

«Dopo dieci anni di continua attività, me ne starò a riposare e a riflettere in Versilia fino a novembre, in attesa di poter iniziare subito un nuovo rapporto».

— **E' soddisfatto degli atteggiamenti di [illegible] avuti dai tifosi lucchesi?**

«Sì, [illegible] sono stati meravigliosi, [illegible] già [illegible] altre occasioni ho potuto avere la riprova che a Roma erano legati a me. Tutto questo mi ratifica, da una parte, proprio per loro. Non ho mai sopportato dirigenti che si intromettessero nelle questioni tecniche, e purtroppo nella Lazio questo si è verificato».

Spiega l'allenatore licenziato: «Non potevo accettare che il presidente Calleri interferisse in questioni tecniche, ma questa è stata solo l'ultima goccia»

Coerente come sempre, quindi. Fascetti [illegible] una volta si è dimostrato fedele ai suoi principi. Che sono, come hanno dimostrato le varie testimonianze di stima ricevute, [illegible] solo qu[illegible] [illegible] [illegible] ma anche [illegible] molte altre [illegible] [illegible] si sono [illegible]rate a favore del tecnico. Ogni allenatore degno di questo nome, non accetterebbe interferenze dirigenziali in questioni strettamente tecniche, ma quanti avrebbero il coraggio di sostenere le proprie idee fino alle estreme conseguenze come ha fatto Fascetti? E' lui che esce, malgrado tutto, vincitore da [illegible]a inattesa ed imprevedibile situazione estiva.

Roy Lepore

Dopo la sua rocambolesca vittoria al Tour

GHIROTTO CHIEDE A MARTINI UN POSTO IN NAZIONALE

Guzet Neige. Massimo Ghirotto (al centro nella foto) ieri è stato fortunato, ma ha dimostrato anche coraggio (Tel.)

GUZET — Finalmente un altro successo italiano al Tour, anche se è stato conquistato in modo a dir poco rocambolesco. A trecento metri dall'arrivo Millar e Bouvatier hanno seguito erroneamente la deviazione per le «mimimeglie» e Ghirotto, che si trovava alle loro spalle, ha avuto così via libera ed è andato a vincere. E' la seconda vittoria dei corridori di casa nostra al Giro di Francia, dopo quella di Tebaldi!

Un errore di percorso proprio al momento di iniziare lo sprint: incredibile. Eppure non è il primo caso. Alla «Roubaix» dei tre uomini in fuga, capeggiati da Mahè, furono indirizzati su per- errato all'ultimo chilometro e Serse Coppi, aggiudicandosi lo sprint del gruppo, si aggiudicò anche la corsa. Ma la Federciclismo, dopo alcuni mesi, corresse i verdetto assegnando la vittoria ex aequo a Serse Coppi ed a Mahè. Un episodio quasi analogo avvenne nel Giro di Lombardia del '53, vinto da Lardi: Magni capeggiava un gruppetto di attaccanti, un vigile urbano gli fece fermare strada.

Massimo Ghirotto, ventisei anni, gigante veneto di Soave Pisani, ora vuole una maglia azzurra per il campionato del mondo, che com'è noto si disputerà a Renaix, in Belgio. Il commissario tecnico Martini quasi certamente lo accontenterà.

In classifica generale lo spagnolo Delgado è sempre primo, con 3'26" su Rooks e 3'54" su Ruiter. Visentini è ventiquattresimo, a quasi venti minuti.

Nel Tour femminile ieri della francese Cecile Odin, per distacco. In classifica continua a mantenere le insegne del primato la francese Longo, Maria al secondo posto, staccata di quaranta secondi. L'italiana non è affatto rassegnata, ma Longo è molto temibile.

r. s.

Ben sei atleti della nostra regione parteciperanno agli Europei juniores di nuoto

TANTO PIEMONTE IN OLANDA

Il nuoto piemontese si sta «scaldando» in vista dei grandi appuntamenti estivi. Dal 28 al 31 luglio la città di Amersfoort in Olanda ospiterà i campionati europei juniores e della nazionale italiana fanno parte ben sei atleti di provenienza piemontese: Ilaria Sciorelli, Nadia Pantasso, Mara Dalla e Paolo Bellone, quartetto di «Speranze» della Libertas Sa.Fa. Torino, saranno impegnati nella trasferta nei Paesi Bassi dalla novarese Marta Passarello e dalla cuneese Cristina Giordano. La stessa Sciorelli, le sue compagne e squadra Emanuela Viola e Laura Savarino (manche naturalmente Andrea Cecchi) a Milano dal 10 al 13 agosto cercheranno il visto per l'obiettivo più prestigioso, le Olimpiadi di Seul.

La vigilia dei grandi appuntamenti, tra i quali si collocano i campionati italiani giovanili (4-7 agosto), riserva le ultime gare del calendario regionale soprattutto agli atleti, non ancora così bravi e famosi, per i quali è già un successo staccare il biglietto per le più importanti manifestazioni nazionali.

Sabato e ieri, nella piscina «Olimpica» di Torino, si sono disputati i campionati piemontesi giovanili. Assenti le «stars» che stanno ultimando a Città di Castello la preparazione in vista dei campionati europei juniores, c'è gloria per molti, anche se, purtroppo, è ormai difficile trovare ragazzi che si cimentavono per un titolo regionale. E' il rovescio della medaglia di uno sport più esasperato, quasi che ogni traguardo diverso dalla qualificazione olimpica non fosse frutto ugualmente di grandi sacrifici da parte degli atleti, dei tecnici e delle famiglie.

In un clima decisamente «tranquillo» i campionati regionali giovanili hanno dispensato comunque premi più o meno importanti e fatto annotare tempi eccellenti. Speriamo però di vedere, da venerdì a domenica prossimi in occasione dei campionati regionali «Dino Rora», gare un po' più vive.

Intanto, annotiamo con piacere la qualificazione per i campionati nazionali assoluti delle Anna Colombo (Libertas Novara) e Laura Frascella (Rari Nantes Torino), protagoniste di una bella gara nei ranu: ha visto con un distacco di due decimi (1'18"1 contro 1'18"3) la novarese, ma per entrambe si è concretizzato il sogno di andare a Milano a metà agosto e gareggiare fianco a fianco con i sperà ancora di strappare un posto per le Olimpiadi.

Molti altri nuotatori hanno ottenuto invece il visto per i campionati nazionali di categoria di Roma: Enrica Saccomani (Libertas Sa.Fa.) e Stefano Carrer (Carisio Asti), negli 800 stile libero, Niccolini (Emmebiesse Casale) nei 200 farfalla, William Farace (Rari Nantes Torino) nei 100 rana, Fiumara (Libertas Sa.Fa.) e Daperno (Centro Nuoto Torino) nei 100 dorso, ed altri . La lista dei piemontesi presenti ai massimi appuntamenti nazionali (e internazionali) si allunga. Ma queste gare regionali sarebbero più interessanti con il pizzico di pepe.

Renato Botto

Il nuovo pivot della Ipifim

UN MALINCONICO GIGANTE DI NOME FUSS

Il più alto cestita italiano, Torino Fuss, 220 centimetri, 28 anni, sta prendendo confidenza Torino e con l'Ipifim Basket-Auxilium, la squadra in quale disputerà il prossimo campionato di serie A1.

Seduto una sedia probabilmente scomoda per un gigante come lui, nel salone d'ingresso della della sua nuova società, Torino sfoglia i giornali, ammazza il tempo in attesa di ripartire per Napoli, la città nella quale ha vissuto gli ultimi cinque anni, giocando nella formazione che nell'ultimo campionato si chiamava Wuber. Accetta di buon grado di scambiare quattro chiacchiere sul suo passato e sul futuro di cestista.

«Quest'anno ho giocato molto poco — esordisce il nuovo pivot dell'Ipifim — avevo davanti a me un americano (Kempton, ndr) che faceva pochissimi falli e che aveva bisogno quindi di frequenti sostituzioni. chiesto ai dirigenti della Wuber di trovarmi un'altra squadra nella quale potessi partire titolare. Si è presentata l'occasione di Torino, un'opportunità che davvero non potevo perdere, anche se il nuovo allenatore di Napoli Jugoslavo Nikolic, non mi voleva tenere. Questa nuova Ipifim ha giocatori molto forti come l'americano Kopicki e Morandotti. altri che dimostrare il loro valore: questo sarà la mia forza nel prossimo piccato. Credo che sia giunto il grande momento anche per me, dimostrerò poter essere il pivot titolare in una squadra di serie A1».

Il giocatore viene da Napoli teme di soffrire il passaggio dalla calda atmosfera meridionale a quella torinese

Le lenti degli occhiali non riescono a nascondere gli occhi un po' miopi e vagamente malinconici di questo gigante. sfortunato nella vita (è rimasto orfano di entrambi i genitori quand'era ancora molto giovane) e che non è ancora riuscito a realizzarsi completamente nella pallacanestro. Dice di avere tantissimi hobby, al fuori del basket, ma — evidentemente per timidezza — preferisce non elencarli. Intuisce che per Torino Fuss la solitudine è un'abituale compagna, un incubo da scacciare.

«Mi dispiace che non ci sia più Savio (che l'Ipifim ha ceduto quest'anno alla Standa Reggio Calabria, ndr) perché lo conoscevo bene. Dovrò costruirmi nuove amicizie, ambientarmi in una città molto diversa da Napoli. Lì stavo bene, ma per la mia carriera il passaggio all'Ipifim era troppo importante per rinunciarci».

Allora la «saudade» brasiliana: Torino Fuss è infatti nato a Torre Bunita, a qualche centinaio di chilometri da San Paulo. I genitori sono bellunesi, e Torino è approdato in Italia a sedici anni scoperto dalla società di ne.

Si dichiara dispiaciuto per la mancata qualificazione dell'Italia per le Olimpiadi: «E' un danno per il movimento cestistico nazionale, ma non bisogna fare tabelrini. si può lamentare se non nascono nuovi talenti. Finché si continua a giocare con due americani. Uno niero basta e avanza, dar, o addirittura tre come qualche "matto" chiede, sono uno spreco e un gli italiani».

La rivincita Fuss comincia il 22 agosto, data del raduno questa nuova Ipifim che fu tanta simpatia.

r. b.

DIMAGRIRE

SOLO DOVE VUOI TU

Con il metodo svizzero **TPM (Thermo Phisical Method)** l'unico in grado di fornirti la garanzia scritta sui risultati che otterrai.

Aperto tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00 – venerdì dalle 10.00 alle 14.00

CONSULTAZIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO

Figurella

TORINO: Corso Re Umberto, 12 - Tel. (011) 510258-534967
Piazza Crimea, 1 - Tel. (011) 6503125-6508492 (da settembre)

AOSTA: CENTRO CARREFOUR
St. Christophe
Tel. (0165) 236120-236121 (Da settembre)

I «mondiali» di free climbing si sono conclusi ieri a Bardonecchia. La scuola francese si è confermata la migliore del mondo, con i trionfi di Didier Raboutou (secondo il connazionale Jean-Baptist Tribout) e di Catherine Destivelle. Al terzo posto Luisa Jovane

Cento atleti hanno partecipato alla prova finale

ARRAMPICARSI SU QUEI MURI SEMBRAVA IMPOSSIBILE

Bardonecchia. Una suggestiva immagine di Di Marino (Fotoservizio di Sergio Solavaggione)

DAL NOSTRO INVIATO
BARDONECCHIA — Grandi numeri per l'edizione di Sportroccia 88 sulla parete dei Militi, Valle Stretta, Bardonecchia. Oltre duecento gli arrampicatori iscritti, provenienti da 14 nazioni, ottanta stranieri, quaranta donne. Cento hanno concluso le prove di qualificazione in tre giorni di salite mozzafiato su percorsi che fino a dieci anni fa erano ritenuti impossibili. Una cinquantina i giornalisti intervenuti, tra quotidiani e riviste specializzate, qualche decina tra fotografi e operatori tv. Soddisfatti gli amministratori pubblici per la risonanza dell'avvenimento, gli sponsor, gli hôtels, gli organizzatori.

La scuola fr[illegible] arrampicata è confermata prima nel mondo, con la vittoria di [illegible] Raboutou, [illegible] anni, provenzale di Tolosa, e dalla celebre Caterine Destivelle, ormai una stella affermata nel firmamento dei climbers europei.

La classifica finale maschile è stata: primo Raboutou, seguito dal connazionale Jean Baptist Tribout, poi il belga Arnould T'Kint, 25 anni, «grimpeur professionel» [illegible] Bruxelles, e ancora tre francesi, Robert Cortijo, 22 anni di Volca nel sud della Francia, Alexandre Du[illegible] e Jacky Godoffe, 32 anni, detto «il re [illegible] Fontainebleau», il parco intorno a Parigi dove si allenanano i climber, su centinaia [illegible] massi sparsi nel [illegible]. Per le donne oltre la vincitrice Destivelle, [illegible] classifica[illegible]: seconda [illegible] Patissier (Francia), terza la veneziana Luisa Jovane, quarta Paola Pona di Pinerolo, seguite da Isabelle Dorsimood (Belgio), e Nanette Raybaud (Francia).

La finale [illegible] ieri [illegible] disputata su [illegible] percorso di circa venti metri, di difficoltà stimata «7c+», quasi il decimo grado della vecchia [illegible]. Qualcosa di quasi impossibile. Il tempo massimo concesso per la salita era di 15 minuti. Nessuno dei concorrenti conosceva la via. Tutti, prima della gara, dovevano stare chiusi in una tenda (il «serraglio»), lontana dal campo di gara.

Curiosi i preparativi prima di affrontare la prova. Alla base della parete un pezzo di moquette per non sporcare le scarpette, uno spirito sulle mani e un massaggio alla nuca (di gomma liscia dall'aderenza straordinaria), scioglimento dei muscoli, le mani infilate nel sacchetto della magnesite (polvere che asciuga il sudore sulle dita), che si porta appeso alla cintola, sulla schiena, un'occhiata al muro strapiombante per valutare gli appigli e via con movimenti sciolti e fluidi. Impressionanti anche se senza conseguenze i voli quando la progressione doveva cedere alla forza di gravità. L'assicurazione da parte delle guide è stata sempre, perfetta, così come l'attrezzatura delle vie, preparate con un lavoro di settimane, con spit (chiodi ad espansione), ogni metro e mezzo, fettucce e moschettoni.

Tra gli ospiti di Bardonecchia il patriarca degli alpinisti italiani Riccardo Cassin, con i suoi gagliardi 80 anni, e il costaneo Oscar Soravito di Udine, grande ricciatore degli Anni Trenta in Dolomiti. Oltre al polacco Jerzy Kukuczka che ha accompagnato la squadra ufficiale del suo paese. Presenti Andrea Mellano e Emanuele Cassarà, «inventori» di Sportroccia. La manifestazione (costo totale sui 140 milioni), è stata finanziata da sponsor privati (Sitaf, Scarpa, Anzi Beason) dal comune di Bardonecchia, dalla Provincia di Torino (con 40 milioni), e dalla Regione Piemonte. Presenti ieri alla premiazione il sindaco di Bardonecchia Olbello, la presidente della Provincia Castraghi, l'assessore alla montagna Grotto che si è impegnato pubblicamente a finanziare anche l'edizione '89 dei giochi.

Impegnati allo spasimo i responsabili della Fasi (Federazione arrampicata sportiva) e le guide della val di Susa che si sono date il cambio, appesi in parete, per la sicurezza dei concorrenti. E' grazie a loro se tutto è andato bene. Sono il direttore di gara Renato Piron, Renzo Luzi, Giorgio Muso, Roberto Bonis, Rolando Tagliapietra, Paolo Qualandi, Alberto Borello, Giuseppe Ferrario, Renato Farneou, Giancarlo Favre. Anche Giovanni Pidello, fotografo di Alp (rivista specializzata) è stato appeso in parete praticamente per quattro giorni riprendendo le fasi delle salite.

Renato Scagliola

Bardonecchia. Due momenti dell'arrampicata del vincitore, il francese Didier Raboulou

Pallone elastico: una partita [illegible] storia

BALOCCO NON SPAVENTA TONELLO

Vittoria senza problemi del capitano della Merlese

[illegible] — Incasso record per [illegible] Merlese-Crist e vittoria [illegible] grande per il suo alfiere Livio Tonello nel big match con Carlo Balocco. Il punteggio di 11-6 e di quelli che non si [illegible]. In campo non c'è [illegible] lotta perché Tonello e la sua squadra sono stati nettamente superiori. Anche il confronto [illegible] i due capitani non ha [illegible] emozioni se non in qualche sporadico scambio di colpi, ma quelli che partivano dal pugno del battitore monregalese erano più potenti, più precisi, più maligni e il [illegible] si è trovato subito [illegible] difficoltà. In definitiva una partita non bella, quasi monotona. Il punto in palio a Mondovì era importante per entrambe le squadre. Serviva a Tonello per raggiungere la fatidica quota 13 che dà la sicurezza di accedere alla finale per il titolo, serviva a Balocco per ipotecare il terzo posto con il quale si passa direttamente in [illegible] saltando i sempre infidi *play-off*.

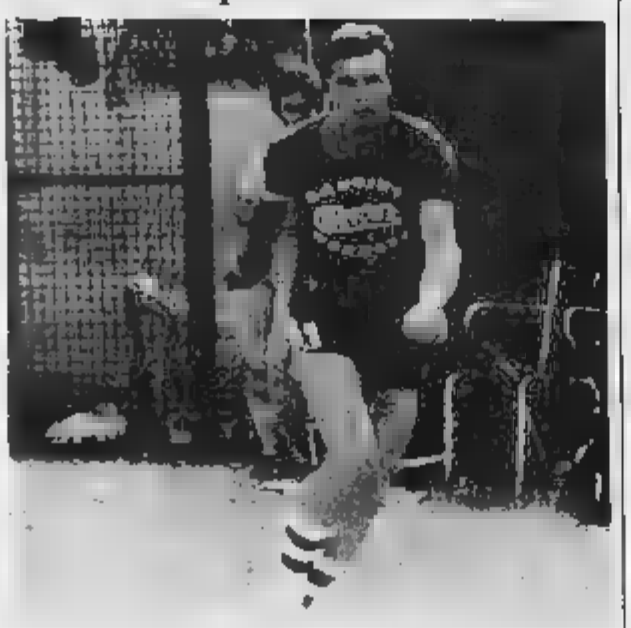
In conclusione la gara di Mondovì promuove il ventisettenne capitano della Merlese e rimanda Balocco che dovrà ancora soffrire parecchio visto che Rosso I, Berruti e Alcardi puntano al suo stesso traguardo. Saranno le ultime due partite (3 per Balocco e Alcardi) a decidere e non è escluso che si debba ricorrere agli spareggi per designare il terzo finalista insieme con Rosso II e Tonello.

Il capitano della Merlese ormai è al di sopra della mischia e lo dice con soddisfazione: «*Ora sono più tranquillo — ammette — il primo obiettivo che mi ero prefissato l'ho raggiunto. Da qui in avanti [illegible] però le responsabilità perché, io [illegible] francamente, il traguardo che mi pongo è lo scudetto. Gli avversari che incontrerò in finale non sono [illegible] mostri, posso giocare alla pari*».

Un Tonello sicuro di sé quasi spavaldo si appresta a giocare le sue carte nella partita per lo scudetto che si [illegible] svierà fra un mese. I risultati sono dalla sua parte in questa prima fase del torneo. In sedici partite solo tre sconfitte (contro Berruti, Balocco e Pirero). Come ha saputo fare Arrigo [illegible], ma per Livio c'è la soddisfazione di aver battuto due volte l'altro giovane leone del campionato. Rispetto alla passata stagione un grande passo avanti in fatto di maturità tecnica e psicologica, grazie al costante lavoro del suo preparatore Mario Sasso. Rosso II è forse più potente, Tonello è più continuo anche se la sua battuta quest'anno [illegible] è tenuta costantemente intorno ai 75 metri. Una mazzata tremenda che ha [illegible] ko avversari [illegible] Rosso I, Alcardi, Balocco per [illegible] parlare che dei più esperti e [illegible]. «*La mia più bella partita — dice — è stata contro Dodo Rosso a Cuneo, da dimenticare insieme quella di Taggia contro Pirero dove però ho perso [illegible] io per 11-10*».

Tonello fa grandi elogi alla squadra, soprattutto a Voglino, «*un giocatore ormai maturo per fare il capitano*». Il battitore della [illegible]se si sbilancia in un pronostico: «*In finale vedo Dodo Rosso, Balocco e Alcardi, escludo Berruti. Nella lotta per il titolo, l'outsider più difficile potrebbe essere Rosso I che mi sembra molto determinato nel cercare il suo secondo scudetto*».

Piero [illegible]



La battuta di Tonello è poderosa: Balocco si è [illegible]

Volley - L'Accornero ha speso circa 50 milioni

PINA TIBALDI LA [illegible] DELLA CAMPAGNA TRASFERIMENTI

Pina Tibaldi, ventiduenne centrale torinese passata dalla Telcom Sesto S. Giovanni di A1 all'Accornero Savigliano, è stata finora l'incontrastata regnetta della «campagna trasferimenti» della pallavolo femminile piemontese. Per mettere a segno il «colpo dell'anno», che gli vale l'etichetta di favorito [illegible] uno nel prossimo campionato di B, il club saviglianese ha [illegible] cifra vicina ai 50 [illegible].

Su livelli nettamente inferiori si avolgono le trattative delle altre dodici formazioni regionali militanti in B e C1. [illegible], comunque, gli affari finora conclusi.

Così, in serie B, a parte l'acquisto-super operato dall'Accornero, per il [illegible] c'è soltanto da segnalare il passaggio [illegible] certo della diciottenne centrale Mara Balasso dalla Sanmartinese Novara al Pavic Romagnano, che ha confermato i «gioielli» Vitali e Battin rispondendo negativamente alle insistenti richieste di società di categorie superiori.

Da segnalare che la Junior Casale ha uno [illegible] tutto nuovo [illegible] Tecnico Grafico ha preso il posto [illegible] Petroli) e che il Fe[illegible] Mogul Rivarolo non ha ancora designato il tecnico destinato a rimpiazzare Barbagallo.

Allenatori [illegible] ribalta [illegible] C1. La Libertas Cuneo ha lasciato libero il palleggio Baranowicz (impegnato ora con il settore giovanile del Valeo Mondovì maschile) e si è affidata alle esperte mani di Mario Sasso, che torna in attività dopo un anno di sosta seguita alla brusca rottura con il Mondovì di cui era stato l'anima per oltre un decennio.

L'obiettivo di Sasso per la prossima stagione è quello di evitare i rischi che il team cuneese [illegible] nell'ultimo campionato (salvezza rimediata col turno conclusivo). Non [illegible] da escludere l'arrivo della giovanissima schiacciatrice Roberta Battaglia dall'Auxilium Comouto.

Panchina nuova di [illegible] anche per il Lasalliano, che sarà guidato da Enzo Piola, esordiente nel settore femminile [illegible]po tanti brillanti [illegible] tati ottenuti nel maschile. Piola sarà affiancato nella gestione della squadra [illegible] direttore sportivo Imarisio e dal vicepresidente Coppa: su questi personaggi (fra i più esperti nel panorama torinese) il Lasalliano punta per impostare un serio programma di sviluppo a breve e me[illegible] termine.

Roberto Condio

Mara Balasso dalla Sanmartinese al Pavic. Mario Sasso sulla panchina della Libertas Cuneo

Entusiasmo a Biella per vincitori e sconfitti

CERRATO E RALLY DELLA LANA STORIA DI SUCCESSI PARALLELI

BIELLA — «*Dario! Dario!*». Le migliaia di tifosi che hanno atteso all'arrivo i ventisette equipaggi superstiti dell'undicesimo Rally Internazionale della Lana, scandiscono ritmicamente in coro il [illegible] Dario Cerrato, il campione piemontese che in coppia con il fido Geppy Cerri, sulla Lancia Delta Integrale della Jolly Totip [illegible] trionfato nella [illegible] biellese. Il [illegible]lota cuneese è composto. Ringrazia, [illegible] di [illegible]ni, poi lancia il suo cappellino tra la folla. E commenta: «*Sono accoglienze che premiano al massimo, gratificano più di qualsiasi coppa*».

Poi Cerrato spiega: «*Credo che il merito di tanta popolarità [illegible] origini antiche. I biellesi non hanno dimenticato che nel '73, alla prima edizione del Rally della Lana, c'ero anche uno sconosciuto Cerrato all'esordio. E da allora la gara biellese ed io siamo cresciuti insieme. Il "Lana" ha acquistato importanza europea e in Italia è la gara più quotata dopo il "Sanremo" e il "Costa Smeralda", mentre io [illegible] arrivato a vincere i miei due titoli europei e i vari campionati italiani. Parlo [illegible] questi successi li ho costruiti sulle strade biellesi perché qui [illegible] sempre andato forte. E' forse questo che mi ha dato tanta popolarità tra i tifosi biellesi*».

Ma il pubblico di Biella l'altra sera era diviso. Se da una parte acclamava a gran voce il campione piemontese, dall'altra si spellava le mani per applaudire Andrea Zanussi che con la Bmw M3 aveva ingaggiato un grande duello con il rivale di sempre, cercando di contrastargli la vittoria fino all'ultima «speciale». Cerrato era al comando ormai con tre minuti di vantaggio ma Zanussi non ha mollato e nella penultima [illegible]tale [illegible] dell'arrivo, una discesa mozzafiato tra Croceserra e Sala è riuscito a fare meglio del rivale di 5". Così all'arrivo il pilota della Bmw Italia ha giustamente ricevuto i calorosi applausi del pubblico. «*Sono molto soddisfatto. Contro Cerrato e la Delta Integrale sulla terra non c'era niente da fare, ma noi siamo andati fortissimo, veramente al limite*».

Dietro ai due campioni italiani si è classificato il simpatico pilota uruguayano con licenza spagnola Trelles. Avepportato a termine la prima tappa in sesta posizione ed è riuscito a risalire fino [illegible] terzo posto con la Opel Kadett Gsi della [illegible] Corse: «*Dicevano che Trelles era veloce solo sulla terra, ma l'anno scorso avevamo vinto il campionato spagnolo di [illegible]. Il tutto su asfalto. E qui credo [illegible] aver finalmente dimostrato [illegible] saper andare sia sulla terra sia sull'asfalto. Gran macchina questa Kadett, quando avrà [illegible] motore a [illegible] valvole saranno problemi per le [illegible] rivali*».

Dario Cerrato, il vincitore del Rally [illegible] Lana

Franco Cunico, quarto assoluto e primo di gruppo N: «*E' stata una gara molto, molto difficile. A complicarci la cosa è venuto il malaugurato investimento di un cane dopo sei prove. Rimessa in ordine la Sierra abbiamo dovuto penare non poco sulle prove di terra che per questa macchina non sono l'ideale. Avevamo però una preparazione perfetta e così non abbiamo avuto il minimo problema*».

Per accogliere il primo degli equipaggi biellesi. Ormezzano-Mello, che hanno portato al settimo posto assoluto la Toyota Celyca preparata da Kuki Fren (ha [illegible] tra i gruppi A solo perché non omologato in N) c'era addirittura [illegible] centenaria banda del rione Chiavazza. Commosso, il popolare Federico, [illegible] ad un'ovazione generale, mascherando il suo inseparabile Toscano, commento «*Strano i peccati di gioventù di questa Toyota si poteva fare qualcosa in più ma tutto sommato sono molto soddisfatto. Sulla terra la macchina non ha avuto il minimo problema e credo che quando sarà omologata in gruppo N e sarà dotata dei nuovi front, farà ancora parlare di sé*».

Maurizio Alfisi

Totip

Concorso 29

1ª	Fiorano	X
	Qingone	2
2ª	Dall	2
	Formalina	X
3ª	Fuoco Pra	2
	Folletto Sel	2
4ª	Globetta	2
	Gold Storm	X
5ª	Fabrizio	2
	Esangue	1
6ª	Lucianaga	1-2
	Conte Adige	2-1

Ai vincitori con dodici punti vanno lire 20.700.000; agli undici lire 615.000; ai dieci lire 61.500.

Lungo e pittoresco weekend di danza: Chieri, Asti, Vignale

INDIANI A PASSO DI SCIABOLA

LUCIANA SAVIGNANO E MARCO PIERIN AD ASTI TEATRO

La carica di suggestione del teatro-danza dell'India Nord-Orientale, ricca di energia e di grande spettacolarità acrobatica, si è espressa sabato con le sue varianti esotiche e noi meno nelle spettacolo inaugurale del Festival Internazionale Nuovo Teatro di Chieri '88, che quest'anno ha dedicato appunto all'India il momento più significativo della sua programmazione.

Nel cortile della chiesa di San Filippo la Compagnia Kula Shindam Shang ha presentato **Thang Ta**, uno spettacolo di arti marziali originario della regione di Manipur agli estremi confini orientali, e ricca delle tradizioni pre-indù di genti tibetane, birmane e siamesi che riconoscono nel divino Re-Serpente la loro immaginaria guida spirituale.

Thang significa «spada» e **Ta** «lancia», armi che vengono usate nella duplice veste di danzata esibizione decorativa o di combattimento vero e proprio. Assurte a simbolo rituale di feste civili e religiose, queste sorprendenti tenzoni sono frutto dei minuziosi insegnamenti tramandati da guru che ne custodiscono il segreto millenario, con atteggiamenti e pose formalizzati da gradi di inclinazione delle ginocchia e dei piedi che hanno figura base il numero 8, quello descritto dalle evoluzioni del serpente di cultura tantrica.

I guerrieri-attori hanno iniziato con un felino combattimento di lame maneggiate con millimetrica precisione, tanto da dare l'impressione che i due contendenti potessero realmente ferirsi. E' seguito l'assolo di un'altra protagonista che impugnando due sciabole ha danzato un vero e proprio balletto di raffinata eleganza, descrivendo nell'aria i più audaci grafismi con le affilate lame nei suoi voli multigiri di incredibile rapidità. Ulteriore dimostrazione di coraggio e abilità è venuta dal guerriero-attore che ha tenuto testa e sconfitto i simultanei antagonisti, combattendo con due spade per mano. I suoi balzi, salti, tuffi, talora veri «manèges» con repentine cadute sulle ginocchia e risalite, hanno determinato per la violenza dei colpi d'attacco e di difesa delle spade incrociate, una marea di scintille. Focosa esibizione conclusasi fra scroscianti applausi.

Il complesso Ojha Lakhpati di Manipur ha poi eseguito **Sankirtana**, una percussione danzata di tamburi a due facce appesi al collo degli esecutori-ballerini mediante fasce di cotone, accompagnata da canti di lodi e balli nascosti alla vista. Azione scenica non pantomimica ma di intensa astrazione con canto devozionale, che si rifà al tema mistico-erotico dell'amore fra la coppia divina Krishna, incarnazione di Vishnù, e Radha, la pastorella sua compagna.

Esibizione nella quale domina estremamente varia varietà delle percussioni di suono acuto e grave dei due presenti tamburi rituali, la cui costruzione è durata più di un anno dopo la scelta dell'albero simbolico da cui ricavarli, e le cui pelli provengono da vacca, vitello e bufalo.

* * *

Un salto di secoli separa per tecnica e stile coreutico questo misterioso mondo orientale che privilegia una gestualità sacrificale dallo spettacolo andato in scena ieri per Asti Teatro 10 nel cortile del Palazzo del Collegio Città alfieriana.

Un ritorno al balletto di carattere tradizionale, basato sull'ampia gamma dei decorativismi accademici, e stretta coordinazione espressiva corpo e anima, e ancora sulle ricche suggestioni di un linguaggio classico-moderno, cui ha dato vita con versatilità virtuosistica la Compagnia Regionale di Danza Teatro Nuovo di Torino.

Struttura stabilmente qualificata, integrata da due étoiles ospiti Luciana Savignano e Marco Pierin, cui faceva degna spalla il solista scaligero Biagio Tambone. Ne è nato un eclettismo coreografico assai adatto a mettere in luce le singole personalità, anche se non si è trattato di novità ma di brani ampiamente collaudati e ripetutamente recensiti.

In apertura il sempre elettrizzante divertissement Paquita, occasione di virtuosismi per Marina Fisso e Biagio Tambone, alternati però da un ballo ieri non al meglio delle sue prestazioni anche per l'immissione in compagnia di qualche nuovo elemento non ancora perfettamente amalgamato.

E' stata quindi riproposta la versione coreografica di Ljuba Dobrievich di Verklärte Nacht di Arnold Schonberg, noto come Notte Trasfigurata. Dramma psicologico ricco di stati d'animo composti, riaffermante il principio che l'amore vero può redimere da ogni terrena caduta, è lievitato nell'armonioso adagio dei due amanti mirabilmente interpretati da colpevole slancio e trasfigurata poesia di ristretto dagli estatici Marco Pierin e Luciana Savignano.

Quest'ultima è stata anche sublime interprete de **La Luna**, siderale gemma béjartiana del balletto Héliogabale, resa con incantevole fascino in quel cristallino lucore notturno carico di mistero che solo lei sa creare.

Il IV Capriccio di violino di Paganini Pierre Lacotte ha coreografato un intenso assolo per Marco Pierin: **Identità**. Nessun argomento preciso, ma un protagonista carico di energia repressa, in ricerca delle angosciate ragioni del conflitto tra accettazione e rifiuto di se stesso, in una continua esplorazione del gesto sino alla conquista di una consapevolezza fisica e spirituale che si identifica nella danza.

Applaudito indagatore di questo enigmatico egocentrismo, Marco Pierin tutto teso alla identificazione del proprio diapason emozionale. La serata si è conclusa sulle note della **Rapsodia in blu** coreografata da Bruno Telloli sulla celebre partitura gershwiniana.

Alta, slanciata e spavalda protagonista Luciana Savignano ha impresso straordinaria fluidità e nitidezza di passi al contrappunto musicale, riverberando sull'intero complesso quelle luminose doti tecniche che fanno delle sue esecuzioni una ammaliante progressione virtuosistica.

Secondo

MANHATTAN BALLET

VIGNALE — Al Festival di Vignale sono arrivati gli americani, ovvero i danzatori del Manhattan Ballet, giovane compagnia fondata tre anni fa da Carla' Genn e attesa con una certa curiosità perché era al suo debutto italiano.

In breve: si tratta di un gruppo di medio livello, cresciuto alla scuola del «musical» di marca Usa forte di programmi quasi interamente consacrati agli americani e colmo di ardore disordinato, ancorché accattivante.

Il programma della serata, secondo un malvezzo proprio di molte compagnie di danza, soprattutto straniere, è stato ampiamente rimaneggiato: la serata «a tutto Gershwin» ha lasciato il posto a due sole composizioni del grande George, abbinandole a brani di Copland e De Lucia e soprattutto al pubblico coreografo in genere improntate a una sconvolgente ovvietà.

Ad esempio, «Fanfare», scritta con la mano sinistra da Robert North ed ispirata ad una suite di Aaron Copland dedicata ai voli dell'America e alla sua gente: la musica ha il torto di essere decisamente descrittiva e al coreografo non par vero di imbastire scenette che vanno dal baseball al duetto in stile West Side Story, dalla segretaria «dalle 9 alle 5» — come ricordava un simpatico di alcuni anni fa — ai duelli agenti federali e malavitosi, tanto di impermeabili, cappellacci in e aventagliate di mitra.

E che dire di «Porgy and Bess»? Una suite dell'opera di Gershwin, inquietante e nella mescolanza di generi e nel dipanarsi di canto («Summertime») che è ...ino Nuova Musica nata dal blues, a pretesto per comico pas de trois fra un nero, un bianco e una bionda appetitosa.

La firma è della st... Carla Genn. Quanto alla celeber... «Rhapsody in blue», si che è — insieme a «Carmina Burana» di Orff — uno dei brani più sfruttati (e malmenati) dai coreografi, che sono irresistibilmente attratti dal ritmo, dall'impatto sonoro, dall'apparente semplicità di scrittura di queste composizioni: nicché Francis Patrelle allinea fanciulle con le punte (naturalmente vestite d'azzurro, palliettesi) e giovani in marsine che nacheggiano e sollevano le gambe battuta per battuta, con un puntiglio e una prevedibilità commovente.

Rapido cambio d'abiti, e si è in pieno clima Ginger e Fred: coppie in abito da sera fluttuano allacciate, roteano le gonne, scivolano i piedi, sembra la fotocopia di un film di 40 anni fa.

Oltre, per ritrovare un minimo di «zampata» coreografica, occorre attendere «Entre dos aguas», il balletto di North sul flamenco-jazz di Paco De Lucia che poco più di dieci giorni fa è stato presentato ad «Asti Teatro» dal Balletto del Regio e bisogna ammettere che di fronte alla prestazione animosa ma un po' approssimativa dei ...ini newyorkesi, l'interpretazione della ... strana si rivaluta di molto.

Ad ogni modo il balletto è di forte impatto spettacolare ed il Manhattan ha modo di mostrare un settore maschile piuttosto ...o, quantomeno nelle parti solistiche, mentre le signore hanno confermato — per tutta la serata — di avere ... problemi di tecnica, stile e omogeneità.

Non ha un filo di classe, questo Manhattan, è giovane e simpatico: forse per questo il pubblico è stato assai generoso negli applausi.

Vittoria Doglio

Il Manhattan Ballet

Nei primi due giorni di cartellone: buon teatro italiano e suggestioni insolite

E' FESTIVAL, TRA TRAGEDIA GRECA E DANZA INDIANA

«Agamennone» secondo «diario» Marcidoris», e la danza del tamburi

Notizie dei primi due giorni del Festival di Chieri. Buon teatro. Suggestioni ... Atmosfera elettrizzata ma non convulsa, piacevole. India, Grecia antica e un'Italia un po' straniera sono i poli privilegiati di una geografia sentimentale ed emozionale che il comitato artistico chierese suggerisce.

La sezione indiana e le due produzioni del Festival costituiscono, insieme alle prove dei giovani attori piemontesi cui è stata «Carta bianca», il segno distintivo dell'edizione di quest'anno.

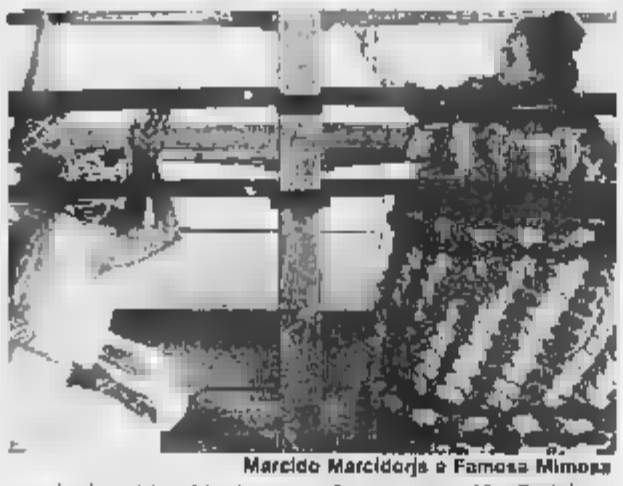
Un *Agamennone* che da Eschilo passa nella caverna personale di un torinese (i più originali nell'ambito della sperimentazione, Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa. Una storia nera per teatro-cinema che ricorda Chabrol firmata Alfonso Santagata. Arti marziali, infine, e danza dei tamburi del Manipur.

La tragedia greca come scalpello per ridare alla bestia che è nell'uomo; come poesia da rappresentare in forma di giostra. Questa la ... intrapresa da una famiglia, una quasi setta, che è anche un gruppo teatrale, Marcido Marcidorjs, con quel che segue. Il loro rito spettacolare, tratto da Eschilo, l'hanno intitolato *Una giostra: l'Agamennone*. Per farlo esistere hanno edificato, su progetto di Daniela Dal Cin, la ... degli ... Non una semplice scenografia, ... luogo teatrale hanno costruito. E' un ampio ovale ligneo all'interno del quale in posizione rialzata sie... il pubblico; ... planale perimetrale ... di uno spiazzo in ... stanno i costumi, i pochi oggetti di scena e Clitennestra come un cervaccio in attesa. In quell'interno rimangono isolate le parole degli altri protagonisti, Aga... e Cassandra. Intorno cammina, rotola, striscia il coro bianco-vestito, appena mascherati i visi da strisce di stoffa.

La struttura è praticata con intelligenza dagli attori, che agiscono anche sul parzialmente formato da corde e creano forti immagini plastiche. Tutto è affidato a loro, anche i suoni, i rumori. La poesia di Eschilo è loro voce e nei loro corpi, solo lievemente privata della sua naturale ferocia, della sua stordente terribilità. Isidori presta i ... sogni e i suoi incubi e la sua istrionesca visionarietà. E' un bell'effetto per questa storia di sangue e rancore in cui il distruttore di Troia, un Agamennone burattino che ha bisogno d'essere imboccato di parole, ritorna a ed è sventrato dalla vendetta della ... Impeccabili, si dimostrano Ferdinando D'Aga..., Lauretta Dal Cin e la loro figlia Costanza che pare emergere da una tela di Velà... Luisa Abate, invece, è un po' ingabbiata dal proprio manierismo recitativo; il suo sforzo vocale non libera sempre l'immaginazione, rischia piuttosto di risultare una mera fatica fisica che sottrae allo spettatore il piacere di partecipare alla giostra. Isidori, determinante ... maestro concertatore, lo è meno come Clitennestra: troppo si fa scavare dalle parole, troppo sui sente la parte e vi sfugge compiaciuto. ... di rigore, tassonomia, quel rigore e quella spietatezza che sono la cifra dell'intera cerimonia, simpaticamente graffiata da *Gromolo* di Claudio Villa che funge da introduzione e di irriverente epilogo. D'altra natura, ma non meno avvincente il lavoro di Alfonso Santagata, momentaneamente orfano di Claudio Morganti. E' molto gradevole la sua *Alba sotto casa Steinberg* che fa interagire e pellicola. ... esterni vengono narrati dall'esione teatrale, gli interni sono presentati dal film. Si racconta di un certo Steinberg che vuole morire in riva al mare guardando l'alba in compagnia di una sconosciuta. Un malcapitato taxista è incaricato di procurargli una puttana e di passarlo a prendere a casa. Ma Steinberg non scende; tramite citofono sui lineamenti della signorina, chiede cosa ... uomini ad una certa ora della notte. C'è sotto qualcosa. L'ultimo barriera all'ultimo piano è qualcuno che conta, è il ... un movimento che si sente sconfitto e vuole abbandonare la lotta. Provate ad immaginare che cosa gli riserva il destino? Altro che una prosciutto e passaggio in Gran Dama definitiva. A parte il finalino posticcio e inutile, *L'alba sotto ... Steinberg* è un bizzarro e misterioso teatro-film *noir*, una piccola delizia.

E delizie sono anche i primi due flash dall'India, anticipatori di più consistenti appuntamenti. Arrivano entrambi dal Manipur, «la terra della gemma», la regione orientale confine con Birmania. Il primo pezzo riporta il fascino di una cultura e di una tradizione, facilmente immaginabile come pre-indù, di popolazioni tibetane e siamesi. Il ... del saggio (di ... e proprio saggio di bravura si tratta) è *Thang Ta*, ovvero il ... un'arte marziale, della danza e della lotta con la spada (Thang) e con la lancia (Ta). Impressionante. Sicuramente più della ... dei tamburi (Poong Cholom), cui è difficile cogliere l'intensità extrafolclorica. Molto pubblico plaudente, ma ancora più persone avrebbero voluto scoprire quest'India così poco indiana per i nostri ritmi e i lunghi comuni ... e abituali. Chi non ha partecipato, ha un'intera notte a disposizione per rifarsi. Giovedì, ...

Gian Luca Favetto



Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa

SPAZIO MUSICA

Due giorni di jazz

LOANO — Jazz d'alto livello, oggi e do..., sulla riviera ligure di ponente. Per il decimo festival Spazio Musica, sono in programma i prestigiosi concerti di Mal Waldron (pianoforte) e Steve Lacy (sax soprano).

Questa sera, con inizio alle 21,30, suonano a Loano, nel Chiostro di Sant'Agostino, martedì, invece, e Villa Faraggiana di Albissola.

Entrambi di New York. Waldron e Lacy sono docenti abituali dei corsi di perfezionamento musicale, che l'Associazione Spazio Musica organizza ogni estate a Berdighera.

Waldron ha fatto parte del sestetto di Charlie Mingus e è stato il pianista di Billie Holiday, ha suonato anche con Max Roach, Eric Dolphi, Gerry Mulligan e Coleman Hawkins.

Lacy, considerato il maggior sax-tenore contemporaneo, è stato nel quartetto di Cecil Taylor, nell'orchestra di Gil Evans ed ha lavorato anche con Thelonius Monk.

Musica da camera a Cervo

CERVO — Con un concerto del duo Frank Peter Zimmermann (violino) e Alexander Lonquich (pianoforte), prosegue questa sera, alle 21,30, sul sagrato della chiesa dei Corallini, la 25ª edizione del Festival Internazionale di Musica da Camera di Cervo.

La manifestazione, che prevede altri otto concerti, si era aperta la scorsa settimana con la Camerata Accademica di Salisburgo, diretta dall'intramontabile Sandor Vegh.

Zimmermann e Lonquich, due giovani, ma già affermati musicisti tedeschi, eseguiranno la Sonata n. 7 in do minore op. 30 n. 2 di Beethoven, la Sonata n. 2 in Re maggiore op. 94 di Prokofiev, e la Sonata n. 3 in Re minore op. 108 di Brahms.

Ex bimbo prodigio (a soli 10 anni suonava in pubblico con l'Orchestra Sinfonica di Duisburger), Zimmermann ha fatto parte di complessi prestigiosi, come la Royal Philharmonic Orchestra, i Wiener Philharmoniker, diretti da Lorin Maazel, e i Berliner Philharmonik.

Lonquich, nato a Trier, è stato allievo di Paul Badura-Skoda e, nel '77, ha vinto il ... Casagrande di Terni, nell'edizione dedicata a Schubert. Da qualche anno, abita a Imperia. Per i critici, è «un nuovo astro del pianoforte».

Stefano Delfino

Il festival di Borca di Cadore

BORCA DI CADORE — Ha trionfato il ... alpinismo, vale a dire l'arrampicata libera, al 15° Festival del cinema di montagna, conclusosi sabato 9 luglio in Valboite Cadore e riservato a film non professionali nei due formati super-8 e 16 mm. La giuria ha infatti individuato i migliori opere di entrambe le categorie, «Perfido balletto dell'altoatesino (Bolzano) Aldo Degiana e «Uno ... due facce» del bresciano Marco Preti.

Autentico «balletto» scorrette splendide immagini e da un ottimo commento musicale il primo, in cui si racconta l'avventura come ... di ... scalatore estremo appunto fra danza e rischio, in un simpatico ... sportivo ed ecologico ... una lucertola incontrata sulla strapiombante parete. Ancora alpinistico, però inserito in un racconto che si colora di «giallo» il secondo, ambientato in Thailandia e cui una montagna sacra viene profanata sulla spinta venale di un antiquario che chiede allo scalatore di portargli una statuetta votiva conficcata nella roccia.

Ai due autori sono andati rispettivamente i Gran Premi «Valboite Cadore» (scultura in bronzo di Augusto Murer che raffigura un uomo armato di cinepresa) e Leone di San Marco, in vetro di Murano spruzzato d'oro zecchino intestato alla Regione Veneto.

Ma il film di Degiana ha pure ricevuto il premio del Cai destinato, attraverso la commissione cinematografica del Club alpino italiano, a quell'opera di particolari peculiarità che promuove l'alpinismo in ... manifestazione.

I tre premi speciali a disposizione della giuria sono andati rispettivamente a Beppe Rizzo di Alassio per «Rock feeling» di didattica sull'alpinismo estremo; a Alessio Zerial di Trieste per il reportage Cina «La via della seta», a Silvio Basso di Padova per «Cigni» (ritornati nella laguna verde) e «Olla Beolla» che è ... filastrocca dialettale di effetti esilaranti.

Piero Zanotto

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

ALLA PELLERINA

Il festival jazz

a cura di Clara Caroli

Concerti

Accia arte e musica. Nel Centro Congressi di St-Vincent questa sera alle 21,15 suona l'orchestra da camera di Padova e del Veneto. Direttore e violino solista Paolo Toso.

Festival Jazz. Il Parco della Pellerina ospita questa sera una rassegna jazzistica che avrà come protagonista Buck Clayton e la sua Big Band, la Celebrity Orchestra di Buddy Tate, Ruby Braff con «Tribute to Billie Holiday» e la Newport All Stars. Inizio alle 21,30. L'ingresso costa 10 mila lire. Ricordiamo che i biglietti per i concerti di Sera d'Estate si acquistano in prevendita da Arci Nova (via Accademia Albertina 16), Alex (via Maggiora 2), Centro Jazz (via Pomba 4), Vetrina Assessorato alla Cultura (piazza San Carlo 161) e da Rock & Folk (via Vittorio 6/A).

Agosto jazz. Presso la segreteria del Centro Jazz Torino, in via Pomba 4 (tel 50.89.78), tutti i giorni dalle 15 alle 19 sono in vendita i biglietti per i due concerti che completano il cartellone jazz del festival «Accia arte e musica» e che si terranno nel capoluogo della Valle con il seguente calendario: 23 luglio grande appuntamento con Miles Davis e 10 agosto esibizione del Quartetto di Lee Konitz. Presso la segreteria è inoltre possibile avere informazioni sui maggiori avvenimenti jazzistici [illegible] esteri.

Human rights [illegible] Presso le abituali prevendite [illegible] è possibile prenotare i biglietti per il concerto «Human Rights now!», che si svolgerà sotto l'egida di Amnesty Internazionale l'8 settembre allo Stadio Comunale di Torino (promoter Franz Tomas e Bill Graham) per la Concerts For Human Rights Foundation, promoter [illegible] Good Music in collaborazione con The Big Club). Alla manifestazione aderiranno certamente Bruce Springsteen e la E Street Band, Sting, Peter Gabriel, Youssou N'Dour e Tracy Chapman, ma potrebbero partecipare altre celebri rockstars. La prenotazione al telefono acquistando un voucher nominativo che costa 40 mila lire, inclusi diritti di prevendita, e verrà convertito in tagliando di ingresso al botteghino della stadio il giorno del concerto.

Cinema

Arena Metropolis. Al Valentino (viale Bodoni 24) stasera alle 22 si proietta in anteprima «La Bohème» di Luc [illegible] Comincini (repliche domani al Nuovo Odeon di via Verolino alle ore 20 e 22,30). Alle 23,45 è in [illegible] «L'oro di Napoli» di [illegible] De Sica per «Omaggio al Festival [illegible] Mondi di Spoleto».

Palazzo d'Essai. La sala di [illegible] Belgio 53 ospita la rassegna «Dei-Luoni-Perdi-Oscar & C.», [illegible] alla poliziotto premiata. [illegible] in proiezione «Wall Street» di [illegible] Oliver Stone.

Poliziacchi. [illegible] Zeta d'Essai (via [illegible] 12) per la rassegna cinematografica «Detectives e poliziotti Anni Ottanta», stasera è in programma [illegible] di paura» di Barry Levinson, prodotto [illegible] Steven Spielberg.

Danza

Questa sera a palazzo. Nel [illegible] del Palazzo Piazzo di Rivoli (via Gallo 1) [illegible] sera alle 21,30 [illegible] compagnia Il Cerchio Matto in scena lo spettacolo di danza «Metodo».

Acqui in palcoscenico. La quinta edizione del festival [illegible] alle 21,15 ad Acqui Terme con «Premio Acquidanza '88» 3ª edizione che verrà assegnato a Carla [illegible], Charles Jude, Irene Lidova e Liliana Porselli. A seguito, la compagnia di danza del Teatro di Torino sarà protagonista di «Circus Polka» di Londero. Fumo su [illegible] di Stravinsky e «Tango» di Astor Piazzolla, coreografato da Roberto Fascilla.

Teatro

Asti Teatro, in occasione del centenario della morte del santo, domani sera alle 21,30 nel cortile del Palazzo del College la compagnia Teatro della Tradizione Popolare presenta «Don Bosco», ballata popolare di Aldo Longo e Vincenzo Gamna (quest'ultimo firma anche la regia dello spettacolo). Repliche mercoledì alla stessa ora.

Chieri. Il festival teatrale prosegue questa sera con il seguente programma: alle 20 Eugenio Barba presenta il [illegible] ultimo spettacolo, «Judith», che inaugura la rassegna del «Teatro sunsetario» (Cappella di San Filippo).

Alle 21,45 in piazza Garibaldi Sarugaku/Morganti replicano «L'alba sotto casa Steinberg» e alle 22,15, in piazza Umberto, per «Spazio notte» Daniel Lobza ripropone «Fandaisi» Repliche domani con gli stessi orari spettacolo per Sarugaku/Morganti che chiudono stasera.

Teatro Regio. Sono già più di mille gli abbonamenti venduti in vista dell'edizione integrale dell'«Anello del Nibelungo» di Richard Wagner, in programma il prossimo autunno al Regio nell'allestimento firmato da Gianfranco De Bosio, Attila Kovacs e Santuzza Calì, con Zoltan Pesko alla guida dell'Orchestra del Teatro Per [illegible] incontro alla esigenza di coloro che non hanno potuto acquistare in tempo l'abbonamento [illegible] (120 mila lire per quattro rappresentazioni), la Direzione del Regio [illegible] stabilito di [illegible] una quota di posti (un numero assai ridotto di poltrone) in vendita per i singoli spettacoli. Per informazioni e prenotazioni tel. 548 000.

In poltrona davanti alla TV

LA PIOVRA 3

L'ora della resa dei conti

Canale 5

[illegible] **Ferragosto in bikini.** Carosello di personaggi [illegible] giornalista d'assalto, per questo film [illegible] 1968 interpretato da Raimondo Vianello, Walter Chiari e Lauretta Masiero a [illegible] tutor spiaggia [illegible] e affollata di Fregene.

Un [illegible] perso ai debiti e alla segretaria, un impiegato [illegible] la moglie e naturalmente due giovani s'innamorano.

Vicende che s'intrecciano, e, ammaccabili, il lieto fine.

La regia del film è firmata da Marino Girolami.

Ore 22,30: Passiamo la notte insieme. Terza edizione [illegible] di programmazione [illegible] «Passiamo la notte insieme», il [illegible] gioco dell'estate condotto [illegible] Marco Predolin, in [illegible] lunedì al venerdì [illegible] Canale 5 alle 22,30.

I protagonisti maschili della puntata di questa sera sono Virgilio, 30 anni, perito elettrotecnico di Bologna, Gian Antonio, 25 anni, radiologo e detective di Forlì e Paolo 26 anni, agente di [illegible] casa editoriale di Padova.

Le loro partners Ombretta, 23 [illegible], impiegata di Codogno Monica, 26 anni, agente pubblicitario di Padova, e Daniela, 25 anni, disc-jockey di Verona.

Alla coppia che avrà dimostrato di avere maggiori affinità, lo spumante della trasmissione offre un soggiorno a Marocco (Peschici, in Puglia).

Raiuno

Ore 20,30: La piovra 3 (quarta puntata) Prosegue lo sceneggiato di Luigi Perelli, con l'interpretazione di Michele Placido, Giuliana De Sio, Alain Cuny, Francisco Rabal.

[illegible] nella puntata di questa sera?

In [illegible] Corrado trova Giulia, che tenta di convincerlo ad abbandonare tutto.

Ma lui vuole concludere la sua battaglia.

In una notte drammatica, arriva finalmente il momento, tanto atteso, della resa dei conti.

Ore 22,35: Speciale Tg1. «Speciale Tg1» dedica due puntate alla Calabria, ai suoi problemi e alle sue prospettive.

La prima, in onda questa sera alle 22,25 su [illegible], si incentra sul fenomeno della 'ndrangheta, attraverso un'inchiesta di Raffaello Uboldi e Mario Foglietti.

In [illegible], con Enrico Mentana, ci sarà uno dei responsabili nazionali della lotta contro il crimine organizzato.

Raidue

Ore 20,30: Avvocati a [illegible] Angeles. In questa puntata del telefilm di Raidue Leland McKenzie è deluso da una lezione tenuta alla facoltà di giurisprudenza. [illegible] al grahamo [illegible] toccano.

Invece Silvestra si trova alle prese con un caso delicato: la difesa di una ragazza accusata d'omicidio.

Ore 21,20: Sarebbe vendibile. Lo spezzato di questa [illegible] di [illegible] mette [illegible] Marocco.

Le località di casa [illegible] non vengono però denigrate da Osvaldo Bevilacqua e Maria Giovanna [illegible], i [illegible] di «Sereno Variabile» promosso da Raidue alla fascia serale.

Vedranno vivaciate in questa puntata: Firenze e Stromboli.

L'invitato [illegible] puntata è Renzo Arbore.

Montecarlo

[illegible] 22,10: Tmc Reporter. Discriminazione razziale: un tema scottante e di grande attualità che sarà affrontato [illegible] programma «Tmc reporter», [illegible] dei servizi giornalistici di Telemontecarlo, in onda questa sera alle 22,10 [illegible] Telemontecarlo.

[illegible] una puntata speciale dedicata non solo [illegible] problemi razziali [illegible] anche al lea[illegible] Nelson [illegible] che proprio in questi giorni compie settant'anni.

In «Tmc Reporter» sarà presentato uno «speciale» realizzato in Sud Africa [illegible] giornalista della Cbs Walter Cronkite.

Il programma [illegible] questa sera [illegible] come protagonisti i giovani del Sud Africa e in particolare Zinzi Mandela di 27 anni, figlia di Nelson Mandela.

Italia 1

[illegible] 14: Deejay Beach. Boy George sarà il protagonista [illegible] programmazione video di «Deejay Beach». Il programma condotto da Jovanotti su Italia 1 dal lunedì al venerdì alle 14.

Nella puntata di oggi sarà presentato il video realizzato per la canzone «No [illegible] 28».

Martedì sera il turno di «Everything I Own».

Mercoledì è in programma «Solo».

Giovedì «Live my life».

Jovanotti, personaggio emergente della «dance music» italiana, sarà l'altro protagonista della settimana [illegible] «Deejay beach».

Martedì sarà infatti trasmesso il [illegible] duetto registrato a Rimini con Alexia [illegible], [illegible] dei «padroni della «rap music».

La puntata di venerdì invece sarà interamente dedicata a Jovanotti.

Italia 7

Ore 22,15: Speedy. Un servizio [illegible] all'autocross [illegible] la sedicesima puntata [illegible] «Speedy», il rotocalco motoristico di [illegible] 7 in onda questa [illegible] alle 22,15.

L'autocross è simile al motocross, la differenza [illegible] no facilmente individuabile: invece di distruggere un telaio di due ruote [illegible] costo di pochi milioni, si rovinano di macchine delle [illegible] costano una fortuna.

[illegible] intervista il pilota [illegible] di Formula Uno Stefan Johansson e al «centauro» californiano Ricky [illegible] Mamola completano la puntata.

Raiuno

Giuliana [illegible] Sia

12,05 **Portobello,** programma contenitore presentato da Maria Teresa Ruta
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
FILM 14,15 **Stasera ho vinto anch'io,** [illegible] Robert Wise. Con Robert Ryan, Andrey Totter. Usa drammatico 1949
15,30 [illegible] **giorni al Parlamento,** attualità
16 — **Tanti varietà** [illegible] ricordi, il meglio del vecchio varietà [illegible]
17 — **Il Grande** [illegible] **di Capitan Cook.** Prima puntata
FILM 17,55 **Zoo di vetro,** di Irving Rapper. Con Kirk Douglas, Jane Wyman. Usa drammatico 1950
19,40 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo** [illegible] attualità
— **Che tempo fa**
20,30 [illegible] **piovra 3,** sceneggiato in [illegible] puntate, [illegible] Damiani, con Michele Placido, [illegible]ana De Sio, Me[illegible] Laforet, Alain Cuny, Adalberto Maria Quarta, quinta ed ultima parte
22,25 **Telegiornale**
22,25 [illegible] **TG1,** attualità. [illegible] Enrico Mentana
24 — **Tg 1 notte**
— **Che tempo** [illegible]
0,15 **Le mille e una notte;** i grandi sceneggiati del passato. **La vecchia nera,** con Loretta Goggi, Aldo Reggiani, Arnoldo Foà, Glauco Onorato. Sesta puntata

Raidue

Gina Lollobrigida

13 — **Tg 2**
— **Mixer 2**
13,30 **Sarranno famosi,** [illegible]
14,30 **Tg 2**
14,40 **Il piacere dell'estate,** [illegible] pourri di intrattenimenti [illegible] estivi a [illegible] Ma[illegible] Flavi Tanti volti inediti e rumbe e clownerie [illegible] da cornice a Tony Binarelli con i suoi giochi di prestigio, Luca Raffaelli coi suoi pupazzi e Dino Emanuelli [illegible] suoi consigli
FILM 16,10 **Mare matto,** di Ren[illegible] Castellani, con Gina Lollobrigida, Jean-Paul Belmondo, Tomas Milian. Italia [illegible] media [illegible] — *Un ritratto* [illegible] *genio di* [illegible] *umile,* [illegible] *reggiosa e allegra. I personaggi di questo piccolo mondo sono* [illegible] *proprietaria di una pensioncina,* [illegible] *marinaio senza soldi,* [illegible] *capitano livornese dai modi bruschi* [illegible] *in fondo simpatico ad un vecchio marinaio con tendenza a cacciarsi nei pasticci da cui lo debbono tirare fuori puntualmente gli amici*
18 — **Spaziolibero.** Uic. I non vedenti e il lavoro
18,20 **Tg 2 Sportsera**
18,35 **Un caso per** [illegible], telefilm
19,30 **Tg 2 Oroscopo**
— **Mixer 2**
20,30 **L. A. LAW. avvocati a Los Angeles,** [illegible] Harry Hamlin e Susan Day
21,20 **Sereno variabile estate,** attualità Con Maria Giovanna Elmi. *Speciale Cuba*
22,40 **Tg 2**
22,55 **Dal Palasport di Sant.Vincent Massimo Caligiano** e Mariella Flavi presentano **improvvisando**
24 — **Umbria jazz** [illegible]. In diretta dai Giardini Frontone di Perugia **Dizzy Gillespie Big Band**

Raitre

14 — **Rai Regione;** Telegiornali regionali
14,10 **Equitazione:** [illegible] Cervia salto ad ostacoli
14,30 **Pattinaggio artistico;** da Palermo Coppa Europa
15,30 **Sport equestri** da Predazzo
14,45 **Ciclismo.** Tour de France. St. Girons-Luz Ardiden
15,10 **Baseball:** sintesi [illegible] una partita di campionato
16,45 [illegible]
16,45 **Derby,** notiziario sportivo di Aldo Biscardi
19 — **Tg 3**
— **Meteo 3**
19,30 [illegible] **Regione,** notizie regionali
20 — **Dse.** Il Vesuvio
20,30 **Proiezione pericolo,** [illegible] film
21,20 **Tg3 sera**
I FILM 21,30 **Impulso,** di Graham Parker, con Tim Matheson, Meg Tilly,. Rome Cronyn. Usa thrilling 1984 — *Quell'impulso omicida, misterioso e sconosciuto,* [illegible] *dorma dentro tutti noi, si scatena in una violenta vicenda di crimine e follia*
23 — **Tg 3 Notte**
23,15 **Campioni.** Anteprima stranieri in Italia. Un programma [illegible] Franco Alunni e Lino Cascioli

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

13 — **Supersamù,** cartoni animati
13,30 **La mamma è sempre la mamma,** telefilm
14 — **Un uomo, due donne,** telenovela. Con Gustavo Bueno, Pilar Brescia
16 — **Dottor John,** telefilm
17 — **Bigfoot e il** [illegible] **selvaggio,** telefilm. Con Ray Young, Joseph Belcher
17,30 **Slurpi,** varietà di cartoni animati per i ragazzi
— **Belziak,** cartoni animati
— **Jayce il cavaliere dello spazio,** [illegible] animati
— **Centurions,** cartoni animati
19,30 **M'ama** [illegible] **m'ama,** gioco dell'amore
20 — **La ruota della fortuna,** quiz
I FILM 20,30 **L'ultima neve di primavera,** di Raimondo Del Balzo, con Agostina Belli, Bekim Fehmiu, Renato Cestié. Italia drammatico 1973 — *Il piccolo Luca, orfano di madre, non sopporta* [illegible] *donne al fianco del padre e rifiuta anche l'ultima, che sembra averlo conquistato* [illegible] *la* [illegible] *dolcezza.* [illegible] *muore e il pubblico piange a dirotto*
22,30 **Benny Hill Show**
23 — **Questitalia,** attualità
23,30 **Reclame,** attualità

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Ciao, ciao,** per i ragazzi
— **Lo specchio magico,** cartoni animati
— **C'era una volta Pollon,** cartoni animati
— **Sparky,** cartoni animati
14 — **Deejay Beach,** musicale
15 — **Hardcastle and McCormick,** telefilm
16 — [illegible] **Bum Bam,** [illegible] i ragazzi
— **Alice,** cartoni animati
— **Floralling,** cartoni animati
— **Kolby e i suoi piccoli amici,** cartoni animati
— **Il tulipano nero,** cartoni animati
18 — **Gemelli Edison,** telefilm
18,30 **Skippy,** telefilm
19 — **Chips,** telefilm
20 — [illegible] [illegible] **tutto, tutto per una,** cartoni animati
20,30 **Magnum P. I.,** telefilm
21,30 **Down Town,** telefilm
22,30 [illegible] **strade della California,** telefilm
23,30 [illegible] **Trek,** telefilm
0,30 **Ai confini della realtà,** telefilm
1 — **Taxi - Giudice** [illegible] **notte,** telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 90, 61

13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,30 **Dottor** [illegible], telefilm
FILM 15 — **L'amico pubblico numero 1,** [illegible] Jack Conway, [illegible] Clark Gable, Myrna Loy, Walter Pidgeon Usa [illegible] media 1[illegible]
17 — **Il mio amico Ricky,** telefilm
17,35 **L'albero** [illegible] **mele,** telefilm
18,05 **I cinque del quinto piano,** telefilm
18,30 **Tuttiniemiglia,** quiz [illegible] Lino Toffolo
19,10 **Cantando cantando,** quiz
19,50 **Tra moglie e marito,** gioco a premi presentato da Marco Columbro
FILM 20,30 **Ferragosto in bikini,** di Marino Girolami, con Walter Chiari, Raimondo Vianello, Enzo Girolami, Valeria Fabrizi. Italia commedia 1960 — *A Ferragosto a Fregene varie storie intrecciate: c'è un industriale pieno di debiti, c'è un marito geloso,* [illegible] *due ladruncoli e c'è uno strano tipo* [illegible] *finto prete*
22,15 **Passiamo la notte insieme,** quiz, con Marco Predolin
FILM 23 — [illegible] **passi del delitto,** di Henry Hathaway, [illegible] Johnson, Vera Miles. Usa poliziesco [illegible] — *A Londra in* [illegible] *pub, uno scrittore americano cieco* [illegible] *per caso una conversazione nel corso della quale due individui progettano il rapimento di una bambina. Nonostante la* [illegible] *menomazione lo scrittore riesce a smascherare* [illegible] *banda*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,30 **Dottori con le ali,** telefilm
13,30 **In casa Lawrence,** telefilm
14,30 **La valle dei pini,** telefilm
15,30 **Così gira il mondo,** telefilm
16,30 **Executive suite,** telefilm
17,30 **Febbre d'amore,** telefilm
18,30 **Ironside,** telefilm
19,30 **Attenti a quei due,** telefilm
FILM 20,30 **Il diavolo in calzoncini rossi,** di George Cukor. Con Sophia Loren, Anthony Quinn [illegible] avventuroso 1959
FILM 22,30 **Le armi** [illegible] **vendetta,** di Bernard Borderie, con Isa Miranda, Valérie Lagrange, Philippe Lemaire. Francia avventuroso 1964 — *Enrico III, re di Francia, è inseguito dal duca di Guisa, pretendente al trono e si rifugia presso il duca di Navarra. Qui dà incarico al cavaliere di Pardaillan di aiutarlo a tornare sul trono. Guascone testardo, Pardaillan riesce nell'impresa anche facendosi aiutare* [illegible] *una mimica provvidenzialmente innamorata di lui*
0,25 **Petrocelli,** telefilm
— **Vegas,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 I radiomatori
14 — Bolle N segno del sole
15,03 Caraeuropa, viaggio nella Cee
16 — Il Paginone-estate
17,30 Radiouno jazz '88
17,55 Ondaverde camionisti
18,06 Monografie: il 1988, e' puntata
18,30 Musica sera
19,15 Apocita, ci fa sera, attualità
20,30 Giorgio Albertazzi in I Beati Paoli
21 — Mario Morenzana in Philip Marlovius investigator, sceneggiato
22,48 Oggi al Parlamento
23,05 Le telefonate

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
15,32 Stereobig parade
21 — Stereodrome

DUE (FM 95,6)

13,45 Stranl, i ricordi
14,15 Programmi regionali
15 — L'isola di Arturo, di Morante
15,30 Gr2 Economia
15,45 per pomeriggio di musica, parole, attualità
18,32 Prima di cena in compagnia di Radiodue
19,50 Colloqui, conversazioni con gli ascoltori lunghe sera d'estate
22,19 Panorama parlamentare

RAISTEREODUE

15 — Suadodue, in diretta notizie, personaggi e musica
16,05 I magnifici dieci (Di in cerca della hit parade)
19,50 Stereodue Classic
20,45 F. M. Musica, zie e dischi cesso

TRE (FM 98,2)

14 — Pomeriggio musicale: musiche di Mozart, Bach
16,45 Senzavideo, ri, parole e musica
17 — Dee Otto le colonne di Ercole
17,30 Terza pagina, musica e attualità. Musiche di Haydn, Brahms
18,45 Musica sera
21 — Festival di Berlino 1987. Direttore Leonard Bernstein. Musiche di Mahler e Schubert
22,55 Il Tao nella cultura cinese
23,25 Il jazz

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il gi pomeriggio — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

13,45 Sportissimo
14 — Na amica, documentario
14,30 Clip clip, notizie, immagini, Video Clips, mode e modi dei nostri tempi
15 — Batman, telefilm
15,30 Segni particolari: genio, telefilm
FILM 16 — Due dol e un pugnalango, di Henry Hathaway, Walter Brennan, Jeanne Crains. Usa avventuroso 1944
17,55 Sole, e fantasia, telegiornali
18,10 Il giudice, telefilm
18,40 Gabriela, telenovela
19,30 specchio della vita, attualità
20 — TMC News
Testo di gomma, satira
FILM 20,30 I cinque draghi d'oro, di Jeremy Summers. Con Bob Cummings, Margaret Lee, Klaus Kinski. Gran gna avventuroso 1987
22,10 Galileo, documenti
23,10 Notte News
23,30 Tmc sport: Tour de France. Sintesi
FILM 23,55 Buonanotte amore mio di Peter Hyams, Richard Boone, Blain, giallo per la tv 1972 —

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13,30 Only cartoons, cartoni animati
FILM 14 — la morte... lo chiamavano Il castigo di Dio, Mann, con Brad Harris, José Torres, Zora Clili. Italia western 1972 — *Intreccio standard per molti western: un uomo si ritrova famiglia sterminata. Non può allora che vendicarsi inseguendo e uno gli assassini e ammazzandoli tutti*
16 — Il pericolo è il mestiere, telefilm
16,30 La bella di , telefilm
17 — Spectreman, telefilm
17,30 Proposte commerciali
19 — GRP
19,40 Proposte commerciali, promozionale
20,15 Cartoni animati
FILM 20,35 Matalot, di Cesare Canevari, Lou Castel, Corrado Pani, Antonio Salines, Claudia Gravy. Italia western 1970
22,15 Hazell, telefilm
23,30 Proposte commerciali, promozionale
23,55
FILM 0,30 Titolo non comunicato dall'emittente
— no stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — di Borsa a Milano
14,30 I ragazzi estate telefilm
16 — Marta, telenovela
17,30 Rocket Robin Hood, cartoni animati
18 — Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 La squadriglia delle pecore nere, telefilm
20,30 Marta, telenovela
21,30 squad, telefilm
22,30 Il lamemetro dell'economia, attualità

Pan Tv Canali 31, 62, 33

15,30 Cartoni animati
17 — Innamorarsi, telenovela
18 — Rubrica promozionale
19,15 Illusione d'amore, telenovela
20 — Mariana Il diritto di re, telenovela
20,30 Viviana, telenovela
FILM 21 — I leopardi di Churchill, con Richard Harrison. Italia guerra 1970
22,30 Vendite promozionali
23 — Catch, campionati mondiali
1 — Il sole a mezzanotte, varietà

Telecity Canali 63, 38,

12 — Piume e paillettes, soap opera
12,30 I Ryan, sceneggiato
13,30 Masters, cartoni animati
14 — Una vita da vivere, sceneggiato
14,50 Piume e paillettes, opera
15,30 Terra del finimondo, neggiato
16,30 casa, rubrica di arredamento
16,50 I documentari Italia 7
17,45 La ina dei mille anni, cartoni animati
18 — Capitan Harlock, cartoni animati
18,30 Hola supergirl, animati
19 — Masters i dominatori dell'universo, cartoni animati
19,30 Brillante, teleromanzo, con Vera Fischer, Tarcisio Meira
FILM 20,30 I di , di Gianni Baldanel. Italia-Spagna avventuroso 1973
22,20 Speedy
FILM 22,45 Dio perdoni la mia pistola, di Leopoldo Savona. Italia western 1971
0,35 Switch, telefilm, con Robert Wagner, Eddie Albert, Sharon Gless
— stop

Svizzera R1 tv

La bottega del signor Pietro, per i ragazzi
16,25 L'isola dei fuggiaschi, telefilm
19 — 'Allo 'Allo!, telefilm
20,30 Speranza sul fiume, sceneggiato
21,25 El Fubre, Fulvio Mariani. Documentario
FILM 21,50 Kara Nyaga, Africa bianca
22,15 Telegiornale
22,25 Musica del nostro tempo: Luciano Berio, Cathy Berberian
23,35 Ciclismo: Tour France

Primantenna Canale 44

14,30 Formula 1, musica pop
15,30 Dalkango, cartoni animati
17 — Rod Il cacciatore, telefilm
18 — Filo diretto
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 Speciale Music box
21,30 La auto della settimana, promozionale
22 — L'idolo, teleromanzo
22,30 Cronache Piemonte
23 — Bold one, telefilm
4 — Monitre samurai solitario, telefilm
1 — Il detective,

Rete A Canali 31, 62, 33

15,05 Venti ribelli, telenovela
15 — Il cammino segreto, novela
17,05 Gloria e inferno,
18 — Nozze d'odio, sceneggiato, con Christian Bach
19 — La mia vita per te, telenovela
20 — La mia vita per te, telenovela
20,25 Venti ribelli, telenovela
21,30 Gloria e inferno, telenovela
22,15 Il cammino segreto, telenovela
22,40 Telegiornale

Quartarete Canali 22, 35, 23

11 — Bullwinkle, cartoni animati
11,30 Curiosando speciale
12 — La ricetta del giorno
12,10 Automarket tv, promozionale
12,45 Tg4
13 — van Dyke, telefilm
13,25 Tg4
13,30 Marion, telefilm
14 — Asocasa, immobiliare
14,10 Tg Borsa
14,30 Automarket tv, promozionale
15 — La ricetta il giorno
15,15 Kum kum, cartoni animati
16 — Gli emigranti, telenovela
16,50 Leonela, telenovela
18 — Signore e padrone, telenovela
19 — Automarket tv, promozionale
19,10 Tg4
19,30 Kum kum, animati
FILM 20 — I moschettieri dell'aria. Avventuroso
21,30 Catalogo Marvin, promozionale
22 — Rosso di sera, varietà
23,30 Automarket tv, promozionale
24 — Notturnino
0,15 Tg4
FILM 0,30 La vergini voglioso — Film stop

Torino Futura Canale 68

11,05 I grandi registi, telefilm
12,05 Nel regno del cartone, cartoni animati
13,45 Musica estate
15,15 I cento giorni Andrea, telenovela
16,15 Videoenigmi
19,10 Torino sport. Panorama sportivo, rubrica calcio regionale
20,15 Musica estate
22,30 La auto della settimana, promozionale
FILM 1,05 La felicità nel peccato. Francia erotico 1978

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,15 La croce fuoco, di John Ford, con Henry Fonda. Usa drammatico 1947
18,25 La Chiesa in cammino. Il viaggio del Papa ad Alice Springs
19 — nostra, notiziario di agricoltura
20,30 I pionieri del cielo, telefilm
21,30 Sidestreet, telefilm
22,30 Un santuario, storia: la Nuova Gerusalemme di Varallo, documentario
Il diario della divina, documentario

Rete Manila Canale 37

Programmi non pervenuti

Telecupole Canali 64, 57, 21

12 — Suono e immagine, documentario
12,40 Tg4 notiziario, informazioni locali e nazionali
13 — Obiettivo agricoltura, rubrica per l'agricoltore e per il consumatore
14 — Tatort, telefilm
17 — Mary, Harimao, situation comedy
17,45 Anche I piangono, telenovela con Veronica Castro
18,15 Alimentazione e benessere
19 — L'isola del gabbiano, sceneggiato con Prunella Ransome, Nicky Henson, Cheryl Buchanan
19,30 Tg4 notiziario, informazioni locali e nazionali
20 — Dancin' days, telenovela
FILM 20,30 Titolo non comunicato dall'emittente
21,30 Bella Italia,
22 — Tg4 notiziario, informazioni locali e nazionali
22,15 e pupe, spettacolo varietà
23,15 Trentatre, rubrica di informedica
FILM 23,45 Mani pistolero, di Rafael Romero Marchent, con Craig Hill, Piero Lulli, Gio Milland. Italia western 1965

Rete Canavese Can. 21, 55, 68

FILM 15 — La sirpe male
17 — La auto della settimana, promozionale
17,45 Nacchi ½ ora, promozionale
18,50 Otto, nipoti e donna, telefilm
19,30 Telegiornale
FILM 20,15 Il vendicatore di Manila
22,30 Telegiornale
22,45 Il richiamo degli sbirsi, documentario
23,30 La auto della settimana, promozionale
FILM 24 — Il mio amore

Videouno Canali 53, 39, 26

13,40 Donna Kapertina, lo al femminile
14 — Ciclismo: Tour de France. Telecronaca tia dell'arrivo quattordicesima tappa Col Peyresourde-Luz Ardon
16,30 Sport spettacolo, gli avvenimenti sportivi più spettacolari commentati da Dan Peterson
19 — La la. settimana, promozionale
20,30 Avvenimento sportivo
22,30 Telegiornale

Sesta Rete Canale 36

Shopping
15,30 Pagine della vita, novela
17 — Peter Pan giostra dei bimbi
17,30 Police news
18,30 Superbook, cartoni animati
19 — La famiglia Mezzil, animati
19,30 L'appuntamento
20,30 Pagine della vita, novela
21 — Portami con te, novela
22 — Notiziario
22,30 Cash & carry
23,30 Police News, telefilm
0,30 L'occasione

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

16 — Clutch cargo, cartoni animati
16,30 Le belle favole, cartoni animati
17 — Star trek, cartoni animati
17,30 Ulisse, cartoni animati
18 — Sampei, cartoni animati
18,30 Kimba il leone bianco, cartoni animati
FILM 20,20 La battaglia del Sinai. Guerra
22,20 Gunsmoke,
23,45 Informa 7, notiziario
24 — Marron glacé, telenovela
1 — Gunsmoke, telefilm

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Dopodiché uccide il maschio e lo divora, il, Stephen Boyd, Howard Ross. Spagna drammatico 1971
15 — Luisana mia, telenovela
15,30 Milleidee, promozionale
16,30 Programma di animati:
— Superbook
— Le famiglie Mezzi
17,30 Pagine della vita, telenovela
19 — Milleidee, promozionale
20 — L'uomo tigre, animati
FILM 20,30 Recoil, di Paul Wendkos, con Robert Taylor, Vera , Tige Andrews, Milford a Stone poliziesco 1973 — *Un ufficiale di polizia riesce a scoprire il capo di un'organizzazione di gioco d'azzardo clandestino e a mettersi in contatto con la moglie del criminale, che però sospettata complice del marito che cercano di uccidella*
22,30 Police news, telefilm
23,30 Milleidee, promozionale
FILM 24 — Quelli del racket. Poliziesco
2,30 no stop

Peanuts

© by Charles M.

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Multivoda costruttive dei bambini sul lavoro e soluzione di problemi professionali sera. la perdita di denaro o di oggetti, oppure una in potrebbero genera gra Scacciate fantasie morbose e reagite con realismo

(21 aprile - 21 maggio) Verso sera vorrà o mancare il senso pratico e il comportamento sarà disordinato. Agite allora durante la prima parte della giornata, se volete realizzare le vostre aspirazioni, preferite l'immobilismo e accontentatevi modo già raggiunto

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Sensazione di impotenza, di inviluppo, perché un problema irrisolvibile e persino il consueto, virtuosismo nell'aggirare gli ostacoli rivela inutile. Verso sera l'umore migliora, che perché la fortuna sentimentale di rivela ancora sfuggente

(22 giugno - 22 luglio) Notizie interessanti al mattino e abile sfruttamento delle stesse a proprio favore. Prove di simpatia che rintracciano e danno sicurezza in se stessi. Durante le ore serali, sbalzi d'umore. Ma e conseguente comportamento astruso e sbagliato

LEONE (luglio - 22 agosto) Possibilità dominare le circostanze e di convincere gli altri, per la maggior parte dei nati nel Segno. Ma qualcuno potrebbe ricorrere andare a comportamenti arroganti nei confronti di che contano sul lavoro e pagarne le conseguenze

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) L'appoggio insperato di qualcuno aiuta a risolvere un problema e a ristrutturare rapidamente in meglio la situazione lavorativa. Stato d'animo ottimo tino a sera. Nemmeno una delusione sentimentale o malinteso si moltiplicano.

(23 sett - 22 ott.) Invece di reagire in per rimediare alle esagerazioni nella vostra vita privata, usate il tempo per neutralizzare gli impedimenti. Non soltanto conserverete l'armonia, ma durante le ore serali potrete godere la fortuna in amore che non vi abbandona.

(23 ott - 22 nov.) Aiutati dalla fantasia, vedrete giusto in una situazione intricata e chiarirete quello che agli altri un enigma una volta ottenuto finalmente , evitate di cavillare sopra se volete perdere in lucidità di giudizio

(23 nov - 21 dic.) Riacquisto malumore e primitivo desiderio di dispiacervi di tutto. Più salute consulti in numerose attività e ritroverete il consueto entusiasmo. Ripiuttosto rapidi sul lavoro e successo sicuro nelle ore serali. Volontà in aumento

CAPRICORNO (22 dic - 20 genn.) Scrupolosità e fortuna nei rapporti con persone che contano la vostra professione. Ma agite durante la prima parte della giornata. Persone verso sera una notizia seccante potrebbe innervosirvi e farvi chiudere in voi stessi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Un giudizio affrettato sul , oppure una dimenticanza complicano la prima parte della giornata. Con un minimo di volontà è possibile rimediare e nelle ore pomeridiane ritorna il buon Serata fantastica con fortuna in amore

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Fortuna campo sociale e in tutte le attività che richiedono fantasia e magnetismo personale. Ma con il sesso debole. Il falsetto è in ribasso e in amore continuano i malintesi. Anche domani, occasionale il lato sentimentale della vostra vita.

Temperatura e Torino ore 8 + 22 TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli. Visibilità: ottima. Temperature: in lieve aumento. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.

Regioni ore 8

Aosta	+12
Alessandria	+21
Asti	+21
Cuneo	+23
Novara	+20
Vercelli	+19
Genova	+23
Imperia	+22
Savona	+25

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18

Venezia	+25
Milano	+28
Bologna	+22
Ancona	+25
Roma	+28
Napoli	+27
Bari	+26
Reggio C	+29
Palermo	+26
Cagliari	+26

All'estero ieri

Atene	+22	+35
Berlino	+10	+19
Bruxelles	+12	+16
Buenos Aires	+11	+20
Ginevra	+10	+21
Lisbona	np	np
Londra	+16	+20
Mosca	+18	+30
New York	+23	+35
Parigi	+12	+15
Tokyo	+21	+27

Loredana Bertè in lite con la Salerno nel «Festivalbar»

SABRINA, SMETTI DI CANTARE!

STORIE DI PRIMEDONNE SOTTO GLI OCCHI DI JULIO IGLESIAS

Segue dalla prima pagina

«*La spallina è caduta davvero ma non spiego niente. Quante spalline cadono e non capita nulla. In quel capodanno cantai a Bilbao con un cachet di 70 milioni. Quindi non ero una sconosciuta... Mi fa rabbia essere considerata un prodotto costruito solo perché il mio produttore è lo stesso Serena Grandi. Ho 20 anni, sono nata a Genova, a 5 anni sognavo di diventare una cantante di successo. Va bene, non ho studiato musica ma ho fatto il liceo linguistico; ma a 16 anni ero con Johnny Dorelli in "Premiatissima", non ero una valletta ma una cantante anche se mi hanno usata male, poi "Grand Hotel", qualche filmetto come "Grandi magazzini". Voglio crescere insieme alla mia musica. In autunno inizierò un tour dal vivo in tutta Europa, poi l'America. Farò anche un nuovo album con più musica pop e rock. Quella che preferisco. Adesso vendo 5 milioni di dischi. E questo è quello che conta*».

Ma perché non canta in italiano?

«*Perché sono più una cantante internazionale che nazionale. Forse un giorno mi trasferirò definitivamente all'estero. Almeno pagherò meno tasse*».

Una fanciulla molto sola. Confessa che ha vissuto 5 anni con una zia, poi con la [redacted] (di origine napoletana) e un anno con la mamma. Il padre lo ha conosciuto una volta.

E i fratelli?

Loredana Bertè

«*Non lo so. Forse da parte di mio padre*».

Una ragazza troppo tesa verso il successo, che adesso ha, ma teme che le sfugga. Una ventenne che [redacted] ha tempo per dormire, non ha tempo per mangiare, per leggere, per andare a un cinema col suo ragazzo. A proposito, cosa risponde alle voci di una [redacted] amicizia con Berlusconi?

«*Potrebbe essere mio padre. Con lui ho avuto un rapporto particolare, ben diverso da quello che voi immaginate*». Sarà; ma è la tipica ragazza senza famiglia che si innamora di un [redacted] anziano in cui vede la figura paterna che non ha mai avuto. Le dà fastidio che la sua immagine sia [redacted] sul sesso?

«*Perché? Anche quella dei [redacted] Loren e della Bardot. Sono belli. Povera Samantha che ha fatto una cura dimagrante e in parte lo ha perso...*».

Samantha Fox

Samantha comunque è riuscita a scuotere un pubblico particolare [redacted] quello dei «Ku» dove i clienti — i «preziosi» come li chi[redacted]rea Salvetti — vogliono essere lo[redacted] i protagonisti e non gli spettatori.

Una tipa vestita, anzi avestita, di buchi, si è messa a ballare con un bicchiere in testa. Un signore in nero con due buchi nella giacca per far uscire il petto, gettava un ve[redacted] nero all'amico. Alla [redacted] Samantha si è gettata nella piscina come aveva fatto la sera prima il biondo Dan Herrow. E Julio Iglesias dall'alto del «privé» stava a guardare insieme a un gruppo di belle donne. [redacted] pubblico però che ha apprezzato anche Cavallo, tornato come cantante dopo 4 anni di assenza in cui ha scritto per altri.

In «*Non voglio [redacted] spirito*» dal suo album in [redacted] settembre, per la prima volta non fa un discor[redacted]

Loredana Bertè in crinolina rosa confetto, il microfono vestito con un tulle rosa, ha saputo coinvolgere il pubblico con «*Angelo americano*», un pezzo interamente suo, [redacted] non è riuscita a gettare in piscina Sabrina. Ai giornalisti l'aveva promesso: «*Quella dovrà smettere di cantare. Comunque deve stare lontana da me. Perché quella è un insulto per chi ama questo mestiere. Come lo fa lei, [redacted] c'è niente di artistico*».

Adele Gallotti

Sabrina Salerno

questa sera al cinema

CRITICA ★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●	PUBBLICO
★★★★	SUCCESSO	●●●●	
★★★	CONSIGLIATO	●●●	
★★	DISCORDI	●●	
★	SCARSO	●	

Lunedì [redacted]
Da martedì a domenica lire 6500/7000
Riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti paramilitaristici circoli Acli ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 596.921

Un uomo innamorato, di Diane Keys. Con Greta Scacchi, Peter Coyote. Colori, non vietato
Orario: 20.30; 22.30 — **Prima visione**

ADUA 400
[redacted] 67 ☎ 656.921

Intimo, di Bob J. Ross, con Eva Grimaldi, Calvin Wolud. 18
Orario: 19.15; 20.50; 22.30 — **Erotico** — **Non recensito**

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 847.007

Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Patrick Magee, Adrienne Corri (Gran Bretagna, Colori). In un futuro una banda di teppisti e sottoproletari ad alta componente ideologica terrorizza Vietnam. 18
Ore 16.50; 17.35; 20; 22.25 — **Drammatico** — **Rieditazione 1972**

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 847.007

Miracolo sull'ottava strada, di Matthew Robbins. Con Helen Cronyn, Jessica Tandy, non vietato — Come reagirono degli speculatori che impongono a ciascun persona di lasciare il loro vecchio quartiere? Psicologismo agli stessi
Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.30 — **Fantastico** — ★★.●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 657.100

Cenerentola, di Walt Disney — Tormentata dalla cattivissima matrigna dalla fata di Parigi gode nella versione hollywoodiana Jill's mezzina di due simpatici topolini. Abbinato a **Pasquino e il leone**
Orario: 15.40; 17.10; 18.10; 20.50; 22.30 — **Disegno animato** — **Rieditazione 1951**

CAPITOL
via San Quintino 34 ☎ 540.505

Casa di piacere, di Alan Damiano. Con Valentina Gerny, Alex Freyberger, Italia Corgi. Vietato 18 — In una villa di provincia una ex prostituta di Roma Eva ripercorre la sua maturazione iniziando di punto in bianco (e lo vedremo insieme)
Orario: 15.50; 17.35; 19.15; 20.55; 22.35 — **Commedia erotica** — ★/●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 840.109

Il pranzo di Babette, di G. Axel, con Stéphane Audran, J.-P. La Font. — Una donna chef nella Parigi della repressione contro i comunardi comunica il suo amore per la vita a una comunità di puritani danesi con un gruppo sensuoso — **Commedia drammatica**
Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Ult. giorno — ★★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E ☎ 548.945

Chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E ☎ 585.240

Chiusa per lavori

CRISTALLO
via Cigna 8 ☎ 859.71.00

Sing Sing chiama Wall Street, di Robert Boris, con Robert Culp, Malcolm McDowell (Usa-Col.) — Giovane talento dell'economia [redacted] in carriera comincia a compiere azioni di ricatto ad maestri e rapporti in azione spionistica) Wall Street. Non vist — **Commedia**
Ore 17; 18.50; 20.40; 22.30 — ★★/●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 543.422

Chiusura estiva

ELISEO GRANDE
piazza Solferino ☎ 447.3341

La brillante carriera di un giovane vampiro, di Jimmy Huston. Con Robert Sean Leonard, Cheryl Pollak — Un ragazzo, dopo un incontro d'amore con una bellissima ragazza vampira, diventa un succhiasangue destinato ma non abbandona la vita di sempre — **Commedia**
Orario: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30 — ★★/●●

ELISEO BLU
piazza Solferino ☎ 447.3341

Dinosauri a colazione, di Witold Adler. Con Walter Maranzu, Vincenti Gardenia, Silvio Marin, Charles Crocker — I peggiori di una [redacted] hollywoodiana si incontrano pensano che idea di qui non tutto sul sesso ma anche quello spirito. Sarà un flasco? — **Commedia**
Orario: 16, 17.45, 19.20, 20.55; 22.30 — ★★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Solferino ☎ 447.3341

Quarto comandamento, di Bertrand Tavernier, con B. P. Connolly, J. Delay. Vietato 18 — Nell'isola Maurice un padre vola l'innocenza della figlia e si lascia coinvolgere dalla violenza e insieme passione — **Drammatico**
Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.30 — ★★/●●●●

[redacted]
corso Trapani 87 ☎ 272.057

All'improvviso uno sconosciuto, di Karno Arthur, con David Leon, Michael Woods (Usa - Colori) Vist. 14 — La fantasiosa idea di una bella estranea che [redacted] profondamente la sua vita e coinvolta in una storia di ricatti e assassini Vist. 14 — **Thriller**
Orario: 14.30; 16.30; 20.30; 22.30 — ★★/●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 ☎ 590.765

Chiuso per ferie

IDEAL
corso Bedarida 4 ☎ 821.43.16

Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana — **Avventuroso**
Ore 16.30; 18.50; 20.30; 22.30 — ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 650.16.01

Milagro, di Robert [redacted] Christopher Warren, Sonia Braga. Non vietato — Un bracciante diventa per magia un bravissimo di tori coltivato a lagos e viene valorizzato con la [redacted] stagionale un capitalista spagnolo a un'asta — **Comm. drammatica**
Orario: 16.15; 18.20; 20.25; 22.30 — ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 18 bis ☎ 937.106

La mia vita a quattro zampe di Lasse [redacted], con Anton Glanzelius. Vietato non accompagnato — Infanzia ed educazione alla vita del piccolo Ingmar, nella campagna svedese Anni 50, a metà tra realtà e mito — **Commedia drammatica**
Orario: 15.; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30 — ★★★/●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.453

La mia luci di New York, di J. Bridges, con M. J. Fox, Kiefer Sutherland, Phoebe Cates, Dianne Wiest (Usa-Col.) — Apprendista giornalista perde di un soli colpo moglie e lavoro e si abbandona a una vita di alcol e droga nella New York notturna. V. 14 — **Drammatico**
Ore 16; 18.10; 20.20; 22.30 — ★★/●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 ☎ 316.856

Omicidio [redacted] specchio, di Arthur Penn, con Mary Steenburgen, Roddy McDowall, Jan Rubes (Usa-Col.) — Attrice scritturata al posto di una «star» dimostrazione di prova invece perplessità in una villa e coinvolta in una storia di ricatti e assassini Vist. 14 — **Thriller**
Ore 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30 — ★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Francesi... mitturi (Bidet blues), di [redacted] Con Matthew Broderick, Christopher Walken — 1945: [redacted] caserma di Biloxi, Mississippi, due reclute imparano guerra [redacted] agli ordini di un sergente sadico. Da una commedia di Neil Simon — **Commedia**
Orario: [redacted] 16.20; 18.30; 20.50; 22.30 — ★★★/●●

OLIMPIA II
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr.-It.-Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di [redacted] in una abbazia medioevale. Non vist — **Giallo storico**
Ore 15.45; 18; 20.15; 22.30 — ★★/●●●●●

REPOSI
via XX Settembre 18 ☎ 831.400

Oxford University, di Peter Sons, con Rob Lowe, Ally Sheedy, Amanda Peyt, Colori, non [redacted] — Dall'America all'inglese non è facile l'adattamento. Il cambiaggio bene e gala una studente bello e forte — **Sportiva**
Orario: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30 — ★★/●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 310.165

Come amare tre donne, rendere felici e restare vivi, di D. Kaminska, con R. Gerard, F. Catenoy (Francia-col.) N. v. — Moglie, amante e ruba lampa: come fare a mettere d'accordo? Ci prova con successo un esperto in scappatelle amorose — **Commedia**
Ore 16.30; 18; 19.30; 21; 22.30 — ★★/●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 670.321

Chiuso [redacted]

VITTORIA
via Roma 334 ☎ 511.789

Chiusura estiva

ZETA D'ESSAI
via Cellamare 13 ☎ 749.2807

Rassegna cinematografica «Cinecrew stories-Investigatori e poliziotti nel cinema degli Anni 80». **Piccolo di pietra**, di B. Levinson. Con N. Reno
Orario: 20.30; 22.30

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Balbo 27 ☎ 837.167

Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con M. Douglas, G. Close, A. Archer. — Dopo una spregiudicata avventura una consulente editoriale perseguita il «seduttore», un avvocato padre di famiglia: sfida duello finale. V. 14. [redacted] Ucci
Ore 20.30; 22.30 — ★★/●●●●●

CINEMA TEATRO [redacted]
[redacted] Giulio 3 bis ☎ 812.2313

Rassegna di [redacted] successi: **Tre scapoli e un bebè**, di L. Nimoy. Con Steve Guttenberg, Tom Selleck
Orario: 20.30; 22.30 Dolby Stereo a sera conclusa

FARO
via Po 36 ☎ 832.314

Love Dream, di Charles Finch, con Christopher Lambert, Diane Lane. Colori — A un cantante rock appare di un letto vicino il pensiero di fondo di [redacted] una donna d'irresistibile bellezza. Non vietato
Ore 20.40; 22.30 ultimo giorno — **Non recensito**

FORTINO
via Cigna 67 ☎ 488.880

Excalibur, di John Boorman, con Nigel Terry, Nicol Williamson, Nicholas Clay (G.B.-Col.) — La storia di Re Artù e dei suoi Cavalieri della Tavola Rotonda in un grosso quadro storico-leggendario. Non vist — **Avventuroso**
Orario: [redacted] 22.30

NUOVO ODEON
via Venaria 0 ☎ 749.2382

Per «Sere d'estate», replica dell'Arena Metropolis: **Getta la mamma dal treno** (Usa 1987), di Danny De Vito. [redacted] 22.30

SELENE [redacted]
corso Belgio 93 ☎ 878.178

[redacted] e star premi **Wall Street**, di Oliver Stone. Con Charlie Sheen, Michael Douglas. **Rieditazione**
Orario: 20.15; 22.30

LUCI ROSSE

[redacted] ORA
(via Saccarelli 15 ☎ 541 2931)

Aprili [redacted] (Amore all'italiana). Jennifer Welles (un'attrice americana) Colori Or. 14.05; 15.25; 16.45; 18.40; 19.35; 21; 22.25

ARCO FUSSICAT
(c. P. Ottone 31 ☎ 484 527)

Sono lui e io voglio - Anal [redacted] sera. Ap. Ore 15 ult. 22.30

CINECLUB
(v. Fr. Cigna 161)

Anal teenagers. Dalle 14.30 alle 23 cinema continuato. Ingresso riservato a soci. Novità assoluta

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108. ☎ 531 3440)

Voglio incontrarlo di Serena - Anal erotic games. Colori. No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI
(via P. Tommaso 3. ☎ 650 334)

Esclusivo lo parade: Odissea del piacere (Las Vegas maniacs), Annette Haven, Lisa De Leeuw. Colori Ap. 14.30; ult. 22.30

MAJOR
(largo Cavaliere Cigna 10. ☎ 267 574)

Tensione erotica, con Elizabeth Bise, Amelia Barbara. Colori [redacted] 16; ult. 22.30

METROPOL
(via Principe Tommaso 5. ☎ 650 54 70)

Lilidio show: Sensual ladies (G. Spot), con Gynger Lynn, Annette Haven, John Holmes. Colori. Ap. 14.30; ult. 22.30

MILANO SEX KING
(via Milano 8 ☎ 588 15 25)

Direttore di Spa King - Assoluti festival - 3 super films. **Moana... belle di piacere**, con Megara Perry, Marina Frayne (a grande richiesta). **Calde sensazioni del nido dell'uccello - La schiava del peccato** (Arena Lupanare 88). No stop dalle 10 alle 3 (ult. 23.30)

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 43 ☎ 748 805)

Stravaganze peccati di maghi in vacanza - Anal jouissance. Ap. 15, ult. 22.30.

REGINA
(c. Reg. Margh. 132. ☎ 530 884)

Proibitissima, Deborah la bambola bionda, con Marina Lotar. **Saffocation**. Ap. Ore 10; ult. 22.30. Continuato

ROMA BLUE
(v. Il Genelli 40 ☎ 482 760)

Festival lucido bizzarro. Il nano erotico, con Nadine Russell, Tony Ceccaldo, Jean Bache (in esclusiva). Ap. 15, ult. 22.30. Ingr. 4000

SPEZIA
(via Negri 170 ☎ 696 3617)

Erotic oriental-Deeps satisfaction. Colori. Ap. ore 15; ult. 22.30

TORINO
(v. Duprè 8. ☎ 530 353)

Animale nature live - Poker di donne, con Dennie Dori, Karin Schubert, Marina Lotar. Colori. Ap. 14.30; ult. 22.30. No stop

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 8. ☎ 871 642)

Passioni sfrenate - Un pieno d'amore. Colori. No stop dalle 14 alle 24

ALTRE VISIONI

AGNELLI
(c. Principe Oddone 117 ☎ 852 1086)

Oggi chiuso

ARALDO
(v. Chivasso 3 ☎ 331 7841)

Oggi chiuso

ARENA METROPOLIS
(c.so Brunelleschi 241 ☎ 650 24 78)

Ore 22 **Guaiosa di travolgente** di Jonathan Demme. Con M. Griffith, J. Daniels; ore 23.45 **L'oro di Napoli** di V. De Sica

CUORE
(via Reggio 36. ☎ 817 668)

Chiusura estiva

FALCHERA
(via Fanano 30. ☎ 262 16 01)

Oggi chiuso

LANTERI
(c. G. Cesare 80. ☎ 284 454)

Oggi chiuso

MASSAUA
(v. le Massaua 6. ☎ 709 803)

Oggi chiuso

VALDOCCO
(via Saluzzo 12. ☎ 521 12 62)

Oggi chiuso

[redacted]
(c. Corsi[redacted])

[redacted]

S. RITA
(v. Vernazza 29/A. ☎ 335 (56))

Oggi chiuso

Cità di Torino Assessorato per la Cultura
Polleriana
ore 21.30 L. 12.000
Bach Clayton big band
Celebrity Orchestra di Buddy Tate
Tributo to Billy Holiday di Ruby Braff
Newport all Stars
IN CONCERTO
Valentino
ARENA METROPOLIS
ore 22 - L. 8000 - ANTEPRIMA
Guaiosa di travolgente
di Jonathan Demme
con M. Griffith, J. Daniels
Anglo-Italian di Radio Deejay ore 20-22.30
ore 23.45
Omaggio al Festival Due Mondi di Spoleto
Retrospettiva De Sica
L'oro [redacted] Napoli
di Vittorio De Sica

[redacted]
Un giornale nel cuore di Torino
SERATA ARTISTICA D'AUTORE

OGGI al **REGINA**
MORBOSA RICHIESTA
PROIBITISSIMO DEBORA
la bambola bionda
ED IN PIU'
SOFFOCATION
VIETATISSIMI!!!

L'IRAN ACCETTA LA TREGUA. E' PACE?

TEHERAN — Il Comando generale delle Forze Armate iraniane ha annunciato oggi, con un messaggio al segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuellar, l'accettazione della risoluzione «598» dell'Onu per la cessazione del fuoco nella guerra con l'Iraq.

Nel messaggio l'Iran afferma di accettare la risoluzione del Consiglio di sicurezza «nell'interesse della sicurezza sulla base della giustizia». Nel comunicato viene dato atto degli sforzi compiuti da De Cuellar per porre termine in modo pacifico alla guerra con l'Iraq. La notizia del messaggio è stata annunciata questa mattina da «Radio Teheran» e ribadita dall'agenzia di stampa ufficiale iraniana «Irna».

L'accettazione da parte iraniana della risoluzione «598», del 20 luglio 1987, può voler semplicemente dire la fine di uno dei più cruenti e lunghi conflitti che hanno insanguinato il nostro pianeta dalla fine della Seconda Guerra Mondiale.

Un conflitto che ha avuto inizio otto anni or sono, al quale si sono agganciati interessi politici, strategici e finanziari enormi e che ha visto le due superpotenze — in modo più direttamente aggressivo gli Usa; in modo meno palese, attraverso Paesi terzi, l'Urss — farsi protagoniste di questi sviluppi.

Nel luglio dell'anno scorso Baghdad si era detta disposta ad accettare subito la risoluzione dell'Onu; Teheran la vincolava invece ad un riconoscimento da parte delle Nazioni Unite del ruolo di aggressore svolto dall'Iraq che aveva dato inizio alle ostilità occupando delle isole contestate nello Shat El Arab.

Ora questa pregiudiziale è stata lasciata cadere e l'iracheno Saddam Hussein, che nei giorni scorsi, in occasione del trentesimo anniversario della rivoluzione che rovesciò la monarchia, aveva lanciato una proposta di pace, non potrà non adeguarsi a sua volta alla risoluzione dell'Onu senza assumersi, apertamente di fronte al mondo, la responsabilità della continuazione della guerra.

L'annuncio di Teheran giunge in un momento in cui le truppe iraniane hanno dovuto cedere parti di territorio iracheno che erano state ad occupare nel corso degli otto anni di guerra, al culmine di una vittoriosa offensiva irachena di alcuni mesi fa e di una tregua al nemico.

Il 17 maggio 1987 due aerei «Mirage» iracheni avevano colpito per errore la fregata americana «Stark» uccidendo 37 marinai. In seguito a questo episodio la Marina degli Stati Uniti aveva occupato in forze le acque del Golfo «per proteggere la libera navigazione». Un'operazione condotta con la partecipazione di unità navali di altri Paesi, anche italiane, che però alla fine si era trasformata in un'azione essenzialmente anti-iraniana.

L'ultimo episodio di rilievo di questa guerra l'abbattimento per errore dell'Airbus civile iraniano, con 290 persone a bordo, da parte dell'incrociatore statunitense «Vincennes».

Una delle spaventose immagini di guerra dall'Iran: si intravedono le vittime, soprattutto donne e bambini, dalle macerie di una casa letteralmente esplosa sotto un missile iracheno

STAMPA SERA

L. 900 ANNO 120 - Numero 177

BORSA A PAGINA 8

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 18 Luglio 1988

Milano +1,9%

DI MILANO — Prezzi in rialzo, specie per i titoli guida. L'indice Mib segna +1,1. Alle 11 è a +0,8, poi ritorna a +1,1 alle 11,30. Sale a +1,5 alle 12, a +1,8 dalle 12,30 alle 13. Migliora ancora alle 13,30 a +1,9, sul 93 per cento, con tendenziale +2,1.

DOLLARO — Fissato a 1400,25 lire, contro le 1374,80 di venerdì.

Avviata l'inchiesta giudiziaria per l'esplosione alla Farmoplant

L'ACCUSA: E' DISASTRO COLPOSO

QUALCOSA NON FUNZIONAVA NELL'IMPIANTO: INCURIA O SABOTAGGIO?

MASSA — L'ipotesi, per il momento, è di «disastro colposo» (articolo 449 del codice penale, così come si legge sulla copertina del fascicolo che domenica sera ha cominciato ad ingrossarsi con la raccolta delle prime deposizioni).

Il procuratore Augusto Lama e il sostituto Garofalo hanno già avviato l'inchiesta giudiziaria: il primo atto è stato quello di mettere sotto sequestro l'impianto del Rogor e dei «Formulati liquidi», disponendo la sospensione [illegible] alla Farmoplant ad eccezione della sicurezza degli impianti.

Questa operazione è stata effettuata sotto la supervisione dell'ingegner Franco Silvestri, comandante dei vigili del fuoco di Massa e Carrara, il quale ha il pieno controllo sulla fermata degli impianti. I magistrati hanno anche delegato al servizio Sette dell'Usl n. 2 il controllo degli impianti e dei serbatoi fra cui quello esploso e stabilito che lo stesso ufficio dell'Usl apra un'indagine per accertare le cause e gli effetti dell'incidente.

Tutte le operazioni dicono i giudici dovranno svolgersi sotto il controllo della polizia e dei carabinieri e sull'esecutività dei provvedimenti è stata delegata la squadra mobile anche per gli accertamenti storici dell'avvenimento.

Nessuno parla, ma l'impressione è che «gli accertamenti storici sull'avvenimento» non si fermeranno ad una sorta di cronaca di ciò che è avvenuto ieri mattina. Già un particolare rilevante è emerso nel primo concitato colloquio che è stato registrato domenica mattina fra il direttore della Farmoplant, Sten, e il dottor Oamici direttore del servizio multizionale dell'Usl. Pare che Sten, discutendo con il funzionario, abbia detto che con il solvente [illegible] anche il Rogor, nella percentuale del 45 per cento e che l'esplosione ha investito la base dell'impianto Rogor che sorge proprio accanto ai depositi di formulati chimici. C'era insomma tanto da provocare una catastrofe ben oltre proporzioni di quella avvenuta.

E l'ipotesi di un attentato? Non è da scartare a priori, anche se ufficialmente non se ne vuol parlare. Qualcosa però non funzionava come avrebbe dovuto nell'impianto dell'azoto: «C'è stato un risucchio — dice Paolo Galeotti, un assistente dell'azienda — proprio in questo impianto, domenica mattina, pochi attimi prima che avvenisse lo scoppio». Gli operai che erano entrati in fabbrica con il turno delle 6 hanno udito distintamente il «gorgoglio» nella guardia idraulica. Hanno capito o forse hanno intuito che qualcosa di irreparabile stava per accadere e si sono dati alla fuga precipitosa. pochi attimi dopo è avvenuto lo scoppio che poteva provocare la tragedia. Ovunque attorno erano sparsi fetri roventi, pezzi di lamiera che formavano il rivestimento del contenitore.

Una fatalità? Le conseguenze della forzata fermata degli impianti per le [illegible] vigenti alla sopravvivenza della fabbrica? Gli inquirenti comunque vanno anche indietro nel tempo. «Lo situazione [illegible] era divenuta insostenibile — hanno detto alcuni lavoratori — un mese fa hanno fatto brillare una bomba davanti il cancello, alcuni sconosciuti hanno preso a pistolettate». Due episodi inquietanti, tenuti sino ad oggi sotto silenzio.

L'inchiesta dovrà inoltre occuparsi dei danni provocati alle persone dall'esplosione e dalla nube tossica. Venti sono i ricoverati nell'ospedale di Massa e nei centri sanitari vicini. Ma il numero delle persone che ha riportato danni dal clinici è salito a oltre 100.

Marco Marraccini

(Altri servizi a pagina 9)

Massa. Il momento dell'esplosione ripreso da un fotoamatore torinese, Andrea Cesano, con pellicola a colori

Stanotte la trattativa che sembrava in dirittura d'arrivo si è bloccata sulla parte economica

FIAT: LA FIOM ROMPE E SI RITIRA

ROMA — La rottura definitiva, tra Fiom da una parte e Fim e Uilm dall'altra, si è consumata a notte fonda quando la trattativa con la Fiat è giunta proprio all'ultimo capitolo, e a nulla sono valsi gli sforzi del giorno prima per una gestione unitaria del contratto integrativo. All'una e mezzo, quando finalmente il negoziato è approdato alla parte economica, Fim e Uilm (nonché i sindacati autonomi del Sida) hanno accettato la proposta salariale dell'azienda, mentre la Fiom l'ha respinta. In tarda mattinata era in corso un incontro tra Pizzinato e Del Turco ed i rappresentanti della Fiom ma sul cui esito non si sa nulla.

La parola definitiva spetta ora al referendum, ma intanto ad agosto verrà corrisposta l'erogazione una tantum di un milione lordo per i lavoratori del primo al quinto livello; un milione mila al sesto livello; un [illegible] mila al settimo. Per l'anno prossimo, a [illegible] si concorderanno i parametri per misurare «l'andamento dell'azienda» e dunque l'entità dell'una tantum, con garanzia che non sarà inferiore alla metà di quella di quest'anno.

Siamo all'accordo separato tra le confederazioni. La Fim è già siglato, e il suo segretario nazionale Italia dice che «è un buon accordo». La Uilm è sulla stessa posizione, anche se firmerà questa sera dopo il via libera del suo coordinamento. La Fiom invece giudicato «insufficiente» quella proposta economica, ed ha dunque respinto l'intero accordo anche nelle parti normative già precedentemente siglate. «Si tratta di cifre insufficienti — dice Bolaffi — e anche la ripartizione è troppo bassa. Anche il resto dell'ipotesi di accordo è complessivamente inadeguato: la formulazione sulla mensa, per esempio, era lontana dalle nostre richieste».

In tarda mattinata poi, la Fiom ha convocato una conferenza stampa per illustrare i termini dell'accordo e la storia di questa vertenza, in particolare per quel che è successo gli ultimi e convulsi due giorni. Non è vero che la Fiat «è andata a chiedere alla Cgil», è stato detto, così come non è vero che ci è stata mai volontà di scissione «sindacale» nei confronti della Fiom. Piuttosto, l'azienda sottolinea «l'incongruenza» delle scelte del sindacato maggiore, «che ha firmato l'accordo per tre quarti». In ogni caso, secondo la Fiat la trattativa si è conclusa, e le firme raccolte rendono operativo il nuovo contratto integrativo.

Di «incongruenze», in realtà, la delegazione Fiom ne ha collezionate diverse in questa vicenda, e l'ultimo atto ha rivelato che la spaccatura, più ancora che con Fim e Uilm, passa al suo interno. Si era visto ieri, quando avevano deciso di siglare la parte normativa «per il dissenso» su quei contenuti e con la riserva di poi decidere al coordinamento; contemporaneamente però, si dissociavano la Fiom e la Cgil della Lombardia, con un durissimo comunicato foriero di guerra interna. E quando si è arrivati a discutere di soldi, hanno vinto quelli dell'Alfa.

La rottura del fronte sindacale metalmeccanico si è ovviamente riflessa sulle confederazioni, ed è così già saltato l'incontro tra Pizzinato, Marini e Benvenuto in programma nel pomeriggio. «L'impegno avevamo preso pochi giorni fa — commenta amaro Pizzinato — era che nessuno sarebbe andato avanti per conto suo, ma in caso di disaccordo bisognava congelare la situazione e chiedere l'intervento delle segreterie generali di Cgil, Cisl e Uil».

Gianni Pennacchi

(Servizio a pagina 7)

Ottaviano Del Turco

TORINO, IL NUOVO STADIO STA CRESCENDO

Torino. Una suggestiva veduta dall'alto dei lavori per il nuovo stadio delle Continassa

TORINO — Il nuovo stadio delle Continassa ha ormai preso forma, anche se i lavori sono iniziati pochi mesi fa. La foto dall'alto dimostra eloquentemente come la costruzione sia già abbozzata. Si intuisce quel che sarà l'opera definitiva dell'opera anche se per ora sono stati effettuati solo gli scavi e «gettate» le basi degli enormi piloni che sosterranno le gradinate. I lavori proseguiranno anche durante agosto.

STAMPA SERA
marvin
NOI E TORINO
IV^ edizione
marvinlade '88
CONCORSO FOTOGRAFICO
luglio - settembre 1988

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome

Cognome

Via

Città cap.

Telefono

SEZIONE SCELTA

☐ - Casa, balconi e via fiorita.
- Collina e fiume: per una difesa
- Una vacanza in città.

(Sbarrare la casella in cui si intende concorrere)

dell'opera

Dichiaro di aver personalmente eseguito 1988 l'opera allegata ed ogni sua e regolamento del concorso qui sotto riportato.

firma

REGOLAMENTO

NOI E TORINO
edizione

Il è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 4 opere in b.n. e di 4 opere a colori (stampe) per ogni sezione del tema «Noi e Torino».

Ogni presentata dovrà compilato in ogni parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 18 luglio al 10 settembre 1988. Non opere con il tagliando in fotocopia.

Le stampe dovranno avere il maggiore compreso fra i ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 30 settembre 1988 a «Stampa Sera» - Marvinlade 88, Marenco - 10126 Torino a Marvin - Marvinlade piazza Lagrange - 10123 Torino.

Le foto a disposizione di che ne la restituzione, unicamente dal 1° al 31 1988 presso il negozio Marvin - piazza Lagrange 46 - Torino.

I verranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria. Essi ripartiti:

Casa, balconi e via fiorita.

1° **premio:** YASHICA 230 AF completa di accessori d'uso
2° **premio:** macchina fotografica 35 GT
3° **premio:** radioregistratore INNO-HIT modello 1192

Sezione: *Collina e fiume: per una difesa dell'ambiente.*

1° **premio:** macchina fotografica YASHICA SAMURAI
2° **premio:** macchina fotografica CHINON SPLASH AF
3° **premio:** radioregistratore TRK 3D 70

Sezione: *Una vacanza in città.*

1° **premio:** macchina fotografica CHINON GENESIS
2° **premio:** fotografica VIVITAR TELEWIDE
3° **premio:** radioregistratore TRK 3D 70

Le opere verranno giudicate l'8-10-88 in base a criteri di carattere di buona tecnica fotografica e di aderenza al tema proposto.

Le opere più meritevoli potranno esposte al pubblico presso il Salone Stampa - via Roma 80 - Torino nei vari giorni successivi e potranno essere pubblicate Stampa Sera previa la doverosa citazione degli autori.

Stampa Sera si riserva perciò ogni diritto di loro pubblicazione apportando anche, se eventuali tagli e modifiche di formato le necessarie redazionali.

STAMPA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo amministratore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli Vicepresidente Vittorio Ceretti di Chiusano Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi Amministratori Enrico Aolfi, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli Sindaci Alberto Ferraris (presidente), Luigi Bernabei, Osvaldo Paradisio
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A. Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987

Pubblicità
PK publikompass s.p.a.
Sede e Direzione Generale 20121 MILANO via Cerva 28 - Tel (02) 76 96 991
TORINO, c. M. d'Azeglio 60 via Roma 80 Via Marenco 32 - Tel (011) 65 33 91
Filiali ALBA c. Dante 9 - Tel 26 617 - ALESSANDRIA v. Parma 18 - Tel 442 543 340 344 - ASTI p. Alfieri 7 - Tel 54 100 - AOSTA piazza Arnaud 34 Quart - Tel 770 919 770 639 - BIELLA v. Italia 56 - Tel 30 789 - BOLZANO p. Walther 28 - Tel 335 733 - CUNEO c. S. Giovanni 11 - Tel 66 600 - GENOVA v. C. Colombo 10 - Tel 541 360 - IMPERIA via Bonfante 1 - Tel 253 31 - NOVARA v. Dante 2 - Tel 33 341 - ROMA v. Gustavo Fontana 10 - Tel 47 38 354 - SANREMO v. Gioberti 47 - Tel 84 000 - SAVONA v. Aubenas 31 - Tel 26 019

Il traffico del rientro ha conosciuto soste

IN CODA TUTTA LA NOTTE

NUOVA DI UN INCIDENTE CARAMUNGA DI SETTIMO

è durata sino a questa . Nel che molti automobilisti, vista la situazione creatasi ieri su strade ed autostrade del Piemonte, hanno preferito tirare in città all'alba. Al casello di Carmagnola della Torino-Savona, tra le 7 e le 9 di stamane, sono arrivate migli di macchine partite dai paesi della Liguria. Alle riere transitate circa tremila vetture guidate da gente che andava direttamente in ufficio.

Ieri è stata una giornata eccezionale per il traffico. La bella giornata, il caldo ed il hanno indotto molti alla gita al mare o in montagna. Con il risultato de spaventose già al mattino. L'autostrada Torino-Aosta è rimasta quasi tre ore nel tratto Ivrea e Pont-Saint-Martin semplicemente per eccesso di traffico. Una coda di sessanta chilometri si è formata in Val Chisone, statale il Sestriere, che in Val Susa, verso Bardonecchia e Sauze d'Oulx. Anche minori (Cercezole, Lanzo, Viù, Ala di Stura e Pian della Mussa) si sono riversati migliaia di gitanti.

Inevitabili ai rientro gli ingorghi nei nodi della circolazione stradale a Perosa Argentina, Villar Perosa e al semaforo di Piscina per chi scendeva dalla Val Chisone; a Venaria per chi arrivava dalle Val di Lanzo e ai semafori di Avigliana e Rivoli per chi tornava dalla Val Susa.

polizia stradale calcola che chi è rientrato ieri sera da Bardonecchia e Sestriere non impiegato meno di tre ore e mezzo per percorrere il centinaio di chilometri che li separava dalla . Una media che non ha toccato i trenta .

Ieri a tarda un incidente, sulla Torino-Aosta, ha anche funestato il rientro. In un tamponamento tra una Golf ed una Y 10 ci sono stati 5 feriti. E' una casalinga di Settimo, Rita Boggio, 42 anni, Monviso 5.

Grande traffico, e stamattina code per il rientro

Il consigliere Gaiotti al sindaco

«ORA I PICCIONI MUOIONO DI FAME»

Il consigliere comunale democristiano, Sergio Gaiotti, ha rivolto al sindaco un'interrogazione sulla drammatica situazione in cui si trovano i piccioni che abitano nelle della città e che stanno morendo di fame.

Come i lettori ricordano, il 19 giugno dell'86, il sindaco di allora, Giorgio Cardetti, aveva emesso un'ordinanza con cui vietava la somministrazione di alimenti ai colombi su il territorio urbano. L'ordinanza stata impugnata dall'Enpa (Ente nazionale per la protezione animali) che aveva ottenuto la sospensione. Il Comune, che allora aveva scelto la politica di rintuzzare qualunque iniziativa dell'Enpa, aveva Consiglio di Stato che reso nuovamente operante l'ordinanza.

La vicenda aveva polemiche sia sul piano giuridico (può un sindaco vietare a tutti i cittadini di nutrire uccelli selvatici che sono patrimonio dello Stato?) sia sul piano etologico (secondo l'Enpa i piccioni sarebbero lasciati morire di fame pur di abbandonare le loro residenze abituali; secondo alcuni esperti, cui Isabella Lattes Coifmann, il sindaco aveva fatto una scelta intelligente, perché i colombi hanno ritorno).

I fatti hanno ragione all'Enpa. I piccioni ri- ed i loro cadaveri ogni angolo di Gli anziani, che erano i loro principali nutritori anche un passatempo) no rispettato decisione del sindaco per incorro- nelle pesanti multe.

Questa situazione -dotto Sergio Gaiotti a interrogare l'attuale sindaco, Maria Magnani Noya, per sapere «ritenga degno di una società civile tentare di risolvere il problema dell'eccessivo sviluppo delle colonie di colombi programmandone per fame, essendo dimostrato e ulteriormente dimostrabile che, contrariamente a quanto a suo tempo erroneamente pensato, i colombi non si allontanano verso la campagna, ma lasciati lentamente morire per deperimento, ai loro nidi, ai quali sono legati, tutti gli uccelli selvatici».

Il consigliere democristiano chiede, inoltre, «se il sindaco non ritenga influenti le dei servizi di raccolta per animali morti, secondo le cui fonti, il numero di animali reperiti risulterebbe stazionario, perlomeno opinabile quanto i colombi, sfiniti o agonizzanti, vengono consegnati all'Enpa e vanno a morire nei sottotetti o siti di nidificazione, fuori, pertanto, dal campo di intervento dei servizi medesimi».

Sergio Gaiotti conclude chiedendo il primo cittadino non ritenga opportuno, in virtù dei poteri discrezionali previsti dalla legge, ordinare la revoca dell'ordinanza dell'ex sindaco e porre a il Consiglio comunale di avanzamento dei lavori della commissione comunale, allargata tecnici, incaricata di predisporre l'applicazione del piano contraccezione orale elaborato dall'Enpa e per il quale risultano già definite le varie operative».

In via Bertola una anziana appena uscita di chiesa viene aggredita

L'ORGANISTA CATTURA IL BANDITO

Ma notata la rapina, e si è lanciato subito all'inseguimento

Messa domenicale delle 11 era appena finita. Matilde Cerutti 81 anni, via Bertola , a della vicina parrocchia di Santa Barbara, in Perrone, per ritornare a casa quando è stata aggredita da uno scippatore.

L'uomo, senza farsi alcun problema per l'età dell'anziana signora, l'ha spinta violentemente a terra, e, incurante delle persone che si trovavano stesso marciapiede e degli automobilisti di passaggio, per strapparle l'orologio d'oro che portava al sinistro. C'è riuscito, facendole molto male, e poi è fuggito.

Per fortuna qualcuno è intervenuto. Le grida di dolore e di spavento della poveretta hanno richiamato l'attenzione dell'altante organista di Santa Barbara, Luigi Armando Fiorio, 34 anni, anche lui diretto a casa al termine della funzione.

Non ha perso tempo: appena si reso conto dell'accaduto, e visto che c'erano che si apprestavano a portare alla signora, si è lanciato sulle tracce del malvivente in fuga.

E' stato un inseguimento a perdifiato, compiuto con il massimo impegno da un uomo buone capacità atletiche. Cento metri di volata da campione e il responsabile della rapina, Alcide Maiorisio, 28 anni, via Parenzo 55/B era catturato.

L'equipaggio della Volante 7, giunta tempestivamente sul posto, ha avuto altro do che recuperare l'orologio rubato e renderlo alla legittima proprietaria, ammanettare il malvivente e scortarlo nelle camere di sicurezza della questura.

L'organista se n'è tornato a casa, a studiare i suoi spartiti. L'anziana appena rimessa dallo spavento, avrà tutto il tempo di ringraziarlo. Magari lanciandogli uno sguardo di riconoscenza mentre l'Ave per lei e tutti i fedeli della chiesa del centro storico.

La chiesa di Santa Barbara, all'angolo tra via Assarotti e via Perrone, da cui usciva la rapinata

Le moto d'epoca

CAMPIONI A CHIVASSO

Per il secondo consecutivo il chivassese Roberto Crosariol, 44 anni, falegname, è aggiudicato sabato mattina la seconda edizione della Milano-Taranto chilometri), gara riservata alle moto d'epoca. Crosariol (Moto Club Chivasso) è partito con altri 97 concorrenti mercoledì poco dopo mezzanotte dall'Idroscalo di Milano con il numero 1 alla guida di un Kreidler e, dei tre, una équipe meccanici da tre piani italiani di motociclismo i fratelli Piercarlo e Benito Borri, meccanici di Chivasso che hanno messo a punto motocicletta, e Mario Scalinci, corridore del Moto Club Chivasso, di Venaria, attualmente al campionato italiano pista classe 80 cc. Crogià arrivato primo l'anno .

PALAZZO BRICHERASIO: IL PRIMO VENERDI' SI CELEBRA LA MESSA IN PIEMONTESE

Se la messa in latino non sembra piacere ai torinesi, quella in piemontese, auspicata alcuni, sognata altri, è una realtà, anche se molto discreta e schiva. quattro del pomeriggio di ogni primo venerdì del mese, a Bricherasio in via Lagrange, si celebra infatti funzione nella lingua della nostra regione.

Nella cappella del Santo Volto in Sanfront 10, in è stata la prima domenica, anche in questo caso soltanto la predica è in dialetto per avere la sicurezza di non trasgredire alle disposizioni della Curia.

Infatti la Chiesa per il momento non accetta ufficialmente le funzioni nella parlata locale ammettendo soltanto l'italiano e il latino (quest'ultimo soprattutto per la lettera pontificia «Motu proprio» diffusa in occasione dello scisma monsignor Lefebvre).

A Palazzo Bricherasio nella stanza al primo piano adibita a cappella accanto dell'«Universalità popolare don Celone» si ribadisce con una comprensibile prudenza che comunque «al fratio un rito in *forma privata, che non mai voluto pubblicizzare*». Camillo Brero che ha curato la traduzione del messale (-21 - bene) normalmente utilizzato, spiega: «*Abbiamo cominciato negli Anni Settanta le prime richieste perché venisse approvato ufficialmente, ma solo poche settimane fa arrivati ad avere una chiara spiegazione dalla "Congregazione per il culto divino". E' stato detto che spetta alla Conferenza Episcopale italiana una prima risposta valutando se il piemontese si presta a poter tradurre adeguatamente il testo italiano. Soltanto dopo un giudizio favorevole la questione verrà presa in considerazione dalla stessa Congregazione che darà quindi un parere definitivo. A questo punto presenteremo ufficialmente nuovamente tutta la documentazione*».

Don Ottavio Comba invece chiarisce come la in piemontese sia già una tradizione. «*Qui in via Lagrange — spiega — il primo a celebrare è stato Giuseppe Pollarolo con quel suo dialetto dai forti alessandrini. Oggi è però una funzione in pratica privata visto che è seguita soltanto dai componenti del Gruppo spiritualità dell'Universalità popolare*».

C'è comunque fra tutti una notevole prudenza nel timore ricevere un divieto categorico a proseguire quello che è sempre stato considerato come «il testamento spirituale don Pollarolo».

«*Per noi questo è un momento delicatissimo* — aggiunge infatti Brero — *perché dopo tantissimi sforzi stamo riusciti avere indicazioni precise sulla strada da seguire per arrivare un ovallo ufficiale. Oltre tutto in piemontese non sono mancati gli inviti qui in Piemonte perché cessassero queste celebrazioni*». E i fedeli? Tutti d'accordo nel ribadire «*la bellezza di una funzione che strettamente collegata alle nostre radici storiche. Un momento di preghiera unico*».

Giovanni Batti è chiaro: «*Il piemontese non è un dialetto, ma una lingua che permette di valorizzare la propria religiosità. E' bello poter assistere ad una Messa ancorata alla nostra cultura nel rispetto però delle disposizioni ecclesiastiche*».

E che comunque il piemontese sia una lingua sembra dimostrarlo anche il Consiglio d'Europa che lo ha inserito tra le venti lingue da salvare mentre adesso tutti attendono fiduciosamente la risposta della Cei.

Intanto il primo venerdì mese la cappella è pre gremita di gente che «*vuole soltanto esprimere la propria fede in piemontese, lo stesso amano esprimersi abitualmente. Nessuno vuole banalizzare dogmi e formule sacre visto che oltretutto questa lingua garantisce possibilità di traduzioni precise*».

Infatti un'altra conferma arriva proprio da fuori Torino dove sono parecchi i doti che accettano per occasioni particolari celebrare piemontese anche se però tutti quanti «*preferiscono rimanere in un discreto e mediamente prudentissimo anonimato*».

PaoloNegro

Proposta stamane dai verdi civici

LEGGE PER LA SALUTE MENTALE

Conferenza stampa della lista verde civica, nel primo pomeriggio. Argomento: una proposta di legge regionale sulla psichiatria.

Il consigliere [illegible] e gli psichiatri Crosignani e Luciano hanno anche insistito sul [illegible] che il ruolo di responsabile dell'Ufficio di salute mentale della regione, ricoperto fino a venerdì dal professor Agostino Pirella, ora rimosso per decisione dell'Assessore alla Sanità, non va conservato.

«La carica non è prevista da alcuna normativa nazionale o regionale» ha detto stamane nella conferenza stampa della lista verde civica il consigliere regionale Peyrano.

La proposta di legge come contributo *«alla svolta [illegible] politica [illegible] Regione Piemonte»*, illustrata dagli psichiatri Crosignani e Luciano, si articola in 5 punti: l'istituzione del dipartimento di salute mentale; le nuove modalità di funzionamento delle strutture e dei servizi di salute mentale; gli interventi necessari per il completo superamento degli ospedali psichiatrici; i rapporti fra i servizi di salute mentale e gli enti privati, e i rapporti fra i servizi di salute mentale e i servizi psichiatrici giudiziari.

Un altro consigliere regionale, il dp Staglianò, ha chiesto in una lettera aperta al presidente Beltrami le dimissioni dell'assessore alla Sanità, Maccari, accusandolo di aver *«scaricato su Pirella responsabilità politiche»*.

Persi per una notte in Val Soana

«MA UN BOY SCOUT NON HA PAURA»

Una gita sui monti [illegible]pra Ingria, in Valsoana, ha rischiato di trasformarsi in tragedia per due giovani scout torinesi che sabato sera [illegible] più rientrati al campo-base, sistemato poco fuori il piccolo centro [illegible].

Raul Lo Monaco, [illegible] anni, corso Svizzera 29, Torino e Rosanna Capano, 18 anni, viale Stalingrado 37, Torino, hanno trascorso la notte in una baita abbandonata in regione Stancy: il ragazzo, durante la discesa per rientrare a Ingria, è caduto ferendosi seriamente ad [illegible] gamba e alla spalla.

Racconta Rosanna: *«In quelle condizioni era praticamente impossibile tornare a valle: non avevamo la possibilità [illegible] metterci in contatto con il campo-base, così abbiamo deciso di trascorrere [illegible] notte nella baita»*.

L'escursione [illegible] due giovani scout ha [illegible] [illegible] epilogo più impegnativo del previsto. Al campo-base era scattato l'allarme. I due responsabili [illegible] Carlo Tresso, 33 anni, e Tiziana [illegible] co telefonavano ai carabinieri di Ronco: *«Avevamo diviso le squadre a gruppi di due: con l'aiuto di bussola e cartina dovevamo percorrere una certa zona [illegible] montagna, quindi [illegible] al campo-base»*. Si [illegible] messi in movimento anche i volontari del [illegible] alpino di Valprato. Le ricerche sono continuate per tutta la notte [illegible] un clima che con il trascorrere delle ore si faceva sempre più preoccupato.

Raccontano i volontari del soccorso alpino: *«La zona non presenta difficoltà particolari, ma per chi non la conosce il rischio di perdersi è facilissimo. Basta poi mettere male [illegible] piede e cadere: in certe condizioni [illegible] davvero impossibile muoversi»*.

In quella piccola baita di regione Stancy, Raul e Rosanna aspettavano che facesse giorno. Dice sempre la ragazza: *«Non avevamo paura, sapevamo che molta gente [illegible] [illegible] sarebbero partiti per noi: [illegible] però [illegible] stato impossibile»*. Una precauzione che si è rivelata giustissima. Verso le 9 di ieri i due scout [illegible] stati individuati: sulla [illegible] volava già un elicottero dell'elinucleo dei [illegible] birlieri di Volpiano.

Raul Lo [illegible] e Rosanna Capano sono saliti sull'elicottero e portati a Ronco; di qui un'ambulanza della Croce Bianca ha trasportato il ragazzo all'ospedale di Cuorgnè dove i medici lo hanno medicato. Nessun problema invece per la ragazza: *«Crediamo di aver superato [illegible] prova impegnativa, grazie soprattutto all'esperienza maturata in altri campi-scout»*.

Anche Raul Lo Monaco, portato ieri nella sua abitazione torinese, spiega come è stato possibile smarrire il sentiero: *«Siamo andati venerdì con altri sette scout a Sparone, in Val [illegible]. La gita prevedeva [illegible] dividerci [illegible] gruppi e [illegible] raggiungere la valle di Ronco Canavese superando lo spartiacque seguendo i sentieri del Cta, la Grande Camminata Alpina. Io e Rosanna siamo rimasti insieme, [illegible] verso mezzogiorno abbiamo trovato le prime difficoltà perché le tracce del sentiero, segnate con vernice rossa e bianca, non [illegible] ben visibili. I problemi sono cominciati così»*.

Poi è accaduto l'incidente. Dice Raul: *«Sono scivolato in un piccolo dirupo. Mi sono storcinato un ginocchio e contuso la spalla, che però mi era già rotta in passato. Abbiamo proseguito ugualmente, ma perdendo completamente l'orientamento e finendo, l'abbiamo saputo dopo, sul colle del Crech. Camminando, camminando alla fine ci siam trovati innanzi pietraie e burroni. Non restava altro da fare che passare la notte fuori. E' andata bene che [illegible] ci siamo spaventati, avevamo fatto un corso di sopravvivenza in passato. [illegible] siamo preparati [illegible] manipolare [illegible] quando verso le [illegible] è [illegible] ela l'ultima luce [illegible] anche riusciti ad addormentarci. Eravamo soprattutto molto stanchi»*.

Al mattino l'ansia è durata poco. Gli uomini delle squadre di soccorso li hanno presti trovati e portati a valle. E adesso? Raul Lo Monaco domani torna al campeggio in Val Soana. Anche la mamma è d'accordo: *«Molto meglio che vada al campeggio piuttosto che lo [illegible] infili in certe discoteche»*.

Raul Lo Monaco racconta la [illegible] avventura sui monti

RAGAZZA VAGA PER TUTTA LA NOTTE NEI BOSCHI DI GIAVENO «UN POLIZIOTTO MI HA SEQUESTRATA, VOLEVA VIOLENTARMI»

La giovane è stata fermata ieri sera da un uomo in divisa mentre tornava a casa, verso Giaveno, dopo una serata in discoteca a Orbassano. Costretta a dargli un passaggio, sarebbe stata condotta in un luogo isolato e assalita. La sua auto è stata trovata rovesciata in una scarpata. C'era anche un cappello da poliziotto

Misterioso episodio stanotte tra Orbassano e Valgiole. Una ragazza di vent'anni, di Giaveno, ha raccontato ai carabinieri di essere stata sequestrata stanotte da un poliziotto in divisa che avrebbe tentato di violentarla in un bosco. L'auto della giovane è stata trovata rovesciata in una scarpata vicino alla frazione Rusta Giona di Valgiole. La ragazza si è portata dietro il cappello strappato al bruto, quale prova dell'aggressione. Una visita medica ha però escluso la violenza. Le è stato riscontrato solo un'escoriazione ad una mano [illegible] stato di choc. La giovane ha vagato per i boschi dalle 2 alle 5,30 di stamattina prima di andare a suonare al cancello della villetta di una guardia dell'Argus [illegible] alla frazione Rusta Gioana di Valgiole. I carabinieri che l'hanno interrogata fino alle 11,30 non hanno fornito altri particolari.

La storia è incompleta e imprecisa, comunque impressionante. E strana. Poiché sembra incredibile che un poliziotto tenti — in divisa — di violentare una ragazza. A meno che si tratti di qualcuno [illegible] da poliziotto. Secondo le prime informazioni la giovane, M.R. tornava a casa ieri sera da una discoteca. Dalle parti di Orbassano, viene fermata da uno in uniforme che si mette in mezzo alla strada obbligandola allo stop. Lo [illegible]to dice di avere avuto un guasto all'auto e quasi obbliga l'automobilista a scrigarlo per dargli un passaggio fino a casa.

A questo punto la situazione si complica e non ha testimoni. Fino alle 5,30 di stamattina quando Michele Balsamo, guardia giurata dell'Argus che sta per uscire di casa appunto alla Rusta Gioana per andare a lavorare a Torino, sente suonare e si trova di fronte una ragazza, alta e magra, coi capelli lunghi, sconvolta, una scarpa sì e l'altra no, che fa un racconto confuso e chiede aiuto. La casa è in mezzo a un bosco e la ragazza l'ha trovata dopo aver camminato metà della notte. L'uomo sente la storia, trova la macchina rovesciata in un prato, carica la sconosciuta e la porta difilato dai carabinieri di Giaveno.

Dopo averla rifocillata, calmata e curata con l'aiuto di un medico, comincia l'interrogatorio per ricostruire la vicenda. In mattinata arriva anche il padre. L'indagine continua.

p. z.

Roberto Bonglorno, ucciso a fucilate, in una recente immagine

Gli inquirenti non hanno più dubbi: il pregiudicato è stato ucciso

VENDETTA A POIRINO, UN LAGO DI SANGUE

Un'esecuzione simile a quella di via Millefonti, a Torino

I dubbi, per gli inquirenti, non ci sono quasi più: Enrico Favaro, 36 anni, il pregiudicato scomparso venerdì scorso dalla sua abitazione di Poirino, pieno di macchie di sangue, sarebbe stato ucciso per una vendetta maturata nel mondo della malavita organizzata.

I primi riscontri sono venuti dalla perizia medico-legale: le grandi chiazze scoperte nel garage e nella camera da letto dell'alloggio di via Isola Bella 24 sono di sangue umano. Cade così la prima ipotesi affacciata [illegible] inquirenti: che Favaro, un rapinatore legato a [illegible] del racket, [illegible] organizzato una messinscena con sangue di animali per sparire dalla circolazione [illegible] simulando un delitto. I medici [illegible] hanno ancora confermato che il gruppo sanguigno sia quello del pregiudicato, ma adesso le indagini puntano in una sola direzione: omicidio premeditato.

La perizia, però, [illegible] anche fornito altri elementi ai [illegible] binieri della compagnia di Chieri, considerati decisivi per ricostruire il possibile delitto. Favaro sarebbe stato aggredito dai [illegible] presunti assassini nel garage, dove era parcheggiata la Mercedes rubata con cui si muoveva. Doveva essere già notte (giovedì) scorso. I vicini avevano visto per l'ultima volta il rapinatore; Favaro, è probabile, era sceso per prendere l'auto e recarsi a qualche appuntamento. Qui lo aspettavano una o più persone che lo hanno ferito. Forse con un coltello, forse con un corpo contundente. Sul pavimento del [illegible] tracce di sangue e l'uomo ha [illegible] delle impronte insanguinate sul muro: i segni di una probabile colluttazione. Nessuna traccia, invece, sull'auto.

Enrico Favaro

Poi gli assalitori hanno trascinato Favaro nella sua abitazione: cercavano qualcosa e volevano costringerlo a rivelare [illegible] nascondiglio. Ma il rapinatore, ancora in grado di reagire, ha [illegible] di gettarsi verso il telefono per lanciare l'allarme. Anche l'apparecchio è insanguinato. Potrebbe essere questo il gesto che gli è costato la vita: aprire [illegible] in camera da letto. Favaro è stato finito dai [illegible] che poi hanno portato via il cadavere: è probabile che sia stato sepolto [illegible] qualche discarica [illegible] in [illegible] campo, secondo i rituali mafiosi.

Ma chi e perché ha ucciso? Gli inquirenti stanno controllando gli ambienti frequentati dal pregiudicato. In un primo momento si era detto che Favaro «gravitasse» nelle zone dell'Astigiano, dell'Alessandrino e soprattutto della Liguria, mentre evitava contatti con i vecchi «amici» della mala torinese. Ma nelle ultime ore è emersa una pista più precisa, che porta invece proprio a Torino. L'uomo, negli ultimi mesi, aveva avuto contatti con pregiudicati della [illegible] di via Artom, personaggi legati al racket delle estorsioni contro negozianti e piccoli imprenditori.

Ma non è tutto. C'è un altro [illegible] spiraglio nel «giallo» di Poirino. Questa volta si parla [illegible] droga. Durante la perquisizione nell'alloggio di via Isola Bella 24, sono saltate fuori 30 siringhe usate. Favaro era un tossicodipendente ed ospitava persone che ne [illegible] sumevano eroina? Era uno spacciatore? Aveva commesso qualche «sgarro» che gli è costato la vita? Nessuno lo sa. Si sa soltanto che [illegible] un forte quantitativo di stupefacente per «rimediare» a [illegible] [illegible] parlare di immediato. Per il momento gli interrogativi si moltiplicano senza risposta e a mettere il punto interrogativo di una vicenda ancora che si è arricchita di colpo con la vittima [illegible] [illegible] [illegible]

Rialzo

MILANO
Tono sostenuto

MILANO — Ultima seduta decisa e sostenuta, specialmente sui titoli primari che hanno segnato rilevanti spunti di ripresa. Le Fiat ad esempio hanno chiuso a 9530, considerando inoltre il dividendo tutto ciò vuol dire circa il 4,5 per cento di rialzo.

La Montedison a sua volta ha chiuso a 1806 netto, seguito dalla Snia Viscosa a 2445; in movimento anche la Cir, le Pirelli, le Agricola Ferruzzi e le Iniziativa Meta che hanno aperto a 10.850/10.900. Ben tenuta anche la Standa in apertura a 21.000.

In complesso tono generale sostenuto con l'indice di Borsa a +1,1 per cento, che alle 11 però si è assestato a +0,8 per cento per un generale livellamento dei corsi dopo i primi spunti euforici.

Gli assicurativi hanno cominciato anche loro a riprendere terreno. In chiusura la Fiat è salita a 41.150, partendo da 40.005 lire di venerdì. Le Generali a loro volta sono risalite a 85.000/85.450, le Fondiaria a 59.900, le Toro a 18.395, tutti ex dividendo.

Mercato dei premi attivissimo per fine agosto sui titoli primari con dont sostenuti. Alle 11,30 l'indice generale è risalito nuovamente a +1,1 per cento. Finale bene intonato con qualche lieve assestamento. Alle ore 12 l'indice generale di Borsa sale a +1,5 per cento. Discreto volume di scambi anche per il settore del reddito fisso.

I prezzi: Generali 85.450, 85.000, 85.400; Fiat 9530, 9500, 9510, 9520, 9530; Fiat privilegiata 6050, 6040, 6030, 6040; Montedison 1806, 1810, 1820, 1815, 1818; Viscosa 2445, 2435, 2440; Olivetti 10.000, privilegiata 6210; Toro 18.395, privilegiata 11.980; Sai 17.300, risparmio 7350; Ifil 17.200, 17.000; Burgo 13.910, privilegiata 8440.

TORINO
Seduta brillante

TORINO — L'attività si è mantenuta su basi estremamente brillanti. L'indice segna un progresso di oltre l'1% con variazioni positive maggiori per il settore degli assicurativi, il cui recupero è di oltre il 2,30%, dei bancari +1,79% e dei meccanici e dei tessili +1,40%. I titoli che sono stati al centro degli interessi degli operatori sono quelli patrimoniali ed in particolare il comparto degli assicurativi, dove hanno mantenuto un tono positivo soprattutto le Generali con un progresso del 2,28%, le Toro ord. +3,78% e le Sai +5,45%. Ma anche i bancari fanno segnare progressi. Sia la Comit, il Banco di Roma che il Credito segnano un miglioramento di oltre il 2%. Appaiono in netta ripresa anche le Interbanca e le Mediobanca.

Nei chimici sono le Montedison a registrare i progressi maggiori +3,10%, seguite dalle Snia che anche oggi sono risultate vivacemente attive con miglioramenti per il titolo a risparmio che si avvicinano al 5%; del 3,16% il progresso del titolo ordinario. In controtendenza si è mossa la Montedison risparmio non convertibile che fa segnare una flessione di circa il 4%. Scambi animati anche per i valori industriali: le Fiat ordinarie hanno fatto segnare un miglioramento di circa il 2%, mentre il titolo a risparmio è apparso piuttosto offerto e attualmente segna una perdita del 2%. In recupero anche le Olivetti e soprattutto il titolo ordinario: +3,08%. Nei finanziari andamento positivo sia per le Cir che per i valori del Gruppo Fiat: le Ifil privilegiate registrano un miglioramento del 4,28%, le Ifil del 4,17%. Andamento positivo anche per le Pirelli e C. e le Pirelli Spa. Miglioramenti sensibili anche per i valori locali.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2440, risp. 2400, risp. n.c. 1139; Sip 2500, Sip risp. 2320; Stet 3515, warrant 1220; risp. 2960; Fiat 9535, priv. 6869, risp. 5935.

1° semestre '88
SUI FONDI TORNA IL SERENO

MILANO — I primi sei mesi del 1988 sono stati redditizi per i gestori di fondi di investimento. Hanno proposto ai risparmiatori ben 21 prodotti, che hanno trovato buona accoglienza sul mercato. La fortuna dei fondi comuni è palese, se si confronta il loro sviluppo con quello del 1987, quando ne erano attivi solo dodici. Ogni società di gestione propone gamme sempre più sofisticate di investimento. Nascono addirittura fondi «specializzati» come quelli concepiti per investire per lo più all'estero, valendosi della liberalizzazione valutaria.

Edilizia pubblica
12 MILA ALLOGGI IN MENO

ROMA — Tra quest'anno e il prossimo anno in Italia si realizzeranno 12 mila alloggi pubblici in meno rispetto effetto del «dirottamento» di mille miliardi l'anno di contributi Gescal dall'edilizia abitativa al cosiddetto fondo per l'occupazione, deciso dalla Finanziaria vigente.

Inoltre la delibera del Comitato dell'edilizia residenziale pubblica, contenente il riparto dei finanziamenti per tale settore, conferma le forti preoccupazioni che sono già state espresse in sede di iter parlamentare della legge finanziaria 1988.

Dice il ministro
DOLLARO PIU' CARO UN DANNO

ROMA — La tendenza costante al rialzo del prezzo del dollaro rappresenta per l'economia italiana un aspetto negativo. Il ministro del Commercio Estero, Ruggiero, ha detto che «*la bilancia commerciale con questo dollaro in crescita può avere aspetti positivi e negativi*» ed ha spiegato che «*le nostre esportazioni nell'area del dollaro potranno trarne vantaggio dato che il nostro export ha diminuito negli Usa del 10 per cento. Ma se guardiamo al costo dei prodotti petroliferi e delle materie prima non è favorevole*».

Joint venture
«NOZZE» TRA IFIL E ACCOR

TORINO — L'Ifil ed il gruppo francese Accor hanno deciso di costituire una società, pariteticamente controllata, per lo sviluppo e la gestione di iniziative alberghiere in Italia.

Il gruppo Accor, presente in 58 Paesi, gestisce oltre 700 alberghi con una cifra d'affari di 3200 miliardi ed è inoltre presente nella ristorazione collettiva e pubblica.

I marchi principali della società sono Sofitel, Novotel, Ibis, Urbis e Mercure. In Italia Accor è già presente tramite il gruppo «Gemeaz Cusin» che fattura oltre 400 miliardi.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	15/07	18/07
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 indicizzato	103 20	103 20
Enel 83/89 II indicizzato	104	104
Enel 83/89 III indicizzato	106	106
Enel 83/90 IV indicizzato	104 40	104 40
Enel 83/90 I indicizzato	104 50	104 50
Enel 83/90 II indicizzato	103 20	103 20
Enel 83/90 III indicizzato	104 30	104 30
Enel 84/93 I indicizzato	105 60	105 60
Enel 84/93 II indicizzato	106 30	106 30
Enel 84/93 III indicizzato	107	107
Enel 84/93 IV indicizzato	107	107
Autostrade 6% 68/88	93 20	93 20
Autostrade 7% 73/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 5%	86 25	86 25
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	79 80	79 80
C.C. OO. PP. 7%	80 70	80 70
C.C. OO. PP. 8% 74	80 30	80 30
C.C. Ind. St. 6% 69 IV	96	96
C.C. Ind. St. 6% 69 V	97	97
C.C. Ind. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Ind. St. 7% 70 I	95	95
C.C. Ind. St. 7% 71 II	96	96
C.C. Aut. 7% 70 I	94	94
C.C. Aut. 7% 72 II	79 50	79 50
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	94 50	94 50
FF.SS. 7% 72 II	93 20	93 20
Amm. FF.SS. 7% 70	97 75	97 75
Amm. FF.SS. 82/90 I indiciz.	104 10	104 10
Amm. FF.SS. 82/90 II ind.	103 10	103 10
Amm. FF.SS. 84/92	105	105
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	103 70	103 70
Amm. FF.SS. 88/92 II	102 45	102 45
ICIPU vent. 6%	100 50	100 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 68/88 XXVII	98	98
IMI 81/88 indicizzato	114	114
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	108	108
IMI-CN 72/91 IV 7%	93	93
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/88 I	92	92
IMI-Aut. 73/93 II 85	85	80
Montedison 13,5% 78	177	177
Pacchetti 6%	89	89
Mittel 82/89 13%	104	104
Isl. S. Paolo To 6%	100	100
Isl. S. Paolo To 6%	82 70	82 10
Isl. S. Paolo s. conv. 5%	93 50	93 50
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 6%	78 50	78 50
S. Paolo OO. PP. 6%	77 20	77 20
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	134	134
S. Paolo OO. PP. 81 18° ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21° ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 23° ind.	103	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 24° ind.	103	103 50
S. Paolo OO. PP. 82 25° ind.	102 70	102 70
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% 81/88	—	1000
Cir 10% 85/92	104	104
Eridania 10,75% 85/90	110	110
GIM 85/91 9,75%	106	106
La Rinascente 86/93 6,50%	97	97
Medio Cir 7% 86/96	96	96
Medio Italgas 6% 86/96	83	83
Medio Pirelli ex. 8,50% 86/96	82	82
Medio Sabaudia 7% 86/95	83	83

Titoli	15/07	18/07
Medio Sip 8% 86/91	98	99
Snai 10,25% 86/93	99	99
Snia 10% 85/93	127	125
Stet 15,30% 83/88	115	114
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/89	107	107
C. Cr. Tes. ECU 14% 85/89	104 20	104 20
C.C.T. ECU 11 1/4% 83/90	108	108
C.C.T. ECU 11,95% 84/91	108 20	108 20
C.C.T. ECU 10,60% 84/93	109	109
C.C.T. 1-8-88	99 90	99 90
C.C.T. 1-8-88	100 15	100 15
C.C.T. 1-10-88	100 25	100 25
C.C.T. 1-11-90	101 90	101 90
C.C.T. 1-11-90 II	99 30	99 30
C.C.T. 1-12-90	102	102
C.C.T. 16-12-90	99 70	99 70
C.C.T. 1-1-91	101 80	101 80
C.C.T. 17-1-91 II	99 70	99 60
C.C.T. 1-2-91	102	102
C.C.T. 15-2-91 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-3-91	100 65	100 65
C.C.T. 18-3-91 II	99 60	99 50
C.C.T. 1-4-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-5-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-6-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-7-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-8-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-9-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-10-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-11-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-91	99 55	99 55
C.C.T. 1-1-92	99 80	99 80
C.C.T. 1-2-92	98 60	98 60
C.C.T. 1-3-92	98	98 98
C.C.T. 1-3-92	92 70	92 70
C.C.T. 1-4-92	92 15	92 15
C.C.T. 1-5-92	91 95	92 15
C.C.T. 1-6-92	92 65	92 65
C.C.T. 1-7-92	95 25	95 25
C.C.T. 1-8-92	93 75	93 75
C.C.T. 1-9-92	93 40	93 40
C.C.T. 1-10-92	93 75	93 75
C.C.T. 1-11-92	93 70	93 75
C.C.T. 1-12-92	94	94
C.C.T. 1-1-93	94 75	94 75
C.C.T. 1-2-93	94 55	94 05
C.C.T. 1-3-93	93 50	93 50
C.C.T. 1-4-93	92 80	92 80
C.C.T. 1-5-93	92 60	92 60
C.C.T. 1-6-93	93 50	—
B.T.P. 1-10-88	100 60	100 60
B.T.P. 1-11-88	101 30	101 30
B.T.P. 1-1-89	101 70	101 70
B.T.P. 1-2-89 12,50%	101 65	102
B.T.P. 1-3-89 12,50%	101 65	102 10

Cambi bancari
quotazioni informative Mediocredito - Milano

Dollaro Usa	1397,75-1398,25
Sterlina	2324,50-2325,50
Marco tedesco	740,50-740,75
Franco svizzero	693,25-693,75
Franco francese	219,60-219,85
Franco belga	35,405-35,415
Fiorino olandese	656,75-657,00
Scellino	105,35-105,50
Corona	9,2430-9,2530
Peseta	11,1650-11,1750
Escudo	9,14-9,15
Yen	10,3275-10,3375
Ecu	1538,72-1539,75

LE AZIONI A TORINO

Titoli	15/07	18/07
ALIMENTARI		
Alivar	9450	9600
Eridania	4280	4560
Eridania risp	2580	2720
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	20700	20700
Milano Ass. r. n.c.	10000	10100
C. Latina	13780	14000
C. Latina r. n.c.	5300	5300
Lloyd Adriatico	15200	15900
Lloyd Adriatico r.	7100	7100
Generali	83800	83950
Ras	41250	40100
Ras r.	15800	15800
Sai	17600	18700
Sai r.	7100	7100
Toro	11500	11550
Toro p.	11800	11800
Toro r.	5800	6000
Un. Subalpina Ass.	22200	22000
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2030	2190
Banca C. Ital. r. n.c.	2150	2050
B. Naz. Agr.	6500	6500
B. Naz. Agr. p.	1840	1840
B. Naz. Agr. r.	1630	1630
Banco di Roma	5700	5600
Credito Italiano	1110	1100
Credito Italiano r.	1150	1110
Interbanca	17500	17200
Interbanca p.	11400	11100
Mediobanca	18700	18400
N. Banco Ambr.	2500	2530
N. Banco Ambr. r.	1030	1030
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13500	13600
Burgo p.	8500	8300
Burgo r.	13700	13700
Gruppo ed. Fabbri p.	1850	1880
[illegible]	1960	1950
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementi di Augusta	4100	3060
Cementi di Barletta	7500	6900
Unicem	11500	11500
Unicem r. n.c.	8901	8900
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	9134	9030
Mira Lanza	39500	40000

Titoli	15/07	18/07
Montedison	1840	1900
Montedison r. n.c.	645	685
Pirelli	1830	1720
Pirelli r. n.c.	670	670
Saffa	7500	7300
Saffa r.	7200	7200
Saffa r. n.c.	4900	4900
Salag	2100	2160
Salag r.	1250	1340
Snia Spd	2440	2380
Snia Bpd r.	2400	2280
Snia Bpd r. n.c.	1130	1110
Sorin	3810	3950
COMMERCIO		
Rinascente	4550	4330
Rinascente p.	2400	2260
Rinascente r.	2950	2690
Sifos Canova	540	535
Sifos god. 1-7-87	—	530
Sifos r. n.c.	610	610
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2630	2530
Alitalia p.	1500	1500
Ansaldo Tr.	5190	5050
Ausiliare	7050	7050
Autostrada To-Mi	10550	10350
Autostrada p.	1059	1073
Italcable	10650	10550
Italcable r. n.c.	9700	9500
Sip	2500	2440
Sip r. n.c.	2320	2220
FINANZIARI		
Bastogi frie	350	350
Cir	5530	5470
Cir r.	5480	5490
Cir r. n.c.	2115	2120
Cofide	5720	5570
Cofide r. n.c.	1570	1570
Comau Finanziaria	2470	2470
Gaic	31000	30700
Fidis	6430	6150
Pozzi-Ginori	1550	1500
Pozzi-Ginori r.	1220	1220
Riscambi	6300	6300
Riscambi r.	1780	1700
Fornara	2150	2000
Gim	6500	6650
Gim r. n.c.	2450	2500
Ifil p.	17150	16000
Ifil	3540	3340
Ifil r. n.c.	2000	1980
Ieaff	1630	1630
Mittel	3900	3750
Pirelli & C.	4850	4775
Pirelli & C. r.	2850	2801
Pirelli	2730	2650
Pirelli r.	2700	2630
Pirelli r. n.c.	1600	1570
Sabaudia	1770	1770
Sabaudia r. n.c.	1000	1050
Sasa	1560	1500

Titoli	15/07	18/07
Sasa r.	900	905
Serfi	5200	5200
Schiapparelli	820	830
Snia	4120	2440
Smi	2070	2070
Smi r.	1500	1500
Sogefi	4580	4400
Stet	3515	3335
Stet risp.	2960	2910
Stet warrant	1220	1220
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	3900	3980
I.p.i.	5120	5000
Risanamento	15500	15000
Risanamento r. n.c.	10600	10900
Sifa	2000	2000
Sifa r.	1320	1270
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	4700	4700
Castagneti	4700	4700
Fiat	9560	9410
Fiat p.	5055	5070
Fiat r.	5995	6175
Gilardini	13400	12980
Gilardini r. n.c.	8700	9050
Magneti Marelli	2800	2990
Magneti Marelli r.	2695	2660
Sasa Getters p.	3250	3600
METALLURGICI		
Dalmine	228	225
Technocomp	1220	1180
Technocomp r.	950	950
Technocomp 1/7/87	—	1120
Valeo	5900	5800
TESSILI		
Benetton	10700	10650
Cantoni	4800	4800
Cantoni r.	4810	4810
Fisac	3500	3450
Fisac r.	3500	3500
DIVERSI		
Acque Potabili	5850	5850
Ciga	4300	4400
Ciga r. n.c.	1370	1370
Pacchetti	492	500

LE AZIONI A MILANO

Titoli	15/07	18/07
ALIMENTARI		
Alivar	9400	9500
Bonifiche Ferr.	22950	22900
Buitoni	9125	9050
Buitoni r. n.c.	4300	4220
Eridania	4350	4370
Eridania r. n.c.	2980	2980
Perugina	3585	3600
Perugina r. n.c.	1300	1300
Zignago	4710	4710
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	44010	43500
Alleanza r.	46000	45950
Assitalia	13690	16350
Ausonia	2430	2295
Milano Ass.	21100	20370
Milano Ass. r. n.c.	9705	10085
C. Latina	15700	15000
C. Latina r. n.c.	5250	5120
Generali	85400	83890
Italia Assicurazioni	10695	10100
L'Abeille	65800	66000
La Fondiaria	59900	58850
La Previdente	22850	21560
Lloyd Adriatico	16100	15701
Lloyd Adriatico r.	6795	7030
Ras	41150	40005
Ras r. n.c.	15700	15810
Sai	17200	16500
Sai r.	7350	7151
Toro	18395	17725
Toro p.	11880	11490
Toro r.	8120	6010
Un. Subalpina Ass.	22050	22920
Unipol p.	18410	18010
Vittoria Ass	20000	18700
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	3570	3686
Banca C. Ven. r. n.c.	3480	2455
Banca Comm. Ital.	2210	2185
Banca C. Ital. r. n.c.	2080	2011
B. Agr. Milanese	5500	5550
Mediocredito	1930	1915
B. Mercantile	9800	9500
Nba	7190	6811
Nba p.	1865	1841
Nba r. n.c.	1845	1839
Bnl r. n.c.	10550	10580
B. Chiavari	3080	3060
Banco Toscano	4030	3640
Banco Roma	5500	5580
Banco Lariano	2400	2375
Banco Napoli r.	15400	15350
B. Sardegna r.	9450	9450
Credito Comm.	2135	2050
Cr. Fondiario	2380	2260
Credito Italiano	1110	1090
Credito Ital. r. n.c.	1110	1128
Credito Lombardo	4130	4150
Cred. Varesino	3340	3325
Cr. Varesino r. n.c.	1870	1830
Interbanca	17250	17600
Interbanca p.	11500	11320
Mediobanca	18000	18650
Nba	2595	2515
Nba r. n.c.	1949	1920
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	—	1890
Burgo	13510	13650
Burgo p.	8440	8490
Burgo r.	13650	13550
Cartiera Ascoli	3625	3480
Ed. Espresso	23500	23000
Fabbri p.	1675	1635
Mondadori	21295	21380
Mondadori p.	9350	8960
Mondadori r. n.c.	7399	7399
Poligrafici Ed.	5060	5235
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	2400	2405
C. Augusta	4105	4053
C. Barletta	7000	6870
C. Marone	3650	3650
C. Marone r. nc	2230	2290
C. Sardegna	4845	4900
C. Siciliane	6613	6601
Cementir	2688	2920
Italcementi	106300	104550
Italcementi r. n.c.	37450	37700
Unicem	18600	18460
Unicem r. n.c.	6430	6615
CHIMICI - GOMMA		
Enoxy	5550	5720
Caffaro	800	780
Caffaro r.	778	780
F.M.C.	1630	1775
Fidenza Vet.	5999	5800
Italgas	1930	1944
Manuli Cavi	4178	4170
Manuli Cavi r. n.c.	2000	1815
Mira Lanza	40100	40100
Marangoni	—	5290
Montedison	1805	1783
Montedison r. n.c.	638	661
Montefibre	1780	1683
Montefibre r. n.c.	1060	1011
Perlier	1470	1450

Titoli	15/07	18/07
Pirelli	1765	1790
Pirelli r. n.c.	670	680
Pirelli Spa	2750	2685
Pirelli Spa r.	2546	2635
Pirelli Spa r. n.c.	1574	1551
Recordati	7620	7450
Recordati r. n.c.	3950	3810
Ruschem	1755	1705
Ruschem r. n.c.	1489	1420
Saffa	7500	7400
Saffa r.	7190	7200
Saffa r. n.c.	4788	4710
Salag	2185	2190
Salag r. n.c.	1220	1350
Siosalgano	23210	23000
Siosalgano r.	21250	21250
Snia	2448	2370
Snia r.	2420	2306
Snia r. n.c.	1158	1111
Snia Fibre	1430	1417
Snia Tecnop.	4320	4240
Soria Elem	9150	8990
Vetrerie Ital.	3800	3780
COMMERCIO		
La Rinascente	—	4485
La Rinascente p.	2400	2310
La Rinascente r. n.c.	2852	2580
Sifos Genova	540 60	540
Sifos 1.7.87	—	525
Sifos r. n.c.	575	518 50
Standa	20810	19980
Standa r. n.c.	7395	6910
COMMERCIAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2650	2530
Alitalia p.	1500	1495
Ansaldo Tr.	5190	5050
Ausiliare	7050	7050
Autostrade To-Mi	10650	10350
Autostrade p.	1059	1073
Italcable	10650	10550
Italcable r. n.c.	9500	9500
Selm	1420	1365
Selm r.	1400	1400
Sip	2530	2445
Sip r. n.c.	2315	2250
Sirti	8275	8025
Sondel	824	781
Tecnomasio	1535	1505
FINANZIARI		
Acque Marcia	298	300
Acque Marcia 1-6-88	—	—
Acqua Marcia r. n.c.	246	240
Acq. M. r. n.c. 1-6-88	190	192
Ame Fin.	6270	6170
Bastogi	261	252
Bonif. Siele	—	24200

Titoli	15/07	18/07
Bonif. Siele r. n.c.	—	6000
Brioschi	720	707
Buton	2690	2750
Cem. Fin.	1770	1710
Cir	5490	5470
Cir r.	5490	5490
Cir r. n.c.	2178	2120
Cofide	5800	5620
Cofide r. n.c.	1620	1583
Comau	2425	2470
Editoriale	3000	2980
Euromobiliare	5733	6100
Euromobiliare r. n.c.	1946	1900
F. C. Nord	11750	15800
Ferruzzi Ag. F.	1480	1398
Ferruzzi Ag. risp.	2095	2180
Ferruzzi Ag. r. n.c.	625	607
Fidis	6525	6260
Fimpar	1311	1260
Fimpar r. n.c.	750	775
Finarte	3190	3130
Fin Breda	4451	4400
Finauro Gaic	30990	30800
Fiorio	1030	1021
Finrex r. n.c.	690	815
Finrex r. n.c. pr.	—	794
Riscambi	6500	6149
Riscambi r. n.c.	1630	1606
Fornara	2190	2000
Gemina	1398	1340
Gemina r.	1348	1285
Gerolimich	97 50	91
Gerolimich r. n.c.	75	84 50
Gim	6640	6700
Gim r. n.c.	2250	2290
Ifil p.	16940	16475
Ifil	3525	3350
Ifil r. n.c.	1943	2015
Ing. MeTe	11250	10805
Ing. MeTe pr	—	—
Ing. MeTe r. n.c.	4020	3899
Ieaff	1630	1600
Italmobiliare	110700	105200
Italmobiliare r. n.c.	42300	40000
Mittel	3890	3780
Kernel	510	500
Partec. Finanz.	4025	3980
P. Fin. r. n.c. ex w.	1382	1510
Pirelli & C.	4850	4775
Pirelli & C. r.	—	2825
Pozzi	1684	1660
Pozzi r. n.c.	1230	1220
Reggio Sole	2940	2910
Reggio Sole r. n.c.	2150	2105
Rejna	12000	11680
Rejna r. n.c.	22900	22900
Riva Finanz.	9150	9300
Sabaudia	1795	1720 50
Sabaudia r. n.c.	1050	1041
Sasa	1573	1543
Sasa r.	941	906

Titoli	15/07	18/07
Sasa gett. p.	4200	3950
Schiapparelli	828	826
Serfi	5350	5200
Selenia	13025	12580
Sifa	—	2000
Sifa r. n.c.	1365	1305
Sisa	1550	1510
Snia	—	2051
Smi	2081	2025
Smi r.	1880	1829
Sogefi	4780	4462
So.pa.f.	3110	3010
So.pa.f. r. n.c.	1400	1410
Stet	3500	3358
Stet risp.	2230	2887
Stet warrant	1185	1124
Stet warrant Sip	581	496
Terme Acqui	1730	1750
Tronno	2500	2310
Tripcovich	5210	5250
Tripcovich r. n.c.	2338	2470
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	9350	9300
Aedes r.	4250	4275
Attività immobiliari	2995	2950
Calcestruzzi	10500	10170
Cogefar	4960	4935
Cogefar r.	2990	2330
Del Favero	3855	3980
Grassetto	9110	9000
Imm. Metanopoli	1095	1080
Risanamento	15650	15625
Risanamento r. n.c.	10820	10910
Vianini	3080	2980
Vianini r. n.c.	2850	2850
Vianini Ind.	—	1290
Vianini Lav.	3961	2970
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	2390	2350
Danieli & C.	5550	5800
Danieli & C. r. n.c.	2960	2880
Detoconsyst	5830	5700
Fenna	2955	2900
Fiar	14050	14000
Fiat	9539	9390
Fiat p.	5083	5050
Fiat r.	5015	5130
Fochi Filippo	—	1616
Franco Tosi	15500	15100
Gilardini	13615	13300
Gilardini r. n.c.	10000	9680
Ind. Secco	1300	1210
Magneti M.	—	3080
Magneti M. r.	3130	3000
Merloni	1695	1575
Necchi	2450	2440
Necchi r.	2070	2070
Necchi r. w.	226	218
Nuovo Pignone	4449	4360
Olivetti	10000	9750
Olivetti p.	6210	6240
Olivetti r. n.c.	4580	4581
Pininfarina	8950	9050
Pininfarina r.	8700	8990
Rodriquez	9650	9920
Saffa	5570	5570
Saffa r.	5400	5480
Saipem	2060	2015
Saipem r.	2060	2050
Saipem r. w.	290	285
Saslt	3610	3510
Saslt p.	3700	3980
Saslt r. n.c.	2150	2112
Tecnost	2500	2511
Teknecomp	1180	1250
Teknecomp r. n.c.	871	975
Teknecomp 1-7-87	—	1145
Valeo	5900	5862
Westinghouse	28200	28550
Worthington	1440	1230
MINERARI - METALLURGICI		
Cartier. Metall. Ital.	4020	3989

I leader sindacali piemontesi dopo lo strappo

LO «SCISMA» FIOM

INTESA FIAT SEPARATA, LA PAROLA AI LAVORATORI

TORINO — La Fiom chiederà oggi ai suoi militanti della Fiat di pronunciarsi sull'intera vertenza in corso per il rinnovo del contratto integrativo.

Come è noto, l'organizzazione sindacale dei metalmeccanici Cgil ha rotto a tarda notte le trattative a Roma, mentre Fim e Uilm hanno accettato di firmare un accordo «separato» con la Fiat. Ora si tratta di spiegare tutto alla base; i lavoratori (e anche tanti quadri del sindacato) si stanno chiedendo che cosa stia capitando.

Secondo quanto si apprende da un comunicato della «Quinta Lega» Fiom di Mirafiori, diffuso stamane, nella mattinata si è riunita la segreteria nazionale della Fiom.

Oggi stesso proporrà al coordinamento Fiat, convocato per il pomeriggio, «*la valutazione globale e conclusiva sulla vertenza*».

Insomma si cerca il conforto della base per non rischiare l'isolamento e per contare le risorse spendibili in un eventuale braccio di ferro.

Per spiegare i perché della rottura delle trattative la Fiom precisa nel comunicato di non aver «*firmato l'intesa complessiva*» a causa «*del dissenso rispetto alle parti normative, in particolare sulla mensa e sulla prestazione lavorativa, constatando allo stesso tempo l'assenza dall'intesa di contenuti rilevanti come le pari opportunità. Per quanto riguarda il salario la soluzione è insufficiente nella quantità e nella qualità*».

Versione diversa dei fatti viene data da Giorgio Rossetto, segretario regionale della Uilm Piemonte. «*L'accordo con la Fiat — ammette — è stato laborioso e sofferto. Senza polemizzare diciamo che questa intesa è stata prima condivisa da tutte le organizzazioni. Anche la Fiom ha siglato tutta una serie di punti che poi non ha sostanzialmente ritenuto validi. La Fiom aveva solo delle perplessità sulla quantità degli aumenti. Ha fatto poi di questo punto un principio di puntiglio per troncare su tutto il resto*».

«*Ci rammarichiamo — aggiunge Rossetto — di questo fatto, pur conservando serenamente un giudizio positivo sull'insieme dei risultati raggiunti. Abbiamo infatti evitato le secche d'autunno e si è dato una giusta risposta alle forti aspettative dei lavoratori, a partire da quelle che riguardano il salario*».

Secondo il segretario piemontese dei metalmeccanici Uilm, «*l'intesa rispetta sostanzialmente le priorità poste al centro della piattaforma. Vi è un congruo aumento salariale prima delle ferie, da inserire gradualmente in busta paga. In soldoni, si tratta di un milione fino al quinto livello super, di un milione e 150 mila lire alla sesta categoria e di un milione e 300 mila lire alla settima*».

La Uilm spiega che «*sulla base ed in riferimento all'importo corrisposto nel 1988 la Fiat e i sindacati si incontreranno nei primi giorni del 1989, per contrattare l'aumento ulteriore previsto per quell'anno. Un altro ritocco verrà poi effettuato nel 1990*».

Rossetto sottolinea un «*altro punto importante. Mi riferisco al rapido avvio della ristrutturazione e riorganizzazione del servizio mensa, a partire dagli stabilimenti meccanici di Rivalta e a quelli della Teksid alluminio di Carmagnola. Verrà superato — aggiunge il leader della Uilm piemontese — l'attuale sistema di ristorazione a favore di un'erogazione di pasti freschi*».

Un 'ulteriore accordo, valutato con favore da Rossetto, riguarda «*i risultati positivi raggiunti nell'ambito del governo e della gestione degli orari e delle condizioni di lavoro in fabbrica, nonché sulla formazione professionale. Saranno infatti attivate delle commissioni paritetiche di lavoro per discutere e risolvere i problemi di previdenza ed assistenza integrativa*».

La Uilm fa intendere che si è compiuto anche qualche passo avanti a favore di un «*nuovo modello di relazioni industriali finalizzate a coinvolgere il sindacato e a corresponsabilizzarlo per migliorare il clima e la partecipazione in azienda*». E' questa però una questione che i metalmeccanici della Uil ritengono più opportuno affidare alla discussione che verrà aperta con specifici incontri con Federmeccanica, Intersind e Federapi.

Per tutto la mattinata anche la base della Fim-Cisl ha cercato spiegazioni sui fatti della notte. Si vuole sapere soprattutto come potrà essere recuperata l'unità sindacale e quali giudizi vengono dati sugli accordi appena siglati. In via Barbaroux, sede della Fim, i telefoni sono rimasti occupati per ore, intasati dal flusso di chiamate. E' giunto poi il commento di Gianni Italia, segretario nazionale della Fim-Cisl. E' soddisfatto dell'intesa raggiunta. Spiega che «*è un contratto buono, nel senso che realizza due obiettivi che noi ci eravamo posti in partenza: il primo quello di portare ai lavoratori dei contenuti significativi, e questi ci sono: sul salario, sull'orario, sulla mensa; il secondo quello di realizzare con la Fiat un accordo che dia una prospettiva certa alle relazioni sindacali*».

Operai all'uscita dagli stabilimenti Fiat

I giovani accettano di buon grado il casco salvavita

La legge in vigore da due anni

TANTE VITE SALVATE GRAZIE AL CASCO

ROMA — Il casco continua a salvare le vite di migliaia di motociclisti, a due anni dal 18 luglio 1986, quando la legge decise di prescrivere questa norma di sicurezza. Ad ottobre l'Istat comunicherà a Stresa il numero di vite risparmiate sulle strade.

Intanto la rivista «*Tuttomoto*» pubblica già gli esiti di una ricerca condotta da un gruppo di pazienti ricoverati per trauma cranico agli Ospedali Riuniti di Bergamo. Si appura così che negli anni 1984-85 i traumi cranici provocati da incidenti su ciclomotore sono stati il 12 per cento, mentre quelli patiti su moto raggiungevano il 15 per cento del totale. Queste percentuali sono crollate rispettivamente all'8 e al 9 per cento. Esaminando i particolari dell'indagine si sottolinea che i ricoveri sono calati del 44 per cento e che fra i portatori di casco le fratture craniche sono diminuite del 52 per cento, mentre i traumi con gravi esiti neurologici sono meno del 72 per cento. Infine si è registrato un abbattimento del 50 per cento dei casi con esito mortale.

L'impiego del casco è un dato scontato nel Settentrione e nel Centro Italia. Qui lo indossano il 99 per cento dei motociclisti. Appena più indisciplinati sono i conduttori di ciclomotore, più giovani e quindi talvolta più irresponsabili. Minor rigore vi è nel Mezzogiorno, dove accettano il casco il 72% dei motociclisti.

E' anche vero che al calo degli incidenti può aver contribuito la minor immatricolazione di mezzi. E' ormai assodato che il mercato delle moto gode di salute discontinua. Nell'87, rispetto al 1986, vi è stata una flessione globale delle immatricolazioni pari al 32 per cento, con punte massime del 65 per cento per i mezzi di piccola cilindrata, dai 126 ai 500 centimetri cubi. Le medie cilindrate (381-500 cc) hanno patito un calo del 39 per cento, mentre più contenuta è stata la flessione nella vendita dei motorini, passione costante degli adolescenti.

Vi è poi chi sostiene che non esiste un rapporto diretto di causa ed effetto fra il numero di veicoli circolanti e la quantità di incidenti. Le statistiche del passato dimostrano che molto dipende dalla qualità delle strade e soprattutto dal senso di responsabilità degli utenti.

Basti ricordare che il maggior numero di incidenti si ebbe dal 1953 al 1963, quando il numero di veicoli non era come quello odierno, ma si registravano circa 3 mila morti l'anno e quasi centomila feriti. Nel solo 1961 persero la vita 3680 persone e rimasero feriti in 107.129. Man mano che l'educazione stradale ha insegnato la prudenza ed il rispetto delle norme i lutti sono poco per volta venuti meno. Per questo motivo si rafforzano le tesi di coloro che chiedono che il codice della strada venga insegnato come materia fissa nella scuola dell'obbligo.

Alfredo Biondi

Proposta di legge

SINDACO ELEZIONE DIRETTA?

ROMA — L'elezione diretta del sindaco da parte dei cittadini è stata proposta, con una serie di emendamenti presentati alla commissione Affari Costituzionali della Camera, dai deputati dc Segni e Ciccardini e dai deputati Biondi (pli), Cumber (psi) e Grosso (verde). Lo ha reso noto l'on. Mario Segni ricordando che una proposta di legge per l'elezione popolare del sindaco è già stata firmata da circa 50 parlamentari. «*La convergenza di parlamentari di vari partiti su questa proposta dimostra — ha aggiunto Segni — che essa non risponde a logiche di schieramento, ma vuole incontrare ad esigenze diffuse nella società di oggi che vanno nel senso di un ammodernamento delle istituzioni perché comportano maggiore stabilità ed efficienza, danno agli elettori un vero e immediato potere di scelta, diminuiscono il peso della partitocrazia. Con questi emendamenti al disegno di legge sulle autonomie locali, il Parlamento è messo di fronte alle sue responsabilità e non potrà più eludere il problema con un rinvio. Attendiamo con interesse le decisioni dei pci che sembra manifestare tesi che vanno nello stesso senso*».

Su salario, orario e mensa

SONO QUESTI I PUNTI DELL'INTEGRATIVO

Sono questi, in sintesi, i punti principali dell'intesa con la Fiat siglata la scorsa notte dalle organizzazioni dei metalmeccanici della Fim-Cisl e della Uilm-Uil, così come sono stati resi noti e riassunti dalla stessa Uilm.

● **Salario.** Dal primo gennaio 1989 i lavoratori percepiranno dal primo al quinto livello un milione di lire, per il sesto livello un milione 150 mila lire, per il settimo livello un milione 300 mila lire.

Nel mese di marzo 1989 le parti si incontreranno al fine di analizzare l'andamento 1988 del Gruppo per le società di cui all'attuale accordo. In tale occasione le parti stesse individueranno gli opportuni indicatori di riferimento.

Anche sulla base di tale esame e con riferimento all'importo corrisposto nel 1988, le parti si incontreranno entro il 10-7-1989 onde determinare l'entità dell'erogazione per quell'anno.

● **Mensa.** Si è convenuto di superare l'attuale sistema di ristorazione costituendo una commissione paritetica che dovrà individuare il nuovo tipo di servizio mensa ed analizzare le modalità ed i tempi per la realizzazione.

Un diverso sistema di ristorazione verrà si realizzerà negli stabilimenti della Meccanica di Rivalta e di Carmagnola Ghisa entro il 1989.

● **Orario di lavoro.** Viene riconosciuto «l'effettivo godimento» delle 20 ore di riduzione d'orario per i turnisti attraverso un sistema biennale che alterna la riduzione in quote di 16 e 34 ore annue;

— per i lavoratori che effettueranno il terzo turno viene esteso a tutto il gruppo il riconoscimento di utilizzo di una giornata di riposo individuale ogni sedici turni;

— per gli impiegati, a partire dal primo novembre 1988, viene riconosciuto il diritto di flessibilità dell'orario di inizio con il consenso di cinque anziché 15 minuti come avviene attualmente.

LADY DIANA AL CONCERTO DI MICHAEL

Londra. Concerto «reale» a Wembley per Michael Jackson, che prima della sua applauditissima esibizione ha fatto omaggio a Lady Diana di una raccolta delle sue canzoni

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI MARCHE
Condizionatori d'aria
Pinguino de Longhi
Toshiba
Simac
di semplice e rapida installazione
da L. 1.050.000
GARANZIA SUPPLEMENTARE
OSSOLA: la forza nel prezzo
10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Filiale: CIRIE' - Piazza San Giovanni 1 - Tel. 920.0043

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

DUCATO, FIORINO
MASCHIO, PENNY, PANDA VAN
IN CONSEGNA PRONTA
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
CORSO FRANCIA 341 - TORINO

EMOZIONANTE: TOGLIATTI SPARA A PALLANTE! (E' LO SCHERZO DI TANGO SULL'UNITA')

ROMA — «Fu Togliatti a sparare a Pallante». E' il titolo di un articolo-burla a firma di Michele Serra che compare su Tango, l'inserto satirico dell'Unità, nel suo numero di questa mattina.

Continua così, dopo la «vignetta» di lunedì scorso (Togliatti si inaugura il monumento da sè, vista l'aria che tira...), l'auto-ironia del settimanale diretto da Sergio Staino.

Luglio '88. Una commissione di esperti formata da Ugo Intini, Ino Intini, Emo Intini e Igi Intini, dopo una perizia balistica effettuata, sul luogo dell'attentato, stabilisce che fu Palmiro Togliatti, nell'estate del '48, a sparare ad Antonio Pallante. I quattro colpi esplosi con ferocе determinazione contro il patriota siciliano rimbalzarono sul muro e ferirono lo stesso Togliatti.

Nel corso dell'esperimento condotto da Ugo Intini, le revolverate hanno accidentalmente menomato i fratelli Ino, Emo e Igi, ucciso un vigile urbano e provocato un aborto spontaneo a una turista danese di passaggio.

Agosto '88. Un convegno promosso dal deputato socialista Geroboamo Stracchinacci lancia una circostanziata accusa: il nome Palmiro era ridicolo. Il pci, responsabilmente, propone ai comunisti di cambiare il nome di Togliatti in Mario. Si accende il dibattito tra le diverse componenti comuniste.

Michele Serra

La discussione sul programma viene momentaneamente accantonata in attesa di stabilire se Mario sia un nome adatto. Cossutta abbandona furente il Comitato Centrale dopo che la sua proposta di ribattezzare Togliatti Ivan Popovic viene scartata all'unanimità.

Settembre '88. Clamorosa sortita del vicepresidente del Consiglio De Michelis che fa pesanti illazioni sull'igiene personale di Togliatti. «Si lavava poco», denuncia De Michelis ricevendo i giornalisti in occasione dell'annuale cerimonia di disinfestazione del suo ufficio operata dal Genio Civile.

Sgomento fra i dirigenti comunisti. Qualcuno ammette: «Lo sapevamo, ma nessuno ebbe il coraggio di denunciare i fatti».

Ottobre '88. Claudio Martelli, dando prova di grande responsabilità ed equilibrio, propone di chiudere definitivamente la questione a patto che i comunisti riconoscano una volta per tutte che Palmiro Togliatti era drogato, depravato, brutto, stupido, basso, volgare, ignorante, meschino, vecchio, sordo, farabutto e comunista.

Quest'ultima accusa in particolare indigna i vertici del pci. Dopo un mese di serrate trattative un'apposita commissione parlamentare stabilisce definitivamente che Palmiro Togliatti non è mai esistito: fu solo il frutto della fantasia popolare, come l'Uomo Nero e il nano Bagonghi.

La sinistra tira un sospiro di sollievo e si sente finalmente pacificata. L'*Unità*, per iniziativa del nuovo direttore Napoleone Colajanni esce con un titolo a nove colonne: «Dal migliore ai migliaristi».

Novembre '88. Sensazionale colpo di scena: Bettino Craxi rivaluta Togliatti definendolo «massimo dirigente della storia della sinistra», e accusa i comunisti di averlo denigrato. Inaugura un enorme monumento a Togliatti sulla spiaggia di Rimini, una sorta di nuovo Colosso di Rodi con discoteca incorporata, luna stroboscopico, ristorante, università privata ed eliporto.

Afferma che Togliatti fu un uomo giusto, democratico, geniale, probo e molto bello, e che non fu affatto stalinista: era Stalin, per sua stessa ammissione, a definirsi togliattiano. Migliaia di sezioni socialiste vengono intitolate a Palmiro Togliatti. I comunisti riuniscono d'urgenza la Direzione per esaminare la situazione.

TUTTI I SABATI SU
STAMPA SERA
DUE NUOVI SERVIZI
INVESTIMENTI SUI MERCATI ESTERI
L'indice delle Borse Internazionali corretto dalle oscillazioni valutarie
TUTTE LE OFFERTE DI LAVORO NELLA PROVINCIA DI TORINO
* Chiamate al collocamento
* Contratti di formazione
* Concorsi pubblici

Lo scoppio alla Farmoplant ha rovinato una stagione turistica promettente

FUGGI FUGGI DALLE SPIAGGE E DAI CAMPING A MASSA LA GENTE HA PAURA DI AVVELENARSI

MASSA — Per molti la vacanza (al mare o fra i boschi di pini) continua. Ma non è più la stessa; manca la serenità. Di prima mattina, persone coinvolte nella gigantesca «nuvola» sprigionatasi dalla Farmoplant hanno affollato gli studi medici. Chiedevano radiografie, analisi. Volevano essere rassicurate, ma chi può dare certezze in questa città travolta da un incidente che poteva provocare una strage? Già nelle prime ore di stamane una colonna di roulottes ha preso la via dell'Emilia, del Piacentino: gli stranieri hanno dimezzato il periodo di vacanza e stanno viaggiando verso la Svizzera. Si sfoltiscono anche gli alberghi di Marina di Massa. Nei discorsi della gente, sigle sinistre come Bophal e Seveso, ma anche come Cernobil, entrano nei discorsi e creano impatti dirompenti.

Tutti accusano non solo la Farmoplant, ma anche la Usl che promuove vacanze per avendo anche quel mostro che produce il Rogor, micidiale insetticida, evidentemente non tenuto sotto controllo. E da ieri mattina non si hanno informazioni: qualcuno ha fornito notizie ma in maniera contraddittoria lasciando molti allo sbando.

Nei turisti e nei campeggiatori, la paura diventa rabbia quando si scopre che esattamente otto anni fa, un'altrettanto sciagurata domenica di agosto, accadde nella fabbrica del pesticida un sinistro meno grave di quello di ieri, ma non meno allarmante. La memoria del disastro è ampia, si articola sui circa 70 chilometri da Massa a Viareggio, ma anche località dello Spezzino sarebbero state più o meno coinvolte.

Alla spiaggia, dove la gente è meno della metà dell'altro ieri, difficile ascoltare i soliti discorsi della vacanza al mare: la gita, il bagno, in quale discoteca andremo stasera, i costumi e gli stessi da «pescare» nelle grandi ceste di vimini esposte sui marciapiedi di Marina. Le frasi che si odono sono queste: «Pareva fosse scoppiata l'atomica», «ho pensato di salvare i miei figli che erano già alcuni e stavano lavandosi all'una fontanella», «ho visto la morte in faccia». Le signore non parlano più di cameriere e di moda, ma cercano e confrontano i loro malesseri: cefalee, nausea persistente, bradicardie, irritazione agli occhi. Si cercano parole di rassicurazione che non arrivano. Del resto, chi può placare la tensione? «Per di sentire racconti dell'orrore», dice un medico che stamane ha effettuato numerose visite in un camping.

Chi ritiene di star bene è tutt'altro che tranquillo: teme che gli effetti del micidiale Rogor si facciano sentire a distanza. L'Italia in short e zoccoli che affannosamente domanda, alla spiaggia e in pineta, dicerie mezze parole e scrollate di spalle. La fine di un discorso è sempre questa: «E' meglio che ce ne andiamo». La tensione è ancora alta, davanti al padiglione annesso della Farmoplant sono tornati i gruppi di persone. Molti turisti chiedevano il rimborso di quanto già pagato e i danni, oltre alle cure mediche da continuare nelle loro città. «Massa ci ha intossicato, Massa deve pagare», è lo slogan di queste ore. La Agepare, associazione che gestisce i campeggi, è decisa a costituirsi parte civile nell'eventuale procedimento penale a carico della Farmoplant, e su questa posizione sono anche i sindaci di Forte dei Marmi, di Carrara, di Viareggio.

Quale sarà, ora, il futuro di Massa? Osserva Nino Lanni, comunista, uscendo a notte alta dalla seduta del consiglio comunale: «*Il fatto è che le fabbriche sono qui, ma i proprietari (della Montedison, della Dalmine, della Pignone) sono altrove; qui vengono a compiere operazioni di tipo coloniale*». E spiega: «*A Massa i disoccupati sfiorano già i seimila, il 10 per cento degli abitanti, non è mai stato facile far accettare la perdita dei lavoratori della Farmoplant che con l'indotto superano i mille. Ma dobbiamo farlo. Occorrono immediatamente soluzioni nuove, ma ci chiediamo come possiamo adottarle se le leve del potere industriale sono nel Nord e noi i proprietari li conosciamo solo per aver visto le loro foto sui giornali*».

Il Comune ha margini ristretti, col suo bilancio di 70 miliardi che consente appena di affrontare l'ordinaria amministrazione. La città vive ormai di pochi operai, di impiegati del parastato (quasi 1000) e di un turismo di massa alla «tuffati e scappa» che arriva in gran parte dal Piacentino e dall'Emilia. La sua maggiore risorsa turistica (ovviamente per i soli mesi dell'estate) risiede in «Partaccia», proprio davanti alla Farmoplant, dove si allineano una ventina di campeggi. Il turismo rende solo una ventina di miliardi l'anno, anche perché mancano i grandi alberghi, le strutture tipiche del litorale adriatico. Ma perdere anche questo — come sta accadendo — è un dramma.

L'obiettivo, lontanissimo, come visto con un cannocchiale alla rovescia, è quello di Forte dei Marmi, cittadina di élite. «*Ma noi siamo indietro — dicono alla Usl di Massa — oscilliamo fra i giganteschi "divertifici" di Rimini e il jet set di Montecarlo: difficile trovare una terza strada, da anni stiamo rimasti nel guado*». Pure, qualche soluzione c'è: vi sono a Massa una quindicina di medici per colonie estive, ma solo due o tre (della Fiat, della Olivetti) sono operanti. Le altre sono in degrado, inutilizzate.

Il turismo popolare si affolla di bagnanti che — si dice — spendono poco. Ci sono 5000 appartamenti che modenesi, reggiani e piacentini si scambiano in estate, voi in luglio noi in agosto, lasciandoli vuoti nelle restanti stagioni. «*Rischiamo di tornare ai primi anni del secolo, quando eravamo famosi solo per la produzione delle cipolle*», è una frase che gli anziani pronunciano spesso, con profondo rammarico. Ecco perché anche i posti estremamente rischiosi della Farmoplant fanno gola e, da alcuni sono difesi — però sempre meno — nonostante le insidie che una simile occupazione comporta.

«*Io in fabbrica ci torno* — ha detto stamane un operaio — *ma voglio sapere con esattezza quello che rischio*». Non è soltanto la produzione del famigerato pesticida «Rogor» ad inquinare. Ci sono a monte le segherie di marmo che scaricano «maremola» nei torrenti e, verso la bassa Toscana, nel Pisano e nel Senese, sono centinaia le concerie che usano cromo. Ed ecco che un «filo nero» lega Liguria e Toscana: il cromo si produce a Cogoleto, consente qualche migliaio di posti di lavoro, ma a prezzo sempre più caro. Si vorrebbe salvare tutto, con industrie pulite. Per ora, non pare possibile.

I grandi piani di risanamento sono ancora nei cassetti. «*Prima bisogna risolvere i problemi della sicurezza* — è stato detto ieri sera in Consiglio comunale — *a cominciare dalla Farmoplant*». Ma anche dell'acqua, che a Massa ha rivelato lo 0,89% di cloro contro un massimo di 0,10% previsto dalla legge. Anche stamane, fra bagnanti e campeggiatori, la parola Farmoplant è pronunciata con paura e molti ne stanno parlando mentre infilano indumenti e oggetti nei secchi, motori accesi, partiamo il più presto possibile. «*Occorre coraggio, i progetti ci sono*», dice Virginio Bertini, della Ires (istituto ricerche economiche e sociali toscane) che ha appena ultimato uno studio per Massa Carrara esaminando la situazione (più esatto dire la crisi) delle 2000 aziende esistenti, «*che operano con strumenti obsoleti dai quali non possono uscire che prodotti invecchiati e a rischio*». Per la Farmoplant lo studio dell'Ires prevede la trasformazione in un centro di bonifica ambientale, una biofabbrica in grado di produrre per un'agricoltura pulita. E, a monte, un parco delle Apuane inteso come ricerca e rilancio di una cultura storica per le cave che, conquistato il mondo, stentano ora a produrre nel loro ambiente.

Qualcuno vorrebbe sapere di chi è la responsabilità. La domanda è retorica: non viene dal direttore della fabbrica ing. Enrico Stea, ancora sconvolto. Colpe ci sono, certo, e tante: ma hanno molti padri.

Guido Coppini

Massa. Il «fungo» si dissolve e il fumo sta per diffondersi sull'abitato. Questa foto è stata scattata ieri, all'alba, dal torinese Andrea Cesano che era in auto a poche centinaia di metri dalla Farmoplant, sulla Livorno-Genova, nel momento dello scoppio

LA PAURA ARRIVA ANCHE A CENGIO «DISINNESCATE IN TEMPO LA BOMBA-ACNA»

ACQUI TERME — La paura cresce anche nella Valle Bormida, mentre giungono le notizie da Massa. Nell'attesa delle decisioni del «Comitato dei saggi» nominato dal ministro per l'Ambiente Ruffolo, che dovrà dire se la presenza dello stabilimento Acna di Cengio in attività è compatibile con la bonifica del fiume Bormida e della vallata inquinati dagli scarichi del complesso industriale, si susseguono tutta una serie di iniziative.

Il consiglio direttivo nazionale di «Italia Nostra» e l'onorevole Renzo Petrini, parlamentare alessandrino, chiedono la chiusura cautelativa dell'impianto di Cengio. l'Associazione per la rinascita della Valle Bormida proclama una giornata di sciopero, il primo agosto, in tutta la vallata, domani mattina i sindacati chimici di Liguria e Piemonte, con le federazioni Cgil, Cisl e Uil, terranno un convegno ad Acqui Terme su «Acna, una casa emblematica», affrontando i problemi della convivenza di industria chimica e ambiente.

Il consiglio direttivo nazionale di «Italia Nostra», riunitosi a Roma sotto la presidenza di Mario Fazio, ha preso in esame la mozione presentata da Lionello Archetti Maestri, consigliere nazionale e vicepresidente regionale per il Piemonte, approvando quindi all'unanimità un documento con cui, ricordata la situazione di degrado del fiume e della Valle Bormida a seguito degli scarichi dell'Acna, chiede al ministro Ruffolo la chiusura cautelativa dell'industria

IN MUNICIPIO UNA SOLA PAROLA «CHIUDETE SUBITO FARMOPLANT»

MASSA — Il sdesso, dopo anni di resistenza, la Farmoplant deve ripartire dall'«anno zero». Quella nube tossica che il 17 agosto del 1980 «sempre di domenica, causata da uno scoppio nel magazzino del Manzozeb, un fertilizzante agricolo» costrinse all'evacuazione la popolazione di Massa, innescò una rivolta che con l'ultimo incidente di domenica scorsa inchioda il colosso Montedison ad una decisione irrevocabile. «*Chiusura immediata*» grida la popolazione. E questa volta lo fa senza preoccuparsi del destino dei 400 dipendenti dello stabilimento.

«*Se la cassa integrazione va bene per altre fabbriche in difficoltà* — dice Massimo Marino, [illegible], membro del direttivo dei Verdi — *non si capisce bene perché lo stesso principio, la stessa soluzione non possano essere adottati per una fabbrica che rappresenta un serio rischio per la salute pubblica. Forse che il problema ambientale è meno importante della caduta di mercato e di altre cause?*». E incontro al movimento ecologista, rimasto pressoché solo a lottare per molto tempo, vanno ora i partiti, tutti, anche la sinistra, propensa fino all'ultimo ad una sorta di compromesso in attesa che i tempi tecnici di produzione consentissero alla Farmoplant l'inserimento nel mercato dei pesticidi della nuova generazione.

Ieri la giunta, riunita fino a tarda sera, ha dato mandato al sindaco Mauro Pennacchiotti «*di esperire tutti gli atti necessari per la chiusura dello stabilimento Farmoplant*». Gli amministratori invitano quindi la popolazione a continuare nella lotta e a sostenere la linea «*senza cedimenti*». Persino il pci — ha riunito d'urgenza il proprio comitato direttivo — chiede al governo di provvedere affinché «*sia posto termine*» al grave stato di pericolo che la presenza di una fabbrica come la Farmoplant rappresenta su un territorio che dalla Spezia a Marina di Massa è abitato da oltre 350 mila persone. Gli spazi di mediazione con la fabbrica, che il direttivo del pci definisce «*arrogante e sorda alle richieste di sicurezza e garanzia provenienti dalla gente*», vengono così a cadere tutti.

Il dottor Gianni Stea, direttore della fabbrica, domenica mattina è stato addirittura «stanato» dalla stampa: «*Non so che cosa dire. Quell'impianto funzionava bene, non conosciamo le cause che l'hanno fatto esplodere e almeno per il momento è impossibile dare spiegazioni*». E le sorti della fabbrica? «*Anche di questo non so che dire, decideranno a Milano*». Gli operai della Stea stamattina, asserragliati, quasi rassegnati, al di là dei cancelli che li dividevano dalla popolazione inferocita, non hanno risposto nemmeno agli insulti: «*Siete degli assassini, servi dei padroni*» ha gridato qualcuno.

«*Pensate anche a noi* — hanno detto ai cronisti —. *Premete affinché ci diano almeno la cassa integrazione*». E' stato questo il saluto, l'amara conclusione di un breve colloquio con Paolo Galeotti, assistente del reparto polivalente della Farmoplant. La consapevolezza che ora le pressioni saranno tali che nulla potrà bloccare il processo di rifiuto innescato si è praticamente diffusa in tutto lo stabilimento. «*La situazione è divenuta insostenibile* — dice Claudio Santini, del consiglio di fabbrica —. *Siamo divenuti il bersaglio di bombe e di proiettili, ci indicano come criminali, ma alle nostre famiglie chi penserà se l'allontanamento della società resterà quello annunciato non più di due mesi fa dal direttore: o Rogor o chiusura?*».

Sul drammatico problema occupazione si è impegnata ieri la dc, partito di maggioranza, che in un comunicato ribadisce «*la propria posizione in questi anni sempre tesa a trovare soluzioni compatibili con la sicurezza, salute, ambiente, lavoro*». Insomma, per l'occupazione, in questo territorio massese, uno fra i più depressi d'Italia (i disoccupati sono oltre 7000) tutti auspicano provvedimenti speciali, ma nessuno sembra avere idee molto chiare.

Si parla di rilancio turistico, ma c'è chi vorrebbe dire smantellare tutta la zona industriale, ovvero la «Dalmine», l'«Italiana Coke», la «Bario» e altre piccole aziende. E nemmeno il nuovo discorso avviato da Montedison, che accanto all'area Farmoplant ha inaugurato a maggio i nuovi laboratori di ricerca di «biotecnologie», o il programmato «ipermercato», che dovrebbe sorgere poco distante, sembrano essere la soluzione definitiva. Pochi spazi nel primo caso, tempi lunghi per il secondo: il problema occupazione, una volta risolto quello ambientale, resterà una spina nel fianco.

Donatella Bartolini

CESENA: CAMION CON ACIDI NITROSOLFORICI SI ROVESCIA: VAPORI TOSSICI

CESENA — Un camion che trasportava acido nitrosolforico, un liquido altamente corrosivo e che produce vapori tossici si è rovesciato poco dopo le sei di questa mattina al chilometro 112 dell'autostrada A14 nella corsia Nord fra i caselli di Rimini Nord e Cesena. Il conducente dell'automezzo, un inglese di 33 anni, Richard Laverack, è morto nell'incidente. La cisterna si è rovesciata nella scarpata e alcuni vapori sono fuoriusciti dal bocchettone di carico. Sul posto con l'opera tecnici dei vigili del fuoco e sanitari dell'Usl di Cesena che dovranno travasare il liquido su un'altra cisterna per evitare l'inquinamento della zona. La polizia stradale decidere probabilmente la chiusura dell'autostrada fra Rimini Nord e Cesena per alcune ore per consentire l'operazione di recupero. Il camion proveniva da Manfredonia dove aveva caricato il liquido ed era diretto in Gran Bretagna. L'acido nitrosolforico a contatto della pelle produce gravi ustioni e i vapori provocano forti irritazioni agli occhi.

Di Cristofaro e i due complici sarebbero in Tunisia

GLI ASSASSINI DELLA SKIPPER HANNO LASCIATO LA BARCA?

ANCONA — Il catamarano «Arx», con i due presunti assassini della skipper Annarita Curina ed il loro amico, pare svanito nel nulla. A Tunisi, dove mercoledì scorso è andata a vuoto la trappola che era stata messa a punto dalla polizia per catturare Filippo Di Cristofaro e i suoi due compagni olandesi, il capo dell'Interpol consiglia di essere pazienti: «*perché — dice — non possono essere andati lontano. Di fatto Sono ancora a Tunisi*». Sempre che i tre fuggiaschi siano ancora assieme e che non si siano sbarazzati del catamarano. Una delle ipotesi valutate dagli inquirenti vorrebbe che Di Cristofaro e Anna Beyer si siano divisi dall'olandese Wessels dal codino che, salutata la coppia, si sarebbe fermato in Tunisia. Questo spiegherebbe perché mercoledì nel porto e nelle spiagge vicine, dove stavano attendendo il catamarano, la barca «ricercata» non sia mai stata avvistata.

Ma ad Ancona questa ipotesi non trova molto credito. Gli amici pesaresi di Annarita hanno continuato a tenersi in contatto con radioamatori, a mezzo finanziatori per affittare un aereo con il quale andare alla ricerca dell'«Arx» lungo la costa mediterranea dalla Tunisia al Marocco. I tre, infatti, ammesso che sappiano ora di essere ricercati, non avrebbero commesso l'errore di sbarazzarsi dell'imbarcazione affondandola. Possono averla ridipinta, ma ad occhi esperti come appunto quelli degli amici di Annarita non sfuggirebbe; oppure possono averla venduta ed in questo caso l'ignaro acquirente la terrebbe in bella mostra e quindi sarebbe facilmente rintracciabile.

Ma in quest'ultimo caso, perché Peter (così pare si chiami l'amico olandese della coppia) avrebbe trasferito al suo Paese per ottenere una rimessa bancaria, cosa che li ha fatti individuare? La richiesta, a quanto pare, è partita dalla Tunisia, dal Golfo di Gabes, tra questa località e Malta, e il denaro doveva essere disponibile lo scorso mercoledì 13, in una città del Marocco. Qui però i tre non si sono visti, forse per «un intoppo», come ha detto il vice questore Leonardo Tancredi, dirigente della polizia di frontiera di Ancona; o forse perché hanno saputo di essere ricercati e, quindi, aspettano il momento buono per ritirare il denaro, tentare di scappare sotto lo stretto di Gibilterra e guadagnare l'Atlantico. Il timore degli amici di Annarita Curina è questo. «*Tanto la polizia di Gibilterra quanto quella Spagnola* — hanno detto — *ci hanno fatto presente che, con un po' di fortuna, l'Arx potrebbe scivolare via attraverso Gibilterra dove, specie lungo la sponda africana, la sorveglianza è meno attenta*». Infine da rilevare un particolare che sottolinea le difficoltà incontrate anche dagli investigatori italiani: non sarebbero in possesso della foto della diciassettenne Diana Beyer. Tanto che, nei giorni scorsi, il procuratore della repubblica presso il tribunale dei minori di Ancona ha detto: «*Gli olandesi non collaborano minimamente*».

Gli amici di Annarita hanno anche denunciato alcune inesattezze riportate dalla stampa in merito alla vicenda, di cui hanno fornito un riepilogo completo. L' «Arx», con Annarita al timone, Filippo De Cristofaro e Diana Beyer come passeggeri, partì dal porto di Pesaro nella tarda mattinata di venerdì 10 giugno. Qualche ora dopo Annarita venne uccisa ed il suo corpo gettato in mare al largo di Marzocca di Senigallia (Ancona). Qui è stato ripescato il 28 giugno e portato ad Ancona, senza essere riconosciuto.

Alle ore 19 dello stesso 10 giugno, il catamarano è entrato nel porto di Ancona, da dove De Cristofaro ha fatto una lunga telefonata. Sabato 11, l'«Arx» è giunto a Porto San Giorgio, dove si è rifornito di carburante per il motore ausiliario ed è ripartito, probabilmente dopo aver imbarcato un misterioso uomo biondo accompagnato da un cane pastore tedesco, la mattina di lunedì 13 giugno. Sabato 18 (o domenica 19, la data è incerta) il catamarano è stato incrociato, nelle acque di Santa Maria di Leuca, da una imbarcazione pesarese al timone della quale era un amico della giovane uccisa.

Altro avvistamento martedì 21 giugno a Reggio Calabria, dove l'«Arx» è giunto costeggiando la costa calabra dello Stretto di Messina. Da qui, attraversato lo Stretto e lungo la costa tirrenica della Sicilia, domenica 26 è a San Vito lo Capo (Trapani), dove viene casualmente fotografato da un farmacista anconetano. Lunedì 27 e martedì 28 il catamarano è a Marettimo, distante da San Vito Mezza giornata di navigazione a vela. E lo stesso martedì 28, mentre il corpo di Annarita Curina restava impigliato nella rete di un peschereccio, l'«Arx» ripartiva alla volta della costa africana, puntando presumibilmente su Capo Bianco (noto anche come Capo Boni, distante da Marettimo 79 miglia marine.

r. cri.

UN PAESE PER CHI VIAGGIA IN «500»

GARLENDA — *Si è conclusa ieri una settimana di feste, con la sfilata delle utilitarie (nella foto), partecipanti al raduno delle «Fiat 500» che in cinque anni si svolge a Garlenda, piccolo centro di villeggiatura nell'entroterra di Albenga. Si tratta di un appuntamento che mette insieme i proprietari-fans della piccola vettura che segnò in Italia la «rivoluzione a quattro ruote» negli Anni 60 e 70. Ancora molto diffusa (nonostante la produzione sia sospesa da anni) la popolare «500» sta diventando quasi un oggetto per amatori. Quest'anno il raduno è stato abbinato alla seconda «Mostra mercato dell'artigianato ligure», conclusasi giovedì scorso.*

Scosse di terremoto in provincia di Roma

ROMA — Ripetute scosse di terremoto hanno destato questa mattina gli abitanti di una zona del Lazio a Sud di Roma. L'epicentro è stato individuato nelle località di Velletri, Frascati e Tor Vergata e l'intensità del fenomeno è stata calcolata intorno al quinto grado della Scala Mercalli. Secondo i vigili del fuoco di Roma, che hanno ricevuto numerosissime chiamate telefoniche, le scosse hanno messo in allarme gli abitanti che, in molte località, sono usciti di casa.

Coinvolto in tre incidenti si uccide in un canale

REGGIO EMILIA — Probabilmente sconvolto da tre incidenti stradali, per altro senza gravi conseguenze, in cui era rimasto coinvolto l'altra sera in automobile, un giovane di Campagnola si è ucciso ieri notte gettandosi nelle acque di un canale di bonifica, non lontano da casa. Il corpo di Andrea Cracco, 18 anni, è stato ripescato ieri pomeriggio dai vigili del fuoco. Il giovane aveva superato brillantemente l'esame di maturità e oggi avrebbe dovuto iniziare il lavoro a Correggio.

Ladri col sonnifero sui treni arrestate due persone

NAPOLI — Due persone, Mario Mancini, di 34 anni, e Mario Signorelli, di 27, sono state arrestate dalla Polfer con l'accusa di essere gli autori di oltre venti furti su treni in partenza dalla stazione di Napoli Centrale, usando caffè con sonniferi. I due — entrambi napoletani — avrebbero usato sempre la stessa tecnica: prima familiarizzavano con gli altri viaggiatori, poi offrivano loro del caffè, custodito in un thermos, con pasticche di sonnifero diluite; quindi, rubavano bagagli, portafogli ed oggetti di valore. Mancini è stato bloccato sull'espresso Napoli-Lecce mentre tentava di offrire del caffè ad un viaggiatore per derubarlo.

Promossa la studentessa caduta in coma alla maturità

ENNA — E' stata dichiarata matura Nunzia Fiorio, di 18 anni, la studentessa che il 28 giugno scorso durante l'interrogazione di matematica agli esami di maturità fu colta da arresto cardiaco ed ora è ricoverata in coma irreversibile alla rianimazione dell'ospedale di Enna. La commissione le ha attribuito una valutazione di 54/60.

Incendio a Bolzano un miliardo di danni

BOLZANO — Un incendio scoppiato stamani a bordo alla sede della «Saba Italia», che produce componenti per televisori, ha distrutto gran parte dello stabilimento causando danni per circa un miliardo di lire. Non vi sono danni a persone. Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco, l'incendio sarebbe stato causato dalla fiamma ossidrica di un operaio di una ditta esterna impegnato in lavori di manutenzione dello stabilimento.

Detenuto per terrorismo s'impicca a Busto Arsizio

VARESE — Dario Bertagna, di 38 anni, che stava scontando nel carcere di Busto Arsizio una pena per reati connessi al terrorismo, è stato trovato impiccato con un lenzuolo nella sua cella. Il corpo del detenuto è stato trovato ieri, ma la notizia è stata resa nota solo oggi. Secondo quanto si è appreso, Dario Bertagna, che era originario di Cumerio, un comune a pochi chilometri da Varese, stava scontando una condanna per partecipazione a banda armata e sarebbe uscito di prigione nel novembre 1992. Nel carcere di Busto Arsizio era giunto un mese e mezzo fa, il 2 giugno.

LAUREE DEL «MONSIGNORE» DI TORINO SCOPERTE ANCHE A COMO E VARESE

Gennaro Pierino

COMO — Ci sono anche due pranoterapeuti abbastanza conosciuti e con un largo seguito di «pazienti» fra coloro che nel Comasco avevano incominciato e appeso al muro dei propri studi pergamene che attestavano il conseguimento del diploma di laurea e di titoli accademici per convincere la clientela. Ma i diplomi si sono dimostrati fasulli, autentiche patacche in vendita dopo un colloquio con un candidato. In alcuni casi poi non c'è stato neppure bisogno del colloquio. A quanto pare sarebbe bastata una telefonata e il versamento di un'ingente somma di denaro.

I carabinieri di Como hanno sequestrato sette di questi diplomi: cinque in città, due nel Circeo. I militari in alcuni casi hanno scoperto che questi falsi dottori avevano «acquistato» più diplomi di laurea. Anche i carabinieri di Varese hanno eseguito diversi sequestri: nove in tutta la provincia. Ci sono dunque in giro parecchi sedicenti architetti, psicologi, esperti in economia e commercio, avvocati e non pochi pranoterapeuti.

I sequestri sono avvenuti nell'ambito di un'inchiesta partita qualche mese fa dalla magistratura di Torino. Mente della truffa sarebbe Gennaro Pierino, sessantottenne torinese, sedicente monsignore che con l'abito talare, si seppe poi, aveva niente da spartire.

In carcere «monsignor» Pierino si trova dall'aprile scorso accusato di associazione per delinquere e falsità ideologica commessa in atti pubblici.

Le posizioni delle persone che nei giorni scorsi si sono viste sequestrare i falsi diplomi di laurea saranno ora vagliate dalla magistratura di Torino. Per loro l'accusa è di falsità ideologica commessa in atti pubblici. Considerata la delicata fase dell'inchiesta, le loro generalità non sono state rese note, anche se incominciano a circolare alcuni nomi, soprattutto per il motivo che qualcuno ha dovuto chiudere il suo studio, non facendosi più vedere dai clienti.

Secondo quanto è emerso dalle indagini, era «monsignor» Pierino a contattare gli aspiranti laureati, spacciandosi per il direttore di un inesistente ateneo «Pro Pace» con sede a Torino. In alcuni casi ci sarebbe il coinvolgimento di un sacerdote. Questa volta vero. Un prete che per quanto si è appreso avrebbe l'hobby della pranoterapia. Un approccio, in qualche caso un colloquio, sempre e comunque il versamento di una consistente somma di denaro; ed ecco il titolo accademico e la pergamena da incorniciare.

A spostare l'inchiesta nel Comasco e nel Varesotto (ma una buona serie di lauree false sare in circolazione in tutto il Paese) sarebbe stata la scoperta nelle mani di «monsignor» Pierino di alcuni nomi di professionisti e di dirigenti d'azienda titolari di attività già avviate. I titoli accademici sequestrati nel Comasco e nel Varesotto riguardavano diversi indirizzi: c'è chi ne aveva ricevuto uno in psicologia applicata sperimentale, altri si erano acquistati una laurea in architettura; manca c'è, ad esempio, uno che a Gallarate ha fatto una «cinquina» acquistando diploma di storia antica delle religioni, psicologia applicata e sperimentale, arte, musica e spettacolo; un altro era diventato dottore in scienze alimentari nel campo della pasticceria, con qualifica di esperto europeo nei problemi della nutrizione.

Ricchissima, poi, la casistica per i pranoterapeuti. Infine, uno si è acquistato la laurea in economia e commercio e giurisprudenza. A quanto pare però non gli servivano in quanto ha sempre continuato a svolgere il suo lavoro, molto modesto.

Marco Marelli

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G.B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei regolamenti dei sottoindicati prestiti, il valore delle cedole e quello della maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

PRESTITI	Cedola	Maggiorazioni sul capitale	
	Pagabili il 1°.1.1989	semestre 1.7.1988 31.12.1988	valore cumulato al 1°.2.1989
1983-1990 indicizzato I emissione (Curie)	6.-%	- 3,183%	- 17,269%
1984-1992 indicizzato I emissione (Crookes)	6,50%	- 1,563%	- 6,38%
1984-1993 indicizzato III emissione (Oersted)	4,85%	- 0,90%	- 6,64%
	pagabili il 16.2.1989	semestre 16.8.1988 15.2.1989	valore cumulato al 16.2.1989
1986-1996-2001 ind I emissione (Newton)	4,85%	- 0,485%	- 3,16%

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale

Parla la donna e s'infittisce il giallo sulla tragica morte del biellese che viveva a Rimini con un giovane di Torino

UCCISO DALL'AMICO PERCHE' VOLEVA TORNARE DALLA MOGLIE?

Fabrizio Gatta aveva telefonato a casa. Ora gli inquirenti stanno cercando Luca Costa

BIELLA — Si sta facendo sempre più intricato il giallo di Rimini che vede coinvolti due piemontesi, Fabrizio Gatta, 34 anni, residente a Biella in via Verdi (in un primo tempo era stato considerato torinese), e Luca Costa, un amico residente a Torino con il quale aveva vissuto da un anno e mezzo sulla riviera adriatica e di cui si sono perse le tracce.

Fabrizio Gatta, nativo di Trivero, sposato con Giovanna Cebrini (dall'unione è nato un figlio che adesso ha 13 anni), dipendente addetto al magazzino fino al dicembre '86 della ditta di trasporti Repanati di Vallemosso, è stato ritrovato morto in un pozzo alla periferia di Rimini il 9 luglio. Il volto sfigurato ed altre lesioni (l'autopsia ha accertato una frattura alla calotta cranica, la mancanza di denti incisivi, di un canino e di parte dei molari, contusioni al torace e in numerose altre parti) hanno indirizzato gli inquirenti sulla pista del delitto. Ma agli investigatori non è ancora chiaro il movente dell'omicidio né mostrano fondati sospetti su chi ha compiuto l'orrendo misfatto.

Tutto, probabilmente, è legato al rapporto che l'uomo ha avuto con Luca Costa, un giovane torinese con il quale ha vissuto in alcune località della riviera adriatica nell'ultimo anno e mezzo, da quando cioè ha abbandonato la famiglia per trasferirsi in Romagna. Ha raccontato la moglie Giovanna Cebrini: «*Ormai non vi sono più dubbi: si tratta di un assassinio. Il corpo ritrovato a Rimini è quello di mio marito. Anche se il viso era terribilmente sfigurato il riconoscimento è stato possibile grazie ad un anello che gli avevo regalato tempo fa. Al momento dell'uccisione lo portava ancora al dito. Se ne era andato di casa improvvisamente diciotto mesi fa. Anche se la nostra vita coniugale attraversava un momento difficile non mi aspettavo un simile passo. Di colpo lui ha deciso di licenziarsi dalla ditta dove lavorava, di separarsi da me e di raggiungere la Romagna con un suo amico. Però eravamo rimasti in ottimi rapporti. Sovente ci sentivamo al telefono e negli ultimi tempi la lite pareva completamente superata. Una delle ultime volte mi aveva detto che sarebbe ritornato a vivere con me e con nostro figlio*».

Ma qualcosa di terribile prima che la promessa potesse essere mantenuta è successo e forse proprio la decisione di rientrare a Biella ha portato alla sua morte. L'amico, Luca Costa, con ogni probabilità potrebbe costituire per gli investigatori la chiave della vicenda ma l'uomo dall'inizio di luglio è scomparso.

Tra Fabrizio e Luca era nato un legame che qualcuno tra gli inquirenti romagnoli ha giudicato «equivoco». Partiti dal Piemonte ai primi dell'87 i due, che finanziariamente potevano contare sui soldi della liquidazione del muratore biellese, hanno vissuto insieme in una pensione di Cesenatico adattandosi in questo periodo a lavorare in alcuni tempi come camerieri, in altri come venditori ambulanti. I due sono stati visti insieme l'ultima volta il 27 giugno dal proprietario della pensione dove alloggiavano. Poi più nulla fino a sabato 9 luglio, quando un contadino ha ritrovato in un pozzo del suo appezzamento di terreno il cadavere dell'ex operaio.

Roberto Eynard

FERMATI DUE EGIZIANI ACCUSATI DI VIOLENZA DA UNA CANADESE A ROMA

ROMA — Una turista canadese di 21 anni ha denunciato alla polizia di aver subito violenza carnale da due giovani in un appartamento di Roma. La vittima è Dominique Fralkin di Montreal, ospite di un istituto di suore. Sono state le stesse suore a chiamare la polizia appena la ragazza lasciata libera dai suoi violentatori è rientrata.

Dominique Fralkin, in stato di choc, ha raccontato di aver conosciuto un giovane con il quale ha trascorso la giornata al mare. Al ritorno in città il suo accompagnatore l'ha condotta con un pretesto in un appartamento, di cui non ha saputo indicare la zona, dove, dopo averla minacciata le ha usato violenza.

Nell'appartamento, sempre secondo la denuncia della turista canadese, è giunto poco dopo un altro giovane che le ha usato, sempre minacciandola, lo stesso trattamento. Soltanto a tarda sera Dominique è stata rilasciata.

La squadra mobile ha subito avviato indagini per identificare i responsabili e questa mattina ha rintracciato i due accusati dalla ragazza, che sono stati fermati e portati in questura per essere interrogati. Si tratta di due egiziani che avrebbero utilizzato anche un coltello per minacciare la giovane canadese. Ieri Dominique Fralkin, intanto, è stata visitata da un ginecologo dell'ospedale San Giacomo.

WABCO WESTINGHOUSE S.p.A.

L'AMERICAN STANDARD INC. di Dover (Delaware) ha comunicato di aver firmato in data 6 luglio 1988 il contratto di vendita delle attività di Segnalamento e Telecomando, sia in Italia che negli Stati Uniti, al Gruppo Ansaldo della Finmeccanica.

La Società italiana ceduta dall'**AMERICAN STANDARD** è la **WABCO WESTINGHOUSE Compagnia Italiana Segnali**. Tale Società non fa parte del **Gruppo WABCO WESTINGHOUSE S.p.A.** che è pertanto estraneo alla suddetta operazione di vendita.

La **WABCO WESTINGHOUSE S.p.A.** è una Società quotata nelle Borse di Milano e Torino e detiene il controllo delle Società **WABCO WESTINGHOUSE Compagnia Freni S.p.A., WABCO WESTINGHOUSE Freni Veicoli Industriali S.p.A., WABCO Tecniche di Automazione S.p.A.**

La **WABCO WESTINGHOUSE S.p.A.** e le sue controllate continuano ad operare sul mercato italiano ed Europeo con una posizione preminente nel settore degli impianti ferroviari di bordo (freni, condizionamento, alimentazione di potenza, porte) ed una posizione significativa nel settore dei sistemi di frenatura e controllo dei veicoli industriali e degli impianti di automazione pneumatica e scambiatori di calore.